Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 22 settembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7322 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

LA QUARANTESIMA BRIGATA CORAZZATA GIORDANA SOPRAFFATTA DAL NUMERO DOPO STRENUA RESISTENZA

Due colonne siriane sfondano a Irbid Hussein denuncia l'invasione in atto

Un accenno del re alla possibilità che l'Irak si schieri con la Giordania Ad Amman una tregua per consentire le operazioni di soccorso ai feriti

Beirut, 21

L'invasione della Giordania da parte delle truppe siriane è ormai un fatto incontestabile, dichiarato dallo stesso re Hussein in un accorato discorso da lui pronunciato a radio Amman: confermando notizie giunte da Beirut e poi da Tel Aviv, il monarca ascemita ha accusato Damasco di aver spostato le sue truppe corazzate, precedentemente dislocate lungo la linea del «cessate il fuoco» con Israele, e di averle scatenate a fianco ai «fedayn» nella battaglia contro l'esercito giordano. Epicentro dei combattimenti è stata la città di Irbid, che alla fine è caduta nelle mani dei siriani.

Dopo una cruenta battaglia con la quarantesima brigata reale, che inferiore per mezzi e uomini ha cercato vanamente di sbarrare la strada all'invasore, una colonna corazzata siriana forte di due brigate di carri armati di fabbricazione sovietica, del tipo «T-54», ha occupato la città di Irbid, la seconda in ordine di importanza della Giordania, andandosi ad unire ai guerriglieri, che si erano insediati nel centro della città da diversi giorni. Non è possibile sapere il numero dei carri armati siriani che hanno partecipato alla battaglia ma non vi è dubbio che la loro presenza, una città chiave per la difesa giordana — dista soli ottanta chilometri da Amman — rischia di rendere veramente drammatica e insostenibile la situazione di Hussein, e del suo esercito.

La resistenza opposta dai carri di Hussein alle soverchianti forze nemiche ha raggiunto — come ha detto il sovrano ascemita — punte di autentico eroismo. La quarantesima brigata corazzata reale, («la brigata dei martiri», come è stata definita»), ha conteso palmo a palmo fin dalla scorsa notte il terreno al nemico, che ha iniziato l'avanzata nelle prime ore dell'alba, dopo essere stato respinto ieri più di una volta.

Prima che da Tel Aviv giungesse conferma della conquista di Irbid da parte delle truppe corazzate siriane, il maresciallo di campo giordano Habis Majali aveva rivolto parole di plauso ai suoi uomini per la resistenza da essi opposta alle soverchianti forze nemiche. «Siete soli — aveva detto Majali — a sostenere un attacco di massa scatenato su di voi dai dirigenti siriani, gli stessi che non furono in grado di tenere nel 1967 le alture di Golan per più di due ore (egli si riferiva alla vittoria israeliana nella guerra dei sei giorni).

Si calcola che il rapporto di forze tra le truppe giordane e quelle siriane impegnate nella battaglia di Irbid sia stato di uno a due. La quarantesima brigata, vanto di Hussein, poteva contare su una cinquantina di carri del tipo «Centurion» di fabbricazione inglese, contro un numero quasi doppio di grossi carri armati siriani del tipo «T-54» di fabbricazione sovietica.

L'invasione della Giordania da parte delle truppe corazzate siriane, che hanno occupato Irbid attaccando da due parti, era stata smentita dal presidente siriano Atassi, che aveva parlato invece di un intervento dello esercito di liberazione della Palestina, forte di cinquemila uomini, a fianco dei «fedayn». Ma le smentite di Atassi contrastano con le notizie di altre fonti e con le dichiarazioni di Hussein, che ha accusato la Siria di aver invaso il paese. Dopo aver reso omaggio al comportamento eroico dei suoi uomini e dell'intero popolo, Hussein ha avuto parole dure nei confronti di quei precedenti governi giordani che hanno permesso ai «fedayn» di attestarsi saldamente sul territorio giordano. «Le basi dei guerriglieri — ha detto Hussein — si sono proliferate nella stessa Amman, invece che al fronte. Armi ed esplosivi sono stati distribuiti in ogni città e paese, seminando terrore e disordine dovunque, invece di essere impiegate contro il nemico israeliano».

«Ma quando l'esercito è entrato in azione e stava per porre fine al caos e alla violenza alimentati dai guerriglieri — ha continuato il sovrano — ecco che i veri agenti dell'imperialismo, i governanti della Siria, hanno scatenato la loro furia aggressione contro di noi. Essi hanno dilagato superando il confine con i loro mezzi corazzati ritirati dalle alture di Golan per indebolire le nostre forze armate, impegnate nella lotta contro Israele. Ma essi dimenticano che il nostro esercito è fatto di eroi e di leoni, che hanno fatto del martirio la loro bandiera. Essi dimenticano anche la coraggiosa ottava brigata dell'esercito iracheno, intenzionata a proteggere la Giordania e la nazione araba dai piani espansionisti di Israele».

Questo ultimo punto del discorso di Hussein è di grande interesse, perché sembra ipotizzare un eventuale intervento delle truppe irachene di stanza in Giordania a fianco del suo paese e contro la Siria. Non vi è dubbio che se tale ipotesi dovesse concretizzarsi, il conflitto giordano assumerebbe aspetti imprevedibili e si risolverebbe forse in vera e propria guerra fratricida tra i paesi del mondo arabo.

Si ha intanto notizia di un singolare incidente: quattro caccia giordani hanno bombardato oggi postazioni irachene nella zona settentrionale della Giordania. Un capitano delle forze dell'Irak ha detto ai giornalisti che due suoi soldati sono morti e dieci sono rimasti feriti. Gli apparecchi giordani, di fabbricazione britannica, avevano il compito di colpire i palestinesi, e in effetti lo stesso ufficiale iracheno ha dichiarato: «Io credo che l'attacco contro di noi sia stato un errore». Portavoce dei guerriglieri a loro volta hanno fatto sapere che i caccia giordani hanno attaccato le loro posizioni ieri attorno alle 15. Queste notizie indicano per la prima volta l'attività dell'aviazione giordana, tenuta sotto silenzio finora.

Radio Amman ha riferito che Re Hussein ha informato i capi di stato arabi anche sulla seconda invasione siriana. Il sovrano ha affermato che l'azione siriana fa parte di una congiura diretta ad aprire la strada all'intervento israeliano in Giordania. «Ciascuno di voi si ricordi delle sue responsabilità — ha dichiarato il Re nel suo messaggio — dopo che la Siria, con la sua nuova aggressione, ha trasferito il pericolo nel cuore della resistenza araba».

Successivamente, il sovrano hascemita (come ha riferito radio Amman) ha ordinato alle sue truppe operanti nella capitale di cessare il fuoco a decorrere alle 17,15 (ora italiana) di oggi. Il Re ha disposto che questa cessazione del fuoco sia oggetto di una «assoluta e rigorosa osservanza», precisando che l'ordine si riferisce a tutte le unità dell'esercito, alle forze di sicurezza e alla milizia. Il fatto che questo ordine sia limitato alla capitale fa ritenere che esso sia stato impartito per consentire che si svolgano con una certa sicurezza le operazioni di soccorso ai feriti, che da giorni sono privi di assistenza.

Già nelle prime ore del mattino, radio Amman aveva lanciato un appello urgente a tutti i funzionari e impiegati delle poste della capitale, chiedendo loro di raggiungere i posti di lavoro. L'esercito aveva ricevuto l'ordine di facilitare il loro trasporto. Analogo invito era stato rivolto agli impiegati civili del ministero della difesa. I trasgressori saranno tradotti davanti a una corte marziale. La emittente ha invitato al contempo numerose categorie di lavoratori — la cui opera è indispensabile per una ripresa dei servizi pubblici — a mettersi in contatto con il più vicino posto di comando militare, che li faciliterà nel trasporto verso il loro luogo di lavoro. L'appello di radio Amman era indirizzato: a medici, farmacisti, infermieri, infermiere, agli autisti di ambulanze, agli autisti delle cisterne, agli impiegati e tecnici dei servizi dell'elettricità e dell'acqua,

Continua in 2.a pagina

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Mahmoud Riad, ministro degli esteri egiziano si incontra all'aeroporto di Fiumicino con l'ambasciatore Perrone Capano, direttore generale alla Farnesina, Riad è giunto a Roma reduce da Madrid dove ha incontrato il generalissimo Franco

FORSE UN RINVIO del viaggio di Nixon

Roma, 21

L'eventualità di un rinvio o, addirittura di un annullamento della visita di Nixon in Italia, Spagna e Jugoslavia è stata prospettata — dopo le molte voci corse in questi giorni — anche in ambienti politici ufficiosi. Si è fatto rilevare che il ventilato intervento statunitense in Giordania oltre a comportare problemi di ordine pubblico (è noto che il PCI ed il PSIUP si stanno preparando per attuare una serie di manifestazioni di protesta e di mobilitazione della piazza) creerebbe dei problemi di ordine politico. Se infatti allo stato attuale delle cose i colloqui che il presidente statunitense avrebbe con i governanti italiani, jugoslavi e spagnoli avrebbero il significato di un giro d'orizzonte e di un approfondimento della questione mediorientale, dopo un eventuale intervento americano in Giordania, equivarrebbe in sostanza ad una comunicazione di una decisione già presa da Washington.

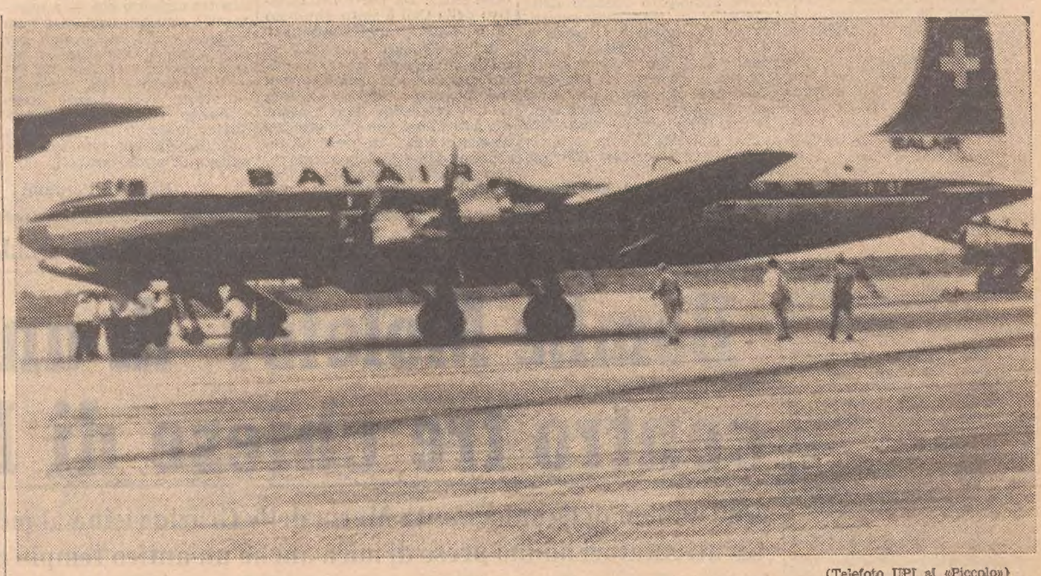
Comunque, occorre ribadirlo, si tratta solo di voci che per ora non hanno avuto alcuna conferma né smentita.

«VERTICE» ARABO convocato al Cairo

Beirut, 21

Un vertice straordinario dei monarchi e dei presidenti dei paesi arabi inizierà domani al Cairo. Scopo della conferenza, di cui dà notizia oggi radio Cairo, è quello di esaminare gli ultimi sviluppi della guerra in Giordania.

Alla riunione non parteciperà l'Irak e neppure la Siria, il cui Presidente Atassi è oggi partito per il Cairo, ma soltanto in vista di consultazioni con i dirigenti della RAU e della Libia. Dovrebbe invece essere presente il capo della resistenza palestinese Arafat, mentre re Hussein si farebbe rappresentare dal suo primo ministro. L'Algeria ha fatto sapere che non parteciperà al vertice. *(Ap)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Beirut — Un aereo della Croce Rossa Internazionale all'aeroporto di Beirut da dove è partito per Amman per portare aiuti. La situazione logistica e sanitaria della capitale giordana è gravissima: Re Hussein ieri aveva fatto sospendere il fuoco nell'abitato per permettere che i feriti venissero soccorsi e che le salme dei caduti nei violenti combattimenti venissero rimosse

AMPLIATI DAL PENTAGONO I PIANI DI EMERGENZA PER IL MEDIO ORIENTE

UNITÀ AMERICANE IN ALLARME PRONTI I PARACADUTISTI IN EUROPA

Le misure giustificate con l'eventualità di uno sbarco in difesa dei cittadini statunitensi Anche una portaerei in rotta per il Mediterraneo - Preparativi delle truppe in Germania

Washington, 21

Le incognite della situazione in Giordania, aggravate dall'intervento siriano, hanno indotto gli Stati Uniti a rafforzare le misure precauzionali e di emergenza decise quattro giorni fa. Durante la notte scorsa sono state messe in stato di allarme altre forze terrestri, aeree e navali.

Annunciando il nuovo provvedimento, il portavoce del Pentagono, Jerry Friedheim, si è riferito all'eventualità di una operazione intesa a sgomberare i circa quattrocento cittadini americani residenti in Giordania, più i 54 ostaggi di cui ormai da vari giorni non si ha più notizia.

E' stata, a Washington, un'altra nottata di urgenti consultazioni fra i capi civili e militari. Ma nessuna decisione è stata ancora presa, salvo quella di elevare i «contingency plans» (programmi di emergenza) al massimo grado di mobilità e di preparazione, per fra fronte a tutte le evenienze.

Una eco del profondo senso di allarme che continua a regnare alla Casa Bianca si è avuta con le odierne dichiarazioni del portavoce Ronald Ziegler: «Siamo molto preoccupati per la sorte degli ostaggi — egli ha detto — e nutriamo vivissima ansia per tutti i nostri connazionali nella regione. Le misure d'emergenza che abbiamo preso circa il Medio Oriente si riferiscono, appunto, ai nostri concittadini, per il caso in cui la loro posizione diventasse insostenibile». Ziegler ha poi, nuovamente, chiarito che i piani predisposti non debbono essere ancora considerati «operativi» e che la situazione, quale si può valutare fino a questo momento, non suggerisce ancora la necessità di un intervento.

Dal canto suo, il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, ha voluto togliere qualsiasi dubbio circa lo intervento di Damasco nella guerra civile tra le forze di Hussein e i guerriglieri palestinesi, dichiarando apertamente: «Alcune delle unità militari ora operanti in Giordania sono siriane: ... abbiamo avuto la diretta conferma».

Circa l'espansione dei preparativi terrestri ed aero-navali statunitensi, disposta durante la notte scorsa dai capi del Pentagono, i nuovi piani riguardano, in particolare, «la mobilitazione della ottantaduesima divisione aerotrasportata (che ha sede a Fort Bragg, nella Carolina del Nord), di una riserva di diecimila uomini appartenenti allo «US Strike Command», più una serie di movimenti di forze aeree da trasporto e di forze terrestri di stanza in Europa, nonché di unità navali. In Germania, sono state messe in stato di allarme l'ottava divisione di fanteria e una brigata della prima divisione, sempre di fanteria (nella Repubblica federale tedesca si trovano circa 200 mila soldati americani compresi tre battaglioni aerotrasportati e varie unità meccanizzate e corazzate).

Il portavoce del Pentagono non ha voluto identificare le unità della flotta che navigano attualmente verso il Mediterraneo, ma è noto che di quella squadra fanno parte la portaelicotteri «Guam», con a bordo 1.500 «marines», oltre alla nave da trasporto «El Paso» con un altro migliaio di fanti di marina, e numerose altre unità. Secondo fonti informate, una grossa portaerei da attacco, forse la «John F. Kennedy» e un numero imprecisato di incrociatori, stanno facendo attualmente rotta per il Mediterraneo, oltre alle navi di cui si era già a conoscenza. Il loro arrivo nella «zona calda» è previsto per la fine di questa settimana. Con la Sesta Flotta ci sono già due portaerei, la «Saratoga» e la «Independence».

Secondo alcune fonti, in caso di effettivo spiegamento delle forze mobilitate, i piani prevederebbero innanzitutto la presa di possesso di una pista d'atterraggio in Giordania (se possibile lo stesso aeroporto di Amman) e la sua difesa da eventuali forze ostili mediante lanci di paracadutisti. Comincerebbero, quindi, le operazioni di sfollamento dei cittadini americani dalla capitale lungo strade militarmente difese, secondo una tattica più volte sperimentata dalle forze aeree da sbarco statunitensi.

Secondo fonti bene informate le misure d'emergenza adottate comprendono l'annullamento delle licenze per alcuni reparti e, per altri, l'ordine di tenersi pronti a salire a bordo degli aerei con un preavviso fino a dieci minuti. Sembra tuttavia che la maggior parte delle forme alle quali si applicano le decisioni prese in nottata siano state poste su un piede di allerta variante tra le due e le 48 ore.

Notizie dalla Germania informano che reparti dell'ottava divisione di fanteria americana sono stati messi improvvisamente in movimento a Magonza per prepararsi a una possibile operazione di evacuazione dei cittadini americani dalla Giordania. Il 50.mo paracadutisti sta approntando automezzi leggeri e armi anticarro per il lancio in zona di operazioni.

(Ansa - Ap)

Minaccia per Israele i siriani a Irbid

Tel Aviv, 21

Il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, è tornata questa sera in Israele da Washington, dopo una visita di quattro giorni negli Stati Uniti, dove si è incontrata con il presidente Nixon e con il segretario di stato Rogers. L'arrivo del Premier era atteso dal governo israeliano, che è rimasto riunito sino a tarda sera per eventuali provvedimenti in vista dell'occupazione della città giordana di Irbid da parte delle truppe siriane.

Da Irbid, che non è molto lontana dalla linea del «cessate il fuoco» i siriani potrebbero bombardare 19 colonie agricole israeliane di frontiera e quindi si troverebbero in una posizione analoga a quella di cui godevano sulle alture di Golan prima della guerra del 1967. Israele aveva avvertito che, se i siriani o gli iracheni fossero intervenuti in Giordania, non avrebbe potuto fare a meno di adottare le necessarie contromisure.

Un'autorevole fonte militare ha dichiarato oggi che un'azione militare israeliana contro i siriani che hanno invaso la Giordania dipenderà dalla permanenza o meno dei carri armati inviati da Damasco ad aiutare i guerriglieri arabi. Se i carri armati non saranno ritirati — ha detto la fonte — noi considereremo ciò come una minaccia a Israele. Se invece i siriani si ritireranno, lasciando la Giordania settentrionale sotto il controllo dei guerriglieri, Israele non interferirà, considerando l'operazione siriana come intesa semplicemente ad aprire le linee di rifornimento fra la Siria e le basi dei guerriglieri in Giordania.

Da parte sua, l'ex generale Ahim Herzog ha detto alla radio che Israele «non può rimanere a guardare mentre ai confini si verificano cambiamenti radicali». Ha aggiunto che il passo siriano potrebbe avere gravi conseguenze, specie se i siriani dovessero scendere dai monti verso i confini israeliani. Il generale ha detto che nella invasione i siriani hanno impiegato da 200 a 300 carri armati.

Altre fonti israeliane hanno dichiarato che oltre un quarto dell'intera forza corazzata siriana ha preso parte all'intervento in territorio giordano, e hanno smentito le voci secondo cui questi mezzi corazzati apparterrebbero all'esercito di liberazione della Palestina. Le stesse fonti hanno affermato che si tratta invece di carri armati delle forze armate regolari siriane, sui quali sono state dipinte le insegne dell'esercito di liberazione della Palestina, guidati da truppe siriane che indossano uniformi palestinesi.

Ieri sera a New York, parlando a un pranzo offerto in suo onore, la signora Golda Meir ha detto che Israele e i suoi dirigenti non possono provare che simpatia per il popolo giordano, che è ora attaccato «da un paese arabo fratello».

(Ansa - Afp - Ap - Reuter)

REGGIO PRESIDIATA

REGGIO CALABRIA — *Situazione calma ieri a Reggio: carabinieri ed agenti hanno controllato strade ed edifici pubblici. La presenza massiccia delle forze dell'ordine, se da un lato è valsa a riportare la calma, dall'altro non manca di essere interpretata come una prova di forza in taluni ambienti che parlano di «città ferita e indignata». Su alcuni muri del centro è apparsa la scritta «Reggio come Praga». Fischi e contumelie si segnalano di tanto in tanto, ma sono episodi isolati.*

Il comitato di azione pro-Reggio ha annunciato questa sera la prosecuzione dello sciopero generale anche per la giornata di domani. Nella foto Piazza del Duomo presidiata dalle forze dell'ordine che hanno anche provveduto a rimuovere le barricate.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

INIZIATO IL VIAGGIO DI RITORNO DELLA SONDA LANCIATA DAI SOVIETICI

VERSO LA TERRA IL LUNA 16 RUSSO CON CAMPIONI DEL SUOLO DEL SATELLITE

La stazione automatica dovrebbe essere ritrovata giovedì prossimo in un punto imprecisato dell'URSS - La «Tass» non ha nascosto le difficoltà che si incontreranno nel ricupero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 21

Campioni di suolo lunare prelevati dalla sonda sovietica «Luna 16», atterrata ieri nel Mare lunare della Fertilità, sono in viaggio alla volta della Terra: l'annuncio è stato dato oggi pomeriggio dalla agenzia «Tass» che ha parlato di un razzo lanciato dalla sonda in direzione della Terra alle 10.43, ora di Mosca, corrispondenti alle 9.43 italiane.

Si tratta di una impresa senza precedenti nella storia delle esplorazioni nel cosmo: il curriculum spaziale sovietico si arricchisce di una nuova importante pagina che testimonia dell'alto grado di perfezione tecnologica raggiunto dagli scienziati russi nel campo dei veicoli spaziali non pilotati.

La stessa «Tass» ha sottolineato che la missione della «Luna 16» costituisce «la soluzione di un problema radicalmente nuovo. Il trasporto automatico di suolo lunare sulla Terra».

Che l'obiettivo fondamentale del lancio di «Luna 16» fosse l'atterraggio e il ritorno di almeno una parte della sonda a terra era stato sospettato da molti scienziati occidentali fin dall'annuncio del lancio. Ieri le congetture al riguardo si erano rafforzate a seguito dell'intercettazione da parte degli osservatori di Jodrell Bank e di Bochum di segnali molto intensi e ripetuti emessi dalla sonda. Si preparava, avevano sostenuto alcuni scienziati, qualcosa di grosso insomma.

Si tratta ora di vedere se l'esperimento si concluderà con successo e cioè con l'arrivo a destinazione dei campioni lunari; la «Tass» on ha nascosto che si incontreranno difficoltà nel recupero del veicolo che porta a terra il prezioso carico. Il veicolo atterrerà probabilmente giovedì, in un punto imprecisato dell'Unione Sovietica. L'agenzia ha detto che «essendo la regione dell'atterraggio piuttosto ampia, le ricerche dell'apparato rappresenteranno un compito difficile».

La riuscita di questa importante impresa, secondo alcuni osservatori occidentali, darà al programma spaziale sovietico uno slancio che appariva quanto mai necessario dopo la sconfitta nella corsa all'invio dell'uomo sulla Luna. Ma altri osservatori fanno sottolineare che nel programma sovietico la serie di lanci di sonde automatiche non pilotate occupano un posto di primo piano e probabilmente hanno sempre sopravanzato negli sforzi nei programmi sovietici l'idea dello sbarco umano sul nostro satellite naturale. Mettendo a confronto i programmi americano e sovietico, dicono questi osservatori, non è tanto il caso di ricorrere a un metro di giudizio di tipo agonistico quanto piuttosto di riconoscere che mentre da parte americana si è messo l'accento sui veicoli pilotati da parte sovietica si è puntato tutto sulle sonde non pilotate.

L'obiettivo — raccolta dei campioni lunari — era identico ma, come fa osservare qualche esperto, all'attivo del metodo scelto dai sovietici c'è il fatto che ricorrendo a veicoli automatici hanno evitato di esporre i loro astronauti a inutili rischi. Questo — dicono naturalmente altri ambienti — potrebbe essere un argomento avanzato solo a posteriori, dopo la conquista americana della Luna.

Quando il luglio 1969 i russi lanciarono la sonda «Luna 15», in concomitanza con il volo dell'«Apollo 11», molti avanzarono l'ipotesi che da parte sovietica si volesse tentare di riportare a terra campioni lunari anticipando sul tempo la missione pilotata americana. La sonda andò a schiantarsi sulla Luna il giorno stesso in cui Neil Armstrong diventava il primo uomo che metteva piede sul satellite naturale della Terra e i sovietici non fecero mai parola sul reale scopo del lancio. Se l'ipotesi allora avanzata fosse vera, bisogna dire che, sia pure con il ritardo imposto dalle indispensabili modifiche tecnologiche dettate dall'insuccesso di «Luna 15», i russi hanno recuperato parte del tempo perduto con la grossa impresa odierna.

Secondo l'agenzia «Tass», la capsula contenente i campioni lunari raccolti da «Luna 16» «a profondità fino a 350 millimetri» si staccherà dal razzo dopo aver attraversato gli strati superiori dell'atmosfera e scenderà a terra a mezzo di paracadute.

«Luna 16» era stata lanciata il 13 settembre scorso e giovedì era entrata in un'orbita circolare attorno alla Luna. Ieri alle 7.18 italiane si era posata dolcemente sulla superficie selenica. Resta da sottolineare, come rileva la stessa agenzia «Tass», che uno degli aspetti più importanti del complesso esperimento, è rappresentato dal fatto che le manovre di atterraggio di «Luna 16», quella di prelievo dei campioni e quella di partenza dalla Luna sono state tutte controllate dalle basi di terra. Un elemento in più da cui risalta l'avanzato stato della tecnologia spaziale sovietica.

A. P.

INTESA SOSTANZIALE FRA IL GOVERNO E I GRUPPI PARLAMENTARI DI CENTRO-SINISTRA

GIÀ CONCORDATE LE MODIFICHE DA APPORTARE AL «DECRETONE»

Rimarranno tuttavia invariati gli aspetti salienti, fra cui le misure sulla benzina Esaminati i problemi della Calabria - La CGIL decisa ad avviare un'azione di lotta

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Il governo ha sostanzialmente concordato con i gruppi parlamentari di centro-sinistra le modifiche da apportare al cosiddetto «decretone» cioè all'insieme delle misure in vigore da qualche settimana per garantire la ripresa produttiva ed economica del paese. Alla riunione, che si è svolta questa mattina al Senato, ha partecipato lo stesso presidente del consiglio, Colombo.

Le riserve espresse nei giorni scorsi dai socialisti e «montate» dalla stampa di estrema sinistra si sono rivelate meno pesanti del previsto e senza eccessive difficoltà. L'estrema sinistra e in particolare i socialproletari attueranno in aula l'ostruzionismo per bloccare la conversione in legge del decreto, ma non potranno puntare su dissensi nell'ambito della maggioranza.

Il decretone sarà infatti modificato in più punti, come ad esempio in quello delle giocate, per introdurre lo spostamento del prelievo fiscale a carico delle vincite, ma gli aspetti salienti nelle misure governative resteranno invariati. Rimarrà invariata innanzitutto la misura dell'aumento del prelievo fiscale sulla benzina e conseguentemente dei suoi prezzi di vendita al pubblico. Un accordo sostanziale è stato, come si è detto, già raggiunto e quindi la maggioranza sarà compatta.

Il governo non sarebbe alieno a venire incontro anche ad alcune richieste dei socialisti per quanto riguarda talune modifiche alla parte della legge riguardate agli incentivi industriali. Una nuova riunione per la completa definizione della linea di azione è in programma per domani mattina.

Al termine della riunione l'on. Colombo ha dichiarato ai giornalisti: «Ho svolto un'ampia introduzione nella quale ho illustrato e precisato obiettivi e finalità del decreto. Si è quindi aperta la discussione nel corso della quale sono stati chiesti numerosi chiarimenti in particolare sulla destinazione del gettito che sarà assicurato dalle nuove imposte e le norme destinate a sollecitare gli investimenti. Abbiamo dato i chiarimenti richiesti ed è stato deciso — ha aggiunto — che gli eventuali emendamenti saranno concordati tra i gruppi della maggioranza anche gli eventuali emendamenti del governo — ha concluso il presidente del consiglio — verranno elaborati di comune accordo con i gruppi del centro-sinistra».

Nella stessa mattinata Colombo ha presieduto a palazzo Chigi una riunione tecnica per esaminare i programmi di sviluppo economico da tempo all'esame per la Calabria. Le esigenze di rilancio della economia calabrese, poste così drammaticamente in evidenza dai disordini di Reggio, saranno quanto prima discusse dal Cipe. Stante la necessaria preventiva discussione da parte del comitato interministeriale per la programmazione economica, delle misure di rilancio dell'economia calabrese, non si occuperà il consiglio dei ministri la cui riunione è in programma per mercoledì mattina. Il governo ha all'ordine del giorno l'esame della nuova struttura del Cipe e degli organi della programmazione nonché altre misure di ordinaria amministrazione.

Dei problemi della Calabria Colombo ha discusso in serata con i deputati regionali dei partiti di centro-sinistra. Già sabato Colombo aveva fatto un giro d'orizzonte su questa scottante questione con una delegazione guidata dal presidente del consiglio della regione. Lo incontrò odierno con i deputati della regione gli ha permesso di avere un quadro ancora più completo dei problemi da affrontare e delle possibili strade per risolverli.

Nella sua odierna intensissima giornata il presidente del consiglio ha portato avanti anche il dialogo con i sindacati per le riforme sociali. Dopo gli incontri della scorsa settimana con i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil Colombo ha infatti ricevuto oggi a Palazzo Chigi la delagazione della Cisnal guidata dall'on. Roberti segretario generale della confederazione. Hanno partecipato all'incontro i ministri Giolitti, Mariotti, Lauricella ed il sottosegretario al lavoro Ramma. Sono state illustrate da Colombo e dai ministri competenti le linee di azione governativa sia per la sanità che per la casa. La Cisnal ha ribadito il giudizio sostanzialmente critico già formulato nei giorni scorsi. Domani, o al massimo dopodomani, Colombo inizierà i colloqui con gli imprenditori ricevendo i rappresentanti della Confindustria.

Anche da parte sindacale è stato sviluppato l'esame delle direttrici di marcia governative per le riforme. Le segreterie delle tre confederazioni hanno tenuto oggi una lunga riunione congiunta protrattasi, con l'eccezione di una pausa dovuta ai paralleli lavori del comitato direttivo della Cgil, per quasi tutta la giornata e fino a tarda ora. I lavori saranno conclusi domani.

Scopo dell'ampio scambio di idee è la ricerca di una comune piattaforma. In effetti è una ricerca alquanto difficile. Se infatti dalla discussione, sviluppatasi anche a livello tecnico tra le delegazioni delle tre centrali sindacali, sono emersi giudizi sostanzialmente positivi sulla disponibilità governativa e sono stati posti in luce i punti di contatto più che quelli di divergenza. Da parte del direttivo della Cgil è stato diramato un comunicato molto polemico

Il documento sottolinea le molte divergenze tra le richieste sindacali e le linee illustrate da Colombo e rileva l'esigenza di una immediata mobilitazione dei lavoratori per una efficace azione di lotta. La presa di posizione della Cgil, comunque, non pregiudica ancora nulla la Cgil ha oggi presentato nella riunione congiuta un proprio documento, la Cisl ha fatto altrettanto, la Uil lo renderà noto domani dopo una riunione della propria segreteria. Il problema è quello di elaborare un documento comune il che dovrebbe essere fatto entro domani.

Sul piano parlamentare e su quello dei partiti è da segnalare innanzitutto che — a quanto si è appreso oggi — c'è un accordo tra i capigruppo per concludere il dibattito al Senato entro il 9 ottobre. La DC — ha precisato oggi Spagnolli — manterrà il proprio atteggiamento negativo e comunque cercherà di far approvare emendamenti che temperino la portata di alcuni articoli.

Roberto Perugini

GIUNTO A GENOVA PER PROCEDERE AL RICONOSCIMENTO UFFICIALE DELLA SALMA

«Non era comunista» dice il padre dell'universitario greco suicida

Secondo il genitore il figlio sarebbe «vittima di un meccanismo di sfruttamento politico» «I veri motivi della sua morte si devono cercare altrove» - Una inchiesta della questura

Genova, 21

Il padre di Costantino Georgakis, il giovane di Corfù che nella notte di sabato si è ucciso dandosi fuoco davanti al palazzo ducale di Genova, ha visitato stamane la salma del figlio, composta nella camera mortuaria dell'obitorio dell'ospedale San Martino.

Il signor Spiro Georgakis ha adempiuto al triste compito del riconoscimento ufficiale del corpo del figlio, accompagnato dal capo della squadra Mobile della Questura dott. Catalano. Poco dopo il prof. Chiozza, dello Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, ha compiuto l'autopsia del corpo dello studente. All'esame necroscopico ha assistito anche il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Olivieri. I risultati dell'autopsia potranno essere noti tra un mese circa.

Il padre del giovane è stato accompagnato da una guardia dell'ufficio politico della questura nell'appartamentino di via Fratelli Canale dove Costantino Georgakis abitava. Avvicinato da alcuni giornalisti, il signor Georgakis ha detto di essere in attesa di conoscere i risultati della necroscopia, che potrà stabilire le condizioni sotto le quali è avvenuto il fatto.

«Il modo inverosimile con cui la lettera è scritta — ha detto Spiros Georgakis — e la letteratura che troppo prontamente ha accompagnato la pubblicazione dell'avvenimento, mi fanno sospettare che mio figlio sia la vittima di un meccanismo di sfruttamento politico. Molti dettagli di questa storia, il temperamento di mio figlio, il fatto che contrariamente a quanto si è detto, lui non voleva prestare servizio militare prima del 1972, né gli furono mai contestati i mezzi per continuare gli studi, mi fanno pensare che i veri motivi della sua morte si devono cercare altrove. Mio figlio — ha proseguito il signor Georgakis — non era mai stato iscritto alla organizzazione giovanile di Andrea Papandreu, ne a qualsiasi altra organizzazione antigovernativa. Tutto questo è vero come risulta da fonti ufficiali. Dal passaporto del mio povero figlio risulta che lui era uscito dalla Grecia dopo la rivoluzione, cioè il 16 agosto 1967 insieme con me e vi era rientrato con me nel luglio del '68, riuscendone alla fine di agosto '68». Secondo Spiro Georgakis, il giovane Costantino non ha mai fatto parte di organizzazioni comuniste.

Il padre dello studente greco ha poi aggiunto: «Venendo qui ho poi notato le bandiere rosse alla Casa dello studente, ma la Grecia non è la Russia e le bandiere rosse non c'entrano. Mio figlio non è mai stato comunista, anzi odiava i comunisti. E' sempre stato contro di loro». I giovani greci di Genova hanno chiesto di sostenere le spese dei funerali del loro amico scomparso. Il padre della vittima ha ringraziato, ma ha detto che a tutte le spese, comprese quelle di trasporto della salma in Grecia, provvederà il consolato: «Voi capite. Il consolato rappresenta la Grecia che è la nostra patria».

Alla richiesta di seguire le usanze del loro paese e di allestire una camera ardente e di baciare tutti la bara, avanzata da uno studente, Spiro Georgakis ha risposto: «Voglio evitare il pericolo che si trasformi in una manifestazione strumentalizzata dai partiti politici». «Mio figlio — ha aggiunto Spiro Georgakis parlando con i giornalisti — non si è mai interessato di politica. Se avesse fatto parte di qualche organizzazione, la polizia me lo avrebbe segnalato».

Sul giornale studentesco che il giovane dirigeva a Corfù, Georgakis ha detto: «Era un giornale di liceo che non si occupava di politica. Quando nel '64 in Russia arrestarono due scrittori, mio figlio scrisse su un altro giornale "questa è la libertà che c'è in Russia", perché Costantino è sempre stato anticomunista».

Il racconto che invece fanno i compagni di Costantino è piuttosto diverso da quello fornito dal suo genitore. I suoi amici, coloro che sono vissuti insieme a lui in questi ultimi tre anni, sostengono invece che Costantino faceva parte del direttivo genovese dell'Unione di centro di Andrea Papandreu e che, in questi ultimi tempi, aveva manifestato vive preoccupazioni perché da casa gli era stato segnalato che non gli sarebbe più stato concesso di restare in Italia ma avrebbe dovuto fare ritorno a casa per prestare servizio militare.

I funerali di Costantino Georgakis (il magistrato ha dato il nulla osta per la rimozione della salma) si svolgeranno domattina alle 10.45: il corteo funebre partirà dall'obitorio e raggiungerà il cimitero di Staglieno, dove la salma resterà in attesa che siano ultimate le pratiche per il trasferimento in Grecia.

Intanto l'ufficio politico della questura di Genova ha cominciato un'inchiesta sulle circostanze della morte del giovane: «Cerchiamo di sapere — ha detto il dott. Catalano — quel che ha fatto l'ultimo giorno: è la normale indagine che si fa in caso di suicidio». *(Italia-Ansa)*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Il padre dello studente greco suicida

PROPRIO LA NOTTE DEL 20 SETTEMBRE CENTENARIO DELLA PRESA DI ROMA

«Bombe Molotov» di anarchici contro tre chiese di Milano

Due milioni di danni a Santa Maria delle Grazie vicina al museo col «Cenacolo» Gli attentatori hanno preso di mira anche un antico tempio chiuso però al culto

Milano, 21

Due bottiglie piene di benzina sono state gettate, la scorsa notte, causando un principio di incendio all'interno della basilica di San Simpliciano e in quella di Santa Maria delle Grazie, accanto alla quale è l'omonimo museo che custodisce fra lo altro l'affresco di Leonardo «Il Cenacolo». In entrambi i casi sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme.

Il primo fatto è accaduto verso le due, quando una pattuglia di agenti della volante ha visto uscire da una finestra della basilica di San Simpliciano, in corso Garibaldi, volute di fumo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco i quali, entrati nella basilica che attualmente è chiusa al culto ed adibita a deposito di arredi sacri, hanno spento un principio di incendio. Sul pavimento sono stati trovati frammenti di vetro di una bottiglia che sarebbe stata scagliata all'interno da una finestra prospicente corso Garibaldi.

Alcune ore dopo i vigili del fuoco sono intervenuti nella basilica di Santa Maria delle Grazie, nell'omonima strada, dove una bottiglia piena di benzina era stata lanciata, da una finestra, contro il terzo altare della navata destra, provocando un principio di incendio che ha bruciato alcuni paramenti ed annerito le pareti dell'altare. Gli attentatori avevano gettato la bottiglia all'interno della balisica dopo aver rotto la vetrata. A fianco di Santa Maria delle Grazie vi è l'omonimo museo che custodisce, fra l'altro, lo affresco di Leonardo «Il Cenacolo».

Sono in corso indagini, da parte della squadra politica della questura di Milano per identificare i responsabili dei due attentati. che potrebbero anche essere stati compiuti dalla stessa persona.

Un terzo attentato è stato compiuto, in via Giulini, contro un'altra chiesa, ora chiusa al culto. Davanti al portone dell'edificio sono stati bruciati diversi giornali imbevuti di benzina. Il conseguente principio di incendio ha bruciacchiato il portone; quest'ultimo episodio è stato segnalato alla polizia da una guardia notturna che aveva visto le fiamme. Anche questo attentato è stato compiuto la scorsa notte.

Nelle immediate vicinanze dei tre attentati i funzionari della squadra politica della questura hanno trovato diversi volantini firmati «anonima anarchici»

Proseguono le indagini degli agenti della squadra politica e di quelli della squadra mobile della questura di Milano per identificare i responsabili dei tre attentati; fino ad ora, secondo quanto reso noto dalla questura, non è stata fermata alcuna persona. Mentre i danni alla basilica di San Simpliciano ed alla chiesa di via Giulini, sono di limitata entità, in quella di Santa Maria delle Grazie essi sarebbero, secondo una prima stima parziale, di circa due milioni di lire.

Le fiamme, infatti hanno parzialmente bruciato od annerito le cantorie del coro che erano state recuperate da un organo barocco e poste intorno all'altare nel 1936. Anche alcuni arredi del coro sono andati praticamente distrutti. (Ansa)

FREDDA DUE CONIUGI e va a costituirsi

Napoli, 21

Marito e moglie sono stati uccisi a colpi di pistola da un macellaio. Il duplice omicidio è avvenuto oggi pomeriggio a Ercolano, alle falde del Vesuvio, al termine di un'animata discussione sorta per motivi di interesse.

Le due persone uccise sono l'ing. Giorgio Borrelli di 48 anni e la moglie Bianca Sepe di 43, a quanto sembra entrambi originari di Castellammare di Stabia. Dopo il duplice omicidio, l'uccisore è fuggito e si è costituito più tardi ai carabinieri della compagnia di Torre del Greco. L'uomo — Gaetano Torreburno di 40 anni — s itrova ora a disposizione della magistratura. *(Ansa)*

DOPO TRE ANNI STA PER CHIUDERSI LA VERTENZA

All'esame della Camera il riassetto degli statali

Questa mattina il ministro Gaspari riceve i sindacati per informarli dei vari provvedimenti predisposti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

La vertenza degli statali, dopo circa tre anni, sta per chiudersi. Oggi la Camera ha ripreso la discussione sul disegno di legge relativo al riassetto degli statali. In settimana dovrebbe approvarlo e quindi passarlo al Senato. Domani il ministro per la riforma burocratica Gaspari, riceverà i sindacati del pubblico impiego delle confederazioni della CGIL, CISL e UIL, per metterli al corrente delle linee degli schemi dei provvedimenti delegati predisposte dagli uffici delle riforme.

L'incontro era stato sollecitato dalle stesse confederazioni, due settimane fa, con un telegramma al ministro. Il tono del telegramma era molto duro. In pratica avevano annunciato «spiacevoli conseguenze» se i contenuti dei provvedimenti predisposti non sarebbero stati in coerenza con gli accordi sindacali e con lo spirito e la lettera della legge.

In seguito al telegramma, il ministro per la riforma burocratica rese noti i testi dei provvedimenti (4) la cui completa definizione comunque avverrà soltanto quando il Parlamento avrà approvato definitivamente il disegno di legge. Dei quattro provvedimenti, il primo concerne il riordinamento delle carriere, il secondo il trattamento economico del pubblico impiego, il terzo i problemi dei salariati statali e il quarto, infine, le modifiche e l'aggiornamento delle tabelle dei mestieri contenute nella legge n. 90 del 1961.

Nell'incontro di domani, il primo di una serie, i sindacati, oltre a prendere visione dei contenuti dei provvedimenti, avanzeranno anche alcune proposte. Il segretario generale della CISL, Storti, ebbe a dire nei giorni scorsi che, a parere dei sindacati, una maggiore efficienza della pubblica amministrazione è conciliabile con la «difesa dell'occupazione nel settore».

«Se è vero che i sindacati si battono per una più chiara ed efficiente distribuzione delle competenze — ha sottolineato Storti — evitando doppioni e conflitti, è anche vero che non è necessario licenziare nessuno». gli squilibri, a suo avviso, potrebbero finir mediante la «non sostituzione dei lavoratori giunti all'età del pensionamento, associata con una migliore distribuzione territoriale dei dipendenti». E la migliore occasione è costituita dall'istituzione delle regioni.

Domani i sindacati chiederanno anche di allungare i tempi tecnici che a loro avviso sono troppo brevi. Difatti, tra gli articoli già approvati, c'è anche quello riguardante la scadenza della delega al 15 ottobre. Una data che difficilmente sarà possibile rispettare. Proprio in questi giorni un gruppo di esperti di diritto costituzionale sta studiando il problema se cioè deve essere la Camera, con un articolo aggiuntivo, o il Senato a modificare la scadenza di delega. E' probabile però che, per una questione di correttezza costituzionale, i deputati lasceranno come data il 15 ottobre, e che sarà il Senato a provvedere rinviando alla Camera il provvedimento per la ratifica di questa modifica.

L. M.

NEL PIACENTINO

TRE GIOVANI MORTI in un'auto fuori strada

Piacenza, 21

Un'auto «850» con a bordo cinque persone è finita lungo una scarpata in località Sanboneto di Zerba, lungo la provinciale Brallo - Passo del Giova. Nell'incidente tre persone sono morte e le altre due sono rimaste ferite.

Le vittime sono Rina Negri di 18 anni, di Voghera, Pierino Frattini di 19 anni, di Milano (cugino di Ercole Frattini, rimasto ferito e ricoverato all'ospedale di Varzi) e Silvia Rossi di 22 anni, di Voghera. Oltre al Frattini di 18 anni, di Milano, è rimasto ferito Ernestino Cavanna di 20 anni, di Pavia.

Per il Cavanna, che ha riportato la frattura del cranio e altre gravi ferite, i sanitari si sono riservati la prognosi. Il Frattini guarirà in trenta giorni. L'auto «850», nell'abbordare una curva, è uscita di strada.

(Ansa)

RITROVATA A SANTO STEFANO DI CADORE DOPO DIECI GIORNI TRASCORSI SULLE MONTAGNE BELLUNESI

Giocava a fare la cuoca la bimba sequestrata da un folle veneziano

La piccola non ha subito alcuna violenza ed è stata trattata come una «donnina di casa» E' stato possibile catturare lo squilibrato in seguito alla segnalazione di due giovani

(Telefoto Zardini al «Piccolo»)
Cortina — Demetrio Bocchi, il rapitore di Claudia Bellante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cortina, 21

E' terminata alle 17.30 di ieri sera l'odissea della piccola Claudia Bellante, di 11 anni, la bambina rapita il 9 settembre scorso a Cavalese di Trento. Dodici giorni di ansiose ricerche, di segnalazioni e di timori si sono conclusi pateticamente a Cortina. Ora la piccola si trova con i suoi a Cavalese e racconterà a mamma e papà come ha trascorso questi dodici giorni con il pazzo, Demetrio Bocchi di 43 anni, che stamane, attorniato da una folla di persone è partito da Cortina alla volta delle carceri giudiziarie di Belluno.

Dalle 7 alle 9.30 la gente ha atteso per vedere l'uomo, che ha vissuto nascosto per dodici giorni nella nostra zona, insieme alla bambina senza farle del male, pensando anche ad alimentarla e distrarla con giochi e passeggiate solitarie sulle montagne del Comelico Bellunese.

Nell'intera vicenda si inserisce ora un senso di compassione per il Bocchi. Che cosa ha spinto quest'uomo, già ricoverato nel manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere, per aggressione e rapina, e dimesso dallo stesso nel febbraio del 1969, non lo si sa ancora, perché tutto è coperto dal segreto istruttorio.

Da quello che si è potuto ricostruire sulla vicenda, sappiamo che Demetrio Bocchi, nativo di Venezia e residente ad Ascoli Piceno, era partito da questa città a bordo di un'auto rubata, una «850 Fiat», alla quale ha cambiato per ben tre volte la targa; infatti ne aveva tre, una targata VI 145417, una targata UD 75417 e una PG 147547, per una vacanza. Pare che avesse avuto l'intenzione di trovarsi una compagnia femminile, con la quale spendere alcune decine di migliaia di lire che i carabinieri di Santo Stefano di Cadore e quelli di Cortina gli hanno trovato addosso al momento della cattura.

Era giunto a Cavalese il 9 settembre scorso per caso, come sembra anche per caso abbia visto e rapito la piccola Claudia Bellante. La bambina non era certo la compagnia adatta per un uomo della sua età, e dal momento che ha rispettato l'innocenza di lei dobbiamo pensare che il Bocchi sia stato spinto al rapimento da un impulso, che solo uno psichiatra potrà scoprire. Infatti, l'ha trattata come una figlia.

L'abbiamo vista ieri sera presso la caserma dei carabinieri di Cortina stringere al petto un sacchettino di cioccolata, che i militi le avevano offerto. «Come stai?» le abbiamo chiesto. «Sto bene» — ha risposto, guardandoci con i suoi occhi sgranati e tristi. «Non hai paura?» «No», è stata la laconica risposta. Quindi è stata fatta salire in macchina e sotto i flash dei fotografi e della televisione è partita con i suoi genitori verso Cavalese.

Dieci giorni sulle montagne bellunesi, dieci giorni a giocare a nascondino con il suo amico, come li ha trascorsi? Sappiamo che il Bocchi, dopo averla fatta salire sulla «850» a Cavalese, l'ha portata con sé per l'Alto Adige. Sono stati a Predazzo, a Tires e a Cortina. La sera del 10 sono giunti a S. Stefano di Cadore ed egli l'ha accompagnata sulla montagna a monte Rinaldo, tra Santo Stefano e Sappada, alla destra del Piave, l'ha sistemata in una baita per la notte e poi è andato in cerca di cibo. O forse voleva fuggire? Non si sa. Resta il fatto che sul tardi è giunto ad Ospitale di Cadore, a circa 75 chilometri da Santo Stefano, ed, essendo rimasto senza benzina, non ha avuto il coraggio di acquistarla e, dato che l'auto era anche sprovvista di bollo, l'ha abbandonata.

La mattina di buon'ora ha preso il treno per Ospitale per raggiungere Calalzo e quindi la corriera che da quest'ultima località porta a Sappada, scendendo tra Santo Stefano di Cadore e San Pietro, e raggiungendo infine la bambina e rimanendovi fino a ieri, quando verso le 15 del pomeriggio due giovani hanno fatto l'ennesima segnalazione ai carabinieri: «Abbiamo visto un uomo e una bambina. Egli l'ha chiamata con il nome di Claudia, e pensiamo che siano certamente loro. Sono stesi al sole mezzi nudi, vicino ad una baita a circa 1800 metri sul monte Rinaldo».

Dopo due ore e mezzo il brigadiere Zambelli della stazione di Santo Stefano di Cadore, con tre carabinieri, che poi sono stati raggiunti dal brigadiere Molinaro di Cortina, hanno attorniato la baita e fermato i due, che non hanno opposto resistenza.

Un tentativo di linciaggio è stato sventato dai carabinieri a Santo Stefano. Poi è avvenuto il trasferimento a Cortina, dove sono stati interrogati dal Pretore Papparella e dal Procuratore della Repubblica dott. Mandarino.

Oggi abbiamo potuto vedere lo squilibrato che l'aveva rapita. Non mostra i suoi 43 anni, aveva addosso ancora i pantaloni corti come quando l'aveva fatta salire in macchina a Cavalese. E' magro e il suo aspetto può giustificare il fatto che gli fossero stati attribuiti dai 25 ai 30 anni. Abbiamo pure visto alcuni degli effetti che i carabinieri gli hanno sequestrato.

Tra gli oggetti da toilette, e un binoccolo di ottima marca abbiamo notato una cosa che ci ha commosso: era un grembiulino da cucina, da giovane sposa, nuovo di zecca, mai usato, di colore rossoblù a quadratini con le tasche a cuore. Per una bambina così piccola era certamente troppo grande, ma a Demetrio Bocchi doveva essere piaciuto.

Forse, visto che la bambina giocava a fare la cuoca, partecipava anche lui al gioco? Il grembiulino ci ha indotti a pensare che in Demetrio Bocchi esista un inconscio bisogno di famiglia e di affetti che forse gli sono mancati.

Giovanna Costa Orzes

ALLA CAMERA LA LEGGE SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il governo messo in minoranza nella votazione di un emendamento

Riguardava lo stato giuridico del personale non direttivo e degli operai Approvato da parte della DC, assieme a PCI, PSI, PSIUP - Astenuto il PSU

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

La camera ha ripreso i suoi lavori per completare l'esame degli articoli della legge che riordina la pubblica amministrazione, le carriere dei pubblici dipendenti e le loro retribuzioni. Questa legge proroga fino al 30 giugno 72 la delegazione al governo per la revisione dell'ordinamento dei servizi centrali e periferici dell'amministrazione statale. I primi aumenti delle retribuzioni decorreranno invece dal primo luglio 1970. Interrotta per la crisi e poi per le ferie estive, è stata ripresa oggi e si concluderà domani.

Ecco, in sintesi, le norme approvate oggi. Con effetto dal 1.o settembre 1971 saranno riliquidate le pensioni concesse prima di quella data, per essere adeguate alle nuove retribuzioni: in attesa, saranno concessi acconti.

Entro il 31 marzo 1971 saranno emanate le nuove disposizioni per le assunzioni temporanee del personale straordinario, per esigenze eccezionali e non ricorrenti; con l'entrata in vigore di questa legge, perderanno efficacia le vigenti disposizioni che consentono assunzioni di personale straordinario, anche con contratto a termine o di diritto privato.

Si dovranno anche rivedere i ruoli organici degli impiegati civili e degli operai delle amministrazioni statali, per adeguarli alle effettive esigenze di servizio, dopo il trasferimento di funzioni, uffici e personale alle regioni. L'onere per questa legge è così fissato: 100 miliardi per il 1968; 134,4 per il 1969; 195 per il 1970; 277,6 per il 1971; 105,7 per il 1972; 113,5 per il 1973; 8,4 per il 1974.

Un'animata discussione ha suscitato un emendamento dei democristiani Cossiga e Galloni, i quali hanno proposto che le mansioni, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale non direttivo e degli operai siano fissati anche con accordi tra il governo e i sindacati «maggiormente rappresentativi». Il liberale Bozzi ha osservato che in questo modo si operava una grave svolta politica e costituzionale perché si spogliava il Parlamento di sue prerogative e si rompeva l'unità di trattamento tra personale direttivo e no. Perplessità sono state espresse anche dal repubblicano Gunnella.

Contrari anche i missini e favorevoli i comunisti.

Il ministro Gaspari ha detto di essere favorevole alla sostanza dell'emendamento, perché il Parlamento ha spesso peggiorato, per spinte settoriali e corporative, gli accordi con i sindacati che avevano preceduto la stesura della legge; perciò favorevole alla sostanza, il governo ha però dubbi e perplessità sulla concessione di questa «delegazione permanente» senza stabilirne nemmeno i criteri, tanto da chiedere un ripensamento e una migliore formulazione del testo. Perciò il ministro Gaspari ha pregato Galloni e Cossiga di ritirare lo emendamento, su cui anche la commissione ha dato parere contrario.

Ma i presentatori non gli hanno dato retta e, al momento della votazione, il governo è stato messo in minoranza e la maggioranza si è frantumata in mille pezzi: infatti, una parte della D.C. ha votato insieme con il PCI, il PSI e il PSIUP; un'altra parte della D.C. ha votato contro, insieme con PLI, il PRI e le destre; il PSU si è astenuto. Così l'emendamento è stato approvato. La legge sarà votata domani.

R. R.

DALLA PRIMA PAGINA

Giordania

ai proprietari e lavoranti delle panetterie, agli addetti ai servizi di nettezza urbana.

Domani ad Amman il coprifuoco sarà limitato dalle sei alle diciotto, ma il generale Habess Majali, governatore della capitale, ha detto che può essere reimposto immediatamente, nel caso di disordini o violenze. Il coprifuoco, precedentemente, è stato completo, salvo qualche interruzione ieri e oggi. Majali ha precisato che non verrà permesso alle auto civili di girare e che le persone trovate in possesso di armi verranno fucilate sul posto.

La situazione nella città è drammatica, le condizioni con cui lavorano medici e infermieri sono terrificanti. Mancano luce, elettricità ed acqua ed è persino difficile sterilizzare i ferri chirurgici. Parte di un convoglio della Croce Rossa atterrato ieri ad Amman si è dovuto fermare a metà strada, impossibilitato a proseguire oltre. I combattimenti, proseguiti anche stamane, hanno reso azzardato trasferire i feriti in ospedale, anche se numerose jeep dello esercito sono state viste percorrere le strade della città invitando i feriti a venir fuori dai loro rifugi per farsi ricoverare. L'ospedale di Jebel Hussein, in cui alcune squadre della Croce Rossa si sono insediate da ieri, era completamente vuoto quando i medici vi sono arrivati.

La mezzaluna Rossa palestinese ha lanciato un appello a tutti gli arabi e alla Croce Rossa per aiuti immediati a migliaia di feriti. L'appello è stato trasmesso da radio Bagdad. Nello appello si dice che migliaia di civili sono rimasti feriti nei bombardamenti indiscriminati di città, paesi e villaggi, nonché campi di profughi da parte delle truppe di re Hussein. La Giordania, dice l'appello, è minacciata ora dalla diffusione di epidemie, poiché migliaia di morti sono rimasti sotto le macerie e insepolti nelle strade.

Nella parte della Giordania occupata dagli israeliani, gli arabi hanno cominciato a raccogliere il sangue per i feriti del conflitto giordano-palestinese, in risposta ad appelli dei medici. A Gerusalemme, una delegazione di medici della sponda occidentale del Giordano si è incontrata ieri con il rappresentante della Croce Rossa Internazionale, chiedendo il suo aiuto per far arrivare tre tonnellate di medicinali e sangue nella parte della Giordania dove si combatte. Le autorità militari israeliane hanno detto di non avere obiezioni in proposito.

Un cameraman della televisione svedese e nove civili giordani, rimasti feriti durante i combattimenti in Giordania, sono giunti questa sera a Beirut a bordo di un aereo della Croce Rossa Internazionale. Sono state le prime persone ad essere evacuate. Il cameraman della televisione svedese Ole Ohlsson ferito a una gamba la settimana scorsa, è riuscito a scendere da solo la scaletta dell'aereo, tutti gli altri passeggeri, sono stati portati via in barella.

Ohlsson ha detto che le auto che portavano lui e gli altri feriti all'aeroporto di Amman sono state colpite da una nutrita serie di colpi d'arma da fuoco. «Solo sulla mia auto c'erano i fori di una ventina di proiettili». «I primi giorni di combattimento ad Amman sono stati terribili — ha proseguito il cameraman —. C'erano centinaia di morti e feriti fra i civili; soldati e guerriglieri giacevano per le strade». Tra i nove civili giordani giunti a Beirut vi è anche un bambino di cinque anni, raccolto quasi morente in una strada di Amman.

Dal Cairo, l'agenzia «MEN» riferisce che oltre seimila persone sono rimaste uccise nei combattimenti in Giordania. Inoltre, molti feriti rischiano di morire perché non possono essere trasportati negli ospedali. Altre migliaia di persone si trovano sotto le macerie e non c'è modo di calcolare il loro numero o di trovare la possibilità di salvarli.

Il funzionario della Croce rossa internazionale Marcel Boissard, giunto ieri ad Amman a bordo di un aereo del CICR con un gruppo di medici e medicinali, ha compiuto un giro nella capitale giordana e ha riferito ieri sera al suo ritorno a Beirut che vi è il pericolo di epidemie: «Non vi è né acqua né elettricità — egli ha detto — e, anche se per ora non vi sono malattie, vi è ovviamente il pericolo di epidemie se continueranno le attuali condizioni». *(Ansa - Ap - Reuter)*

VICINO MIRANDOLA

DUE MORTI E DUE FERITI per «stop» non rispettato

Modena, 21

Due morti ed altrettanti feriti gravi sono il bilancio di una sciagura stradale avvenuta questa notte nei pressi di Mirandola, a causa del mancato rispetto di uno «stop» da parte di un automobilista. Questi, lo studente Graziano Govoni, 19 anni, da Renazzo (Ferrara), si è immesso con la sua «Fulvia» da una strada provinciale sulla statale del Brennero, senza curarsi del segnale.

In quel momento sulla statale transitava una «500», guidata da Mario Pignatti, 30 anni, con il quale viaggiavano Bruno Modena di 28 ed Erasmo Bonfatti di 40, tutti da Mirandola.

La collisione è stata inevitabile e violentissima: il Modena è deceduto sul colpo, mentre il Govoni ha cessato di vivere un'ora dopo il ricovero all'ospedale. Il Pignatti e il Bonfatti hanno riportato lesioni molto serie, per cui i sanitari si sono riservati la prognosi per entrambi. *(Italia)*

A 79 ANNI A GENOVA

MORTO IL GIORNALISTA Italo Sulliotti

Genova, 21

Si è spento a Genova il giornalista Italo Sulliotti. Il decesso è avvenuto in una clinica genovese dove Sulliotti, che aveva 79 anni, era da qualche tempo ricoverato. *(Ansa)*

APPELLO DI HUSSEIN alle grandi potenze

Washington, 21

A tarda ora si apprende che Re Hussein di Giordania ha chiesto agli Stati Uniti e ad altre grandi potenze se sarebbero disposte ad aiutarlo a resistere agli attacchi delle truppe siriane che si sono unite ai guerriglieri palestinesi nella Giordania settentrionale. Lo hanno riferito fonti ufficiali americane precisando che Hussein non ha fatto appello esplicitamente per assistenza militare ma ha inoltrato la sua richiesta in linea generale chiedendo quale assistenza egli potrebbe attendersi e non specificando nulla in particolare. *(Ansa - Upi)*

GROMIKO IN ITALIA?

Roma, 21

Secondo alcune voci che non hanno trovato né smentita né conferma in ambienti ufficiali sarebbe prevista una visita in Italia del ministro degli esteri sovietico Gromiko per la seconda decade di novembre. *(R. E.)*

I MISTERI DELLA STORIA

UNA trasmissione televisiva fatta poco tempo addietro e che si riferiva alle vicende dello «smemorato» di Collegno, richiamava alla memoria altri casi del genere, rimasti insoluti, non ostante i tentativi fatti per arrivare alla verità. Uno di questi misteri, poco conosciuto in Italia, ebbe per protagonista Gaspare Hauser, il quale però raggiunse in un certo momento tale appassionante notorietà, da essere chiamato «l'orfanello d'Europa».

I primi atti della tragedia si svolsero a Norimberga dove, nel maggio del 1828, comparve un ragazzo, di circa 15 o 16 anni, vestito in strana foggia, che camminava barcollando, tenendosi vicino alle case e protendendo le mani come se non vedesse bene e temesse di cadere. Pareva assai stanco ed aveva l'aria di uno scemo. Al Corpo di Guardia, interrogato, non seppe rispondere altro che:

— Non so. Non ricordo.

Aveva con sé due lettere: una scritta da colui che lo aveva avuto in consegna ed allevato (carceriere o protettore?) ed una della madre che nel 1812 lo aveva abbandonato, e tra l'altro diceva: «Il bambino è già stato battezzato col nome di Gaspare...».

Data l'impossibilità di saperne di più, per il momento il ragazzo fu portato alla Western Turn, dove venivano custoditi i vagabondi e gli arrestati. Egli non conosceva più di cinquanta vocaboli, mostrava meraviglia per tutto — come se tutto vedesse per la prima volta — rifiutava ogni cibo che non fosse pane nero e beveva solo acqua.

Come era arrivato a Norimberga, chi era e da dove veniva? In preda ad evidente «choc», egli non sapeva dare alcuna spiegazione; perciò fin da quel momento le opinioni di coloro che lo avvicinarono furono assai discordi: era un simulatore? Un deficiente? oppure la vittima di qualche oscura macchinazione?

Il dottor Paolo Preu, medico municipale, incaricato di visitarlo, notò parecchie anomalie da cui si poteva dedurre che — né scemo né pazzo — era stato tenuto lontano da qualsiasi forma di educazione umana e sociale. Il corpo era di debole costituzione per mancanza di esercizio, muoveva le mani, bianche e delicate, come se non ne conoscesse l'uso, le piante dei piedi erano molli e lisce come se non avesse mai camminato, la luce gli dava fastidio. Sul braccio destro portava le cicatrici della vaccinazione, obbligatoria fin dal 1807 in Baviera, ma praticata soltanto dalle famiglie ricche.

Lo stesso borgomastro si interessò al caso, interrogando Gaspare e trattandolo con benevolenza; invece furono — e rimasero inspiegabilmente fino all'ultimo — a lui ostili i poliziotti incaricati delle ricerche.

Piano piano, sollecitata ed aiutata da coloro che lo proteggevano, la mente di Gaspare si rischiarava e l'uso e il significato delle parole gli diventavano familiari; i ricordi affioravano dal buio, ma imprecisi; e mai — neppure dopo anni — egli riuscì a farne una narrazione chiara. Sapeva di essere stato rinchiuso in un tetro sotterraneo; ma quanto tempo vi aveva passato? Dodici, quattordici anni oppure soltanto un breve periodo? Il locale era così piccolo che allargando le braccia toccava le due pareti laterali; giaceva sempre sul pavimento, guardando due aperture senza imposte, contro le quali, al di fuori, doveva essere stata accatastata tanta legna che la luce entrava scarsamente. A destra del giaciglio c'era sempre una rozza brocca; quando si svegliava vi tendeva la mano e la trovava piena di acqua fresca; trovava sempre anche del pane, unico suo cibo. Talora l'acqua aveva uno strano sapore che gli lasciava la bocca amara; allora si addormentava di un sonno profondo e svegliandosi si trovava indosso indumenti puliti e s'accorgeva che qualcuno gli aveva tagliato unghie e capelli.

Poi, un giorno (ma dopo quanto tempo?), un uomo era entrato dicendogli che se imparava a scrivere, l'avrebbe portato da suo padre; ed egli piano piano aveva imparato a vergare il proprio nome. Infine quella specie di «balio» una notte lo fece uscire, lo tenne ritto contro una parete e volle che cominciasse a camminare; Gaspare piangeva, barcollava, inciampava e i piedi sanguinavano. Percorsero insieme molto cammino; poi l'uomo lo abbandonò quasi alle porte di Norimberga, consegnandogli le lettere. Altro egli mai seppe dire.

In seguito fu affidato a persone sicure, buone e colte, le quali si incaricarono di farlo studiare e Gaspare fece progressi incredibilmente rapidi. Ma le ricerche sul suo passato, ostacolate da interferenze, lettere anonime, supposizioni di ogni genere, non approdarono a nulla. Però un po' alla volta l'opinione pubblica, forse influenzata dal romanticismo dell'epoca, si orientò verso nobili origini; anche perché in pochi anni il giovane aveva fatto uno straordinario cambiamento, sia come vivacità di intelligenza che come finezza di lineamenti e di modi.

Anni prima, alla Corte di Baden erano accadute cose stranissime e tra le altre la morte improvvisa dei due neonati maschi del Granduca Carlo, sposato nel 1806 a Stefania di Beauharnais (mentre le tre figlie femmine erano rimaste in vita). Le discordie, le invidie, le inimicizie, le rivalità, le lotte per la successione erano state tali da far supporre che la collaterale Luisa di Hochberg, per assicurare tale successione ai propri figli, avesse soppresso quelli di Stefania o per lo meno sostituiti con altri di così debole costituzione da levarsi di mezzo in pochi giorni.

Accadde a Luisa, primogenita di Stefania (poi sposata Wasa), durante una gita da lei fatta in incognito sul Reno, di sentirsi dire da alcuni studenti che a Norimberga avevano conosciuto il Hauser:

— La signora somiglia a Gaspare come se fosse sua sorella!

Queste parole, riferite alla madre, già a conoscenza delle voci che circolavano, le avevano fatto grande impressione, tanto che ella stessa volle di nascosto vedere il giovane; e la sua somiglianza col marito Granduca Carlo la turbò profondamente; tuttavia il dubbio non poté mai diventare convinzione perché mancava ogni valida prova.

Ma tutto ciò non giovò affatto alla sicurezza e alla vita di Gaspare. Esisteva effettivamente qualcuno che aveva interesse a far sparire il giovane? Il 7 ottobre 1829 egli fu ferito per la prima volta, in forma non grave; ma né il feritore né l'arma furono mai trovati. Avallati da molte stranezze ed incoerenze di Gaspare, si appesantirono allora i dubbi sugli oppositori i quali giunsero ad insinuare che si era autolesionato. Il 14 dicembre 1833 venne ferito a morte. Ma anche allora le ricerche, svolte con lentezza o peggio, non approdarono a nulla. Solo alcuni anni più tardi, in un cespuglio del parco dove era stato colpito, si rinvenne un pugnale arrugginito (oggi custodito nel museo di Ansbach) che secondo il medico fiscale sarebbe stato atto a produrre la ferita del Hauser.

La morte del giovane mise in agitazione anche maggiore gli animi, tanto più che altre e oscure morti sembrarono legate alla sua. In primo luogo il terribile destino che gravava sulla Casa di Baden, della quale scomparvero in breve e tragicamente gran parte dei membri: pochi per morte naturale, alcuni per infortunio, altri per veleno, altri ancora impazziti.

Inspiegabilmente dopo la fine di Gaspare i suoi oppositori si accanirono ancora di più, definendolo un isterico, un commediante, un simulatore, che aveva inventato ogni cosa per crearsi una specie di aureola di martirio. Ma la autopsia rivelò che i polmoni del giovane erano piccolissimi, come quelli di chi si è trovato per lungo tempo rinchiuso in luogo angusto; anche il fegato poco sviluppato, come si riscontra in chi non ha avuto modo di muoversi liberamente; il fiele nerastro e coriaceo dimostrava che per molto tempo doveva essersi nutrito soltanto di sostanze vegetali ricche di carbonio, come il pane secco.

Dunque tutto ciò dimostrava chiaramente che, almeno per un certo tempo, egli aveva vissuto nel sotterraneo descritto nei suoi frammentari racconti.

E' passato più di un secolo e il mistero non si è diradato e ormai più non si diraderà.

Emma Ribera Savoini

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Saigon — Con la partecipazione del clero buddista è stata celebrata la «Giornata della Marina», onorandone il patrono Trang Hung Dao, un generale sudvietnamita vissuto 700 anni fa

TRENTACINQUE ANNI FA MORIVA IL PADRE DELL'ASTRONAUTICA SOVIETICA

Sull'altra faccia della Luna un cratere porta il suo nome

Lo scienziato Konstantin Tsiolkovsky può considerarsi il pioniere delle ricerche spaziali Curiosi punti di contatto con l'americano Goddard - «L'uomo non resterà per sempre sulla Terra»

Sull'altra faccia della Luna c'è un grande cratere che porta il suo nome, ma quand'era vivo ebbe un'esistenza tormentata e solo negli ultimi anni poté assaporare la soddisfazione di veder trionfare le sue idee e le sue teorie. E' un po' il destino di coloro che sono troppo avanti sui tempi e si dedicano a studi e ricerche d'avanguardia tra la indifferenza o addirittura la derisione. Accadde pure a Konstantin Eduardovich Tsiolkovsky, oggi chiamato il «padre» dell'astronautica sovietica e il cui nome viene ricordato in tutto il mondo tra quelli dei creatori delle basi teoriche su cui poggia l'edificio delle odierne conquiste spaziali.

E' curioso notare come la sua vita ebbe molti punti in contatto con quella di Robert Goddard, primo grande pioniere dell'astronautica americana: l'infanzia difficile, la salute malferma, l'ostilità spesso dimostrata dall'opinione pubblica nei confronti delle loro idee. Più «teorico» il russo, più «pratico» l'americano, ebbero entrambi un ruolo fondamentale nel preparare la via verso lo spazio, e certo senza la loro opera precorritrice lo sviluppo delle tecniche spaziali nei rispettivi Paesi avrebbe subito un sensibile ritardo. Ecco perché ricordiamo oggi — a 35 anni dalla sua morte — la figura di Tsiolkovsky, volendo idealmente accumunare insieme a lui tutti quei ricercatori e studiosi, noti e sconosciuti, che seppero vedere lucidamente la strada lungo la quale un giorno l'uomo si sarebbe inevitabilmente incamminato.

Konstantin Tsiolkovsky nacque il 5 settembre 1857 nella cittadina di Ijewsk, appartenente al governatorato di Ryazan, uno dei più ricchi della Russia europea. Il padre, Eduard Ignatievic, era un emigrato polacco, professore di scienze naturali e di filosofia, un tipo dal carattere ostinato e dallo spirito indipendente. Per le sue idee anticonformiste venne esonerato dall'insegnamento e dovette adattarsi a lavorare come impiegato al Dipartimento foreste, dove riusciva a guadagnare giusto quel tanto che bastava per tirare avanti con la sua famiglia numerosa.

Ristrettezze

L'infanzia di Konstantin trascorse in mezzo alle ristrettezze economiche e gli fu impossibile poter seguire degli studi regolari. A dieci anni ebbe la scarlattina, e le complicazioni seguite alla malattia gli procurarono una sordità quasi completa. Nell'incapacità di comunicare coi suoi coetanei, chiuso in se stesso, Konstantin dedicava le sue giornate alla lettura dei classici e di testi scientifici, cominciando giovanissimo a progettare piccole invenzioni meccaniche come torni e carrelli a motore.

A 15 anni aveva imparato a Ryazan tutto quanto poteva imparare, e il padre — imponendosi dei gravi sacrifici — lo mandò a Mosca a studiare fisica e matematica, le discipline in cui meglio riusciva e verso cui si era sempre sentito attratto. Nella capitale Konstantin impiegava per i libri e per i suoi esperimenti i pochi rubli che il padre poteva inviargli, adattandosi a mangiare del semplice pane nero. Fu qui che iniziò a dedicarsi seriamente alla progettazione di aerostati con involucro metallico e si rivolse poi allo studio dell'astronomia. «Mi interessava molto — dirà qualche anno dopo — perché pensavo che non solo la Terra, ma l'Universo intero è proprietà delle future generazioni».

E fu sempre a Mosca, durante quei pochi anni di duro e continuo lavoro, che pensò per la prima volta a come un razzo avrebbe potuto muoversi nello spazio vuoto sfruttando il principio di azione e reazione di Newton. Poi un amico di famiglia informò il padre che le condizioni di salute di Konstantin — per lo studio intenso e le privazioni — stavano rapidamente peggiorando, e così egli ritornò a Ryazan, dove, nel 1879, superava l'esame di abilitazione all'insegnamento e nel 1882 diveniva professore di matematica al collegio di Borovsk in provincia di Kaluga. Nonostante la sordità, entrò presto nei favori degli studenti per la sua imparzialità, i suoi buoni voti e gli esperimenti che eseguiva numerosi durante le ore di lezione. Il tempo libero lasciatogli dall'insegnamento lo impiegava tutto nei suoi studi e nelle sue ricerche.

A cominciare dal 1880 inviò alla Società di fisica e chimica di Pietroburgo (l'attuale Leningrado) una serie di relazioni sulle sue ricerche. Molte di queste — come ad esempio uno studio riguardante la teoria dei gas — non facevano che ripetere cose già note da una ventina d'anni: Tsiolkovsky, vissuto isolato dal mondo scientifico e nell'impossibilità di documentarsi a fondo, aveva «scoperto» leggi e teorie in realtà già note da tempo. Ma gli studiosi che lessero i suoi scritti apprezzarono ugualmente la metodologia da lui usata nelle ricerche, e gli venne così inviata una lettera — firmata nientemeno che da Dimitri Mendelejev, l'illustre chimico che nel 1869 aveva elaborato il sistema periodico degli elementi — in cui lo si nominava membro della Società.

Della sua vita privata si è sempre conosciuto poco, preferendo egli tenere la famiglia in disparte dalle sue attività pubbliche: si sa soltanto che si sposò e che ebbe alcuni figli. Nonostante un forte esaurimento nervoso, intorno al 1885 cominciò a dedicarsi allo studio di un dirigibile meccanico, e nel 1887 teneva la sua prima conferenza pubblica sull'argomento al Museo del Politecnico di Mosca.

Le fatiche e gli strapazzi incisero sulla sua debole fibra: ebbe una malattia assai grave che lo lasciò per un anno senza possibilità di articolare parola alcuna. Poi un incendio distrusse la sua biblioteca, i suoi appunti, i suoi modelli. Riuscì a sfuggire alla miseria ottenendo un incarico di insegnamento a Kaluga, una città industriale abbastanza vicina a Mosca e dove rimase fino alla morte. Qui, nella sua casa, costruì la prima rudimentale galleria del vento per sperimentare le proprietà aerodinamiche dei suoi modelli volanti: una lunga cassa prismatica con armature in legno, nelle cui pareti di latta erano praticate numerose fenditure attraverso le quali usciva l'aria immessavi da un compressore. Cominciarono a giungere dei piccoli fondi dall'Accademia delle Scienze e da privati cittadini che avevano saputo delle sue esperienze. Scrisse su vari argomenti, spaziando dalla scienza alla filosofia: «Sulla Luna: un viaggio fantastico», «Potrà la Terra informare gli esseri viventi di altri pianeti che su di essa vivono delle creature intelligenti?», «Monismo dell'Universo», «Le forze intelligenti ignote», «Sogni della Terra e del cielo».

Teorie proprie

Iniziò ad interessarsi al volo spaziale, scrivendone su varie riviste: tra questi articoli, merita ricordare «Esplorazione degli spazi cosmici per mezzo di apparecchi a reazione», pubblicato nel 1903 — lo stesso anno del primo volo dei fratelli Wright — sulla «Rivista Scientifica» di Mosca. Lo scritto passò inosservato, nonostante vi fossero descritte molte tecniche che poi si rivelarono indispensabili per lo sviluppo dell'astronautica: l'uso dei motori a razzo per spostarsi nello spazio, la preferenza accordata ai propellenti liquidi rispetto a quelli solidi per superare la velocità di fuga dalla Terra, lo studio della traiettoria di rientro di un razzo abitato, il progetto di un «treno di razzi» che poi si sganciavano l'uno dopo l'altro una volta esaurito il propellente (in pratica, qui c'era già l'idea del razzo pluristadio). Durante il periodo della prima guerra mondiale pubblicò vari scritti filosofici («Nirvana», «Una lingua e un alfabeto comune», «La conoscenza e la sua difficoltà») e di fantascienza, allo scopo di divulgare le proprie teorie («Al di là della Terra» è tra questi il più importante).

Fu negli anni Venti che si acuì nell'opinione pubblica lo interesse per lo spazio in seguito ai lavori di Oberth e Goddard in Occidente. Nella Russia si cominciò a conoscere il nome di Tsiolkovsky, che venne in breve chiamato il «padre» dell'astronautica sovietica. Nel 1924, a cura dello Stato, fu ristampato il lungo articolo del 1903 con il titolo «I razzi nello spazio cosmico». Poi i suoi scritti sul volo spaziale divennero sempre più numerosi: «Scopi della navigazione siderale», «Il motore a reazione», «Agli astronauti», «Dall'aeroplano al volo interstellare».

Nel 1932, il suo settantacinquesimo compleanno veniva ricordato dalle principali autorità del paese, e il suo nome era ormai conosciuto anche al di fuori dei confini della Russia. Tsiolkovsky moriva il 19 settembre 1935, qualche giorno dopo aver ricevuto un telegramma di auguri di Stalin. Erano le dieci e mezzo di sera: i suoi occhi si rivolsero per l'ultima volta alle stelle che brillavano nitide nella notte.

Nel mezzo del parco di Kaluga, presso la sua semplice tomba, si erge un obelisco sul quale sono incise le parole che egli sempre ripeteva: «L'uomo non resterà sempre sulla Terra».

Fabio Pagan

SORPRESE SENZA FINE DURANTE UN BREVE MA SUGGESTIVO VIAGGIO NEL NEPAL

Piuttosto seccata la dea dal ronzio della cinepresa

Nel tempio di Kumari Devi viene scelta una bambina che rappresenta in chiave femminile la stessa tradizione del dio-vivente tibetano - Minuziose e complicate ricerche in tutto il paese

Patan, settembre

Tre sono le zone che caratterizzano il Nepal geograficamente. Il Terai che confina a Sud con l'India, e ne condivide il clima torrido, coperto da foreste tropicali; la parte centrale, collinosa che si spinge fino ai contrafforti della catena dell'Himalaya; e quella settentrionale, confinante col Tibet che vanta le più elevate vette dei più imponenti massicci montani del mondo.

La vallata centrale prende nome da Kathmandu; ma a poche miglia dalla capitale si trovano le città di Patan e di Bhadgaon, rispettivamente di 150.000 e di 90.000 abitanti, che costituiscono altrettanti gioielli favolosi di bellezza architettonica e di folclore.

Il giorno prima a Kathmandu, già sul tramonto, visitammo il tempio di Kumari Devi, residenza della Dea-Vergine-Vivente, stupendamente adorno di balconi e finestre di legno intarsiato. Anche volendo, non avremmo potuto infrangere il divieto di fare fotografie, perché il cortiletto interno del tempio-palazzo era già soffuso delle ombre serali. Alcune donne lavavano panni alla fontana, e facevano le solite abluzioni; la guida s'era messa a discutere a voce alta con qualcuno che si intravvedeva ad una finestra del secondo piano. La dea, ci parve di capire, era rimasta seccata perché uno di noi aveva tentato di azionare la cinepresa. Raccogliemmo alcune rupie sotto lo sguardo attento del misterioso guardiano che, controllandoci dall'alto, non pareva soddisfatto. Dopo un po', qualcuno gli portò i soldi, una rupia a testa. Bene; la dea acconsentiva a mostrarsi, ma doveva farsi bella. Dopo altri cinque minuti, apparve ad una piccola finestra una bimba, in camiciotto rosso-blu, sorretta da una vecchia. Era la dea, che agitava le banconote strette nella manina, in segno di saluto; dopo qualche istante si ritirò.

Reincarnazione

La dea-vivente di Kathmandu, non è come potrebbe sembrare, un modesto spettacolo offerto ai turisti, ma rappresenta in chiave femminile la stessa tradizione del dio-vivente tibetano. La bambina viene scelta dopo minuziose e complicate ricerche che si svolgono in tutto il paese, e distaccata dalla sua famiglia, abita nel palazzo, a simboleggiare la reincarnazione di una divinità che in epoca remota aveva assunto le sembianze di una meravigliosa fanciulla della quale si era perdutamente, benché invano, innamorato il Re del luogo. La prescelta conserva il ruolo di dea fintantoché dal suo corpicino non provenga del sangue: anche la più piccola goccia è compiuto, la dea viene cambiata, e non sono riuscito a capire quale possa essere la sua sorte, se cioè ritorna al suo paese d'origine, o resta nel tempio o nelle sue adiacenze. Può contrarre matrimonio, mi hanno detto, ma sembra che, per misterioso fato, lo sposo sia destinato a morire poco dopo.

Il giorno successivo, partendo per Patan, prendemmo contatto con un diverso, e più concreto aspetto del vicino Tibet, visitando un campo di 7000 profughi, che la Svizzera ha organizzato a poche miglia da Kathmandu. Il pullman non si era ancora fermato dinanzi ad un gruppo di decorose e scrupolosamente pulite baracche in muratura, che fummo presi d'assalto da un nuvolo di bambini, di età certamente inferiore ai dieci anni, stracarichi di collanine, braccialetti, spille, oggetti di culto ecc., stupendi prodotti di artigianato, in cui eccellono gli abitanti del Tibet non meno degli abitanti del Nepal. Mi è rimasto il rimpianto di non essermi riempito una valigia di questi ciondoli, medaglioni, orecchini, scatoline, adorni di pietre dure dai mille colori, incastonate in metallo o argento finemente lavorato a sbalzo, e di prezzo assolutamente irrisorio. Solo che bisognava aver tempo, per contrattare, perché i piccoli tibetani, commuovendoci con lo sguardo triste e profondo dei loro piccoli e nerissimi occhi di mongoli, partivano col richiedere trenta dollari, o trecento rupie, per una bella collana di pietre dure, per venderne poi tre per un dollaro soltanto. Le estenuanti trattative si seguirono mentre visitammo alcuni capannoni adibiti a laboratorio. Centinaia di artigiani, uomini e donne, seduti su stuoie, l'uno accanto all'altro, lavoravano di bulino, cesellavano, tessevano.

Continuavo a girare per le corsie, chiedendo prezzi, contrattando, respingendo offerte, cercando di togliermi di dosso collane e spille, furbescamente appiccicatemi dai bambini per costringermi a comperarle, respingendo manine che chiedevano l'offerta di un bakshish, ma cercando soprattutto di non perdere di vista una scatolina di argento che una bimbetta mi aveva offerto per 50.000 lire; 3000, le proposi, e se n'era andata letteralmente offesa. Poi la ritrovai, che sbucava tra cesti di vimini, più grandi di lei, sventolando con grazia l'oggettino veramente bello, infilato su due cordicelle sporche. La richiesta era scesa al 30, poi al 50 per cento, la mia offerta era salita a 5000 lire. «I have no money», le dissi, aggiungendo, «basta, impossibile». «Basta, impossibile»? mi rifece la bimbetta; why impossibile? Decisi di offrirle 10.000 lire, non una di più. «Non più?» ripeté la ragazzina, ed i suoi occhietti si riempirono di lacrime; «è di mio papà», aggiunse, in un inglese morbido e strascicato, «si porta appeso, sotto l'ascella, per tabacco, hashish, «devo chiedere a mia mamma se è d'accordo sul prezzo». Poi sparì, e quando il pullman era già in moto, arrivò di corsa, d'accordo sul prezzo, ma volle una rupia di bakshish.

Senza il bakshish non si cammina per le vie dell'India o del Nepal. La mattina, prima di uscire dall'albergo, mi riempivo le tasche di monetine e di carta moneta da una o due rupie, che prima di mezzogiorno erano immancabilmente esaurite. E' difficile resistere a tanto spettacolo di incredibile miseria e negare un soldino alle diecine di manine che vi si offrono.

Vi fermate, solo un istante per ammirare una pagoda, e già siete circondati da una invalicabile massa di bambini che vi sussurrano in una straziante cantilena bakshish, bakshish. A Madras, siamo stati seguiti per ore da una fila di bambini imploranti ininterrottamente bakshish, Madame, Madame. Ogni tanto riuscivo a cacciarne una diecina, aiutato da uno più grandicello, che immediatamente reclamava per il lavoro compiuto, altro bakshish, e continuava con il suo proprio clan, finché ne arrivava un altro gruppo.

Analfabetismo

Sono bambini estremamente intelligenti, che a dispetto dell'analfabetismo che nel Nepal si aggira ancora sul 93 per cento, parlano già l'inglese, che nelle scuola è lingua d'obbligo; ma conoscono anche un certo frasario in tedesco e spagnolo e qualche parola d'italiano, che afferrano e ripetono con sorprendente senso di proprietà.

Tre miglia a Sud-Est di di Kathmandu, agevolmente raggiungibile percorrendo una strada costeggiata da verdissime risaie, sorge in collina Patan, fondata dal Re Vira Deva nel 299 e. v. Il visitatore, che ha esaurito a Kathmandu il proprio frasario di aggettivi di meraviglia, si aggira stupito ed incredulo per le vie e piazze, in un intrico di monumenti buddisti, templi di Shiva, divinità in bronzo dorato, elefanti di marmo, mostri di bronzo variopinti, fontane, nicchie, da non potersi descrivere. Bianchissimi palazzi dalle facciate istoriate da balconi di legno nero magistralmente lavorato, agili lesene in legno scolpito, raffiguranti in vividi colori scene erotiche che la più accesa fantasia non riesce ad immaginare, travolgono, letteralmente ubriacano il visitatore, che si muove in un'atmosfera resa vieppiù irreale dal tintinnio di argentei campanelli sospesi lungo le bronzee travate dei templi, mossi da una tiepida brezza o da qualche scimmia che si arrampica sui cornicioni. Nel cortile di un palazzo sorge l'Hiranya Varna Mahavihar, la pagoda d'oro dedicata a Budda, costruita nel dodicesimo secolo; in un incredibile intrico di decorazioni artistiche, domina su un piedestallo il Budda tutto d'oro.

Per entrare in questi luoghi di devozione bisogna togliersi le scarpe; scalzi ci si aggira per corridoi, colonnati e cortili scrupolosamente puliti; per sfuggire all'insidia di scalini di marmo resi scivolosi come ghiaccio da un improvviso acquazzone, le mani ricercano l'appoggio di proboscidi di alabastro, piccole teste di divinità, bronzei seni che spuntano dalle pareti istoriate. Ogni tanto il silenzio è infranto dal ritocco di una campana, che il bonzo vestito di una tunica color zafferano vi invita a percuotere, quale gesto di buon augurio e di ossequio alla divinità.

Daniele Morpurgo

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Sophia Loren, con in braccio il figlio Carlo, è partita per New York, per assistere alla prima del film «I girasoli»

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Franz Lehàr o degli eccessi

Vienna, settembre

«Questo maestro potrà essere, forse, un buon direttore di concerti di musica classica, ma in fatto di valzer non capisce proprio niente».

Così scrisse, un giorno ormai lontano, un autorevole critico nei confronti di un giovane musicista che si chiamava Franz Lehàr.

Questo giudizio e soprattutto la baldanzosa sicurezza di chi l'aveva formulato mi tornavano alla mente alcune sere addietro, uscendo dalla «Volksoper» dove, per l'ennesima volta, avevo assistito ad una fortunata edizione della «Vedova allegra» che, almeno stando alla quantità degli applausi, doveva aver pienamente soddisfatto il pubblico. Eppure si trattava di un pubblico assai difficile a conquistare perché molto eterogeneo (per età, educazione, nazionalità, gusti); un pubblico al quale, forse, non sarebbe dispiaciuto di scoprire qualche ruga sul volto di Hanna Glavari, qualche filo bianco tra i capelli del conte Danilo Danilowitsch. Invece, i sessantacinque anni trascorsi dalla «prima» di questa operetta non hanno minimamente intaccato la freschezza del lavoro; e ciò malgrado che nel frattempo si siano rumorosamente imposti all'attenzione mondiale i pirati del cielo, gli elaboratori elettronici, le umane mandrie malinconiche dell'isola di Wight.

Tuttavia, insieme a questo giudizio ne ricordavo un altro di persona di qualche prestigio, lo scrittore Ernst Decsey: «...in quell'epoca erano nell'aria lo impressionismo di Richard Strauss, il contrasto di colori e il contrappunto delle melodie di Gustav Mahler, il „puccinismo". Lehàr ha dominato tutti questi elementi con mano sicura».

Mi veniva, quindi, naturale concludere che una curiosa caratteristica nella vita e nell'opera di Franz Lehàr poteva proprio essere colta nella facilità, per il musicista, di trovarsi in mezzo ad eccessi: di giudizio, di successo e di insuccesso, di orgoglio ed umiltà.

Un esempio particolarmente significativo è rappresentato proprio dalla «Vedova allegra», un'operetta all'inizio miseramente fallita e che fu salvata dalla abilità direttoriale e pubblicitaria del venticinquenne Robert Stolz, che la portò al trionfo al «Theater an der Wien». Da allora è accaduto a Lehàr quello che è accaduto a Mascagni con «Cavalleria». Egli è rimasto l'autore della «Vedova allegra», quasi non abbia scritto altro degno di essere ricordato. Eppure esistono numerosi altri lavori degni di essere ricordati e che, da soli, avrebbero dato la fama a qualsiasi musicista. Basterà ricordare «Donne viennesi», «Il conte di Lussemburgo», «Frasquita» e, prim'ancora, «Eva», «Paganini», lo «Zarewitsch».

Ho lasciato di proposito fuori «Il paese del sorriso» perché, a mio giudizio, in questo caso ci si trova di fronte ad una vera e propria opera lirica di grande respiro e costruzione, che, nel quadro della musica «filocinese» di invenzione occidentale, può benissimo competere con «Turandot» ed anche con «Madama Butterfly». Ma, anche in questo caso, gli «eccessi» hanno favorito la «Vedova» a svantaggio degli altri lavori.

Neppure la morte, avvenuta a Bad Ischl il 24 ottobre 1948, ha, forse, liberato Lehàr da questo singolare destino. Mi piace, però, ricordare che quando la bara del musicista venne deposta nella tomba, un'orchestra di minatori intonò la malinconica canzone del Volga dell'operetta «Zarewitsch»: «Ti circondano molti angeli nel cielo...» una delle tante melodie indimenticabili del Maestro. Nella tristezza dell'ora non c'era posto per la gaia spensieratezza di Hanna Glavari, alla quale, se presente, sarebbe venuta alle labbra soltanto la canzone di Vilia. Strano destino per un musicista che «in fatto di valzer non capiva proprio niente».

Dino Satolli

LIBRI RICEVUTI

Centro Internazionale Ricerche sulle strutture ambientali «Pio Manzù» - Pubblicazione mensile: numero monografico sulle «Strutture ambientali» - Pagg. 126.

○

Veniero Del Punta: *Programmazione economica razionale* - Centro Luigi Einaudi, Torino & Sansoni S.p.A., Firenze Pagg. 205 - Lire 3.000.

○

Fondazione Premi al merito scolastico «Angelo Colombo» - Premi per l'anno 1970.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DRAGOMIR LEGHISA RIELETTO ALLA CARICA DI SINDACO

Con un accordo tripartito fatta la Giunta ad Aurisina

L'intesa DC-PSI-US non è stata accettata dai socialdemocratici In città il Consiglio comunale riprenderà i lavori il 30 settembre

E' stato eletto ieri sera il sindaco di Duino-Aurisina: si tratta di una riconferma di Dragomir Leghisa, l'esponente della Unione slovena che già aveva retto quell'amministrazione comunale negli ultimi cinque anni; la nuova Giunta è formata da rappresentanti della DC, dell'Unione slovena e del PSI: assente da tale formazione il PSU, che anzi ha deciso di non sottoscrivere l'accordo. Quello di ieri sera — anche per le connessioni politiche con i problemi dell'Amministrazione provinciale e di quella comunale di Trieste — può considerarsi l'ultimo atto delle trattative che si sono protratte per tutta la estate fra i partiti del centro-sinistra, trattative che sono infine approdate nell'accordo per la Giunta provinciale e per il rimpasto della Giunta comunale. Tale accordo non era stato finora siglato dall'Unione slovena, che ne condizionava la propria approvazione all'esito delle trattative per Duino-Aurisina. Ma nello stesso momento in cui l'Unione slovena ha ottenuto che a sindaco di quel Comune venisse eletto un proprio esponente, e quindi ha sciolto ogni riserva sull'accordo globale, ecco che si è verificata la sorpresa dell'atteggiamento dei socialdemocratici. Essi non hanno approvato l'accordo di centro-sinistra per Duino-Aurisina e in un certo senso questa risoluzione potrà ora aver riflessi anche sull'assetto giuntale al Comune di Trieste.

Ma torniamo a Duino-Aurisina. Per essere rieletto Sindaco, Leghisa ha dovuto precipitosamente dimettersi da assessore provinciale, carica nella quale era stato appena insediato, dopo che aveva dato le dimissioni da Sindaco per motivi d'incompatibilità fra i due incarichi. Dunque, la soluzione di Duino-Aurisina apre un vuoto nella formazione giuntale alla Provincia. Assente il consigliere del PSU, Zanevra, Leghisa è stato eletto con 13 voti su un totale di 19 (hanno votato in suo favore gli otto democristiani, i tre sloveni democratici e i due socialisti; i comunisti (6 consiglieri) hanno votato invece per una propria candidata, Zora Marvic. Poi, sono stati eletti i quattro assessori effettivi: Luciano Colomban (DC), Giuseppe Frisolini (DC), Alberto Zandomeni (DC), Vittorino Calvi (PSI); e i due supplenti: Pietro Cion (DC) e Ante Tercon (US). Colomban, avendo ricevuto 13 voti contro i dodici degli altri colleghi, ha assunto l'incarico di vicesindaco. (Capogruppo della DC, è stato frattanto eletto all'unanimità il consigliere Parentin).

L'accordo sulla formazione della nuova Giunta è stato raggiunto appena ieri mattina, dopo febbrili consultazioni fra i partiti di centro-sinistra seguite alla seduta dell'altra settimana andata deserta per l'uscita dall'aula dei consiglieri democristiani (i quali — facendo mancare il numero legale — avevano consentito un supplemento di trattative). E' stato in base a questi ultimi contatti che è infine scaturita la ricandidatura a Sindaco di Leghisa, che appena sabato ha dato le dimissioni da assessore provinciale. All'ultimo momento però il PSU, cui erano stati offerti incarichi al vertice di enti paracomunali di Duino-Aurisina, ha rifiutato l'accordo.

Appena eletto, Leghisa ha reso le dichiarazioni programmatiche della nuova Giunta, sulla base dell'accordo raggiunto nella mattinata fra la DC, l'Unione slovena e il PSI: vi si riafferma il ruolo che quel Comune riveste quale «cerniera» dello sviluppo socioeconomico del territorio triestino in proiezione verso il Monfalconese. Secondo l'accordo tripartito, l'attuale Giunta — e la stessa persona del sindaco — rappresentano la continuazione della precedente Giunta di centro-sinistra, la cui attività passata viene giudicata positivamente. E quale obiettivo fondamentale della passata e dell'attuale amministrazione si afferma — nell'accordo — che «è stato e rimane quello di continuare a instaurare e mantenere un clima di piena comprensione e fattiva collaborazione fra la popolazione di lingua italiana e quella di lingua slovena».

«I tre partiti — così conclude il testo dell'accordo fra DC, PSI e US — hanno preso atto con rammarico dell'unilaterale decisione del PSU di non sottoscrivere l'accordo, autoescludendosi dalla maggioranza di centro-sinistra a Duino-Aurisina». E si sottolinea che «la maggioranza consiliare rimane aperta e disponibile a un'adesione del PSU, coerentemente con la volontà politica ripetutamente espressa nel corso delle trattative e con la risoluzione sottoscritta dalle forze di centro-sinistra a livello provinciale nel luglio scorso», risoluzione che affermava il concorde intendimento di formare maggioranze di centro-sinistra ovunque fosse possibile.

Il direttivo provinciale del PSU è stato convocato — per un'esame generale della situazione — per dopodomani. Intanto, i capigruppo consiliari del Comune di Trieste hanno fissato ieri mattina la ripresa del Consiglio municipale per il 30 settembre; ed è stata anche stabilita la data della seduta successiva: il 2 ottobre, per una serie di designazioni, spettanti al Consiglio, di rappresentanti del Comune negli organismi locali. Dal 6 ottobre in poi — è stato inoltre concordato — il Consiglio si riunirà due volte la settimana, il martedì e il venerdì. Il bilancio di previsione per il 1971 verrà iscritto all'ordine del giorno entro la fine di ottobre, per essere discusso e approvato entro novembre.

LA SCUOLA PER TUTTI

UFFICIALE MARCONISTA

Potrete esserlo fra 16 mesi, col minimo titolo di studio (scuola media inferiore) e continuando la vostra occupazione diurna — stipendio 300.000 - 500.000 mensili. Ultime iscrizioni: corsi diurni e serali

Istituto RADIONAUTICO
Piazza S. Giovanni. tel. 68852
Segreteria: ore 10-12, 17-19

Sul problema della benzina mozione dei commercianti

Il consiglio direttivo dell'Unione commercianti ha riaffrontato il problema della benzina a prezzo agevolato ed ha votato una mozione nella quale, richiamati i numerossimi interventi effettuati in passato, sottolinea la gravità della decisione annunciata dai gestori, i quali sono intenzionati di abbandonare le pompe di benzina, dando disdetta di tutti i contratti di comodato con le società petrolifere, se entro il 30 settembre non verrà espressa dalle autorità competenti la chiara determinazione di voler portare a soluzione definitiva il problema.

Il direttivo dell'Unione commercianti, rilevato che una tale decisione porterebbe gravissimi danni al commercio ed al turismo locali, poiché priverebbe la nostra provincia dell'indispensabile rete di distribuzione di carburanti e lubrificanti, indica nella concessione d'un contingente di benzina a prezzo agevolato l'unico valido strumento per correggere questa situazione. L'inasprimento dei controlli al confine — prosegue la mozione — oltre ad essere mezzo inadeguato per normalizzare la situazione degli acquisti di carburante, è causa di intralci ed ingorghi nel movimento delle persone e delle merci, determinando con ciò danno all'economia della zona ed inutile scomodità ai residenti frontalieri. Il documento chiede, infine, che il Governo intervenga con urgenza per portare finalmente a soluzione il problema della concessione del contingente di benzina a prezzo agevolato, che Trieste attende oramai da troppi anni».

In arrivo l'urbanista giapponese

Kenzo Tange, l'urbanista giapponese di fama mondiale al quale il Comune intenderebbe affidare uno studio sulla «fattibilità» di un nuovo piano regolatore generale della città, dovrebbe giungere a Trieste venerdì, accompagnato da alcuni suoi collaboratori, per una prima presa di contatto con le autorità municipali. Com'è noto, Kenzo Tange è il progettista dell'Esposizione di Osaka '70 e l'autore dei piani regolatori di numerose metropoli giapponesi, americane ed europee; in Italia ha già elaborato il piano regolatore della città di Bologna. Ed ora il nostro Comune sarebbe orientato ad affidargli lo studio riguardante appunto la possibilità di predisporre alla scadenza dell'attuale piano-ponte, un piano definitivo.

Le sinistre sul progetto regionale per la scuola

La commissione scuola del comitato regionale del PCI e il comitato esecutivo regionale del PSIUP hanno preso posizione — attraverso altrettante note — contro il disegno di legge sugli «Interventi regionali per l'istruzione» presentato dal presidente della Giunta regionale. Dai comunisti si oppone che il disegno di legge «non contiene alcunché di innovatore ed organico rispetto al passato», per cui se ne chiede il ritiro; l'argomento, si sostiene da parte comunista, dovrebbe essere approfondito con una vasta consultazione fra gli enti locali, le confederazioni sindacali e le categorie interessate. E dal PSIUP si obbietta che la Giunta regionale di centro-sinistra ha elaborato il disegno di legge «tenendo presenti in primo luogo le esigenze dell'attuale fase di sviluppo capitalistico».

33.5 E 11.2 LE PUNTE DELLE TEMPERATURE MASSIMA E MINIMA

Curiosità meteorologiche della «stagione del sole»

Il caldo... ridimensionato dai confronti statistici (tre giorni di bora hanno fatto scendere la media)

Giunti alla vigilia dell'equinozio d'autunno stiamo per dare l'addio all'estate anche dal punto di vista meteorologico. L'autunno è alle porte e resta ormai al di fuori della soglia quella che è stata la stagione più attesa e più convulsa dell'anno. Solo i dati statistici e i confronti possono dirci senza ombra di dubbio quale sia stato il vero volto dell'estate 1970, che i più ricordano forse come un'estate molto calda e abbastanza generosa. Ma le cifre sono meno labili della memoria, ed attraverso di esse, gentilmente forniteci dal direttore dell'Istituto talassografico prof. Silvio Polli, possiamo delineare senza equivoci «l'identikit» di quest'estate. Abbiamo, ad esempio, toccato un valore eccezionale per il freddo: è accaduto nelle prime ore del mattino del 16 luglio, con una punta di 11,2 gradi. Lo stesso era accaduto solo nel 1893 e il record del «freddo» estivo era stato superato appena nel 1902 con 10,5 gradi di minima.

Quest'anno è accaduto la sera del 15 luglio, allorché si era scatenato sulla città un violento temporale preceduto da un «groppo» di vento le cui raffiche avevano toccato i 110 chilometri orari. La bora era poi continuata per altri due o tre giorni con intensità abbastanza vivace e con uno sbalzo di temperatura che dai 30,8 gradi di massima del pomeriggio del 15 luglio era sceso a ben 11,2 nelle prime ore del giorno successivo. Questo episodio di maltempo inatteso è valso a tenere relativamente bassa la temperatura media considerata complessivamente per tutti e tre i mesi estivi (giugno, luglio, agosto) che è stata pari a 22,7 gradi rispetto ad un valore normale calcolato sulle rilevazioni trentennali che avrebbe dovuto essere di 23 gradi.

Sulla base di misurazioni relative a tre mesi, anche tre decimi di grado in meno contano qualcosa. Da ciò si deduce che l'estate 1970 è stata meno calda di quanto ci si potesse attendere. Dobbiamo inoltre ricordare che fu anche più «fredda» l'estate del 1969 con 22,3 gradi di media e che per ritrovare la più «fredda» del secolo bisogna risalire al 1926 con 21,9 gradi di media. La più calda fu invece quella del 1948, con una media di 24,8 gradi.

C'è stata però in questa estate anche l'eccezione in senso opposto se si considera che in tutti e tre i mesi estivi si è sempre riusciti a superare, in qualche giornata i trenta gradi. Così è accaduto in giugno (il giorno 26) con 31 gradi di massima; così in luglio (i giorni 12 e 13) con 33,5 di massima che hanno costituito anche il «plafond» della calura estiva, e così in agosto con 31,6.

Di tutti i tre mesi, il più caldo è stato giugno con una media di 22,1 gradi, contro un valore normale che è considerato in 21,5 gradi. Più «freddini», nella media, luglio e agosto con 23 gradi rispetto a valori normali rispettivi di 24,5 e 23,6, cioè di valori che era logico attendersi in base a indicazioni medie ricavate da rilevazioni trentennali. Un po' avara, l'estate 1970, anche in fatto di sole. Ce ne ha propinate 766 ore contro le 840 che nei tre mesi in esame ce ne sarebbero spettate. Peraltro se pensiamo che l'estate del 1969 ce ne diede solo 665, possiamo dire che l'estate quest'anno è stata più prodiga. Ma siamo ancora lontani dagli abbondanti valori delle 929 ore di sole avute nel 1962 o delle eccezionali 970 avute nel 1950. Di tutti e tre i mesi in esame il più soleggiato è stato luglio con 291 ore (in base al valore normale medio ce ne sarebbero spettate però 308); più asfittici in fatto di sole giugno e agosto rispettivamente con 230 e 245 ore, tutti valori al di sotto abbondantemente dei valori normali.

L'estate è la stagione del mare. Ma solo in giugno il mare è stato più caldo del previsto con una temperatura media di 22 gradi contro i 21 considerati normali; in luglio la temperatura media del mare è stata di 21,6 contro i 23,8 considerati normali e in agosto di 23,7 contro i 24 previsti dalla norma.

La pioggia è stata più abbondante del previsto: 280 millimetri complessivamente nei tre mesi rispetto ai 245 che ci dovevano toccare. Solo nel 1967 si ebbe un'estate eccezionalmente secca con 165 millimetri di precipitazioni. Agosto è stato il mese d'estate di gran lunga più piovoso: 155 millimetri, mentre doveva versarcene non più di 69. Molto secco luglio con soli 37 millimetri contro i 77 previsti e un po' secco anche giugno con 88 millimetri contro i 96 considerati normali. Nei tre mesi si sono avute 28 giornate con pioggia.

Derubata degli abiti rincasa in bikini

Vittima dei «topi» al Topolino, una giovane donna, Caterina Giuricin, abitante in via San Marco 45 è stata costretta a rincasare in «bikini». Per fortuna le era rimasto un ampio asciugamano e così è riuscita a ricoprirsi alla meglio. Una «Giulia» della Volante, chiamata sul posto dalla stessa derubata, si è trasformata per un momento in un tassì e così la giovane donna è stata condotta a casa. Ci ha rimesso un vestitino a fiori e la biancheria.

Riunione sindacale per le case di cura

Per la prima volta dal termine della guerra, ieri si è tenuta nella nostra città un'assemblea dei dipendenti da case di cura private. Ne dà notizia il sindacato provinciale ospedalieri F.I. S.O.-CISL, rilevando che a questa prima riunione altre faranno seguito.

La riunione di ieri, infatti, era stata indetta — si afferma da parte della CISL — per esaminare la situazione organizzativa e contrattuale di questo particolare settore dell'attività ospedaliera «che risulta essere quanto mai precaria e ormai del tutto insostenibile». Il sindacato rileva anche che problemi di fondo da affrontare sono le retribuzioni, l'orario di lavoro (54 e 60 ore settimanali a seconda delle retribuzoni), la possibliità di usufruire dei giorni di riposo settimanale, il godimento delle ferie, il rispetto dei turni di servizio, i riflessi del trattamento in ordine ai diritti mutualistici e previdenziali.

SCONTRO NOTTURNO A CONCONELLO

QUATTRO FERITI NELL'URTO FRONTALE

La collisione è avvenuta su una curva

Quattro giovani sono rimasti feriti questa notte alla curva di Conconello in uno scontro frontale. Tre sono stati ricoverati all'Ospedale; uno è stato medicato e dimesso.

L'incidente, accaduto poco prima dell'una, è avvenuto in piena curva tra una «Giulia» che saliva verso l'altipiano e una «BMW» con alcuni studenti a bordo che scendevano invece verso il centro cittadino. Per cause che sono tuttora in via di accertamento da parte degli agenti della Stradale accorsi sul posto, le due auto si sono urtate in pieno, muso contro muso, riportando danni gravi. Dei feriti alcuni sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio, altri sono giunti all'Ospedale maggiore con la Croce Rossa.

Gli occupanti della «Giulia» sono il meccanico Bruno Malattia, di 25 anni, abitante ad Opicina e Ottavio Dussich, di 22 anni, abitante in via dei Volpi 26 ad Opicina. Il primo ha riportato contusioni escoriate multiple alla spalla destra, alle ginocchia, una ferita lacero contusa al naso e trauma cranico. Il secondo contusioni alla fronte, trauma cranico, una ferita al naso e contusioni alla nuca e al ginocchio destro. Tutti e due sono stati ricoverati nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni.

Dei tre occupanti la BMW il più grave è lo studente Gianmaria Orsini, di 19 anni, abitante in vicolo Scaglioni 28/3. Egli è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi, salvo complicazioni per la frattura esposta dello avambraccio sinistro, contusioni alla parte sinistra del torace, sospette fratture costali e contusioni escoriate al volto. Lo studente Ezio Maracic, che si trovava alla guida della vettura, è rimasto illeso. Ferite all'ascella sinistra ed escoriazioni alla mano destra e al polso ha invece riportato lo studente Fabio Gobbo, di vent'anni, abitante in via Bellosguardo 67. Egli è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso con la prognosi di una settimana.

INVESTI' UNA COPPIA DI SPOSI

Un triestino accusato d'omicidio colposo e lesioni

A Udine il procuratore della Repubblica dott. Diez ha chiesto al Tribunale di procedere penalmente nei confronti del rappresentante di commercio Dario Gridel, di 29 anni, residente a Trieste in via dell'Edera 81, sotto l'imputazione di omicidio e lesioni colpose, di rifiuto di generalità e di falso.

Si tratta dell'automobilista che il pomeriggio del 17 maggio scorso, in preda ai fumi dell'alcool, finì con l'autovettura 850 Fiat, targata TS 118776, contro i coniugi Gianna Vio di 25 anni e Giancarlo Pratesi di 27, i quali in via Martignacco stavano spingendo a mano, camminando sulla destra della strada, la carrozzella del figlioletto Massimiliano di un anno.

In seguito al violento urto da tergo, la Vio finiva sotto le ruote della macchina riportando ferite gravissime, tanto che decedeva il giorno successivo all'ospedale di Udine, ed il piccino volava con la carrozzella nel campo vicino, producendosi trauma cranico, contusioni escoriate multiple in varie parti del corpo e stato di choc. Accogliendolo in corsia i sanitari lo giudicarono guaribile in un paio di mesi salvo complicazioni. Illeso, ma in preda a forte agitazione psicomotoria il Pratesi.

Subito dopo il sinistro, l'automobilista triestino non solo si era rifiutato di fornire le proprie generalità agli agenti della Stradale, ma aveva anche falsamente dichiarato di aver investito i due pedoni perché un'altra macchina l'aveva tamponato. Il Gridel si trova in carcere a Udine dal giorno successivo all'incidente.

Incornato da un toro

Da un toro è stato incornato in una stalla della stazione di Prosecco, l'operaio Stefano Trampus di 62 anni, abitante al numero 366 di Prosecco. L'uomo, che dipende dalla ditta Prioglio, stava legando l'animale, allorché la bestia gli si è avventata addosso. Il povero operaio ha riportato un violento trauma alla parte sinistra del torace e lesioni pleuro-polmonari. Trasportato con la CRI allo ospedale maggiore, l'infortunato è stato accolto nell'Istituto patologico chirurgico con la prognosi di un mese.

Un ragazzino di sette anni, Guido Niccon, abitante in via Zandonai 12, è caduto malamente a terra da un muretto sul quale stava giocando con alcuni coetanei. Si è fratturato la gamba destra. Sua madre l'ha accompagnato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

SI APRE L'ASSISE DELL'ASSOCIAZIONE TERMOTECNICA

Prospettive della Grandi Motori alla ribalta di un congresso

Ne parlerà stamane all'Università l'ing. Antonio Gregoretti Duecento partecipanti al convegno, esperti e studiosi

Saranno circa duecento i cultori di termotecnica (teorici, sperimentatori, costruttori) che prenderanno parte all'annunciato congresso nazionale dell'Associazione Termotecnica Italiana che si inaugurerà stamane alle 10.30 nell'aula magna della Università degli studi, alla presenza delle maggiori autorità.

Di particolare interesse si preannuncia la prolusione inaugurale, che sarà tenuta dall'ing. Antonio Gregoretti, che è a capo della Grandi Motori Trieste, su un problema estremamente importante per l'economia triestina: quello riguardante la competizione fra i motori Diesel e le turbine a vapore, specie per le navi cisterne. Se la turbina dovesse prevalere, come taluno afferma, il beneficio derivante dall'aver qui fondato lo stabilimento della GMT si rivelerebbe piuttosto effimero; viceversa — come sosterrà l'ing. Gregoretti nella sua attesa prolusione — ben il 78 per cento delle navi in ordinazione e d'imminente costruzione saranno delle motonavi, azionate cioè a motori Diesel, anche oltre le 90 mila tonnellate di stazza.

Già ieri frattanto è arrivata a Trieste la maggior parte dei congressisti (i quali provengono dalle sedi di dieci Università, dalle maggiori industrie italiane di macchine termiche, dai laboratori scientifici della Casaccia, di Torino e di Milano), per prendere parte ai lavori dei sottocomitati del Comitato Termotecnico Italiano, un organismo che sotto il patrocinio del Consiglio nazionale delle ricerche, svolge il compito di normalizzazione e unificazione delle molteplici branche in cui è articolata la termodinamica (norme per l'ordinazione e per il collaudo dei generatori di vapore e dei loro accessori, per il progetto degli impianti di riscaldamento, per l'ordinazione e la accettazione dei combustibile, per le prove dei condensatori, delle stufe, degli impianti frigoriferi, ecc.).

Migliora la giovane caduta dalla finestra

Luciana Sicchi, la studentessa universitaria precipitata domenica mattina dalla finestra della sua stanza da letto, sta migliorando. Le lesioni riportate nel drammatico volo dal primo piano (è piombata sul marciapiede della via Tivernella) non destano gravi preoccupazioni. La giovane, che è stata visitata ieri dai familiari, ha ricordato il terribile momento. Voleva uscire, ha detto, non voleva mancare all'appuntamento domenicale con i malati poveri e soli che l'attendevano e che hanno trovato in lei un sostegno morale. Sua madre voleva però accompagnarla: la sentiva nervosa e temeva potesse accadere qualcosa. Così ha pensato di chiudere la porta a chiave. Il rumore del catenaccio ha alimentato la claustrofobia della giovane, la quale allora aveva messo in atto un suo piano di fuga, attraverso la finestra della sua stanza da letto. Ha scavalcato il davanzale e iniziato la discesa; le è mancato un appiglio, ha perduto l'equilibrio ed è così piombata a terra.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Maurizio — Il sole sorge alle 6.51 e tramonta alle 19.04.

Ieri: temperatura massima 24,3, minima 19,6; pressione mb. 1018,4, stazionaria; umidità 72 per cento; temperatura del mare 21,8.

Maree — OGGI: alta alle 12.40 con

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): «Alla Basilica», via S. Giusto 1, tel. 94115; «Croce Verde», via Settefontane 39, tel. 90857; «Alla Giustizia», piazza Libertà 6, tel. 38981; «Testa d'Oro», via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): «Al Lloyd», via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; «Alla Salute», via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

21 settembre

MORTI: Stradiot ved. Fullin Maria a. 76; Potrata in Ferluga Maria a. 74; Dermit-Domaz Mario a. 50; Pulignano Giuseppe a. 88; Cociancich in Carlucci Giovanna a. 69; Visaggio in Orlando Franca a. 44; Mozetic in Scheimer Teresa a. 78; Zidaric Giuseppe a. 82; Bernardini ved. Supantschisch Maria a. 76; Frausin Natale a. 85; Trevisan in Giachin Liliana a. 38; Varuzza ved Bianchin Santa a. 87; Brandenburg Enrico giorni 1; Kontuss ved. Vossilla Francesca a. 90; Benussi in Rampas Eufemia a. 71; Borfecchia ved. Solimani Albina a. 90; Micev Giuseppina a. 62.

NATI: 15.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale», contratto nazionale: 3 marinai, turno 1098, 1099, 1101; 2 giovani di coperta; 1 mozzo coperta, turno 542; 1 fuochista, turno 179.

DOMENICA L'ESTATE SARA' VERAMENTE FINITA

Ritorna l'ora solare e i treni cambiano orario

Non rilevanti ma numerose le innovazioni Accelerate le comunicazioni internazionali

Contemporaneamente al ripristino dell'ora solare, domenica prossima verrà data attivazione al nuovo orario generale dei treni; si tratta per lo più di alcuni ritocchi di pochi minuti per la maggioranza dei treni, mentre l'adeguamento delle coincidenze, con i convogli internazionali che hanno collegamenti con paesi che non hanno adottato l'ora legale praticamente viene ripristinato secondo l'orario precedente. Alcuni servizi ferroviari di carattere eminentemente estivo e turistico sono stati ovviamente soppressi.

Sulla tratta Trieste-Venezia il piano delle partenze prevede la soppressione del treno locale delle 6.25 per Cervignano, l'anticipo di tre minuti e cioè alle 10.27 di quello per Portogruaro. Il «Direct Orient» per Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi) viene anticipato alle 9.44; il locale delle 13.20 per Portogruaro viene posticipato alle 13.36, mentre il rapido per Venezia delle 13.45 partirà con un sensibile anticipo e cioè alle 13.05. Anche il direttissimo per Venezia - Milano - Parigi avrà una spiccata anticipazione nella partenza: infatti lascerà la Stazione centrale alle 14.43 anziché alle 16.28. Il locale per Portogruaro partirà alle 18.04 anziché alle 18.07, e quello delle 19.20 alle 19.32.

Il diretto per Venezia-Bologna-Roma (con cuccette Trieste-Parigi) delle 18.39 sarà posticipato alle 18.53, e, sempre con la denominazione di «Simplon Express», comprenderà vetture per Milano Lambrate-Domodossola (WL Venezia-Parigi), (WL Mosca-Roma); quest'ultimo servizio di WL circolerà soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica. Alle ore 20.18 partirà il diretto Venezia-Bari-Lecce (cuccette Trieste-Lecce). Inalterato il «notturno» per Roma, in partenza alle 22.15.

Per gli arrivi sulla linea di Venezia sono previsti due nuovi treni locali e cioè da Cervignano alle 6.25 (esclusa la domenica) e da Portogruaro alle 7.25. Il direttissimo delle 7.55 vedrà anticipato alle 7.50 il suo arrivo, mentre il diretto delle 9.18 arriverà alle 9.15. Il «Simplon Express» arriverà alle ore 10.15 anziché alle 10.58, il diretto da Venezia delle 13.47 sarà anticipato alle 13.25 mentre il locale da Cervignano arriverà alle 13.50 anziché alle 14.16.

Il direttissimo delle 15.33 (Lombardie Express) proveniente da Parigi-Milano-Venezia arriverà alle 15.10; il diretto delle 17.30 da Venezia arriverà invece alle 17.45. Da Portogruaro il locale delle 19.18 arriverà con un anticipo di tre minuti e cioè alle 19.15. Alle 19.34 anziché alle 20 arriverà il direttissimo «Direct Orient» da Calais-Parigi-Milano-Venezia (WL da Parigi per Atene-Istanbul-Sofia). Di due minuti soltanto sarà anticipato l'arrivo del direttissimo da Torino-Milano-Genova-Roma-Bologna-Venezia che giungerà alla Centrale alle 23.30. Per quanto concerne la linea Trieste-Venezia sia in arrivo che in partenza gli altri orari rimangono invariati.

Sulla linea Trieste-Udine-Tarvisio quasi tutte le partenze sono state ritoccate di qualche minuto: quella delle 3.52 è anticipata alle 3.50, quella delle 6.22 è posticipata alle 6.30 come pure quella delle 7.12 alle 7.18. Il locale Udine - Tarvisio delle 10.05 partirà alle 10 e quello delle 12.50 alle 12.46. Alle 14 partirà il direttissimo per Udine-Calalzo ma si effettuerà soltanto nel giorno feriale precedente i festivi dal 12 dicembre 1970 al 20 febbraio 1971; sin d'ora è preannunciata la soppressione di questa partenza il 2 gennaio 1971. Il locale per Udine delle 14.16 partirà come diretto alle 15.15, mentre il diretto delle 15.15 partirà alle 14.20 come locale. Alle 16.45 anzichè alle 16.55 il treno Udine-Tarvisio, mentre il diretto delle 19.15 partirà alle 19.10; quello delle 20.20 alle 20.02. Il diretto Udine-Tarvisio-Vienna-Monaco (cuccetta Trieste-Monaco) partirà alle 20.50 anziché alle 21.42. Per quanto concerne gli arrivi su questa stessa linea di Udine ecco i nuovi orari: 0.31, 6.51, 7.35, 8.16, 9.03; il diretto delle 9.52 proveniente da Monaco-Vienna-Tarvisio-Udine (cuccette Monaco-Trieste) anticiperà il suo arrivo alle 8.50.

Ecco ancora altre variazioni negli arrivi sulla linea Udine Tarvisio: 12.00, 14.05, 15.04, 16.03, 18.05, 19.00, 19.45, 21.09, 22.20. Alle 22.41 arriverà il diretto da Vienna che in precedenza arrivava alle 23.39. Alle 23.35 infine il direttissimo da Calalzo con alcune limitazioni e più precisamente nei giorni festivi dal 13 dicembre di quest'anno al 21 febbraio 1971 ad eccezione del 25 e 26 dicembre 1970 e del 1.o gennaio 1971.

Sulla linea Trieste - Villa Opicina vi saranno le seguenti partenze: alle 0.20, alle 7 (escluse le domeniche) e alle 8.25. Il Simplon Express anziché alle 11.16 partirà alle 10.35 per Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica; cuccette Parigi - Belgrado). Tre treni locali (con esclusione della domenica) sono previsti alle 13.10, 18.15 e 19.00. Il Direct Orient che già partiva alle 21.11 anticiperà l'orario alle 20.09 per Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene - Istanbul - Sofia e cuccette Trieste - Belgrado).

Per quanto si riferisce agli arrivi il diretto da Zagabria - Lubiana - Villa Opicina sarà alla Centrale già alle 5.18 anziché alle 6.02. Il Direct Orient invece delle 9.10 arriverà alle 8.25 proveniente da Thessaloniki - Istanbul - Atene - Skoplie - Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste e WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi). Il diretto delle 9.59 arriverà alle 8.55 e il locale delle 14.35 alle 13.35 con esclusione della domenica. Invece che alle 19.42 il «Simplon Express» giungerà alla stazione centrale alle 18.32 proveniente da Budapest - Subotica - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì). Il diretto da Lubiana delle 21.12 anticiperà di un'ora il suo arrivo a Trieste che avrà luogo dunque alle 20.12.

Crociera M/n «Aleksa Santic»

Si sono resi disponibili alcuni posti sulla stupenda crociera alle isole e alla costa dalmata con la M/n «ALEKSA SANTIC» dal 26/9 al 3/10/1970
Quote da L. 88.500 a L. 126.000

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani 11 e Gall. Protti 2

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CONTRARIETÀ PER LA LEGGE REGIONALE

Polemica la CISL sul problema della casa

La C.I.S.L. del Friuli-Venezia Giulia, si è pronunciata nei riguardi del disegno di legge regionale «interventi a favore dell'edilizia popolare ed economica e modifiche ed integrazioni della legge regionale 27/67», esprimendo un giudizio globalmente negativo in ordine allo strumento legislativo promosso dalla Giunta.

Una nota della stessa CISL ricorda che le organizzazioni sindacali del Friuli - Venezia Giulia, a suo tempo, richiesero al presidente Berzanti precisi impegni per un concreto avvio di una nuova politica edilizia economico-popolare, al fine di risolvere, in un arco ragionevole di tempo, i più gravi disagi dei lavoratori e impostare una serie di linee operative tali da eliminare per il futuro situazioni speculative. Alla base di una nuova politica della casa stavano pertanto scelte di fondo, quali il massimo impegno per la costruzione di alloggi da attribuirsi in locazione semplice e la regolazione dell'affitto in base a prefissate fascie di reddito degli utenti. Le organizzazioni sindacali avevano anche indicato nell'ampliamento ad un miliardo e mezzo della spesa prevista per l'attuazione dell'articolo 1 della L.R. 22 luglio 1969, n. 15, una prima concretizzazione legislativa dell'impegno dell'amministrazione regionale.

Il presidente dott. Berzanti — ricorda ancora la CISL — aveva garantito che tali rivendicazioni sarebbero state recepite. Da parte sindacale si afferma invece che il disegno di legge, che, su iniziativa giuntale, verrà discusso prossimamente in consiglio, oltre a non prevedere sufficiente disponibilità finanziarie, «segue una logica certamente non innovatrice, ma piuttosto tendente alla solita mediazione di interessi settoriali». La situazione del settore abitativo, invece — insiste la CISL — richiede un nuovo strumento legislativo che indirizzi le risorse disponibili nella costruzione di case da concedere in locazione semplice. La concessione di contributi a singole persone o cooperative, senza il vincolo della proprietà indivisa, doveva essere, nota il sindacato, un provvedimento assolutamente accessorio, in quanto non coerente con un intervento contingente e immediatamente incisivo, rispetto alla prospettiva temporale degli squilibri denunciati dal settore.

IL METANODOTTO IN VAL ROSANDRA

TOLTI I BINARI PASSERÀ IL GAS

In Val Rosandra procedono i lavori per la posa del metanodotto che porterà il nuovo gas a Trieste. Il tracciato della condotta per buon tratto segue, dall'altipiano verso la città, il percorso dell'ormai abbandonata ferrovia della Val Rosandra. Le tubazioni vengono collocate proprio sull'ex sede ferroviaria, frattanto liberata dai binari.

ARRESTATO DOPO UNA PAZZA CORSA

La Polstrada dietro per quasi 30 chilometri

Un giovane, Giovanni Pippa, nato a Trieste ventiquattro anni orsono, è stato tratto in arresto ieri sera, verso le 19, dagli agenti del Commissariato di PS di Monfalcone e quindi è stato tradotto alle carceri giudiziarie di Gorizia. E' accusato di numerose infrazioni al Codice della strada e di oltraggio a pubblico ufficiale. Prima del suo arresto è stato interrogato dal Pretore di Monfalcone.

Il giovane viaggiava alla guida di un'autovettura «Alfa Romeo» di grossa cilindrata, ma in condizioni precarie, targata MI A 68870, che ha affermato essere sua, quando, dopo le 16, è stato scorto nei pressi di Trieste da una pattuglia della Stradale, che per fermarlo si è vista costretta ad inseguirlo verso Monfalcone con le motociclette. Il Pippa ha continuato la sua corsa veloce ed è stato raggiunto sulla via Callisto Cosulich, a Monfalcone, verso le ore 16.30.

Gli agenti della Polstrada gli hanno contestato numerose contravvenzioni: fanalino posteriore rotto, mancanza del libretto e del bollo di circolazione, guida pericolosa, nonché sprovvisto di patente e di identità personale. Hanno pertanto chiamato i loro colleghi del Commissariato, che lo hanno portato negli uffici di via Fratelli Rosselli.

COLLEGIO SOLITRO
PADOVA SCUOLE - Via XX Settembre, 17 - Tel. 39.747 COLLEGIO - Via A. Gabelli, 19 - Tel. 36.548

SPECIALIZZATO **RECUPERO ANNI** DI

- **MEDIA** (Ammissione alla III e licenza)
- **GINNASIO** (Ammissione alla prima classe liceo)
- **LICEO CLASSICO** (Maturità e ammissione classi II e III)
- **LICEO SCIENTIFICO** (Maturità e ammiss. classi III-IV-V)
- **MAGISTRALI** (Abilitazione e ammissione classi III e IV)
- **GEOMETRI** (Abilitazione ed ammissione classi III-IV-V)
- **RAGIONIERI** (Abilitazione ed ammissione classi III-IV-V)

RINVIO SERVIZIO MILITARE AGLI AVENTI DIRITTO
Accoglie anche convittori frequentanti scuole statali

FELICE RITORNO A TRIESTE DI ALPINISTI E STUDIOSI

È sfuggita al colera la spedizione nell'Iran

Brillanti risultati dell'iniziativa della XXX Ottobre in collaborazione con l'Ateneo - La zona esplorata

E' rientrata la spedizione alpinistico-scientifica che si è spinta nella regione dell'Azerbaigian (Iran), sul gruppo del Savalan, quasi al confine con l'Unione Sovietica. La spedizione, composta da sette elementi, è stata organizzata dall'Associazione XXX Ottobre in stretta collaborazione con lo Istituto di mineralogia e petrografia della facoltà di scienze del nostro Ateneo. Accanto al significato prettamente sportivo dell'impresa, che ha visto l'esplorazione di sette montagne di cui quattro affrontate per la prima volta dall'uomo, si è affiancato questa volta un aspetto scientifico che dovrà tradursi in alcune pubblicazioni. Della spedizione hanno fatto parte lo accademico Walter Mejak, Bianca di Beaco, Fioretta Tarlao e Fabio Benedetti, tutti della XXX Ottobre, e inoltre per la ricerca scientifica il dott. Antonio Alberti, incaricato di petrografia presso la nostra Università, Paolo Bruni e Silvano Sinigoi, studenti in geologia, che da questa impresa avranno modo di trarre materiale per le loro tesi di laurea. Del gruppo solo il dott. Alberti si è trattenuto a Teheran, su invito di alcuni geologi iraniani: gli altri sono rientrati alla fine della scorsa settimana.

Non è la prima volta che la XXX Ottobre si distingue in imprese all'estero. Si ricorda che nel '64 organizzò una spedizione in Grecia, l'anno successivo in Anatolia, nel '67 nuovamente in Grecia e nel '68 in Patagonia. Ma questa volta si è voluto rimarcare il significato scientifico dell'impresa che sembra inaugurare tutta una serie di nuovi promettenti impegni in collaborazione con la nostra Università. Sono stati infatti raccolti cento chili di campioni nel corso dei rilevamenti, campioni che ora saranno studiati ed analizzati nei laboratori dell'Istituto di mineralogia.

Adesso per i reduci della esplorazione sulle montagne dell'Iran è l'ora del bilancio consuntivo. Accanto alle pubblicazioni scientifiche sarà redatta anche una relazione che metterà in risalto gli aspetti alpinistici dell'impresa che ha consentito di raggiungere tutta una serie di cime, tra cui la più alta a 4.820 metri. Sotto l'aspetto alpinistico la spedizione non ha incontrato particolari difficoltà, se si prescinde dalla novità di esplorare una zona costituita da un intero gruppo vulcanico e perciò tanto diversa negli aspetti orografici dalle nostre montagne meta frequente degli alpinisti della XXX Ottobre.

La spedizione, preparata con la massima cura nei suoi diversi aspetti logistici, ha avuto inizio ai primi giorni dello scorso mese. A bordo di una Volkswagen» e di un pulmino dello stesso tipo i sette hanno raggiunto via terra la capitale dell'Azerbaigian, Tabriz. Le macchine sono partite a qualche giorno di distanza l'una dall'altra. Dapprima l'avanguardia, poi il grosso con l'attrezzatura. Fra andata e ritorno sono stati macinati qualcosa come diecimila chilometri.

Gli aspetti salienti della missione in Iran ci sono stati ricordati dal signor Mejak e dallo studente Bruni. Primo problema da risolvere: trovare un accesso nel gruppo del Savalan e in questa premessa esplorativa le auto hanno dovuto affrontare vie impossibili; poi ai motori si sono succedute le più fide zampe di cinque asinelli e il campo di partenza è stato fissato a quota 3.650. Per tutta le seconda metà d'agosto e parte di settembre i sette della spedizione sono rimasti sul gruppo vulcanico, scendendo quindi sulle rive del Caspio. Hanno incontrato villaggi desolati, dove mai si era spinto il piede di un europeo, rilevando però, accanto alla curiosità immutabile della gente rimasta ferma in un passato antichissimo, la più sincera e generosa collaborazione.

E' forse da rilevare che il pericolo più grosso gli alpinisti l'hanno corso senza rendersi conto. Erano i giorni del colera ed un avvertimento del fatto la spedizione l'ha avuta a Tabriz, dove su numerosi edifici erano esposte delle bandiere nere. Gli abitanti del luogo dissero che si solennizzava una festa religiosa armena, ma una volta interrogati se non si trattasse di un segno lugubre del passaggio del colera la risposta era evasiva e lasciava aperti i più tristi sospetti. Certo è che una volta raggiunto il confine turco gli alpinisti, tutti sprovvisti di certificato sanitario anti-colera, si sono sottoposti di buon grado alle misure cautelative che si sono risolte in due iniezioni e cinque giorni d'internamento, spesati di tutto, nell'ospedale turco di Docu Beyazit. Solo dopo questo trattamento hanno potuto riprendere la via del ritorno. Oltre alla parentesi «ospedaliera» la spedizione non ha incontrato altre avventure sul suo percorso, al di là di qualche noia meccanica risolta brillantemente da un iraniano molto abile nella ricerca, non facile in quelle zone, di pezzi di ricambio.

Per quanto riguarda l'aspetto scientifico dell'impresa lo studente Bruni l'ha così sintetizzata: «L'esplorazione del gruppo del Savalan ha portato a delle conclusioni molto interessanti per quanto riguarda la geologia della regione. Innanzitutto non si tratta di un unico vulcano, come si era finora pensato, bensì di un intero gruppo vulcanico in cui sono state rilevate ben cinque bocche di altezza superiore ai quattromila metri ed altre periferiche più basse. L'attività vulcanica si è svolta in un lasso di tempo che va dal terziario agli attuali, come attestano i depositi morenici che possono essere stati ricoperti da lave recenti. Il gruppo comprende una vasta gamma di rocce laviche dal basalto alla riolite. L'interesse del gruppo vulcanico è notevole soprattutto se visto nell'insieme della geologia dell'intero Azerbaigian».

Resta da dire, come ha voluto ricordare il signor Meljak, che dell'impresa gli alpinisti hanno riportato il poco lieto ricordo di forti dolori al capo. Non certo dovuti all'altitudine, data la loro assuefazioni ed abitudine alle vette, ma piuttosto ad esalazioni misteriose che affluivano in certe zone dai canaloni. E ricordano ancora con poco piacere la difficoltà di reperire acqua potabile solo in ristretti momenti della giornata e in orari sempre diversi. Poi l'acqua si sporcava rapidamente. Ma il problema dell'acqua... era presente anche qui a Trieste e non solo nel lontano e sperduto Azerbaigian.

Mostra fotografica all'Alpina delle Giulie

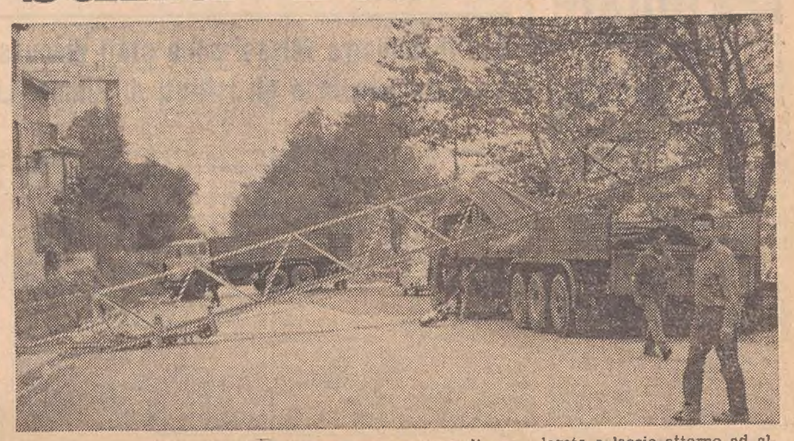
La direzione della Società Alpina delle Giulie ha deciso di riprendere quest'anno l'usanza delle mostre fotografiche annuali; quella del 1970 sarà la 44.a, tenendo presente che la prima ebbe luogo nell'aprile del 1913 e le esposizioni vennero interrotte solo durante le due guerre. Il regolamento-programma delle mostre restò quasi sempre eguale e prevedeva la presentavione di fotografie di montagne, del paesaggio carsico, del paesaggio invernale e delle grotte. Considerato che negli ultimi anni la fotografia ha fatto grandi progressi, nel regolamento del 1970 sono state apportate notevoli modifiche, che si possono rilevare nel programma esposto in sede. La 44.a mostra sarà aperta nella seconda metà del novembre prossimo, alla stessa potranno partecipare i soci dell'Alpina e come in tutte le precedenti quelli della consorella XXX Ottobre, che conta nelle sue file una numerosa schiera di capaci fotografi.

La Direzione dell'ACEGAT comunica che da oggi non verrà più effettuata la deviazione stagionale della linea «8» lungo la Riva Traiana (bagni).

Il cacciavite nella mano. Un tecnico, Carlo Sodorman, di 24 anni, residente a Udine in via Sant'Osvaldo 3, mentre stava riparando una macchina calcolatrice negli uffici dell'Esattoria comunale di via Nordio, si è infortunato ad una mano: il Sodorman stava infatti maneggiando un cacciavite quando questi gli si infilzava nella palma della mano sinistra. All'astanteria dell'ospedale gli è stata medicata una ferita da punta, guaribile in dieci giorni.

DEVIATO IL TRAFFICO PER ALCUNE ORE

Una gru si spezza sulla «Tarvisiana»



(«Giornalfoto»)

Bloccata sino a mezzogiorno la camionabile «202» per il crollo di una gru. L'incidente, che non ha per fortuna provocato né feriti né gravi danni alle cose, si è verificato di mattina ed è avvenuto nello stesso punto in cui mesi or sono si verificò una spaccatura che provocò la parziale interruzione della strada.

Sull'incidente non si ha alcuna versione ufficiale, in quanto nessun organo di polizia risulta essere intervenuto, a parte una pattuglia di vigili urbani, vista dai cittadini che ci hanno segnalato il fatto. Sino a sera, comunque, al «pronto intervento» non si sapeva nulla né dell'incidente né del blocco stradale.

Come è avvenuto l'incidente? forse a causa di un eccessivo peso che la gru avrebbe dovuto sollevare. Infatti il gancio della gru era stato legato a laccio attorno ad alcuni fasci di tondini di ferro che avrebbero dovuto venir scaricati da un autotreno udinese per conto dell'impresa che sta costruendo un gruppo di abitazioni. I tondini di ferro che servono per il cemento armato pesavano forse, complessivamente, più della portata utile della gru. A quanto si è potuto apprendere sul posto, pare che un tirante della gru si sia spezzato.

SEGNALAZIONI

Semafori di notte: i vecchi e i nuovi

In merito alla segnalazione «Semafori di notte» pubblicata il 3 settembre, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive:

«Concordo con quanto rilevato nella segnalazione: anche nelle ore notturne sarebbe opportuno che tutti i semafori fossero in funzione. A questo punto, però, bisogna scendere in particolari tecnici riguardanti i due tipi fondamentali di semafori attualmente in opera.

«Ci sono quelli elettronici (attuati e semiattuati dal traffico), che danno il "verde" solo quando in una certa direzione ci sia del traffico, realizzando un certo automatismo tra le esigenze concrete della circolazione (della circolazione in generale, e non del singolo automobilista) e le varie "fasi" semaforiche.

«Tutti i nuovi complessi (Baiamonti, Foraggi, Garibaldi, Rive, Piazza Libertà, ecc.) sono di questo tipo, e consentono un funzionamento ininterrotto nelle 24 ore: ciò in quanto l'automobilista non è costretto a fermarsi di fronte al "rosso" se nelle altre direzioni non vi è traffico.

«Ci sono poi i semafori vecchi, a tempi ciclici fissi (Fabra, Portici, Dalmazia), che per ora non è possibile trasformare. Questi semafori sono in attività fino alle 23, fino all'ora, cioè, in cui il servizio dei vigili è adeguato.

«Lasciare tali semafori a tempo fisso in funzione dopo le 23 può comportare un certo rischio: l'automobilista indisciplinato, sapendosi non controllato e di fronte a un'attesa che lui può giudicare inutile perché non ci sono autovetture provenienti dalle altre direzioni, può essere indotto a "passare col rosso". Il rischio è — me ne sarà dato atto — abbastanza grave. Meglio quindi, il giallo lampeggiante, che deve rendere prudenti tutti».

La domanda della SAL per la Sala Costanzi

In merito alla segnalazione «Negata alla SAL la Sala Costanzi?» pubblicata il 13 settembre, l'assessore comunale alla Pubblica istruzione, prof. Elvira Faraguna, ci scrive cotresemente: «Devo precisare che il presidente della SAL, prof. Marcello Fraulini, ha chiesto all'Amministrazione comunale la concessione della Sala d'arte Costanzi per l'allestimento della "IX Mostra del paesaggio della Regione" con lettera recante la data del 9 settembre. La segnalazione cui risponde è apparsa sul "Piccolo" il 13 settembre: non è stato perciò neppure dato il tempo agli organi competenti di prendere in esame la richiesta e di esprimersi in merito.

«In secondo luogo — e gli interessati dovrebbero essere al corrente — l'uso della Sala Costanzi è disciplinato da norme di regolamento approvate dalla Giunta municipale l'11 maggio 1966. In base ad esse la responsabilità artistica delle mostre e la definizione del calendario delle stesse sono demandate al Curatorio del Civico Museo Revoltella, salva poi l'approvazione del programma da parte dell'Amministrazione comunale. Per ovvi motivi il calendario delle manifestazioni da ospitare nella Sala Costanzi deve essere predisposto ed approvato con notevole anticipo; così nei primi mesi del 1970 sono state programmate ed approvate le mostre sino a tutto il 31 dicembre. La richiesta della società artistico letteraria, la cui mostra è prevista per il mese di novembre 1970, risulta pertanto un po' tardiva e si dovrà di conseguenza esaminare la possibilità di apportare qualche modifica al programma.

«Comunque, i risultati-chiave dell'indagine, rispecchianti i giudizi, complessivamente assai lusinghieri, sugli otto spettacoli in abbonamento presentati durante la scorsa annata, sono stati presi in attenta considerazione e si sono rivelati preziosi ai fini della scelta dei lavori da includere nel cartellone 1970-71».

Al capolinea della «11»

«Sono una ragazza di 12 anni che abita in via del Bergamino, cioè vicino all'attuale capolinea della filovia "11". Ogni volta che sono sull'autobus ed incomincia a piovere, arrivata al capolinea scendo e non c'è attorno nemmeno un chiosco né un tetto di una casa dove ripararsi e bisogna prendersi tutta la pioggia. Lo stesso succede quando si attende l'arrivo dell'autobus.

«Questo non lo dico solo per me, ma anche per le altre persone e specialmente per quelle anziane, che non possono correre.

«Così pregherei gentilmente se l'Acegat potesse mettere un chiosco per ripararsi un po', specialmente ora che viene l'inverno. Ringraziando, saluto cordialmente. Michela Pillepich».

«Le leggi son...»

Il dott. Giuseppe Guarini ci scrive: «Del tutto gratuitamente, una buona metà del viale XX Settembre, la via Battisti, via Economo e tante altre strade cittadine sono diventate ormai completo appannaggio dei cittadini motorizzati, che ne hanno fatto sede dei loro mezzi di trasporto. In talune di queste strade bisogna letteralmente strisciare lungo i muri delle case o destreggiarsi nei più svariati modi per poter passare.

«Alcuni giorni fa, passando per via Economo ed essendo qui varie auto col cofano che lambiva le case, chiesi ad alcuni finanzieri che sostavano presso il portone della loro caserma, sita in detta strada, se non potessero intervenire loro, pur non rientrando tale mansione nei propri servizi d'istituto, acché tale sfacciato abuso avesse a cessare. Mi rispose uno di essi, e mi pare sia stato, ad occhio e croce, il più giovane: "Caro signore, lei sa come siamo fatti noialtri? Anche se interveniamo e li facciamo spostare, dopo qualche ora o il giorno dopo si rimettono come prima. Cosa vuole? Supplisca lei all'educazione civica e al senso comune che mancano agli altri: faccia il giro delle macchine e avrà ovviato all'inconveniente, con tanto di guadagnato per la salute del suo fegato".

«La risposta del finanziere mi fece rimanere un po' pensoso. In essa vi era buon senso e cognizioni di una realtà di fatto ben centrata, tutta da vendere, ma tale da indurre anche ad un'amara constatazione: l'accettazione supina di tante realtà riprovevoli che non siamo capaci di mutare al meglio».

Pagella degli spettacoli

«Grato al lettore S. Zanolla per il suo interessamento all'esito del referendum tra gli spettatori della prosa, l'ufficio stampa del Teatro Stabile chiede la cortese ospitalità delle "Segnalazioni" per assicurare che tutti i dati emersi, in considerevole massa, dal sondaggio e la cui rigorosa elaborazione, affidata a specialisti, ha richiesto non poco tempo, potranno essere messi a disposizione del pubblico prima dell'inizio della prossima stagione.

«Nell'occasione saranno anche assegnati gli abbonamenti gratuiti posti in palio fra le molte migliaia di amici del teatro che hanno avuto la gentilezza di compilare la "Pagella degli spettacoli".

«Comunque, i risultati-chiave dell'indagine, rispecchianti i giudizi, complessivamente assai lusinghieri, sugli otto spettacoli in abbonamento presentati durante la scorsa annata, sono stati presi in attenta considerazione e si sono rivelati preziosi ai fini della scelta dei lavori da includere nel cartellone 1970-71».

Poesia per Tartini

Il vicepresidente del Comitato per le onoranze a Tartini, creato in seno all'Unione degli istriani, rag. Alessandro Tamaro, ci scrive: «La signorina Dorina Giurco, profuga da Pirano, ha scritto in occasione del bicentenario della morte di Giuseppe Tartini, una poesia, che i piranesi esuli sarebbero certo lieti di leggere sul vostro giornale».

Ed ecco la poesia, che siamo lieti di ospitare:

«A Giuseppe Tartini l'Istrian»:
una frase, scarne parole,
di questa vecchia Pirano.
Per noi tutto:
una statua, il simbolo della no-
[stra città,
quel viso, dallo sguardo dolce
[ma triste,
sembra osservare cosa resta.
Forse vi rimane solo lui,
ultimo piranese
ad esserle rimasto vicino.
Sembra aver detto in passato
a noi tutti suoi fratelli:
«Andate, andate,
rimarrò io qui nei secoli
e con la mia presenza saprò
tener sempre alto il simbolo
della nostra pura stirpe...
Affinché nessuno possa scordare
una causa che davanti a Dio
non abbiamo sicuramente per-
[duto».

Udine - Fabio Severo: idee per il traffico

«Osservando il traffico che si svolge all'angolo dell'ex Caffè Fabris e che anche l'assessore prof. Romano ha definito difficilissimo, non so se si sia mai pensato alla possibilità di aprire un varco, uno sbocco naturale tra la via Udine e la via Fabio Severo. Sarebbe necessario demolire soltanto un edificio alla fine di via Udine e di aprire una breve galleria fino a via Fabio Severo.

«E' facile capire che vi osteranno delle difficoltà, specie di ordine finanziario. Tuttavia mi sembra veramente che l'idea potrebbe essere presa in considerazione. Grazie per l'ospitalità, Luigi Peri».

Grazie e si spera

«Care "Segnalazioni", desidero ringraziare pubblicamente il "Piccolo" e le "Segnalazioni" che mi hanno aiutato nel caso delle infiltrazioni che avvengono nella casa situata in via Cisternone 87. Ringrazio pure i dirigenti dell'Acegat e dell'Assessorato comunale ai Lavori pubblici, che hanno cercato in tutti i modi di trovare la provenienza di queste infiltrazioni. Nella speranza che i lavori vengano eseguiti prima possibile, ringrazio nuovamente. Marcella Bernetti».

L'incendio di un'auto e un pronto aiuto

«Vorrei segnalare e ringraziare pubblicamente gli autisti dell'Acegat che sabato 19 settembre verso le 18.30, all'incrocio di via Carducci col Ponte della Fabra, sono così prontamente intervenuti con gli estintori a spegnere l'incendio che si era sviluppato nel motore della mia macchina, evitandomi col loro immediato intervento danni e pericoli maggiori.

«Anche ai vigili urbani che così premurosamente mi hanno aiutato, vada il mio sentito ringraziamento. E a voi grazie per l'ospitalità. Antonio Pagano».

Cornicione pericolante?

«Care "Segnalazioni", sono un vostro fedele lettore, e ho pensato di scrivervi per segnalare a chi di competenza che in via San Marco - Broletto lo casa d'angolo al n. 2 ha delle malte e, se non sbaglio, anche un pezzo di cornicione che stanno per venire giù. Ho sentito il dovere di segnalarlo. F. L.».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Teuta» (alb.); mn. «Haviva» (isr.); mn. «Goran Kovacich» (jug.); mn. «Pelti» (ell.); mn. «Divy Anglia» (naz.); mc. «George Vergottis» (liber.); mn. «Butrinti» (alb.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mc. «Esso Parentis» (fr.); tn. «Cristoforo Colombo» (naz.); mn. «San Marco» (naz.); mn. «Antonio» (naz.); mn. «Palladio» (naz.); mn. «Bonmar» (naz.).

PARTENZE: mc. «Mirella D'Amico» (naz.); mn. «Illiria» (naz.); mn. «Zeuss» (liber.); mc. «Francesca Montanari» (naz.); mn. «Gilda» (naz.); mn. «Vittoria» (austr.); mn. «Armani» (RAU), mn. «Dunaujvaros» (ungh.); mn. «Pelti» (ell.); mn. «S.A. Statesman» (sudafr.).

LADRI NOTTURNI IN UN MAGLIFICIO

MOLTA LA PAZIENZA E GROSSO IL BOTTINO

Per togliere i capi dagli appendiabiti hanno dovuto sbottonarli a uno a uno

Alla categoria dei ladri pazienti va attribuito il grosso furto compiuto la scorsa notte in via Buonaparte nei locali del maglificio «Rolly», da dove sono stati asportati circa 150 capi di vestiario in lana finissima, per un valore complessivo di circa due milioni di lire.

Ladri pazienti, abbiamo detto: infatti i malviventi hanno tirato fuori da un armadio uno dopo l'altro i vestiti, togliendoli dall'appendiabiti. Ora bisogna sapere che per fare questo lavoro è necessario sbottonare uno ad uno l'interminabile fila di bottoni cuciti sull'abito: solo così si riesce ad aprirlo e di conseguenza a togliere l'appendiabito. I malviventi non hanno soltanto fatto piazza pulita delle confezioni ma si sono impossessati anche di un orologio da polso per uomo di valore e degli spiccioli trovati in alcuni cassetti.

Il furto è stato scoperto ieri mattina: alle sette e mezzo Romano Zaccaria, di 57 anni, abitante in via del Monte 1, si è recato ad aprire il maglificio. La serratura superiore della porta si è aperta normalmente, mentre quella di sotto una serratura di sicurezza, ha opposto resistenza: era stata evidentemente manomessa da qualcuno. Alla fine si è riusciti ad aprire l'uscio e, una volta entrato, il signor Zaccaria ha notato le tracce del passaggio dei ladri: l'unica finestra del locale, che si apre sulla destra, entrando, era semi aperta. I ladri erano passati di là sia per entrare nel laboratorio, sia per uscirvi con il voluminoso «grisbì».

Sul posto è stata fatta intervenire una pattuglia della Volante il cui sottufficiale, maresciallo Dal Pra ha redatto una dettagliata relazione sul furto. Da una scrivania, si è accorto il signor Zaccaria, erano spariti tre libretti di assegni in bianco. Gli istituti di credito sono stati subito informati e i conti bloccati.

Nel pomeriggio i titolari del maglificio hanno presentato alla polizia l'inventario completo.

Corso di perfezionamento per educatrici d'infanzia

Il Centro didattico nazionale per la scuola materna e l'O.N.A.I.R.C. istituiranno anche quest'anno il corso di perfezionamento agazziano riservato alle educatrici dell'infanzia. Il corso avrà sede presso la Scuola Magistrale Agazziana di Udine e sarà configurato come vero e proprio anno scolastico, con inizio il 5 ottobre e conclusione il 31 maggio. Al termine delle lezioni teorico-pratiche e delle lezioni di tirocinio le partecipanti sosterranno esami di accertamento per conseguire un diploma avente valore legale a tutti gli effetti.

Il corso offre un valido aiuto per la preparazione ai futuri concorsi per l'insegnamento nelle scuole materne e gode di particolare punteggio per l'assunzione nelle scuole materne dell'ONAIRC. Le iscrizioni sono aperte fino al 23 settembre presso la segreteria della scuola magistrale agazziana di Udine, via Petrarca, 9. Informazioni possono richiedersi anche all'ufficio ONAIRC di Trieste, via Valdirivo 42, telef. 36889.

Dolorosa caduta di «Nuvola rossa»

Un volo di circa due metri ha fatto ieri, poco dopo mezzogiorno, il piccolo Claudio Debianchi, di otto anni, domiciliato in via Pompeo de Brigido 7. Egli stava giocando con alcuni coetanei nei pressi di casa. La brigata stava emulando le gesta del generale Custer, dei capi indiani Nuvola Rossa e Cavallo Pazzo, e di tanti altri eroi; una guerra fra americani e pellirosse, insomma. Ad un certo momento Claudio è salito su una terrazza, che doveva forse dargli l'illusione di essere sulle famose Colline Nere. Si è però sporto un po' troppo, ed è precipitato da un paio di metri, rimanendo dolorante al suolo.

Suo padre lo ha portato all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» di via dell'Istria, dove il ragazzino è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni, per una lussazione al gomito destro, con sospetta frattura ossea.

Prossimi viaggi UTAT

Sono disponibili posti per i seguenti viaggi UTAT:

Vienna	26/9-30/9	L. 50.000
Budapest	29/9-4/10	L. 54.000
Vienna	30/9-4/10	L. 50.000
Budapest	13/10-18/10	L. 54.000
Budapest	30/10-4/11	L. 54.000
Parigi	30/10-4/11	L. 65.000
Napoli	30/10-4/11	L. 51.000
Vienna	31/10-4/11	L. 50.000
Roma	31/10-4/11	L. 46.000

ISCRIZIONI: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

Il problema dell'illuminazione è semplice solamente in apparenza, perché richiede più di ogni altro, armonia di linee e di toni; una illuminazione tale da creare un'atmosfera di accogliente intimità. Questo lampadario di classica linea «860» armonizzerà perfettamente con un soggiorno in stile. Da BALCOR un esperto arredatore vi potrà consigliare la lampada che fa per voi. BALCOR via S. Maurizio 2-I piano e negozio esposizione via della Pietà 21 angolo via Cavalli

SABATO E DOMENICA ALL'UNIVERSITÀ

Medicina del traffico

Esperti da tutta Italia al sesto congresso

Sabato e domenica prossimi l'Università di Trieste, nell'aula Ciamician, ospiterà il sesto congresso della Società italiana della medicina del traffico, patrocinato dall'Assessorato regionale dell'Igiene e sanità. La manifestazione è di scottante attualità, data l'impressionante evoluzione del traffico con implicazioni che chiamano in causa medici, giuristi, psicologi, amministratori.

La presenza di luminari delle principali Università italiane, di studiosi di argomenti settoriali e la tematica scelta, ha interessato anche parecchi membri del Governo che hanno assicurato la loro presenza all'assise triestina. I temi base del congresso riguardano la valutazione medica dell'idoneità alla guida, la materia assicurativa, giuridica e medico-legale, i mezzi di pronto intervento per l'assistenza ai traumatizzati. Presiederà il congresso il prof. Cesare Gerin di Roma, che si avvarrà dei moderatori professori Lamberto Perugia, on. Salvatore Foderaro e Giorgio Monticelli. Il comitato organizzatore del congresso è presieduto dal prof. Giorgio Gherlinzoni, dell'Università di Trieste e dell'Ospedale di Udine.

Il contributo di studiosi della regione alla manifestazione appare cospicuo. Oltre al rettore Agostino Origone e al prof. Gherlinzoni — oratori alla cerimonia di apertura — l'avv. Devetag (Gorizia) presenterà una relazione molto importante per la parte giuridica sul secondo tema. Sul primo tema, molto attesi gli interventi in medicina legale dei triestini prof. Silvio Merli e dott. Giuseppe Spalatin.

Il prof. Enrico Tagliaferro di Trieste, insieme con i medici dott. Botteghelli e dott. Fabiani, dopo ricerche durate vari mesi, presenterà lo «studio di curve elettrocardiografiche in conducenti di veicoli a motore ultracinquantenni», nonché «considerazioni sulla idoneità per cause neuropsichiche in conducenti di veicoli a motore», quale nota preliminare.

Altri medici della regione impegnati nell'assise sono i professori Stagni e Polacco di Monfalcone, Massignan e Zanuttini di Udine, Sessi, Leggeri e Blasina di Trieste e Peresson di Gorizia. Infine, sui rapporti tra medicina del traffico ed opinione pubblica, vivo interesse anche per l'elaborato dei colleghi dott. Santi Corvaja e Ranieri Ponis de «Il Piccolo».

LE ORE DELLA CITTA'

Festa delle Fiamme Gialle

La ricorrenza della Festività di San Matteo, Patrono della Guardia di Finanza, è stata ricordata ieri dalla Fiamme Gialle di Trieste con una cerimonia presso la sede del Comando Gruppo al Molo Fratelli Bandiera. Dopo il discorso celebrativo del tenente colonnello Raffaele Pece è seguita la Messa al campo alla quale hanno presenziato ufficiali, sottufficiali e finanzieri del Corpo.

Visite al Prefetto

Il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, ha ricevuto ieri in visita di congedo l'ing. Marjan Tepina, Console generale di Jugoslavia che lascia l'incarico di Trieste. Pure ieri il Prefetto ha ricevuto i signori dott. Aldo Biagini e dott. Carlo Gallina, direttore uscente rispettivamente nuovo direttore della Banca d'Italia.

La bimba morsicata

I genitori della piccina che domenica sera è stata morsicata da un cane all'esterno di un albergo di Sistiana, pregano il proprietario dell'animale di telefonare al n. 821584. Essi vorrebbero accertare che il cane sia sano, per evitare alla loro figlioletta una lunga e dolorosa cura antirabbica.

ESCAI XXX Ottobre

Mercoledì 23 corrente, alle ore 18 e 18.30 rispettivamente per i ragazzi superiori agli anni 12 e inferiori agli anni 12, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1 avrà luogo una riunione dei giovani del gruppo. Dopo la riunione sarà proiettato il film «Gioventù sul Brenta», II tempo.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

«L'anima di Beethoven»

La conferenza che Gianni Bartoli aveva recentemente dedicato al bicentenario della nascita di Beethoven, è stata in questi giorni pubblicata in un elegante fascicolo intitolato «L'anima di Bethoven», con presentazione di Stelio Rosolini. L'autore, nel rielaborare alcuni appunti risalenti al 1930, mette in luce la dimensione umana di Beethoven, identificata nella «forza eroica» della sua fede. Seguendo la biografia travagliata del musicista, ne approfondisce la figura in tutte le manifestazioni del suo slancio spirituale, sintesi perfetta di fede in Dio, Arte e Amore per gli uomini.

Distrofia muscolare

In nuova veste tipografica è stata edita un'edizione speciale del periodico «Distrofia muscolare» che informa con numerosi servizi su tutte le iniziative di carattere scientifico e assistenziale che si svolgono in Italia e all'estero nella lotta contro la distrofia. Abbondante nell'edizione speciale la cronaca delle varie sezioni dell'UILDM, nonché dell'assemblea annuale dei delegati tenutasi a Napoli. Il periodico si apre con la positiva notizia che a UILDM è stata riconosciuta alfine quale ente giuridico.

«Cinematografo del ragazzo»

Giovedì, con il capolavoro di Walt Disney «L'ultimo treno da Vienna», avrà inizio la Stagione 1970-1971. Per questa proiezione inaugurale ingresso libero a tutti i ragazzi e le ragazzine e anche agli «adulti accompagnati dai ragazzi», ma con presentazione dell'«invito» che può essere ritirato presso la sede centrale della Repubblica dei Ragazzi di Trieste, in largo Papa Giovanni n. 7 (Palazzo Vivante) o presso la Libreria «San Paolo» in corso Italia n. 37. Inizio della proiezione ore 17 precise, sala aperta ore 16.30.

Traslochi - Adria

Garanzia, convenienza. Tel. 69-442

La mostra dei ragazzi

I lavori dei partecipanti, un centinaio, all'ex tempore di pittura svoltosi domenica al Giardino pubblico e in viale XX Settembre sono esposti al pubblico alla galleria Barisi, organizzatrice della simpatica manifestazione, fino al 29 settembre. Si tratta di una mostra dedicata agli artisti in erba, l'ex tempore essendo stato riservato ai giovani sotto i 15 anni.

«I rapaci del carso»

E' atteso con vivo interesse dai giovani del Gruppo E.S.C.A.I. «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie l'incontro di domani, mercoledì, 23 settembre con il sig. Fabio Perco che parlerà su «I rapaci del Carso». L'oratore non si limiterà a descrivere gli uccelli rapaci più comuni del nostro territorio, i loro bisogni esistenziali e le loro utilità per l'uomo, ma accompagnerà il discorso con diapositive e con la presentazione di alcuni animali vivi. L'incontro avrà luogo, con inizio alle ore 19, presso la sede sociale di piazza dell'Unità n. 3.

Reduci d'Africa

L'Associazione nazionale reduci d'Africa (A.N.R.A.), sezione di Venezia, invita tutti i reduci d'Africa e particolarmente gli esuli libici all'VIII raduno nazionale — ad essi dedicato — che si svolgerà nei giorni 26-27 settembre in Venezia. Per ulteriori e più precise informazioni ed eventuali adesioni rivolgersi all'A.N.R.A., sezione Padre Reginaldo Giuliani, San Marco 2499, Venezia.

Si aprono le scuole

Mancano ormai pochi giorni all'inizio dell'anno scolastico e tutti i genitori si preoccupano per il corredo dei propri ragazzi. *Beltrame* offre tutto il necessario con una scelta veramente facile, perché *Beltrame* ha, di tutto l'abbigliamento, già scelto come sempre, il meglio della produzione delle migliori Case.

Nozze

Il giorno 19 settembre 1970 con la benedizione del Santo Padre si sono uniti in matrimonio la dott. Gabriella Tomasin con il rag. Alessandro Brecelli nella chiesa S. Giovanni in Tuba. Testimoni per la sposa dott. ing. Guido Scholz, per lo sposo dott. Giuseppe Reina.

Attività alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina annuncia che dopo la parentesi estiva l'attività sociale sarà ripresa ai primi di ottobre prossimo. Gli orari relativi saranno tempestivamente comunicati. La Segreteria di via Ginnastica, 47, telefono 755651, è già organizzata per ricevere le iscrizioni ai corsi: Ginnastica - Danza - Pallacanestro - Scherma - Atletica leggera. Per la Sezione judo, che ha iniziato l'attività ai primi di settembre, continuano le iscrizioni ai vari corsi che si svolgono con il seguente orario: allievi: martedì, giovedì, sabato 16-19; adulti: lunedì, mercoledì, venerdì 19-21; signorine: martedì, giovedì, sabato 16.30-20.30.

Valstaritalia: moda 70-71

I rinomatissimi impermeabili «maxi» per donna e uomo, i vestiti, i cappotti e la maglieria della *Valstar* — la centenaria fabbrica di confezioni, sinonimo di stile, eleganza e qualità — nel negozio di Piazza della Borsa 8.

I vostri vecchi materassi ...

vi vengono ottimamente valutati, con la nostra vendita speciale valida sino al 30 settembre, se acquistate — anche ratealmente — due originali PERMAFLEX: è un'occasione unica, approfittatene! *Casa del Materasso*, via Madonnina 6.

I «Magazzini Felice»

via Carducci 41, rimangono chiusi per restauro. La vendita continua ai Magazzini all'Operaio, viale D'Annunzio 6. Telef. 90.984.

IL PERCORSO DI GUERRA... FISCALE

(«Giornalfoto»)

«Nell'edificio contrassegnato con il numero 11 di via Nordio hanno sede l'Esattoria delle imposte dirette, la Ricevitoria provinciale nonché i servizi di tesoreria di vari enti ed istituzioni locali. E' in sostanza "il tempio degli sportelli" dove i cittadini devono recarsi per pagare le tasse e gli altri pesanti tributi. Se altre facilitazioni non possono essere concesse ai contribuenti, le autorità competenti provvedano almeno a rifare il manto stradale della via Nordio che risulta completamente sconnesso. E ciò ad evitare che i cittadini per compiere il loro dovere non vadano incontro anche a pericolose cadute. Carlo Feriuga».

Anche il lettore Paolo Molinari ci segnala lo stesso inconveniente, concludendo: «Sarebbe il caso di provvedere ad asfaltare almeno il tratto di strada compreso tra via Ginnastica e via Nordio. Si eviterà così che qualche malcapitato contribuente, il quale si rechi a pagare le tasse, cada prima di avere adempiuto il suo dovere lungo il... percorso di guerra».

Domani Consiglio regionale

Il consiglio regionale tornerà a riunirsi domani alle ore 9.30, con il seguente ordine del giorno: comunicazioni del presidente Ribezzi sulla composizione delle commissioni consiliari permanenti e della prima commissione integrata; accettazione delle dimissioni di un consigliere regionale e convalida della attribuzione di un seggio vacante di consigliere regionale.

I punti all'ordine del giorno del consiglio regionale si riferiscono a dei precisi adempimenti che l'assemblea deve compiere.

Le commissioni infatti, a norma di regolamento, durano in carica un biennio e, quindi, trascorsi due anni dal maggio 1968 devono, ora, essere rinnovate.

Subito dopo la riunione del consiglio regionale le commissioni, nella nuova composizione, si riuniranno per procedere all'elezione dei rispettivi presidenti, vicepresidenti e segretari.

L'asemblea regionale dovrà inoltre nella stessa seduta accettare le dimissioni del consigliere Calabria e convalidare la attribuzione del seggio rimasto vacante, al dott. Giovanni Godini primo dei non eletti della lista del PCI della circoscrizione di Trieste.

Nell'ultima seduta, prima delle ferie estive, il presidente Ribezzi aveva dato lettura della lettera con la quale il consigliere Calabria comunicava la sua decisione di rassegnare le dimissioni dalla carica di componente del consiglio regionale. «Le mie dimissioni — rilevava nella lettera il consigliere Calabria — non costituiscono sottovalutazioni dell'asemblea legislativa, della cui validità, funzione ed autonomia sono sempre stato assertore; sono, invece, la pratica attuazione del principio di incompatibilità fra cariche elettive pubbliche e incarichi di direzione sindacale, in quanto chiamato alla responsabilità di segretario regionale della C.G.I.L. per il Friuli - Venezia Giulia».

Dopo la convalida del consiglio regionale il dott. Godini subentrerà al consigliere Calabria. Il giuramento del nuovo consigliere è previsto nella riunione che il consiglio regionale terrà il 1.o ottobre prossimo.

Nel corso della prossima seduta del consiglio regionale il presidente Ribezzi commemorerà la ricorrenza del primo centenario di Roma capitale di Italia.

PER LAVORATORI

Corsi serali al «Volta»

Presso l'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta» di Trieste sono in corso le iscrizioni ai corsi serali professionali per lavoratori dell'industria. Sono programmati corsi annuali e biennali per operatori alle macchine utensili, disegnatori meccanici, saldatori, motoristi, elettrauto, addetti agli impianti termo-frigo, elettricisti, radiotecnici, tecnici TV. Le iscrizioni si accettano dalle ore 18 alle ore 19.30 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

BRIDGE

Mentre sono rispettivamente in corso e nell'ultima fase della preparazione le giornate bridgistiche di Venezia e di Bled, una buona notizia è pervenuta da Piava Laguna dove nel torneo libero, la nostra coppia mista ed inedita di Moscati L. - Della Zonca si è piazzata prima fra gli italiani.

Dopo il rendéz-vous di Bled, ricordiamo il Trofeo Bezzi a squadre, sistema danese, di Padova del 10 e 11 ottobre, mentre la settimana successiva inizia il campionato regionale a squadre con classifica italiana e per il quale sono convocate le più qualificate formazioni anche di Gorizia, Udine, Monfalcone, Pordenone, Tolmezzo, Palmanova ecc. Saranno almeno 20 le squadre che per molti mesi si contenderanno — ogni giovedì sera al C.C.A. — il prestigioso titolo di «campione regionale», quest'anno congiobante anche il Trofeo Cesare de Stradi. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere fin d'ora al nuovo segretario dell'Associazione, Luigi Cennamo.

Infine, quale allegro prologo del Festival milanese di S. Ambrogio, hanno convegno a Milano le 24 coppie italiane finaliste del Trofeo Pernod di partita libera, fra le quali è anche impegnata l'équipe triestina Kostoris-Zenari.

Trofeo Panorama: 4) Nord dovrebbe avere qualcosa come 11 carte nei semi maggiori con i tre pezzi massimi. Il problema è di sapere se egli ha una o due perdenti (o persino nessuna) nei colori minori. Escludendo l'ipotesi in parentesi che avrebbe indotto Nord ad un'apertura forcing e rivalutando la mano che possiede tutte le carte giocanti, noi dichiariamo 6C (l'alternativa è un'anonima 4SA Blacwood). 5) non ci sembra sussistano prospettive diverse dal passo; ogni altra dichiarazione è un poker, avventuroso e casuale. 6) gli esperti probabilmente si divideranno fra il passo e il 2C, giacché il contro informativo non esmbra avere molto «avvenire» per l'impossibilità di una trasformazione e la pressoché certa licita di 2F o 2Q. V'è ancora la possibilità di un 3C, ma il colore non sembra di sufficiente consistenza, né la mano così ricca di vincenti da poterselo permettere. Dal punto di vista temperamentale preferiamo il «passo», ma quale criterio di partecipazione al gioco crediamo di andare più sul sicuro con l'asta di 2C

L'ultimo torneo della serie estiva al C.C.A. è stato vinto da Cosmaro-Pinto insieme a Kostoris-Toffoli L. I tornei sociali per la nuova annata riprendono martedì 6 ottobre al C.C.A.

K.

INTERVENTO DI BERZANTI PRESSO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il ruolo delle minoranze nella vita della Regione

Con il ministro Misasi sono stati discussi anche i rapporti tra l'Università e gli istituti di Fiume, Lubiana e Zagabria

Un intervento presso la presidenza del Consiglio dei ministri è stato compiuto questa mattina dal presidente della giunta regionale Berzanti affinché il Governo dia il suo assenso alla proposta di legge, d'iniziativa del consigliere regionale Stoka, recante modifiche alle leggi regionali 20 agosto 1968, n. 29 e 2 luglio 1969, n. 11.

Il provvedimento, già rinviato dal governo a un nuovo esame dell'assemblea regionale, è stato riapprovato dalla stessa nel corso della sua ultima riunione, svoltasi venerdì scorso.

In pratica la proposta del consigliere Stoka tende a sostituire nelle predette leggi regionali la frase che definisce la minoranza slovena «comunità portatrice di particolari interessi». Va rilevato che, già in occasione della riapprovazione del provvedimento da parte dell'assemblea, l'assessore Stopper ebbe a definire, a nome della giunta, le censure del governo non solo infondate ma addirittura contraddittorie rispetto al fine cui sembrano ispirarsi.

Sottolineando l'impegno della giunta di sostenere la proposta, Stopper disse ancora che con essa la regione non si arroga competenze che non le spettano, ma semplicemente desidera esercitare quelle riconosciutele dallo statuto e che di volta in volta si traducono in provvedimenti che possono anche richiedere e giustificare un esplicito riferimento al ruolo e all'importanza delle minoranze etniche.

Oggi a Roma il presidente della giunta regionale Berzanti ha avuto inoltre, un incontro con il ministro della pubblica istruzione on. Misasi. Nel corso del colloquio il presidente Berzanti ha esposto al rappresentante del governo una serie di problemi, interessanti il Friuli - Venezia Giulia, di competenza del dicastero della pubblica istruzione.

Fra i problemi oggetto di esame, particolare rilievo assumono quelli relativi ai rapporti tra Università degli Studi di Trieste e gli istituti universitari di Fiume, Zagabria e Lubiana, all'organizzazione della facoltà di lingue e letterature straniere di Udine, alla emanazione di una legge statale speciale per la tutela e la valorizzazione di Palmanova, all'inventario del patrimonio artistico - culturale e ambientale della Regione Friuli-Venezia Giulia, nonché a varie questioni concernenti gli insegnamenti delle scuole elementari e secondarie in lingua slovena.

Ampie assicurazioni in merito sono state date dal ministro Misasi al presidente Berzanti alla fine dell'incontro.

Sacerdoti impegnati in una «tre giorni»

Si è aperta ieri, alla presenza di mons. Antonio Santin, Arcivescovo di Trieste, una tre giorni di studio per tutti i sacerdoti della diocesi sui temi più impegnativi per un rinnovamento dell'attività sacerdotale sul piano operativo.

E' un approfondimento sui concetti vitali della Chiesa, della nuova catechesi emersa dai recenti documenti della Conferenza episcopale italiana, della reciproca posizione e dei rapporti tra sacerdoti e laici nella costruzione di una moderna comunità cristiana.

Relatori tre personalità di primo piano nella Chiesa italiana, impegnati contemporaneamente nell'approfondimento su un piano di studio.

La giornata di ieri è stata dedicata all'ecclesiologia. Relatore è stato mons. Aldo Delmonte, direttore dell'ufficio catechistico nazionale e vice assistente generale dell'Azione Cattolica.

Il rinnovamento del Vaticano II, ha detto il relatore, non è una palingenesi, ma è un discorso portato avanti con coscienza, con realismo, anche con sofferenza e che confluisce nella presa di posizione ufficiale dei vescovi di tutto il mondo riuniti in concilio, che hanno fatto proprio e sanzionato il travaglio decennale di riflessione della Chiesa su se stessa e sul mondo.

La nuova ecclesiologia è tutta incentrata sul mistero, dove tutti, vescovi, sacerdoti e laici, hanno il loro specifico posto di azione.

Hanno poi avuto luogo i dibattiti a livello di gruppi di studio, dove queste riflessioni hanno trovato la loro esplicitazione pratica, la loro realizzazione nel contesto vivo della problematica della nostra città.

Oggi la giornata di studio è imperniata sul rinnovamento della catechesi e vedrà l'intervento di mons. Egidio Caporello, membro del centro catechistico nazionale.

Oggi alle ore 17.30, in Campo San Giacomo, avrà luogo un comizio della Federazione autonoma triestina del PCI. Parlerà il senatore Paolo Sema sulla situazione internazionale e sulla venuta di Nixon in Italia con particolare riferimento alla politica estera del governo italiano.

Giovedì alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, avrà luogo, per il Circolo di studi «Che Guevara» una conferenza di Carlo M. Santoro, esperto di problemi economici, che parlerà su: «Riforme e socialismo». Seguirà il dibattito.

DELEGAZIONE DI LAVORATORI E DI SINDACALISTI

I PROBLEMI DEL NAVALGIULIANO ILLUSTRATI ALL'ASSESSORE DULCI

Richiesto un intervento delle autorità regionali per garantire l'attività produttiva del cantiere

L'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci, ha ricevuto ieri mattina una delegazione di lavoratori del cantiere Navalgiuliano, che erano accompagnati dai responsabili provinciali dei sindacati FIOM-CGIL, Burlo, della FIM-CISL, Cruciati, e della UILM, Fabricci.

I rappresentanti sindacali hanno prospettato all'assessore le loro gravi preoccupazioni per l'attuale situazione del cantiere, richiedendo un intervento delle autorità regionali al fine di garantire il proseguimento della attività produttiva dello stabilimento di Muggia.

L'assessore Dulci dopo aver ricordato che gli organi regionali competenti seguono da tempo il problema, ha dichiarato ai convenuti che l'approfondimento delle possibili soluzioni verrà portato a termine entro la corrente settimana.

Invitati dall'Associazione cooperative

Visita in Danimarca di delegati regionali

Su invito della Andelsudvalget (l'Associazione nazionale delle cooperative danesi) una delegazione di membri della commissione regionale della cooperazione, guidata dall'assessore Varisco, ha fatto visita dal 14 al 18 settembre ad alcuni importanti complessi cooperativi danesi.

La delegazione ha potuto rendersi conto delle realizzazioni che hanno posto il movimento cooperativo danese fra i più efficienti ed importanti d'Europa.

Un ricevimento ufficiale è stato offerto alla delegazione del Friuli-Venezia Giulia dalla commissione danese.

La delegazione regionale successivamente ha visitato alcuni importanti complessi cooperativi nella Seelandia del Sud, e precisamente un grande macello cooperativo a Roskilde, una moderna centrale del latte a Havdrup ed una importante cooperativa agricola, con impianti di lavorazione dei prodotti cerealicoli, a Strensred.

Nel corso del soggiorno sono stati inoltre discussi argomenti di carattere storico, sociale, politico e culturale della Danimarca in relazione al suo sviluppo cooperativo.

I membri della delegazione, che era composta dal comm. Giust presidente dell'Unione cooperative, dal dottor Mizzau dell'associazione cooperative, dal sig. Poletto della lega cooperative, dal rag. Meneghesso presidente dell'AGI e da alcuni funzionari, al rientro in sede hanno espresso viva soddisfazione per la conoscenza di esperienze che sono all'avanguardia in materia di cooperazione e che serviranno per analoghe iniziative che potranno venir adottate dall'amministrazione regionale al fine di favorire un moderno e rapido sviluppo della cooperazione nel Friuli-Venezia Giulia.

Film-dibattito al «Ferroviario»

La sezione cinematografica del Dopolavoro Ferroviario ripropone ai soci una serie di film riguardanti i problemi della società italiana visti attraverso il cinema.

Il programma osserverà il seguente calendario: 18 ottobre: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti (1960); 25 ottobre: «Giorno per giorno disperatamente» di A. Giannetti (1963); 1 novembre: «Il Vangelo secondo Matteo» di P. P. Pasolini; 8 novembre: «Sovversivi» di P. ed E. Taviani e V. Orsini (1967); 15 novembre: «Un certo giorno» di E. Olmi (1968).

Le proiezioni, che si svolgeranno al Cinema Vittorio Veneto ogni domenica alle ore 10.15, saranno seguite da un pubblico dibattito guidato, volta per volta, da un esperto.

CLASSIFICATE AL PRIMO POSTO ASSOLUTO

Affermazioni sportive di giovani esploratrici

Nei giorni 19 e 20 settembre si è svolto a Firenze il primo campionato nazionale di atletica leggera riservato alle ragazze iscritte all'unione nazionale giovani esploratrici italiane (girl-scouts d'Italia), nate negli anni 1956-57-58.

La sezione di Trieste vi ha partecipato con le sue esploratrici classificandosi al primo posto assoluto e conquistando così la coppa messa in palio dal commissariato nazionale esploratrici.

Per le singole specialità le esploratrici triestini hanno ottenuto i seguenti piazzamenti:

Salto in alto: Emanuela Devescovi I posto, medaglia d'oro.

Salto in lungo: Gabriella Steinbach I posto, medaglia d'oro; Anna Bianco II posto, medaglia d'argento.

Corsa (60 metri): Gabriella Steinbach II posto, medaglia d'argento; Anna Bianco III posto, medaglia di bronzo.

Lancio del disco: Isabella Geronti II posto, medaglia d'argento.

Lancio del peso: Isabella Geronti III posto, medaglia di bronzo.

A queste esploratrici e alle loro compagne che le hanno sostenute e incoraggiate, vada il nostro ringraziamento per aver tenuto alto, ancora una volta, il nome di Trieste in una manifestazione a carattere nazionale.

Fatto esplodere un proiettile da 305

Un proiettile da mortaio della prima guerra mondiale è venuto alla luce ieri nei pressi di Farra d'Isonzo. Una escavatrice che stava prelevando ghiaia adl fiume per il sottofondo della strada Villesse - Gorizia, ha scoperto la grossa bomba da 305 millimetri e del peso di tre quintali. Sul posto sono accorsi i rastrellatori del Nucleo di Trieste, i quali hanno fatto brillare l'ordigno.

Posti per altri bimbi nella scuola materna

(«Giornalfoto»)

Sono in corso di esecuzione i lavori d'ampliamento della scuola materna di via dell'Istria 170, lavori che consistono nella costruzione di un nuovo corpo accanto al vecchio edificio e nella sopraelevazione di quest'ultimo per creare nuove aule scolasiche.

Verrà così accresciuta la capienza della scuola, che serve un rione assai popoloso, tant'è vero che le nuove richieste d'iscrizione trovano sempre maggior difficoltà ad essere accolte.

L'opera è stata di recente appaltata ad un'impresa cittadina per un importo che sfiora i quaranta milioni.

Iscrizioni aperte ai corsi dell'ENCIP

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di stenodattilografia dell'ENCIP, che inizierà l'anno scolastico 1970-71 ai primi di ottobre. Vengono accettate le domande per il primo, il secondo, il terzo e il quarto corso di stenografia e dattilografia. Il quarto corso è un corso di perfezionamento, durante il quale viene svolto un programma di velocità nelle due materie. La prima sessione avrà termine nel mese di gennaio con gli esami per il passaggio ai corsi superiori.

I corsi si terranno con orario diurno, pomeridiano e serale, a seconda delle esigenze dei partecipanti. La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione non è subordinata al limite di età né al titolo di studio. Al termine dei corsi verrà rilasciato un diploma a coloro che supereranno gli esami finali.

Oltre ai corsi normali, viene indetto anche un corso accelerato, che si terrà con orario diurno e le lezioni avranno luogo tre volte alla settimana, dalle 9 alle 12. Verrà svolto il programma relativo ai primi tre corsi normali.

Per informazioni ed iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dell'ENCIP, in via XXX Ottobre n. 6, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni, iniziali condizioni di bel tempo. Dalla tarda mattinata, graduale peggioramento sulle regioni nord-orientali e successivamente su quelle centrali adriatiche con possibilità di manifestazioni temporalesche, più probabili sull'Emilia e Romagna.

Temperatura: in lieve diminuzione le minime, senza notevoli variazioni le massime.

Venti: intorno Nord, generalmente deboli tendenti a rinforzarsi sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali adriatiche.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 30; Verona 12, 28; Trieste 20, 24; Venezia 15, 25; Milano 12, 28; Torino 12, 27; Genova 20, 27; Bologna 15, 29; Firenze 12, 30; Pisa 13, 29; Ancona 18, 25; Perugia 16, 23; Pescara 14, 25; L'Aquila 11, 22; Roma Nord 12, 30; Roma Fiumic. 17, 31; Campobasso 13, 19; Bari 18, 25; Napoli 16, 26; Potenza 11, 17; S. Maria di Leuca 20, 25; Catanzaro 18, 26; Reggio Calabria 17, 27; Messina 20, 27; Palermo 24, 26; Catania 17, 28; Alghero 16, 30; Cagliari 16, 28.

IL CONVEGNO SI APRIRÀ IL 9 OTTOBRE

Congresso nazionale dei medici di bordo

Saranno illustrati temi medico-scientifici di una terapia tutta protesa verso l'urgenza

Autunno tempo di congressi. La nostra città attrae ogni anno migliaia di esperti dei vari settori, che qui tengono le loro assemblee nazionali.

Dal 9 all'11 ottobre sarà la volta del sesto congresso nazionale dei medici di bordo della Marina mercantile che appunto converranno nella nostra città per dibattere una serie di temi medico-scientifici di stretta attinenza con la particolare attività dei medici operanti nel settore, tutta protesa verso le terapie d'urgenza.

Il convegno si aprirà il 9 ottobre, presso l'Ospedale pediatrico regionale «Burlo Garofolo», con una cerimonia — in programma alle ore 11 — alla quale interverranno le maggiori autorità; seguirà un ricevimento offerto in onore degli illustri ospiti dal sindaco nei saloni del Museo Revoltella.

Le relazioni ufficiali, sulle quali si imperniera il dibattito, saranno tenute dal prof. Renato Nicolini e dal dott. Dante Cuttin (sul tema «I problemi trasfusionali a bordo delle navi») e dal prof. Gianni Arosio e dal prof. Giuseppe Mocavero (sul tema «Problemi di anestesia e di rianimazione a bordo delle navi»): la prima sarà svolta il 9 e la seconda il 10 ottobre.

Nell'occasione saranno fatte inoltre una serie di comunicazioni. Il dott. Giorgio Gasti interverrà sui «Nuovi concetti di terapia odontoiatrica d'urgenza in navigazione»; il prof. Isidoro Marass sugli «Aspetti terapeutici dell'edilizia ospedaliera» nonché sulle «Attuali prospettive e responsabilità della ricerca scientifica in campo biologico»; il cap. medico Silla Pennacchia e il ten. col. medico Jacopo Terzi, entrambi della Marina Militare, faranno altrettante comunicazioni sulle relazioni ufficiali; e inoltre il prof. Giuseppe Sossi parlerà sui «Problemi profilattici e terapeutici delle più comuni odontostomatopie nel personale navigante»; il prof. Tecilazich terrà una comunicazione sull'Assistenza medica del lattante a bordo delle navi».

Il programma prevede inoltre una serie di manifestazioni collaterali, escursioni turistiche a Gorizia ed alle grotte di Postumia; e un pellegrinaggio a Redipuglia.

Contributi dell'ESA per le zone montane

L'E. S. A., facendo seguito ai precedenti comunicati relativi alla concessione di contributi «una tantum» per l'acquisto di nuovi macchinari, riservati alle imprese artigiane della Regione Friuli-Venezia Giulia, insediate in zone montane del territorio regionale, comunica che, in base alla norma transitoria contenuta nelle Disposizioni approvate dalla Giunta Regionale in data 28 luglio 1970, entro sessanta giorni dall'approvazione di tali norme, sarà ammessa la presentazione delle domande di contributo, anche per investimenti già effettuati dopo il 19 giugno 1970.

Si rammenta che il termine ultimo per la presentazione di tali domande, in deroga alle disposizioni generali, scadrà improrogabilmente il giorno 26 settembre 1970.

RINVIATA A NUOVO RUOLO UNA BANDA INTERNAZIONALE DI LADRI

Uomini di molti paesi uniti ma per esportare auto rubate

Accusati di associazione a delinquere e concorso in furto pluriaggravato

La «gang» si interessava però soltanto di macchine di grossa cilindrata

A nuovo ruolo è stata rinviata una complessa causa a carico di una banda internazionale di ladri d'auto, specializzata nel truccare le macchine rubate, che venivano poi esportate clandestinamente nei paesi dell'Europa orientale.

Il processo avrebbe dovuto essere celebrato ieri alla sezione penale del Tribunale (Pres. dott. Rossi, giudici dott. Ligabue e dott. Salerno, P.M. dott. Borraccetti, canc. Corrado), senonché, su richiesta delle parti, il Tribunale ha ordinato il suo rinvio.

Gli imputati sono: Hassan El Kasser, 28 anni, residente a Damasco (Siria), in via Bagdad 31; Ahmed El Nagashi, 32 anni, residente al Cairo (Egitto); Joussef Ibrahim Alì El Asklani di Sadeja, nato al Cairo 24 anni or sono ed ivi residente; Alfred Vogler, di 33 anni, nato a Bamberg (Germania) (è conosciuto però anche con i nomi di Heinz Karl Fitten, di 30 anni, di Hans Koch e di Hans Ostenberg); Hans Ostringer, di 48 anni, cittadino tedesco (costui si era spacciato per Hans Erich e, con l'inversione dei nomi, per Erich Hans, nonché per Gert Dieter Poietermann di 50 anni); Franz Stefan, nato 49 anni or sono a Klosterbenburg (Austria) e residente a Vienna, in Leopoldstrasse 32/2 (suo altro nome: Erich Fhum); Carlo Mazzoni, di 34 anni, residente a S. Lazzaro di Savena (Bologna); Lida Nikolovna Hristova, nata 27 anni fa a Sofia, in Bulgaria; Giovanni Murino, di 24 anni, da Orsini; Georges Kargadouris, nato 26 anni or sono ad Atene; Farouk Irabi, di 31 anni, un siriano residente a Nuova Delhi, in India; Menzir El Kasser, di 25 anni, residente a Damasco, in via Bagdad 31. e Costantinos Bertioy, nato 27 anni fa a Salonicco (Grecia) e residente ad Atene. Gli imputati El Nagashi, El Asklani, Vogler, Ostringer, Stefan e Hristova sono latitanti; gli altri sono in libertà provvisoria.

Le imputazioni vanno dall'associazione per delinquere (allo scopo di commettere in Italia ed in altri paesi dell'Europa occidentale furti di autovetture e truffe, esportando clandestinamente i veicoli rubati, previa alterazione o sostituzione delle targhe, in paesi dell'Europa occidentale) al concorso in furto pluriaggravato ed alla calunnia. Quest'ultima accusa è contestata al solo Bertioy, il quale avrebbe falsamente incolpato di falsità in deposizione testimoniale e di calunnia il connazionale Milziade Papajeconomon, il quale lo aveva denunciato per furto della propria automobile. La banda si interessava soltanto di macchine di grossa cilindrata, ed agiva in vari paesi. Le varie polizie e l'Interpol avevano a lungo indagato su quel traffico, finché la Questura di Milano scoprì alcuni uomini della banda.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Ghezzi, Padovani, Clarici e Ulcigrai.

MOSTRE D'ARTE

Ettore Devidé alla «Mignon»

Ettore Devidé che racconta le bellezze del Carso con «i profili collinosi, le selle e i gruppi di alberi», espone presso la Galleria d'Arte Mignon, Corso Italia 9, (Galleria Rossoni).

La mostra rimarrà aperta fino al 30 corr.

Ossi Czinner a Sistiana

Domani alle ore 18 avrà luogo l'inaugurazione presso la sede dell'azienda autonoma di soggiorno di Sistiana di una personale dell'artista concittadina Ossi Czinner.

L'umanità, la fantasia ed il carattere di questa artista si manifestano quasi interamente in ogni sua opera tanto da creare in ogni momento un problema e strappare un applauso.

Allo «Squero» di Muggia

Dato il successo della mostra di pittura e grafica degli artisti **DUIZ - RAVALICO - BRESSANUTTI** e di fotografia di **STENER**, la stessa viene prorogata fino al 27 settembre — Orario feriale 17-21, festivo 10-13, 17-21.

DAL 15 OTTOBRE AL 15 NOVEMBRE UNA IMPORTANTE RILEVAZIONE

SI RIFÀ DOPO NOVE ANNI IL CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

Nel periodo tra il 15 ottobre ed il 15 novembre sarà effettuato il secondo censimento generale dell'agricoltura; nell'occasione si provvederà anche alla raccolta dei dati per l'istituzione del catasto viticolo. Il precedente censimento generale dell'agricoltura ebbe luogo il 15 aprile 1961. L'Istituto centrale di statistica ha impartito istruzioni per la individuazione delle aziende agricole e per la loro classificazione, secondo le forme di conduzione.

Per azienda aggricola, forestale e zootecnica — secondo le istruzioni dell'ISTAT — si intende la «unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica ad opera di un conduttore, e cioè persona fisica, società od ente, che ne sopporta il rischio sia da solo, sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario».

Tra le aziende agricole sono da comprendere anche le aziende prive di terreno agrario intendendosi per tali:

a) le aziende zootecniche nelle quali si attua l'allevamento del bestiame senza utilizzazione di terreno agrario (ad esempio: allevamenti di vitelli in batteria, allevamento di suini annessi a caseifici industriali, allevamenti intensivi di pollame, allevamenti specializzati di api e bachi da seta);

b) le aziende zootecniche che praticano l'allevamento di bestiame utilizzando terreni pascolativi appartenent a comuni, ad altri enti pubblici o privati, senza che i terreni possano configurarsi come elementi costitutivi di dette aziende.

Tra i caratteri distintivi delle aziende, particolare rilevanza assume la forma di conduzione, determinata dai rapporti che intercorrono tra il conduttore e le forze di lavoro aziendali. Tali rapporti, da non confondere con i titoli di possesso dei terreni che riflettono i rapporti tra impresa e capitale fondiario, danno luogo a quattro principali tipi di conduzione: diretta del coltivatore; conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia); conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria); altra forma di conduzione (rappresentata essenzialmente dalla conduzione a colonia parziaria non appoderata od impropria).

Libri nuovi in Biblioteca civica

Opere generali. Brawne: Biblioteche. Architettura e ordinamento (5-1160).

Religione. Penco: Storia del monachesimo in Italia (271 / PEN).

Scienze sociali. Pansolli: La gerarchia delle fonti di diritto nella legislazione medievale veneziana (4-5307). — Zavalloni: Conoscere per educare (370.15 / ZAV).

Scienze applicate. Wilford: La conquista della Luna (629.13 / WIL).

Arte: Dorfles: Il Kitsch. Antologia del cattivo gusto (R. P. 4 - 1635). — Trubeckoj: Studio sulle icone (4-5311).

Letteratura. Eluard: Oevres complètes (2-16958). — Siciliano: Les chansons de geste et l'épopée (4-5314).

Storia, geografia, biografia. Panciera: Un falsario del primo Ottocento Girolamo Asquini e l'epigrafia antica delle Venezie (R. P. 4-1640). — Seyler: Geschichte der Heraldik (4-5310). — Momigliano: Quarto contributo alla storia degli studi classici e del mondo antico (4-5313). — Formiggini: Stella d'Italia. Stella di David (R. P. 3-2834).

Regionali. Ettari - Procopio: Santorio Santorio (R. P. 4-1637). — Radole: La Civica Cappella di San Giusto in Trieste (R. P. 4-1636). — Stefanelli: Il pino nero nelle Alpi orientali (R. P. 4-1633).

Nota: Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 27 settembre, gita al rifugio Auronzo con salita alla Cima Ovest di Lavaredo (m 2973). Partenza sabato 26.9 alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1 - telef. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 27 settembre, gita al Paterno, con partenza sabato 26.9 alle ore 15 da piazza Oberdan.

VACANZE A TEMPO DI JET

alpitour

RODI
CORFU'
MALTA
PALMA DE MAJORCA
IBIZA
TENERIFE
LAS PALMAS
PARIGI

e 100 ALTRI ITINERARI particolarmente indicati per «VIAGGI DI NOZZE»

CHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

U. T. A. T.

via Imbriani 11 e Gall. Protti 2

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del com. Emiro Cosulich, nel XXIX anniversario (24/9), dalla moglie Myrra e figli, cap. Claudio, cap. Fulvio e nuora Lida 15.000 pro Fondo «G. Banelli».

In memoria di Carlo Sussan, nel V anniversario (21/9), dalla moglie e figli 3000 pro Liceo «Oberdan» (Fondo «A. Dulci»).

In memoria di Maria Blason ved. Natti, nel I anniversario, dalla sorella Lidia Venier 5000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del dott. ing. Roberto Grasso, nel II anniversario (21/9), dalla moglie e figli 10.000 pro Scuola media «Brunner» (cassa scolastica).

In memoria di Italia ved. Buttignoni da Silvana Dobrina 1.500 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino Gilda Fermo).

In memoria di Drusilla Spongia da Amelia e Bianca Maria Favetta 3.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Flavia Devescovi in Marzari da Gina 2.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Vittorio Brecelli da Ferdinanda e Adriano Pertot 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria dei genitori e fratello Ugo Benussi dalla figlia e sorella Ida 6.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Francesco Carabillò dal dot. Guido Maffei 2.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Marcella Divisacco da Remigio e Giorgia 3.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Helene Stavro Costi da Gilda Cosulich 5.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero Ragazzi Subnormali; da Enrica Mosetti Schadellok 3.000 pro CRI.

In memoria di Matteo Cantori da Libera, Anna, Cheti ed Etta 4.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria del cap. Ferruccio Zebei da Netty Zebei - Bognolo 5.000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Giovanni Gardena dalla moglie e dalla figlia 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria dei propri cari defunti dalla fam. Renato De Santi 5.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero Ragazzi Subnormali.

In memoria dei cari defunti da Lucia Stori e Rosa Perlitz 5.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero Ragazzi Subnormali.

L'elargizione di lire 5.000 fatta da Alessandro e Maria Grazia de Mottoni in memoria di Giovanni Guacci e pubblicata in data 19-9-1970, deve intendersi a favore del Centro Tumori anziché del Rotary Club.

In memoria di Stefania Stubel Runtini, madre della collega prof. Lauretta Runtini, dal preside e insegnanti della Scuola media «D. Alighieri» 19.700 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Anna de Walderstein dalla famiglia Donati Iob 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giuseppe Pulignano dalla famiglia Donati Iob 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Ferluga dalle famiglie Batan Leschi Pasezzi 4000 pro Centro tumori; da Maria e Mario Ambrosi 2000 pro Ente protezione e assistenza sordomuti; da Carla, Angelo, Cesira e Thea 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Gherbaz dalla famiglia Spinetti 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo (chiesa omonima).

In memoria di Maria Cassini da Olga e Carlo Porges 5000, da Laura e Henry Monneray 5000, da Virginia Howard 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Elfrida Goldstein 2500 pro Società antroposofica.

In memoria di Ortensia Liendl da Elfrida Goldstein 2500 pro Società antroposofica.

In memoria di Bruno Vinazza da Renato e Anna Biondi 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Giovanna Carlucci n. Coclancich dalla famiglia dott. Montagnari 2000 pro chiesa S. Luigi (poveri).

In memoria del nonno Ugo da Cristina e Nicoletta 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giovanni Guacci da Umberto e Lidia Nordio 5000 pro Centro tumori; dal dott. Ubaldo Zanier 5000 pro CRI (Pronto soccorso); dal barone Giorgio de Morpurgo 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Andrea Cernigai da Laura e Tullio De Carlo 5000, da Leandra e Mario Cernigai 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Vittoria Castellano 5000 pro Assistenza bambini spastici.

In memoria di Carlo Kuch da Erminia e Carla Hesse 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da L. Bon 10.000, da C. e F. Bussani 6000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ezio Sauda (Pinzolo) dal dott. Canzio e dipendenti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amedea Bortoli ved. Celio dalle famiglie Bortoluzzi, Donati, Godina, Hillebrand 4000 pro Lega tumori.

In memoria di Guido Caropresi dalle famiglie Saladini-Fava (Padova) 10.000 pro Centro tumori (a mani del direttore), 10.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Anita Raugei da Anna e Muzio Muzzi 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del dott. Mario Midena da Luigia e Nives Dreossi 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. ing. Ugo Zar da Margherita e Giovanni Tauriani 20.000 pro Banca del sangue; dal prof. Enrico Tagliaferro 3000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari; da Laura e Marcello Ravalico 3000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Bice Tina Panareo 3000 pro Infanzia abbandonata; da Guido e Gigliola Candussi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Albina Isalberti da Rossana e Nino Condorelli 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Gisello Italia 2000, da Gianna 2000, da Carlo Ravasini e Maria Eugenia Oberti 10.000, da Mariolina Satti 10.000, da Gemmy Fragiacomo Bonazzi 5000, dal dott. Matteo Scampicchio 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Adelie ved. Tachauer 5000, da Andreina Gino Selmo 3000, da Elvezia Nadig 3000, da Augusto Gabrielli e sorelle 15.000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa «L. Brunetti»); da Carla ved. Rumi 3000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «L. Brunetti»), 2000 pro Lega nazionale; da Amelia e Lucy D'Urso 5000 pro Liceo «Oberdan» (cassa scolastica).

L'elargizione di lire 10.000 a favore del Centro tumori fatta dalle sorelle s'intende in memoria di Matteo Nicoli anziché del cap. Matteo Niccoli come pubblicato in data 20/9.

In memoria di Albina Isalberti dai figli: Renata 25.000 pro Liceo Petrarca (borsa studio Laurisa Brunetti) e 25.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; Tury e Ligia 25.000 pro Istituto Rittmeyer e 25.000 pro Liceo Petrarca (borsa studio L. Brunetti); dai nipoti: Titti Brunetti 20.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; Renato Brunetti 20.000 pro Liceo Petrarca (borsa st. L. Brunetti); Manuela e Ludovico Cardi Cigoli 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dai pronipoti: Fabrizio e Serenella Brunetti 20.000 pro Liceo Petrarca (borsa st. L. Brunetti); da Vitto Kessler e Figli 10.000 pro Liceo Petrarca (borsa st. L. Brunetti e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Renata Orvisi 7.000, da Elena ed Amedeo Bologna 10.000, da Pino e Tina Romanelli 10.000, da Giuliano ed Edda Romanelli 5.000, da Piero e Novella Romanelli 5.000, da Augusta e Ubaldo Alessandrini 5.000, da Italo e Anita De Zucco 10.000, da Jole Petronio 25.000, da Livio e Pinuccia Petronio 10.000, da Magy ed Enzo Frega 10.000, da Gilda e Renato Fegitz 5.000 pro Liceo Petrarca (borsa st. L. Brunetti); da Silvio Bradaschia 3.000 pro Centro cardiovascolare; dalla famiglia Agneletto 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Martha ed Eugenio Bradaschia 5.000 pro Centro Tumori; dalla famiglia Malabotta Bucher 2.000, da Facchini Antonietta e Bose Elena 5.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da Bianca e Carlo Masè 5.000, da Bruna e Antonio Deidda 5.000 pro Domus Lucis.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ANCHE DUE EPOCHE A CONFRONTO NEGLI «INCONTRI» DI SORRENTO

Il cinema americano torna sulla rampa di lancio

Sono accomunati in venti film nomi gloriosi di ieri e promesse di oggi

Oibò il cinema che non muore, il cinema che agonizza e si contorce, e poi risorge quasi dalle ceneri, come una fenice '900! L'avevamo lasciato non più di venti giorni fa sulla spiaggia del Lido, con le ossa calcinate di Antio naufrago. Sembrava non ci fosse più niente da fare. Poi, pochi giorni dopo, sulle sabbie mioceniche della laguna di Grado abbiamo assistito da parte di un gruppo di volonterosi e appassionati a un tentativo di rianimazione a bocca: si cominciava a studiarlo nientemeno che dalle origini, dal cosiddetto «muto» o silenzioso. Una cosa seria, piena di entusiasmo e commovente. Adesso, d'impeto e in profondità, con un rimbalzo vertiginoso da Nord a Sud, ecco massiccio a riproporsi il cinema americano, proprio mentre Hollywood liquida i suoi cimeli e le sue ville, e proprio qui, in Italia, dove Venezia fu la prima a estrometterlo dal suo Festival dicendo di molta commercialità e poca cultura. Ritorna in massa ospite d'onore di quegli «incontri» che giunti in piena salute alla settima edizione costituiscono nello stesso tempo un contraltare e una eventuale integrazione di Venezia, cornice naturale inclusa.

Ma non lasciamoci sireneggiare dalle faide turistiche. Il cinema americano è una fetta troppo grossa e importante di tutto il «corpus» del cinema perché non lo si debba ascoltare con il rispetto che merita. Forse senza Hollywood il cinema sarebbe sparito già da tempo. Come ogni fenomeno di gusto, di popolarità e d'industria, ha avuto anch'esso la sua brava crisi di crescita e di stanchezza: venire a Sorrento in forze e compatti vuole essere un richiamo di fiducia oltre che una sincera analisi delle proprie effettive condizioni. Insomma dal mito di ieri alla realtà di oggi. Che è, a nostro avviso, una realtà significativa e non casuale. Infatti gli Stati Uniti sono sbarcati a Sorrento con una selezione di venti film e una rappresentanza di trenta autori che vanno dal decano King Vidor a Wyler a Kazan, fino ai giovani Penny, Pechinpah e Perry. In altre parole anche un «incontro» di due epoche, per cui dal raffronto scaturiranno torti e ragioni. Ma soprattutto una testimonianza di quarant'anni di cinema americano, per la prima volta tutto insieme da quando esiste Hollywood, e per la prima volta, inoltre, non una somma di presenze individuali, come singoli autori proposti da singoli gruppi industriali, bensì collegialmente, come fatto nazionale. Ne fa fede anche la presenza di venticinque film «underground», il settore, in America, di cui non si può sottovalutare il peso.

Questo schieramento e i criteri con i quali è stato disposto potrebbe suggerire a slogan le parole di John F. Kennedy: «L'arte non è una forma di propaganda, ma è una forma di verità». Attraverso tale verità dovrebbe quindi enuclearsi il volto dell'America d'oggi. Lo stesso film d'apertura, «Arriva Charlie Brown» di Bill Melendez, con la tipicità e la fortuna del suo personaggio porta acqua a questa tesi, anche se tecnicamente ha dimostrato una volta di più che il «fumetto» è una cosa e il cartone animato un'altra. Ma poi, finora, si è visto anche «Putney Swope» di Robert Downey («autore di commedie mai rappresentate e di film mai visti») sul consumismo, forse troppo zeppo di simboli ma con buoni momenti di divertimento (dice Downey che l'attimo più significativo può essere proprio un momento di ilarità). E si è visto anche «Il ristorante di Alice» di Arthur Penn (ma sì, proprio il regista di «Bonny and Clyde»), storia di un ragazzo hippie e delle sue disavventure suo malgrado con la legge e con l'esercito, e del suo breve sodalizio con una singolare comunità di sradicati. Un Penn meno ispirato rispetto a «Gangster story» ma ugualmente interessante per una certa malinconia sulla fine di ogni cosa umana, anche se poetica e bella. Il resto, tra il mare di «underground» e i lungometraggi con firme già autorevoli, resta tutto da vedere in questa settimana piuttosto intensa di «incontri» sorrentini cui non manca il caldo entusiasmo dei nativi.

Libero Mazzi

Un disco di Calcagno per «Roma capitale»

Roma, 21

Fra le molte iniziative che ricordano la breccia di Porta Pia, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il Servizio informazioni e proprietà letteraria, artistica e scientifica, ha inciso un disco, che sarà diffuso nelle rappresentanze diplomatiche e nelle comunità italiane all'estero, curato dalla Discoteca di Stato. La regia e il testo sono di Diego Calcagno, che si è valso di alcuni attori come Giovanna Scotto, Carlo D'Angelo e Riccardo Cucciolla, tra voci storiche, come quelle di Armando Diaz, Alcide De Gasperi e Paolo VI, tra poesie, inni, canzoni di questi cento anni. *(Ansa)*

Greta Garbo ha 65 anni

New York, 21

Greta Garbo ha compiuto 65 anni ed ha celebrato il suo compleanno nella solitudine e nella dorata reclusione che si è imposta circa trenta anni fa, quando, sulla cresta dell'onda, decise di ritirarsi dalle scene cinematografiche.

Da allora scoprire i suoi spostamenti è sempre stato piuttosto difficile. Vive in un appartamento a New York, ma compie frequenti viaggi nelle Alpi svizzere. Dovunque vada, l'indimenticabile interprete di «Anna Karenina» e di «Ninockha» non vuole essere disturbata e si secca se qualcuno la riconosce e si complimenta con lei, o le chiede un autografo *(Ansa - Reuter)*

La seconda Commissione di revisione cinematografica ha bocciato a maggioranza, in prima istanza, il film statunitense «Festa per il compleanno del caro amico Harold» di William Friedkin, tratto dalla commedia di Mart Crowley «The boys in the band». Il film affronta il problema dei giovani omosessuali descrivendo la festa organizzata da alcuni amici per il compleanno di uno di loro.

SI INAUGURA QUESTA SERA IL CICLO SINFONICO

Oggi all'Auditorium il concerto Zani-Mosca

Il direttore d'orchestra Giacomo Zani durante una prova

Con la suggestiva pagina di Fauré ispirata al poema di Maeterlinck si apre questa sera il breve ciclo sinfonico autunnale che il Teatro Verdi ha programmato nella sala dello Auditorium, mentre il Teatro è inagibile per il completamento dei lavori di allargamento della fossa dell'orchestra. «Pelléas et Mélisande» fu diretta per la prima volta a Londra nel 1898, e subito la critica avvertì, nell'affascinante partitura, l'influenza del Tristano.

Seguirà, nel programma di questa sera, che è diretto dal maestro Giacomo Zani, il Konzertstück di Carlo Maria von Weber, datato 1821, e testimonianza delle eccezionali qualità pianistiche dell'autore. Vi sarà impegnata la giovanissima pianista napoletana Maria Mosca, vincitrice del Premio Treviso 1969 e da considerarsi tra le più brillanti scoperte del pianismo italiano.

Il nome di Mario Simini è ben noto ai frequentatori dei concerti: per molti anni impareggiabile violino di concertino nell'orchestra del Verdi, si gode oggi il meritato riposo con la soddisfazione di vedere eseguito uno dei suoi brani, «Tre impressioni», per orchestra d'archi, frutto della sua vocazione che non si è appagata del solo ruolo dell'esecutore.

In chiusa la seconda Sinfonia di Beethoven metterà alla prova la tempra del maestro Zani, uno dei più promettenti nostri direttori, che ha già conseguito ambiti riconoscimenti.

Il concertto inizierà alle 21. Alla biglietteria dell'Auditorium (tel. 31960), continua la vendita dei biglietti, i cui prezzi sono così fissati: lire 800 per le poltrone di platea; lire 400 per i posti di galleria (ridotti a lire 300 per gli studenti).

Distrutta a Orleans «La battaglia di Algeri»

Orleans, 21

«"La battaglia di Algeri" non sarà proiettato: primo e ultimo avvertimento». Questa l'iscrizione lasciata da un «commando» che la scorsa notte è penetrato in un cinema di Orleans nel quale il controverso film di Gillo Pontecorvo dovrebbe essere proiettato nei prossimi giorni. I membri del «commando» hanno lacerato lo schermo e distrutto con l'acido solforico le sette bobine del film, provocando danni per una decina di milioni di lire *(Ansa Cine)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM di via Tor Bandena. Stagione sinfonica d'autunno dell'Ente Autonomo Teatro Comunale «G. Verdi». Stasera, alle 21, concerto sinfonico diretto dal maestro Giacomo Zani, pianista Maria Mosca. In programma musiche di Fauré, Weber, Simini, Beethoven. Vendita dei biglietti alla cassa dell'Auditorium (tel. 31960).

EDEN. 16: «La casa delle Demi-Vierges» in technicolor con Paul Dahlke, Barth Warren, Calisto Calisti e Adriana Alben. Vietato ai minori anni 18.
EXCELSIOR. 16, 22.10: «America così nuda così violenta». Un film di Sergio Martino. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. 16, 19, 22 (precise): «L'ultimo avventuriero» con Charles Aznavour, Alan Badel, Candice Bergen, Ernest Borgnine, Rossano Brazzi, Anna Moffo. Technicolor. Panavision.
NAZIONALE. 16, 22.10: «Alba pagana» con Jane Birkin, Alessio Orano, John Steiner. Regia di M. Liberatore. Technicolor . Techniscope. Vietato ai minori di 18 anni.
GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «Grande caldo per il racket della droga» con Rod Taylor e Suzy Kendall. Vietato ai minori anni 14.
RITZ. 16.30 ult. 22: «Brevi amori a Palma di Majorca». Brillante in technicolor con Alberto Sordi, Gino Cervi, Belinda Lee e Dorian Gray.

ALABARDA. Ore 16: «Scaramouche». Technicolor grandioso, spettacolare! Divertente, con le più affascinanti donne, in lotta per non perdere il loro idolo-spadaccino. Con Stewart Granger, Eleonor Parker e Janet Leigh. Non vietato.
AURORA. 16 (aria condizionata). Giuliano Gemma nello spettacolare western: «Il prezzo del potere». In technicolor.
CAPITOL. 16 (aria condizionata). Lisa Gastoni nel film di A. Lattuada: «l'amica» con J. Sorel, E. Martinelli e G. Ferzetti. La morbosa storia di una raffinata vendetta in un drammatico technicolor «Titanus». Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 16.30 (aria condizionata). In prima visione assoluta l'ultimo divertentissimo film di Mal dei Primitives: «Lacrime d'amore» con Silvia Dionisio. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Les Femmes». Colorscope brillante e piccante sulle donne e sull'amore, con Brigitte Bardot, carica di sex-appeal e Maurice Ronet. Vietato ai minori.
IMPERO. 16.30. Rassegna del film di autore. Oggi: «La cinese» di J.L. Godard. Premio speciale della Giuria a Venezia e premio Filmcritica 1967. Technicolor. Domani: «In due sì, in tre no» di P. Hall.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Non stuzzicate la zanzara». Splendido film. Canta Rita Pavone. Domani: «Saladino», film storico. Venite con i figlioli. L. 250 - 220.
MODERNO. 16: «Un uomo chiamato cavallo» con Richard Harris e Corinna Tsopei. Uno dei più grandi successi dell'anno. Technicolor. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 15.45, 17.50, 19.55, 22. Technicolor. Un giallo carico di emozioni e suspense: «La mia droga si chiama Julie» con Jean Paul Belmondo e Catherine Deneuve. Viet. min. 18 anni. Si consiglia vedere il film dall'inizio.

ABBAZIA. 16.30: «L'ultimo dei Mohicani». Avvincente ed emozionante technicolor con Jack Taylor e Barbara Lox.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30. La sera del 5 novembre 1965 la città e lo stato di New York piombarono nel buio: un buio che durò 12 ore. I nuovayorkesi rimasti privi della televisione si dedicarono ad altre più piacevoli faccende; cosa successe durante quella lunga oscurità? Lo saprete vedendo il film: «Cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?». Divertentissimo cinemascope technicolor con Doris Day, Robert Morse e Terry Thomas.
ALDEBARAN. 16: «La lunga sfida». Avvincente technicolor con Giorgio Ardisson.
ARISTON. 16: «La congiuntura». Allegro technicolor con Vittorio Gassman e J. Collins.
ASTRA. 16.30. Charlie Chaplin in: «Il circo». Un classico della comicità.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor: «Il gorilla di Soho» con Horst Tappert e Uschi Glas. Un giallo brivido di Edgar Wallace. Vietato ai minori di 18 anni.
LUMIERE. Sabato: «Attentato al Tre Grandi».
MARCONI. 16: «Commandos in azione» con Audie Murphy, Marianne Koch e George Sanders. Technicolor.
OPICINA. 18: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta».
RADIO. 16: «Flipper contro i pirati». Le meravigliose avventure del delfino «Flipper» e dei suoi amici, in technicolor. Segue «Tom e Jerry».

ESTIVI

VALMAURA. 20.45: «I misteri della giungla nera». Technicolor.
MARCONI. 20 e 22: «Commandos in azione» con Audie Murphy, Marianne Koch e George Sanders. Technicolor.

GRATTACIELO

GRANDE CALDO PER IL RACKET DELLA DROGA

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

TEATRO MOBILE ATTORI ASSOCIATI. 21. A grande richiesta: «L'avvocato difensore». Tre atti brillantissimi. Grande successo!
VERDI. 17: «I due toreri». A colori con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Un mare di risate.

UDINE

ARISTON. 15: «Un'estate con sentimento». Colori.
CAPITOL. 15: «La conquista del West». Colori.
CENTRALE. 15: «Delitto al circolo del tennis». Colori. V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «Uomini contro». Colori.
PUCCINI. 15: «Io non scappo... fuggo». Colori.
CRISTALLO. 16.45: «Mio Mao». Colori.
DIANA. 18: «Sissignore». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Lo specchio delle spie» con C. Jones e P. Rogers. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Giochi olimpici», film ufficiale della XIX Olimpiade. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Ventiquattr'ore a Scotland Yard» con P. Fonda e D. Foster. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «W le donne» con L. Tony, S. Doris, Franco e Ciccio. Technicolor. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Il caso "Venere privata"» con B. Kramer e R. Carrà. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Le Mans, scorciatoia per l'inferno» con L. Jeffries ed E. Fenech. Scope a colori.
PRINCIPE. 18: «Ucciderò Willie Kid» con R. Reeford e C. Ross. Western a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «La battaglia dell'Oder». Film di guerra a colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «L'ossessione del mostro» con P. Cushing e S. Lloyd. A colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «La battaglia del deserto».
CRISTALLO. 17: «Giocatori d'azzardo».
SUPERCINEMA. 17: «Alfredo il grande».

CORDENONS

VERDI. 17: «Joanna».

SACILE

NUOVO. 17: «Quelli che sanno uccidere».
ZANCANARO. 17: «L'urlo dei giganti».

CERVIGNANO

NUOVO: «L'uomo dall'occhio di vetro».

CORMONS

COMUNALE: «La banda Bonnot».

RONCHI

RIO: «Zenabel».

PALMANOVA

ITALIA: «Exodus».
GARIBALDI: «Ci divertiamo da matti».

GEMONA

SOCIALE: «Angeli bianchi... angeli neri».

TARCENTO

MARGHERITA: «Silvia e l'amore».

SAN DANIELE

T. CICONI: «La sposa in nero».

CASARSA

ROMA: «Roseanna».

IMMINENTE all'EXCELSIOR

IMMINENTE A TRIESTE

La colonna sonora incisa su disco ATS-ST 99001 prodotto e distribuito in Italia dalla Rifi Record Company su licenza esclusiva Atlantic

Imminente in questa città

UNIVERSAL presenta una produzione ROSS HUNTER
AIRPORT
BURT LANCASTER • DEAN MARTIN

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Scorpioni». Festivi: tè danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

ALLA CARAVELLA - Sistiana Mare
Seralmente ballo. Domeniche tè danzante. Suonano: «I Cardinali».

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Roma 1870: è cosa difficile imparare la storia dal video

Con Jean Anouilh non ne va bene una. Corre dunque l'obbligo d'una precisazione. Giorni addietro s'era scritto, seppur dubitativamente, che la sua commedia «Il viaggiatore senza bagaglio», già in programma per la sera di martedì e poi rinviata, sarebbe andata in onda il venerdì successivo, 18 settembre. Errato. Fermo restando il venerdì come giorno di trasmissione, doveva però intendersi quello del 25 settembre. Insomma, uno scambio di date. Perciò «Il viaggiatore senza bagaglio» resta ancora da vedere e speriamo che sia finalmente la volta buona.

Chiarito l'equivoco, ecco ora quel che si può trarre dallo stato di servizio dell'ultima settimana. Per esempio: «Roma 1870», un'inchiesta in tre puntate realizzata da Carlo Napoli e Domenico Bernabei con la consulenza storica di Giovanni Spadolini, dedicata al centenario della breccia di Porta Pia e di Roma capitale. E' un capitolo fitto d'avvenimenti tuttora controversi, legati alle vicende politiche, religiose, militari, diplomatiche e parlamentari del nostro Risorgimento, e alle sue grandi figure, da Pio IX a Cavour, da Vittorio Emanuele II a Garibaldi, e via elencando.

Vicende, si vorrebbe dire, persino troppo complesse e sinuose perché possano adattarsi pacificamente alle caratteristiche d'una esposizione di tipo divulgativo, e spettacolare quel tanto da attingere con profitto alle risorse dell'immagine (fotografie, stampe, filmati ecc...). Vien anzi da pensare che fra quanti programmi si sono studiati, e si studieranno in futuro, di illustrare al «colto e all'inclita», com'è il caso di dire, i centenari storici, questo dedicato alla «questione romana» sia apparso, per troppi e soverchianti aspetti, forse il più severo di tutti almeno nei confronti di chi non abbia della materia competenza e conoscenza specifiche, cioè della maggioranza del pubblico (noi compresi).

Codesta non è, naturalmente, una buona ragione per desistere dal retto principio di ricordare agli italiani i fatti importanti della loro storia. E' piuttosto che la storia è una scienza assai difficile. Non la si impara a scuola, nè tanto meno la si può imparare alla televisione in un paio d'ore d'insegnamento sia pure volonteroso e serio, come in verità accade spesso. E come, se è lecito giudicare da quanto s'è veduto e ascoltato nella prima parte del programma in parola, trasmessa mercoledì, si verifica anche in questo «Roma 1870». Un esame dei rapporti tra Stato e Chiesa, con tutte le varie implicazioni, che non poteva certo esser sospettato di scarso approfondimento e impegno e, al quale semmai si poteva rimproverare, perché non strettamente pertinenti ai veri problemi storici, certe digressioni sulla vita privata, di gusto un po' rotocalchico, di alcuni personaggi (Cavour, Emanuele II ecc...), e una assai scarsa discrezione nell'uso di effetti sonori (canti, cori, in sottofondo), che avevano spesso la malagrazia di sopraffare il commento esplicativo del «narratore» (Silvano Tranquilli).

Sotto un turbine di pioggia e vento, in un clamore d'esultante isteria scatenato dai nostri presentatori per la vittoria della squadra di Como, si sono chiusi, venerdì, i «Giochi senza frontiere». Che dire? Che, tutto sommato, si trattava d'una «ridolineria» abbastanza bieca. E' da credere — e l'esperienza concreta ce lo insegna — che se un giorno giungesse notizia che tutti i governi del mondo hanno deciso di non fare più guerre e di rispettare scrupolosamente, religiosamente, la vita dell'uomo, nelle strade e nelle piazze non si scatenerebbe altrettanto giubilo.

Spente le luci (sabato) anche sulla ribalta veneziana della VI Mostra internazionale della musica leggera. I vecchi luoghi comuni del folclore turistico straniero additavano negli italiani i più voraci mangiatori di pane e cipolla. Adesso vorrebbero sostenere che gli italiani si nutrono di pane e canzonette. A parte il fatto che oggi codesto è l'alimento non solo nostro ma un po' di tutti i popoli toccati da improvviso benessere, la cosa è vera. Tanto vera che, finiti i vari festival della stagione estiva, già si pensa con ansiosa trepidazione alla futura, ma vicinissima, derrata alimentare di «Canzonissima». Ottobre è ormai alle porte. Verrà Canzonissima e avrà l'oro in bocca...

Ber.

Turbolenti a Berlino i Rolling Stones

Berlino, 21

Il soggiorno dei Rolling Stones a Berlino non avrebbe potuto essere più turbolento. Nella «Deutscheland Halle», dove si sono esibiti, è dovuta intervenire la polizia con sfollagente e bombe lacrimogene contro gruppi di persone che volevano impedire ai cantanti di entrare in sala. Si sono avuti alcuni feriti. Qualche giovane è stato arrestato.

Dopo un concerto, definito «mediocre» dal critico del «Bild Zeitung», i Rolling Stones si sono diretti verso uno dei migliori alberghi della città dal quale, però, sono stati allontanati per il loro abbigliamento «indecente». A questo punto, non hanno avuto più alcuna remora, e dopo avere rivolto parole ingiuriose agli impiegati dell'albergo, si sono abbandonati ad atteggiamenti e gesti assai poco civili, sia nel ristorante italiano, dove hanno chiesto che fossero serviti loro gli spaghetti con i quali non si sono nutriti ma hanno sporcato la tovaglia, sia a bordo dell'automobile di un noto «play boy» di Berlino, con la quale hanno percorso, facendo chiasso, il centro della città. *(Ansa - Teatro)*

Il regista M. Cacoyannis sta girando nella antica città fortificata di Atienza, nel cuore della provincia spagnola di Guadalajara, «Le troiane», con Genevieve Bujold nella parte di Cassandra, Katherine Hepburn in quella di Ecuba.

Oggi al RITZ

Imminente al GRATTACIELO

Oggi all'Eden

Theodorakis alla Mostra di musica di Venezia

Milano, 21

Il compositore greco Miki Theodorakis sarà a Venezia sabato prossimo per dirigere l'esecuzione della sua canzone «La soglia» che verrà interpretata da Irene Papas. La manifestazione sarà ripresa in diretta dalla televisione. «La soglia» è accoppiata a un'altra composizione di Theodorakis, «So cos'è». *(Ansa teatro)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Vecchie canzoni napoletane e antichi riti degli Indios

«Trippole e trappole» (TV-1, ore 22) — Questo programma di Fausto Cigliano e Mario Gangi è una specie di «revival» di canzoni napoletane classiche e di motivi antichi che hanno radici nel «folk». Cigliano, che nel 1959 vinse il Festival di Napoli con «Sarrà chi sa», negli ultimi tempi ha formato una coppia affiatata con Mario Gangi. Nel corso della trasmissione di stasera essi proporranno canzoni di sicuro richiamo da «Sto core mio» del 1950 alla «Ricciolella» del 1825, a «Tarantella». E conquisteranno certamente un particolare tipo di pubblico con alcune canzoni di un repertorio famoso della fine dell'800 e dei primi del 900. Per fare pochi nomi: «Marechiaro» di Di Giacomo e Tosti, «I te vurria vasà» di Russo-Di Capua, «Torna a Surriento» dei fratelli De Curtis.

* * *

«Indios» (TV-2, ore 21,15) — La seconda puntata della serie Indios a cura di Luciano Ricci, è dedicata ai «paesi della magia». Cacciati dalle terre più fertili, gli antichi abitanti del Messico si sono rifugiati in zone desertiche. Isolati dalla civiltà essi conservano tuttavia, tradizioni che risalgono agli aztechi. Attraverso una inchiesta condotta fra le tribù della Sierra, vengono rievocati riti di origine antichissima, tra i quali quelli della «festa dell'acqua» e della semina del mais. Gli indios, impersonandosi in tigri e coccodrilli, immaginavano di allontanarne la minaccia. La troupe della televisione è riuscita a raggiungere anche una donna, Camilla, che esercita tuttora nel Messico il mestiere di «stregone». Vengono ricordati inoltre alcuni riti cristiani: quello per esempio della settimana di Pasqua che è di una drammaticità intensa. Attraverso di essi è possibile individuare il sovrapporsi della cultura dei conquistatori spagnoli, ma anche il soffocamento dello spirito libero degli indios per i quali la religione era un fatto totale. Come nella precedente puntata, non si è cercato tanto di «riscoprire» gli indios per imporre una delle tante mode, ma piuttosto di rilevare una dimensione e una realtà ignorata o distorta.

(Ansa-TV)

Oggi dibattito sul divorzio

Stasera, alle 21, sul Programma Nazionale della Radio e della Televisione, andrà in onda, a cura della rubrica «Dibattiti del Telegiornale», la seconda trasmissione dedicata ai problemi del divorzio. Al «dibattito diretto» prenderanno parte gli onorevoli Renato Ballardini, Antonio Baslini, Giovanni Galloni e l'avv. Franco Ligi. Moderatore sarà Hombert Bianchi. Il tema del dibattito è «Stasera parliamo del divorzio e i figli».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv. (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Siamo stati informati che è estate; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Tutto Beethoven; 16.30: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Appuntamento con le nostre canzoni; 18.15: Sorella Radio; 18.45: Un quarto d'ora di novità; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Vacanze in musica; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Parata d'orchestre; 21: «Il divorzio e i figli», a cura di G. Favero; 22: Turandot - musica di G. Puccini; nell'interv.: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Bollettino naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: Eugenia Grandet, di H. de Balzac; 10.16: Cantano i Motowns; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Pista di lancio; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Len Mercer e la sua orchestra; 15.55: Che cosa sono le antistreptolisine?; 16: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - Come e perché - Buon viaggio - Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica - nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Variabile con brio; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il tormentone; 21: Musica blu; 21.15: Novità; 21.40: Le nuove canzoni; 22: Giornale radio; 22.10: Appuntamento con Dvorak; 22.43: Vita di Beethoven; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: D Cimarosa e A. Vivaldi (musiche); 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.50: Sonate barocche; 12.10: Conversazione; 12.10: Musiche ispirate a Corneille; 15.30: Concerto sinfonico diretto da E. Jochum; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di K. Stockhausen e L. Nono; 17.35: Conversazione; 17.40: Jazz in microsolco; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Gli italiani bevono troppo? 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Musiche cameristiche di F.J. Haydn; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: VII Festival pianistico internazionale; 22.15: Libri ricevuti.

TV NAZIONALE

10.00: Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera del Levante: Programma cinematografico.
MERIDIANA
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
18.15: Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
«Venezia: cinema e ragazzi» - Films presentati nelle rassegne cinematografiche di Venezia - «Come va, giovanotto?» - Un film di G. Revész.
Gong
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Stasera parliamo di...: «Il divorzio e i figli» - a cura di Gastone Favero.
Doremì
22.00: Mario Gangi e Fausto Cigliano in: «Trippole e trappole» - Musiche e canzoni napoletane.
Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

17.30: Catania - Nuoto: Campionati italiani assoluti.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Indios» - Un programma di R.s Giammanco - 2.a - «Paesi della magia».
Doremì
22.15: «Vidocq» - Sceneggiatura originale di George Neveux - Terza puntata.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musica leggera; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi; 15.40: «Un cuore quasi umano» - Radiocronaca di O. Ramous; 16.20: «Attila» - dramma lirico - musica di G. Verdi - Orchestra e coro del Teatro Verdi di Trieste; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Colonna sonora; 16: Arti, lettere e spettacolo; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: La tromba di Eddie Calvert; 9: Mini juke-box; 9.15: Cantano il soprano A. Moffo e il baritono D. Fischer-Dieskau; 9.45: Girotondo musicale Phonotype; 10: Carosello musicale Cemed; 10.15: Da un disco all'altro con la Bentler; 10.30: Disco amico; 10.45: Motivi romantici con l'orchestra Ray Ellis; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: La Jugoslavia nel mondo; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.40: Canzoni, canzoni...; 14: Le canzoni che dedico e... Rizzoli; 14.15: A ritmo di slow-fox; 17: Notiziario; 17.10: Di melodia in melodia; 17.30: Successi discografici della R.C.A.; 17.45: Ritmi per giovani; 18.15: Piccola biblioteca; 18.30: Recital del complesso «I solisti di Roma»; 19: I grandi successi visti da John e Jerry; 19.15: Notiziario; 22.10: Motivi per tutti; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica per la buona notte.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.35: TV scuola; 10.40: Corso di russo; 16.10: Corso di inglese; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 18.50: Cartoni animati; 18.05: Piccolo mondo; 18.30: Telesport; 19.05: Canzoni popolari della Slavonia; 19.20: Festa TV; 20: Telegiornale della sera; 20.45: «Tre», film jugoslavo; 22.15: Telegiornale della notte.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

BORSE E MERCATI

Milano: pochi scambi

Milano, 21

Chiusura elettivamente ferma con scambi ancora modesti. Nella riunione odierna la quota è stata movimentata da acquisti soprattutto di carattere speculativo attribuiti dagli operatori a gruppi finanziari. I titoli più richiesti sono risultati Mediobanca, Sai, Olivetti, qualche finanziario e alcuni tessili. Dopo un'apertura stabile ma influenzata da un certo riserbo per la situazione politica internazionale, ed un primo durante con prezzi in consolidamento, sui suddetti valori si registrava un ampliamento della domanda con nuove lievitazioni di prezzo. Particolarmente richieste le Mediobanca dopo l'annuncio delle delibere del consiglio per la prossima assemblea. Denunciano plusvalenze di un certo rilievo la Cementir, Credito Italiano, Cucirini, Lepetit priv., Mediobanca, Metalli, Miralanza, Nebiolo, Pierrel, Ses, Sme, Trafilerie e Fond. Vita. Tra i titoli poco mossi, migliori le Fiat. In controtendenza infine, le Franco Tosi, Silos Genova, Rumianca e Habitat.

Mercato contrastato ma ancora prevalentemente buono con scarsi affari per il reddito fisso. Tra le obbligazioni convertibili richieste Mediobanca e Pirelli.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 22.000.000, Buoni del Tesoro 73 milioni; obbligazioni 992.000.000; 1.545.650 azioni.*

DOPOBORSA — Nel pomeriggio si sono avuti pochissimi scambi con prevalenza della domanda ai prezzi di chiusura. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	18-9	21-9
Alimentari		
Certosa	2605	2605
Eridania	2128	2105
Es. Molini	565	565
Motta	3920	3980
Rom. Zucc.	184	184
Rom Zucc pr.	411	411
Assicurativi		
Generali	65180	65600
L'Abeille	15360	15490
Ass. Milano	22800	22910
Ass. Mil. pr.	21420	21290
Ass Torino	17100	17200
Ass. Tor. pr.	13795	13900
Fond. Incendio	15605	15710
Fond. Vita	32075	32800
L'Assicuratrice	118650	118950
Ras	69990	70460
S.A.I.	38880	39195
Bancari		
Mediobanca	81480	83100
Chimici		
Anic	985	996
Brioschi	14000	14000
Gas Napoli	903	903
Caffaro	301	301
Erba	9555	9550
Erba pr.	5453	5480
Italgas	1006	1021
Lepetit ord.	8125	8100
Lepetit pr	7560	7790
Liquigas	202.25	202
Mira Lanza	38790	39450
Ossigeno	2655	2655
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	74	74
Pierrel	9050	9251
Rumianca	980	960
Saffa	4375	4370
Sarom	1000	1010
Montedison	909	913
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1241	1272
E. Marelli	480	485
Sip	2856	2832
Tecnomasio	881	890.25
Terni Nuova	178	177
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2136	2100
Bastogi	1740	1756
Breda	2680	2700
Finmare	372	380
Finsider	590.50	599
Generalfin	854	858
Gim	3975	4000
Auto TO-MI	37920	37880
IFI priv	7575	7628
Invest	2851	2840
Italpi	2015	2044
La Centrale	5700	5770
Pirelli & C.	2898	2930
Sme	2094	2149
Stet	3175	3192
Sviluppo	2750	2749
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3159	3135
Beni Stab.	3600	3570
Bonif. Ferraresi	1415	1415
Co Ge.	17000	16950
Habitat	3010	2900
Imm. Roma	347	349.75
In. Edilizia	3545	3545
Milano Cen.	21800	21790
Risanamento	7700	7680
SACIE pr.	762	762
Silos Gen	2600	2510

TITOLI	18-9	21-9
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1451	1450
Fiat	2805	2826
Fiat pr.	1830.50	1850
Nebiolo	461	474
Olivetti ord.	2779	2815
Olivetti pr.	2745	2770
Tosi Franco	5550	5320
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4100	4170
Acc. Falck pr.	4005	4005
Broggi-Izar	800	800
Dalmine	642	645
Ilssa-Viola	2805	2849
Italsider	856	863
Magona	2978	2980
Metal. Italiana	3752	3820
M. Amiata	7950	7945
Pertusola	2460	2480
Siele	4800	4780
Trafilerie	760	779
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4080	4100
Cot. Cantoni	16850	16949
Olcese	203	205
Cucirini	5400	5700
De Angeli	7620	7680
Cascami Seta	4520	4530
Fisac	367	367
Lanerossi	2700	2708
Gavardo	1940	1965
Scotti	165	165
Linificio	528	527
Marzotto pr.	1095	1095
Rossari & Varzi	1260	1280
Rotondi	27250	27250
Man. Tosi	2000	2000
Pacchetti	220	220.50
Snia Visc.	3465	3465
Snia pr.	2544	2550
Bernasconi	—	—
Tilane	300	300
Unione Manifatt.	19990	19990
Trasporti		
Alitalia priv.	16339	16413
Nord Milano	2299	2355
L'Ausiliare	2307	2319
Mittel	1750	1745
Diversi		
De Ferrari	1346	1346
Cartiere Binda	15800	45600
» Burgo	45600	15830
» Donzelli	1945	1945
Cementir	1950	1995
Centen. e Zin.	339	345
Cer. Pozzi	119	119
Cer. Pozzi pr.	220.50	221
Cer. Ginori	580	584
Ciga	6639	6680
Acque Pot.	908	908
Eternit	2680	2670
Italcable	3050	3052
Italcementi	23990	24050
Cond. Acqua	578	582.25
Rinascente	310	314.75
Rinasc. pr.	235	238
Mondadori pr.	3690	3750
Pirelli S.p.A.	2770	2808
Rejna	1000	1000
Smeriglio	76.50	77.50
SES	3500	3550
SGES	1389	1412
Terme Acqui	1290	1300

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		21 sett.
Rendita	5%	96.40
Ricostruzione	3.50%	78.55
»	5%	85.50
Redim. Trieste	5%	86.50
Riforma Fond.	5%	86.05
Redimibile '54	5%	83.40
Edilizia scol.	6.50%	81.80
Cert.Cr.Tes. 76	5%	95.90
» » » 76	5.50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5.50%	99.95
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.20
B. Tesoro 1971	5%	98.85
» » 1973	5%	93.80
» » 1974	5%	92.—
» » 1975 I	5%	89.85
» » 1975 II	5%	89.90
» » 1977	6%	89.80
» » 1978		88.90
» » 1979	5%	96.35
A.FF.SS. 67/87	6%	81.80
» » » 68/88	6%	80.15
Op.Pub SS.A	6%	81.—
» » SS.B I	6%	83.50
» » SS.B II	6%	86.—
» » SS.B III	6%	83.—
» » SS.C I	6%	92.60
» » SS.C II	6%	81.30
» » SS.C III	6%	80.45
» » SS.aut.I	6%	79.90
ENEL 1965 I	6%	83.50
» 1965 II	6%	84.—
» 1966 I	6%	81.95
» 1966 II	6%	81.90
» 1967	6%	81.95
» 1968 I	6%	81.40
» 1968 II	6%	80.95
» 1969/89	6%	81.65
ENEL Eur 1965	6%	86.80
ENI 1965 II	6%	87.80
IMI FinIndMan	6%	82.70
IMI Autos.SS. 1	6%	81.—
IRI Sider I 1963	5.50%	96.30
Autostr.CC.63	5.50%	75.60
» » 65	6%	83.—
» » 67	6%	81.—
» » 68	6%	80.80
» » 68 II	6%	80.65
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op. Pubbliche	5%	75.60
» »	5.50%	77.—
» »	6%	81.10
» s.s. I	6%	83.30

TITOLI		21 sett.
Op. s.s. II	6%	83.10
» s.s. III	6%	83.40
FF.SS. 1952	5.50%	96.60
» 1953	5.50%	94.80
» 1955	5.50%	93.85
» 1959	5.50%	83.75
» 1960	5%	80.20
» 1961	5%	77.75
» 1965 I	6%	81.80
» 1965 II	6%	81.50
» 1966 I	6%	81.10
» 1966 II	6%	81.—
» 1967	6%	80.60
» 1969	6%	80.70
I.M.I. XVIII	6%	95.—
» XX	6%	91.40
» XXI	5%	93.05
» XXII	5%	85.60
» XXIII	5%	77.60
» XXIV	5.50%	79.30
» XXV	6%	84.20
» XXVI	6%	81.10
» XXVII	6%	80.80
» 1964	6%	87.70
» Finan. 68		85.—
Cred. Nav.le 63	6%	86.60
» » 67	6%	83.60
ENI Gela	5.50%	81.70
» 1957	6%	98.55
» 1958	6%	97.40
» 1958/78	6%	91.50
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	86.—
» Sud 1959	6%	93.—
» Sud 1960	5.50%	86.—
» Sud 1961	5.50%	85.—
» Sud-IV	5.50%	80.90
» Sud-V	5.50%	80.05
» Sud-VI	5.50%	79.95
» Sud-VII	5.50%	85.50
» Sud-VIII	5.50%	88.80
» Sud-IX	6%	88.10
IRI 1956/74	6%	96.85
» 1957/75	6%	96.85
» 1958/74	6%	95.70
» '57/77 (XX)	6%	91.50
» 1958/78	6%	95.40
» 1959/79	5.50%	83.95
» 1960/80	5.50%	83.50
» 1961/86	5.50%	75.90
» 1963/83	5.50%	77.70
» 1964/82	6%	84.50
» 1965/83	6%	84.—
» STET	6%	99.90
» Elet. opt.	5.50%	91.—
Cart. Timavo	7%	97.10

CAMBI E VALUTE

Cambi per le banconote: dollaro USA 625; lira sterlina 1490,50; franco svizzero 145,25; franco francese 113,25; franco belga 12,40; marco tedesco 172,05; scellino austriaco 24,20; peseta spagnola 8,93; escudo portoghese 21,25; dollaro canadese 605; fiorino olandese 173,60; corona danese 83,10; corona svedese 119,70; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 43, t.p. 44; dracma greca t.g. 19, t.p. 20.

Cambi ufficiali: dollaro USA 625,065; dollaro canadese 617,45; corona danese 83,34; corona norvegese 87,48; corona svedese 120,267; fiorino olandese 173,732; franco belga 12,596; franco francese 113,177; franco svizzero 145,21; lira sterlina 1491,20; marco tedesco 172,125; scellino austriaco 24,205 escudo portoghese 21,843; peseta spagnola 8,987.

Oro e monete preziose: sterlina oro (v.c.) 6000-6400; sterlina oro (n.c.) 5800-6100; marengo svizzero 6900-7300; oro fino 720-740; platino 3000-4500; argento 35000-39000.

TRIESTE

Mercato in ascesa con un certo rilievo per le Generali, Assicuratrice, Ras e Sme ad eccezione delle Sip e Beni Stabili che perdono rispettivamente 10 e 30 punti. Buono il reddito fisso. Titoli trattati: n.n.

Bastogi 1756; Finmare 380; Finsider 599; Sip 2840; Sme 2150; Stet 3190; Ass. Generali 65600; Ass. Italiana 119000; Ras 70450; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33600; Marzotto priv. 1095; Viscosa ord. 3465; Viscosa priv. 2550; Dalmine 645; Italsider 863; Cantieri 33; Fiat ord. 2830; Fiat priv. 1840; Terni 178; Anic 988; Liquigas 202; Montedison 913; Beni Stabili 3570; Immobiliare 349; Pirelli S.p.A. 2808; Rinascente 315; Rinascente priv. 238; Confitex 901; Confitex priv. 750.

NEW YORK

Chiusura in netto ribasso alla Borsa di New York dove una brusca caduta ha fatto seguito a una apertura positiva. Il volume è stato di 12,5 milioni di azioni scambiate. L'indice del New York Stock Exchange ha perso 30 cents scendendo a quota 44,82.

LONDRA

Notevole rialzo dei prezzi. Tutti i titoli hanno subito migliorie eccezione fatta per i petrolieri che hanno risentito della crisi in Medio Oriente. Gli auriferi hanno chiuso alla pari-frazionati.

Produzione '70: le previsioni del Governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Il Consiglio dei ministri si riunirà entro la fine del mese per esaminare la relazione previsionale e programmatica, che deve essere presentata in Parlamento entro il 30 settembre. La relazione previsionale e programmatica, attualmente in fase di elaborazione presso gli uffici tecnici del bilancio e del tesoro, si basa sulla proiezione dei risultati economici conseguiti nei primi sette mesi dell'anno sull'intero arco dei dodici mesi tenendo conto di tutti quei fattori che possono determinare variazioni nell'andamento economico.

L'indicazione più significativa sui risultati economici che si presume di conseguire nella seconda metà dell'anno viene sintetizzata nel dato previsionale relativo all'aumento del reddito nazionale lordo, desunto dai tassi di aumento del prodotto nei diversi comparti produttivi.

Il dato, finora acquisito, si riferisce alla produzione industriale, che nei primi sette mesi di quest'anno ha registrato un aumento intorno al 3,7 per cento, mentre nello stesso periodo del '69 si ebbe un incremento del 7,4 per cento.

E' tuttavia previsto un notevole incremento del tasso di espansione della produzione industriale per i prossimi mesi, quando il raffronto verterà con il periodo dell'autunno caldo, che fece registrare una forte caduta della produzione. Gli uffici tecnici stimano pertanto che la ripresa della produzione industriale si verificherà in misura molto accentuata rispetto all'ultima parte dello scorso anno e anche, sia pure in misura più contenuta, nel confronto con i livelli raggiunti nei primi sette mesi di quest'anno.

Le previsioni per i prossimi mesi debbono tuttavia tenere conto di una serie di fattori di diversa natura che potrebbero influire in maniera determinante sull'andamento della produzione industriale, in relazione all'incidenza che potranno avere sia gli elementi negativi e sia quelli positivi che saranno presenti nel sistema produttivo nei prossimi mesi. Negli ambienti competenti vengono prese in considerazione due ipotesi alternative per valutare il livello globale di incremento della produzione industriale nell'intero arco dei dodici mesi.

Secondo l'ipotesi massima, basata sulla previsione che i prossimi rinnovi contrattuali dovrebbero turbare sensibilmente la produzione mentre al tempo stesso potrebbero produre i primi effetti positivi le recenti misure a sostegno degli investimenti produttivi si potrebbe raggiungere un aumento della produzione industriale intorno al 7 per cento.

Nel caso dovessero invece permanere nel sistema quei fattori che hanno condizionato l'andamento produttivo nella prima metà del '70 (vertenza a livello aziendale, blocco degli straordinari, insufficienza degli impianti produttivi) a cui venisse ad aggiungersi una lunga vertenza nei settori chiave interessati ai rinnovi, come quello della gomma che potrebbe incidere anche sul settore automobilistico, l'aumento annuo dovrebbe fissarsi intorno al 5 per cento o di poco superiore, vale a dire allo stesso livello conseguito lo scorso anno (5,2 per cento).

Queste alternative si riflettono alle valutazioni relative all'incremento del reddito nazionale, che in base al livello produttivo raggiunto nel primo semestre dell'anno, resta al di sotto del 5 per cento. Si ritiene pertanto che il dato previsionale sul reddito nazionale che sarà contenuto nella relazione programmatica debba basarsi su una previsione piuttosto cautelativa per evitare appunto che si verifichi, come è avvenuto lo scorso anno, una sfasatura piuttosto marcata fra previsione (6,8 per cento) e risultato (5 per cento).

R. R.

ESIGENZE E PROBLEMI COMUNI DAL FRIULI - V. G. ALLE MARCHE

QUATTRO MILIONI ALL'ANNO I TURISTI LUNGO L'ADRIATICO

Supera i mille miliardi il giro d'affari che impegna mezzo milione di persone
Fra le richieste un rafforzamento dei servizi pubblici e una «comprensione fiscale»

Bologna, 21

«Gli anni '70» saranno decisivi per il turismo adriatico per vari ordini di fattori: in Italia e all'estero sorgono località turistiche programmate seriamente e immuni da difetti di fondo, corredate da impianti di richiamo internazionale, legati alla nautica da diporto, agli autodromi, al golf, eccetera. Di fronte a ciò stanno le difficoltà adriatiche viarie, di parcheggio, igienico-sanitarie ed idriche. E' indispensabile quindi la creazione di strutture ricettive consone alle più moderne esigenze, con motivi di attrazione e con servizi sempre più avanzati».

Lo ha detto il presidente dell'Associazione albergatori di Riccione, Giancarlo d'Orazio, nella relazione introduttiva ad un convegno degli albergatori della riviera adriatica sui problemi e le prospettive del turismo, che rappresenta nelle quattro regioni interessate (Friuli - Venezia Giulia, Veneto, Emilia - Romagna, Marche) un giro d'affari annuo di 1.130 miliardi, con un apporto valutario di almeno 200 miliardi.

La consistenza dell'industria turistica lungo i circa 600 chilometri di spiaggia considerati è fornita dai seguenti dati: il patrimonio alberghiero ed extra-alberghiero ha un valore di 500 miliardi; il patrimonio extra-ricettivo (bar, ristoranti, pubblici esercizi vari) di altri 450 miliardi. Gli arrivi sfiorano i 4 milioni all'anno di turisti, dei quali 1.700.0000 stranieri; le presenze raggiungono i 50 milioni di giornate, di cui 20 milioni quelle degli stranieri. La popolazione attiva direttamente o indirettamente impegnata nel turismo è valutata in mezzo milione di persone.

D'Orazio, a nome dei 7000 albergatori adriatici, ha chiesto in particolare: un rafforzamento dei servizi pubblici; una seria rilevazione comprensionale delle necessità infrastrutturali della riviera adriatica; un maggiore rigore contro i perturbatori dell'ordine pubblico e contro i rumori molesti; una politica creditizia rapida ed efficace per la riqualificazione delle attrezzature; una «comprensione» sul piano fiscale, che non significa ingiusti sgravi ma ponderata valutazione della fragilità dell'economia rivierasca, in relazione soprattutto agli elevati costi di gestione, che sono in costante aumento.

A sua volta, il prof. Giancarlo Ravazzi, della università di Torino, ha sottolineato la esigenza che alla piccola impresa — tuttora prevalente e alla quale va il merito di aver dinamizzato una fascia altrimenti povera di risorse — si affianchino aziende più moderne, con una struttura tale da poter assorbire il nuovo turismo di massa, che altrimenti sarà sempre più attratto dai paesi dell'area mediterranea concorrenziali con l'Italia.

Il primo presupposto per questa ristrutturazione — ha detto il prof. Ravazzi — è la formazione di gruppi omogenei di imprese, capaci di realizzare, attraverso servizi comuni, quei progressi in termini di produttività ed economicità indispensabili per risolvere i problemi di efficienza aziendale. Dopo un ampio dibattito, nel quale è intervenuto anche l'assessore regionale al turismo Walter Ceccaroni, il convegno ha approvato la proposta di creare un comitato interregionale degli albergatori della riviera adriatica, con il compito di puntualizzare in periodiche riunioni i problemi della più importante concentrazione turistica italiana e di sottoporli per gli opportuni interventi, alle autorità regionali e nazionali. *(Italia)*

LE AZIENDE INFORMANO

«TRAMAG 70» A PADOVA

La movimentazione dei materiali da trasporto all'interno di una azienda, il magazzinaggio delle merci e la manutenzione degli impianti, sono problemi già da tempo acquisiti presso ogni azienda modernamente organizzata, che voglia stare al passo con una concorrenza che si va facendo di giorno in giorno più spietata. La meccanizzazione (domani si parlerà di automatismo) degli spostamenti dei materiali nei vari cicli di lavorazione (vedi industrie automobilistiche, alimentari, ecc.) e il controllo del flusso delle materie prime del prodotto finito sono oggi due dei punti principali su cui è possibile operare per ridurre i costi di produzione e di gestione.

Ecco quindi i motivi per cui è necessario razionalizzare, studiare nel modo più conveniente e scientifico l'organizzazione dei trasporti interni in una azienda, analizzando profondamente tutto il procedimento di recezione e di distribuzione del materiale lungo l'intero arco della produzione. Ciò permette di rendere i trasporti meno costosi e meno caotici, di ridurre le aree di «sosta» delle merci, di semplificare il lavoro degli addetti alle varie operazioni che vanno dall'inventario alla lettera di viaggio, dalla fatturazione alla spedizione. Problemi importantissimi, che già da vari anni vengono ampiamente trattati nel corso del «TRAMAG» di Padova, giunto quest'anno alla ottava tornata. L'importante rassegna, la più completa e specializzata d'Italia e una delle più riuscite in Europa, dopo il successo dello scorso anno, si presenterà con un accresciuto numero di espositori e di attrezzature esposte: dai 20 mila metri quadrati di superficie espositiva si è passati in questa ottava edizione ad oltre 30 mila: un terzo di più dunque. Anche i tecnici, gli industriali e gli studiosi interessati converranno a Padova dal 7 all'11 ottobre in maggior numero, come si può già rilevare dalle adesioni pervenute finora al Comitato organizzatore.

Il «TRAMAG» — come è ormai sua consuetudine — oltre a presentare la più completa rassegna espositiva del settore (sollevamento di carichi di ogni genere, trasporti con carrelli elevatori, trattori, rimorchi, gru, paranchi, trasporti continui con convogliatori aerei o al suolo, trasportatori a nastro, palette, contenitori, scaffalature, containers, magazzini automatici, trasporti interni, magazzini gestiti mediante elaboratori elettronici, manutenzione degli impianti, ecc.), è importante anche per le sue Giornate di Studio che questo anno si articoleranno sui seguenti argomenti: «Sistemi d'informazione amministrativi e contabili, elettronici e tradizionali»; «Mezzi di sollevamento e di trasporto - Attrezzature»; «Scaffalature e magazzini meccanizzati ed automatici». Il 10 ottobre, poi, una «Tavola Rotonda» avrà come tema i «Centri di smistamento merci (terrestri, marittimi ferroviari ed aeroportuali) alla luce del Progetto 80: attrezzature e gestione». Lo scopo di questa Tavola Rotonda — che si svolgerà a breve distanza dalle Giornate dell'Automobilismo Industriale di Verona, giornate nelle quali verrà discusso l'aspetto giuridico - economico degli autoporti — è quello di dibattere pubblicamente i risultati finora ottenuti e quelli che si spera di ottenere. Molte volte infatti si adopera l'autoporto come elemento determinante per spingere piani o sistemazioni urbanistiche senza tenere conto delle possibilità di concrete realizzazioni.

REDATTO IL PIANO PER LA MECCANIZZAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

UN'INVISIBILE RETE COLLEGHERÀ GLI OTTOMILA COMUNI ITALIANI

Minori costi di gestione e migliori servizi per il pubblico con un sistema nazionale di elaborazione - Diciotto i centri regionali - Costo annuo della realizzazione: 70 miliardi

Roma, 21

Il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, attraverso la fondazione «Ugo Bordoni», ha portato a termine la redazione di un piano per la meccanizzazione degli enti locali. La ricerca, durata due anni e raccolta in 12 mila pagine di elaborati, è stata guidata dal prof. Valerio Selan, direttore dell'istituto di economia e finanza dell'università di Macerata, con la supervisione del prof. Andrea Ferrari Toniolo, segretario generale della fondazione.

Il piano di meccanizzazione prevede la creazione di una serie di centri elettrocontabili, su tutto il territorio nazionale, collegati, mediante terminali, con tutti gli 8 mila comuni italiani e la costituzione di un consorzio di gestione, con partecipazione mista di enti locali, dello Stato e di ditte private costruttrici.

Il sistema studiato, che consentirebbe una sensibile diminuzione dei costi di gestione degli enti locali e aumenterebbe la qualità dei servizi offerti ai cittadini, prevede una rete nazionale di elaborazione, basata su 24 centri regionali, in modo che la regione divenga organo di accentramento amministrativo rispetto agli enti locali minori. Tali centri, collegati con i comuni minori mediante terminali, dopo un primo periodo di sperimentazione e attuazione completa delle applicazioni di tipo anagrafico o contabile, che dovranno essere attuate dai singoli centri operativi, muteranno in parte la propria attività, trasformandosi in centri di sviluppo di nuove tecnologie per una parte del lavoro e in centri di servizi per l'altra, divenendo così organi per la realizzazione di tutti quei programmi e di tutte quelle elaborazioni che non potessero venir realizzate dai diversi centri periferici.

Il piano elaborato dal gruppo e dai sottogruppi di studio che hanno realizzato la ricerca (anche con l'analisi delle poste contabili relative ai servizi meccanizzabili in un campione di 400 comuni italiani) prevede l'istituzione dei seguenti centri regionali e sussidiari per le regioni più popolate.

1) Un centro regionale e uno sussidiario (per la provincia di Torino) che servano Piemonte e Val d'Aosta, per un totale di 1.283 comuni;

2) un centro regionale, con sede in Genova, che serva la Liguria (235 comuni);

3) un centro regionale e uno sussidiario (per la provincia di Milano) che servano la Lombardia (1.544 comuni);

4) un centro regionale, con sede in Trento, che serva il Trentino Alto Adige (344 comuni);

5) un centro regionale, con sede in Padova, che serva il Veneto e il Friuli - Venezia Giulia (218 comuni);

6) un centro regionale e un centro regionale sussidiario (per la provincia di Bologna) che servano l'Emilia Romagna (341 comuni);

7) un centro regionale, con sede in Ancona, che serva le Marche (246 comuni);

8) un centro regionale e un centro regionale sussidiario (per la provincia di Firenze) che servano la Toscana (187 comuni),

9) un centro regionale, con sede in Perugia, che serva l'Umbria (91 comuni);

10) un centro regionale e un centro regionale sussidiario (per la provincia di Roma) che servano il Lazio (372 comuni);

11) un centro regionale e un centro regionale sussidiario (per la provincia di Napoli), che servano la Campania (544 comuni);

12) un centro regionale, con sede a L'Aquila, che serva gli Abruzzi (305 comuni);

13) un centro regionale, con sede in Campobasso, che serva il Molise (136 comuni);

14) un centro regionale e un centro regionale sussidiario (per la provincia di Bari) che servano la Puglia (252 comuni);

15) un centro regionale, con sede in Potenza, che serva la Basilicata (129 comuni);

16) un centro regionale, con sede a Cosenza o Reggio Calabria, che serva la Calabria (410 comuni);

17) un centro regionale e un centro regionale sussidiario (per la provincia di Palermo) che serva la Sicilia (381 comuni);

18) un centro regionale, con sede in Cagliari, che serva la Sardegna (350 comuni).

Il piano indica la forma consortile tra i comuni per la realizzazione e la gestione dei pubblici servizi meccanizzati. I consorzi possono essere costituiti per un libero accordo tra i comuni stessi, o imposti dall'autorità superiore per determinati servizi di carattere strettamente obbligatorio. *(Italia)*

LA PARABOLA DISCENDENTE DEL METALLO SOTTO ACCUSA

MERCURIO: CALA LA DOMANDA PER TIMORE DI INQUINAMENTI

In cinque anni dimezzato il prezzo - Vecchi stock sul mercato Spagna e Italia, maggiori produttrici, aumentano le giacenze

New York, 21

La recente accusa mossa contro il mercurio, di essere cioè un potenziale inquinante dell'ambiente, ha contribuito al calo della domanda di questo metallo, insieme ad altri fattori. Dal 1965 ad oggi il prezzo del mercurio è dimezzato: da 720 dollari la fiasca cinque anni fa, a 328 ultimamente, a New York. Nei giorni scorsi, è vero, si è avuta una certa ripresa, è risalito a 375 dollari, ma si nutrono forti dubbi sulla durata di questo consolidamento. Negli anni 1966-69 il prezzo medio si è aggirato sui 500 dollari la fiasca.

Inquinamento a parte, tre altri fattori hanno contribuito alla debolezza del mercurio quest'anno: un aumento della produzione, specie in Canada, un'eccedenza di mercurio resa nota l'anno scorso, negli Stati Uniti; e il rallentamento delle industrie. La accusa di inquinante dell'acqua ha colpito il mercurio nel settore dove maggiore è il suo impiego: la produzione di cloro-alcalini e altre applicazioni consuete.

I pericolo è stato messo in luce dalla scoperta di crescenti concentrazioni di mercurio, potenzialmente tossico in pesci ed uccelli aventi l'habitat nei grandi laghi e intorno ad essi, nonché in altri corsi di acqua. Sedici Stati dell'Unione hanno definito il mercurio un pericolo sanitario, vietato la pesca in alcuni fiumi e laghi, e messo in guardia il pubblico circa il pericolo di mangiar certi pesci e uccelli. Al tempo stesso il Dipartimento di giustizia ha promosso azioni legali contro otto cartiere e fabbriche di cloro-alcalini per aver «dilazionato» l'applicazione di controlli agli scarichi di mercurio.

L'industria ha cominciato a prendere azioni correttive. Una fonte industriale stima che il deflusso di mercurio di tutta l'industria sia stato ridotto del 95 per cento. Ciononostante, il timore dell'inquinamento continua a danneggiare il mercato del mercurio. Molti utenti del mercurio esitano a impegnarsi in acquisti di grosse partite e lo comprano a piccole dosi. Alcuni stabilimenti han chiuso e cercano di smaltire le giacenze accumulate. Sicché, non solo la domanda si è contratta, ma si è verificata anche l'immissione di vecchi stock.

Agli inizi e verso la metà del decennio scorso si ebbero varie fasi di carenza di questo metallo, e il fabbisogno crescente veniva soddisfatto ricorrendo alle eccedenze statali. Negli ultimi anni però la produzione è aumentata, mentre la domanda si è stabilizzata. Nel 1969-70 i prelievi dallo stock statale sono stati trascurabili. Infatti, si ritiene che i due maggiori paesi produttori, Spagna e Italia, siano riluttanti a vendere su un mercato dove i prezzi calano, e che pertanto abbiano trattenuto parte della loro produzione, aumentando le loro giacenze. Secondo un recente rapporto dell'ufficio minerario americano (U.S. Bureau of Mines) «fonti» non specificate dicono che Spagna e Italia detengono circa 30 mila fiasche ciascuna.

A contribuire alla sensazione di ampia disponibilità è giunta l'anno scorso la rivelazione del governo di Washington che esso aveva due nuove fonti di «surplus», in aggiunta all'ammasso già esaurito. La maggiore di queste è un surplus dichiarato di «stock» strategico di 73 mila fiasche. Questo metallo non sarà disponibile al commercio finché il Congresso non autorizzerà a disporne. Ma la sua disponibilità potenziale contribuisce all'umore del mercato. Inoltre, 15 mila fiasche di surplus recentemente dichiarato dalla commissione per l'energia atomica sono state rese disponibili alla vendita in misura di 1.500 fiasche al mese dallo scorso ottobre. Da quando la vendita è iniziata, però, solo 1507 fiasche sono state vendute. Il governo ha sospeso le vendite in settembre.

Il consumo mondiale di mercurio potrà ben declinare quest'anno; una modesta crescita della domanda all'estero sarà compensata ad usura dal calo della domanda in America. Secondo il «Bureau of Mines», il consumo di mercurio negli Stati Uniti nel primo semestre 1970 è ammontato a 36.315 fiasche, e cioè 8.000 in meno rispetto a un anno avanti. (Italia)

La Libia acquista elicotteri in Francia

Parigi, 21

«L'Express» ha pubblicato, nel numero della settimana corrente, che la Libia sta negoziando l'acquisto di elicotteri costruiti da una azienda di Stato francese. Si tratta di apparecchi militari dei tipi «Super-Frelon» e «Alouette», ma la rivista non specifica quanti siano quelli che formano oggetto di detta trattativa.

Il «Super-Frelon» può trasportare trenta uomini ed è con un velivolo di tale tipo che i «commandos» israeliani effettuarono l'attacco all'aeroporto di Beirut del dicembre 1968. Gli «Alouette» possono trasportare quattro-sei uomini. *(Italia)*

ATTESO PER OGGI L'EVENTUALE ANNUNCIO

NASCERÀ IN FRANCIA IL GIGANTE DELL'ACCIAIO?

Si fonderebbero le due più grandi industrie d'Oltralpe

Parigi, 21

La Pechiney (alluminio) e la Ugine-Kuhlmann (acciai) annuncerebbero domani — riferisce «Le Monde» una intesa di massima relativa a piani di integrazione, che successivamente potrebbero dar luogo a una fusione tra le due grandi società francesi. Se l'accordo andrà in porto, la loro fusione darebbe vita al più grande complesso europeo nel settore dei metalli non-ferrosi e degli acciai speciali.

I portavoce delle due società si sono rifiutati di confermare o di smentire la notizia. E' tuttavia in programma domani sera una conferenza stampa del presidente della Pechiney, Pierre Jouven. Il fatturato delle due società è stato l'anno scorso complessivamente di 1.415 miliardi di lire.

La Pechiney e la Ugine-Kuhlmann sono già collegate attraverso la Aluminium Français, che si incarica di smerciare la produzione francese di alluminio, che attualmente supera le 610.000 tonnellate, e conta di arrivare a 700 mila tonnellate entro il 1972. E' anche uno dei maggiori complessi europei per la lavorazione del rame, in seguito all'assorbimento della Société Trafimétaux nel 1967.

La Ugine-Kuhlmann è a sua volta la maggiore società francese per la produzione di acciai speciali, con circa 470.000 tonnellate all'anno. All'inizio di quest'anno ha annunciato che ha in programma piani di espansione che prevedono una spesa di 282 miliardi di lire nei prossimi cinque anni. Conta di costruire una fabbrica nelle vicinanze del progettato centro siderurgico di Fos, nella Francia meridionale, per produrre circa 600.000 tonnellate di acciai speciali. *(Italia)*

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,17	10,82
Intertrust	»	9,82	10,67
Euro P.I.	»	26,13	—
Itac	fr. sv.	215.—	217.—
Fonditalia	doll.	10,88	—
Capital It.	»	9,59	—
International S.	»	6,63	—
Italamerica	»	9,42	10,02
Interitalia	»	13,67	14,47
Dreyfus	»	10,38	11,38
Fidelity C.	»	10,25	11,20
Fidelity F.	»	13,71	14,98
Fidelity T	»	20,41	22,31
Robeco	fior. ol	221,80	—
Rolinco	»	170,50	—
Europrog. '69	fr. sv	112,61	—

TECNICI TEDESCHI ALLA ITALSIDER

I centri siderurgici a ciclo integrale Italsider di Taranto, Bagnoli, Piombino e Genova-Cornigliano e il complesso di laminazione a freddo di Novi Ligure sono stati visitati da un gruppo di tecnici tedeschi del «Comitato Laminatoi» del Verein Deutscher Eisenhüttenleute, la maggiore associazione siderurgica tedesca.

Nel loro viaggio di studio, gli ospiti particolarmente interessati ai moderni mezzi di laminazione, hanno avuto numerosi scambi di vedute con dirigenti e tecnici della società.

«TAVOLA ROTONDA» DAL 25 AL 29 SETTEMBRE

Saranno discussi a Vienna i rapporti economici con l'Italia

Nutrita delegazione nazionale con molti esponenti del Friuli-V. G.

Roma, 21

Nei giorni 25 - 29 settembre avrà luogo a Vienna la seconda edizione della tavola rotonda sui problemi economici italo-austriaci, la cui prima manifestazione, organizzata dalla Camera di commercio italo-austriaca di Milano in collaborazione con la Camera di commercio italiana per l'Austria di Vienna, si svolse con significativo successo a Milano nel mese di dicembre 1968. La delegazione italiana che parteciperà a questa manifestazione, in rappresentanza della Camera di commercio italo-austriaca di Milano, sarà presieduta dallo avv. dott. Giulio Magnoni presidente della Camera di commercio italo-austriaca, che terrà la relazione di base sul tema «Appoggio italiano alla posizione austriaca nei confronti del Mercato comune».

Componenti: i tre rappresentanti delle confederazioni generali: il cav. Alberto Sollima, vicepresidente della Confederazione generale italiana della agricoltura; l'ing. Adolfo Aldovisi, vicepresidente dell'Associazione nazionale commercio estero in rappresentanza della Confederazione generale del commercio e turismo; il dott. Francesco Terraneo, direttore dei servizi commercio estero della Confederazione generale dell'industria. Tra i rappresentanti della Camera di commercio italiana è il comm. dott. R. Caidassi, presidente della Camera di commercio di Trieste. Il ministro del commercio estero, Mario Zagari, sarà rappresentato dal consigliere commerciale dell'ambasciata d'Italia a Vienna ,ministro dott. Lionello Cozzi.

Queste le aziende aderenti: la Fiat; la Montedison (dott. Alberto Salvatori); il Banco di Napoli (dott. Cabella Elio); la Manifattura ceramica Pozzi (comm. dott. Sellani); la Banca commerciale italiana (dott. Paolo Meller); la Camera di commercio di Gorizia (cav. Luciano Sacchetti e dott. L. Perocco); la Bergamo «Export» di Bergamo (comm. Aldo Cortinovis); la Camera di commercio di Udine.

Le Banche dei dati per le informazioni

Milano, 21

Le Banche dei dati sono oggi un argomento di così grande attualità e interesse che la Cegos Italia ha creduto opportuno di porlo come tema di uno stage di tre giorni che si apre a Milano il 7 ottobre p.v.: «Il sistema di telecomunicazione dei dati» (Data Comunication Systems).

Per l'adesione allo stage, rivolgersi alla Cegos Italia, via Borromei 1 B/4, tel. 899724 e 899769.

E' DURATA UN SOLO GIORNO L'AVVENTURA DELL'INDUSTRIALE MILANESE SEQUESTRATO

Sfugge ai banditi ed è libero l'ingegnere rapito in Sardegna

Il pronto intervento delle forze dell'ordine e un inconveniente alla jeep hanno messo in difficoltà i malviventi Non hanno potuto inseguire Andrea Foroni quando questi è scappato - 200 milioni sarebbero stati il riscatto

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — L'industriale Andrea Foroni ritornato insieme alla moglie e a uno dei suoi tre figli

Cagliari, 21

L'ingegnere Andrea Foroni, di 44 anni, nativo di Cremona ma residente a Milano, sequestrato nella giornata di ieri durante una battuta di caccia da sei banditi armati e mascherati, è tornato libero. L'industriale milanese, proprietario di un'acciaieria, non è stato liberato spontaneamente dai fuorilegge che lo avevano rapito, ma è riuscito a eluderne la sorveglianza e a fuggire. Dopo essersi nascosto in un cespuglio ha raggiunto una strada asfaltata dove è stato raccolto da una macchina di passaggio. Lo ha dichiarato lui stesso al comandante del compartimento di Nuoro della Polstrada, maggiore Sciuto, che lo aveva incontrato con l'auto di servizio.

L'incontro è avvenuto poco dopo le 7.30 in località «La Traversa» di Dorgali, nella zona fra Dorgali e Orosei. Subito dopo Andrea Foroni è stato accompagnato al distaccamento della Polstrada di Orosei da dove ha telefonato a Milano tranquillizzando la moglie sulle proprie condizioni di salute. Dopo essersi cambiato nella villetta di sua proprietà nella marina di Orosei, Andrea Foroni, con tutti gli inquirenti, si è recato nella piana di Loculi per ricostruire le fasi del sequestro e il tragitto effettuato dai fuorilegge. Secondo quanto ha dichiarato lo stesso industriale, i fuorilegge hanno avuto netta la sensazione di essere braccati dalle forze dell'ordine e hanno commesso più di un errore consentendo alla fine la fuga dell'ostaggio.

Andrea Foroni deve la felice conclusione della sua drammatica avventura al guardiano della villa, Salvatore Piredda, di 43 anni, da Orotelli (Nuoro), il quale, legato dai fuorilegge che avevano sequestrato l'industriale, è riuscito ad allentare le corde che gli stringevano le caviglie e a raggiungere altri cacciatori con i quali ha dato l'allarme alla stazione dei carabinieri di Irgoli. Erano le 12.10, circa trenta minuti dopo l'agguato in cui Andrea Foroni e Salvatore Piredda erano caduti lungo la strada di penetrazione agraria che da Loculi conduce alla riserva di caccia dell'industriale. Gli inquirenti, polizia e carabinieri, avvertiti per la prima volta tempestivamente dell'avvenuto sequestro, hanno fatto scattare il dispositivo d'emergenza per i rapimenti.

Il margine di tempo a disposizione dei fuorilegge era minimo e la caccia è iniziata con tenacia e rapidità.

Ingenti forze hanno circondato una vasta zona fra Dorgali-Irgoli-Galtelli e Loculi cercando di tagliare la strada ai fuorilegge diretti verso le montagne di Orgosolo, luogo ideale, per la sua inaccessibilità e per i nascondigli naturali, per occultare un ostaggio.

Nel corso del rastrellamento gli inquirenti hanno rinvenuto in una zona impervia in agro di Galtelli la campagnola di proprietà del dott. Foroni con la quale i fuorilegge, prelevato lo ostaggio, si erano allontanati. La jeep si era impantanata e i fuorilegge sono stati costretti a proseguire a piedi verso le montagne. Il contrattempo ha inervosito i fuorilegge, uno dei quali ha esploso una raffica di mitra contro il mezzo. Subito dopo, secondo le prime informazioni fornite agli inquirenti da Andrea Foroni, i sei malviventi si sono divisi in due gruppi di tre procedendo verso le montagne di Orgosolo, tra Dorgali e Oliena. L'incidente alla campagnola ha rallentato la loro marcia consentendo alle forze dell'ordine di braccarli da vicino.

Con il calare della sera, i malviventi — sei persone tra i 20 e i 30 anni con indosso gli abiti tradizionali dei pastori — hanno creduto di avercela fatta. Infatti i dieci elicotteri dei carabinieri che avevano perlustrato per l'intero pomeriggio la zona costringendoli a nascondersi e a rallentare ulteriormente la marcia, erano stati costretti a rientrare a Nuoro. Ma le forze dell'ordine hanno illuminato a giorno le strade che portano ai monti mentre le pattuglie eliportate iniziavano un rastrellamento dall'alto verso il basso, tagliando la strada ai fuorilegge.

Per tutta la notte la vasta zona tra Dorgali-Oliena e Orgosolo, sulla diga del Cedrino, è stata illuminata dai bengala e dai razzi esplosi dalle forze dell'ordine. Posti di blocco volanti nelle strade impervie e di penetrazione agraria non consentivano via di scampo ai malviventi. Gli inquirenti, polizia e carabinieri, coordinando i servizi sono riusciti a chiudere la morsa: i tre fuorilegge rimasti con il prigioniero hanno cominciato a preoccuparsi e a non badare molto all'ostaggio. Al momento giudicato migliore, Andrea Foroni si è buttato in un cespuglio rimanendo immobile. I fuorilegge lo hanno cercato per qualche minuto, poi hanno proseguito la fuga.

Andrea Foroni, dopo il sopralluogo nella piana di Loculi, è stato trasferito in elicottero alla marina di Orosei. Nel pomeriggio è stato interrogato dal Procuratore della Repubblica di Nuoro, dott. Giuseppe Fodde, che ha diretto il sopralluogo.

In seguito, nonostante la terribile esperienza, l'ingegnere ha raccontato la sua avventura a un giornalista: «Tornavo da caccia dopo una battuta non molto fruttuosa, quando ho visto sulla strada due sassi. Non ho fatto in tempo a muovermi dalla jeep che sono usciti sei uomini armati e mascherati con dei fazzoletti blu. Ho cercato di puntare il fucile da caccia ma visto che erano in sei e che gridavano „Fermo, fermo" l'ho riposto. Nonostante ciò — prosegue il dott. Andrea Foroni — mi hanno sparato; fortunatamente a uno si è inceppato il mitra mentre il colpo esploso con il fucile da caccia è andato a vuoto. Nel tentativo di confondere loro le idee ho gridato di essere ferito cercando di trovare un pretesto per ritardare il loro piano. Per tutta risposta mi hanno colpito con due pugni sulla testa cercando di stordirmi.

«Dopo l'episodio della campagnola impantanatasi nel Cedrino, i fuorilegge si sono divisi proseguendo la marcia a piedi. Abbiamo camminato — precisa l'industriale milanese — come dei cinghiali. Infatti i fuorilegge si sono subito resi conto di avere le forze dell'ordine alle calcagna. A un tratto, mentre ci trovavamo su un costone roccioso, è passato vicinissimo un elicottero: i fuorilegge si sono gettati in un anfratto e mi hanno fatto stendere al suolo con la benda sul viso, le mani legate e il mitra sulla testa. Dal nascondiglio abbiamo udito vicinissime le voci e i rumori delle pattuglie che ci cercavano ma io non potevo fare nulla. Per tre ore e mezzo non ci siamo mossi. Poi uno dei tre uomini che erano rimasti con me è salito sul costone per accertarsi se le pattuglie si erano effettivamente allontanate. Visto libero il cammino verso la montagna, abbiamo ripreso la salita.

«Poiché mi ero slegato mi hanno nuovamente legato mettendomi le mani dietro la schiena. Questo accorgimento non mi consentiva molti movimenti e sono stati quindi costretti a legarmi con le mani davanti. Durante la marcia sono riuscito ancora una volta a slegarmi. Erano le 20.30 quando ho deciso di giocare l'ultima carta a mia disposizione; infatti avevo il presentimento che non sarei tornato vivo. Al momento propizio ho dato una grande spinta a quello col mitra e sono scappato: avrò fatto poco più di venti metri quando quello col fucile ha sparato senza prendermi. Ho proseguito la fuga saltando diverse rocce e, nonostante una raffica di mitra sparata alla cieca, sono riuscito a raggiungere un macchione dove mi sono nascosto. Immobile lì ho sentiti che mi cercavano ma contemporaneamente sono esplosi diversi bengala che hanno illuminato l'intera zona.

«La presenza delle forze dell'ordine li ha fatti desistere. Per precauzione ho atteso tutta la notte e alle 6.30 ho raggiunto di corsa la prima strada che ho intravisto dopo diversi chilometri di cammino».

Parlando dei sei uomini che lo avevano sequestrato, Andrea Foroni li ha definiti giovani decisi e privi di scrupoli. Tra l'altro avevano intenzione di chiedere un forte riscatto in quanto hanno chiesto all'ostaggio se aveva 200 milioni in banca. «Alle mie risposte negative in relazione all'impossibilità da parte dei miei familiari di mettere insieme la cifra — ha concluso l'industriale milanese — mi hanno risposto che non c'era fretta e se era necessario avevano tempo anche due anni».

Andrea Foroni è ieri ripartito con l'aereo personale diretto a Milano. Con l'aereo erano giunti a Olbia a prenderlo il padre Giovanni, la moglie Giovanna Martini, di 28 anni, e il figlio più grande, Giovanni, di 10. Prima di lasciare Olbia, Andrea Foroni, scherzando con un giornalista, ha detto: «Difficilmente tornerò in Sardegna: non ci sono pernici». *(Italia)*

STEWARD CORAGGIOSO

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Shlomo Vider, lo steward che il 9 giugno scorso fu ferito da un «pirata» all'aeroporto di Londra, rientra in Israele

SOLENNE CERIMONIA DI CONSEGNA A VENEZIA

Insegnamento sul mare con la «Giorgio Cini III»

E' la terza unità battezzata con questo nome Attrezzature moderne e comfort per gli allievi

Venezia, 21

Nel porticciolo dell'isola di San Giorgio Maggiore si è svolta, stamani, la suggestiva cerimonia per la consegna all'istituto professionale di stato per le attività marinare «Giorgio Cini» della omonima nave-scuola, recentemente costruita nel cantiere navale lucchese. E' la terza nave-scuola che porta il nome di Giorgio Cini. La prima è la vecchia nave-goletta di 600 tonnellate che, andata «in pensione» due anni fa, è tuttora ancorata nel porticciolo dell'isola, dove essa è entrata ormai a far parte delle strutture architettoniche, inserendosi nel tradizionale paesaggio veneziano del bacino di San Marco.

Si tratta di un bastimento carico di storia e di tradizioni marinare, che ha avuto un passato di tempestose traversate atlantiche prima di essere munito di due potenti motori ausiliari e di venire trasformato in «yacht» di lusso e, successivamente, in nave-scuola. Dopo essere stata acquistata dal conte Vittorio Cini e destinata alla fondazione intitolata alla memoria del figlio Giorgio, l'unità è stata infatti, per molti anni, la prima e l'unica nave vera e propria adibita nel nostro paese all'addestramento pratico dei giovani destinati alle professioni marittime e, successivamente, l'«ammiraglia» delle diverse unità minori poi costruite per tale scopo dal Ministero della pubblica istruzione.

La «Giorgio Cini II», una modernissima motonave di 2500 tonnellate, appositamente costruita e attrezzata, era stata destinata dalla fondazione allo addestramento dei giovani secondo un criterio moderno — e in Italia pionieristico — di «scuola galleggiante» con a bordo classi complete (con relativi docenti e istruttori tecnici) in viaggi commerciali, della durata minima di un mese, così da dare ai giovani un addestramento non soltanto marinaro in senso lato, ma anche un'esperienza veramente completa di quello che sarebbe stato in futuro l'esercizio vero e proprio della loro professione. Questo esperimento, intrapreso dalla fondazione e dalla medesima condotta, in forma ridotta, per alcuni anni, non poté tuttavia avere seguito soprattutto per le difficoltà «di ordine didattico» sollevate dalle autorità scolastiche. La nave pertanto venne ceduta.

La terza unità intitolata al nome di Giorgio Cini e oggi «consegnata», dopo aver subito i necessari collaudi e dopo aver superato le prescritte prove in mare, è una modernissima motonave di cinquecento tonnellate di stazza, appositamente studiata per crociere nelle acque del Mediterraneo e fornirà ai sessanta allievi che saranno a turno imbarcati (ed ai 24 tra docenti e istruttori tecnici) non soltanto un'idonea struttura ricettiva, ma anche attrezzature tecniche e strumentali che consentiranno agli allievi di impratichirsi nell'uso delle complesse attrezzature richieste dalla moderna arte della navigazione. La costruzione della nuova unità è stata intrapresa e diretta a cura del Ministero della pubblica istruzione ed è stata progettata tenendo conto dell'esperienza in materia acquisita nel corso degli ultimi diciotto anni di addestramento marinaro compiuto nell'ambito del centro marinaro della fondazione Giorgio Cini.

Ecco le caratteristiche principali della nuova unità: lunghezza 54 metri, larghezza dieci metri, altezza dal ponte di coperta 5,40 metri, portata lorda 190 tonnellate, velocità a mezzo carico 14 nodi, potenza app. motore 1300 cavalli, dislocamento a pieno carico 800 tonnellate, stazza lorda 499 tonnellate. *(Ansa)*

ALLE ASSISE DI MILANO UN FATTO ACCADUTO NEL COMASCO NEL FEBBRAIO 1967

Davanti ai giudici l'uomo che colpì a morte la madre

La tragedia scoppiò al termine dell'ennesima lite sulla opportunità di accettare in casa un'altra donna prima che l'imputato la sposasse - La vittima morendo non accusò il figlio

Milano, 21

Sotto l'accusa di omicidio preterintenzionale della propria madre, che aveva percosso durante un litigio, è comparso oggi in stato di arresto davanti alla seconda sezione della Corte di Assise, un uomo di quarant'anni, Pietro Moltrasio. I fatti risalgono al 16 febbraio del 1967. A Rovellasca (Como), il Moltrasio, che era celibe, abitava allora con la propria madre, Angela Carugati, una donna di 71 anni, con la quale non era in buoni rapporti a causa di una altra donna: la madre aveva posto come condizione, per accettare questa donna in casa, che il figlio si sposasse dapprima con lei. Da questi contrasti era derivata una vivissima tensione fra madre e figlio sfociata in continui violenti litigi. L'ultima volta il Moltrasio si era scagliato contro la madre che era ancora a letto e l'aveva percossa brutalmente. Poco dopo la donna, già sofferente di cuore, aveva dovuto essere ricoverata all'ospedale di Saronno, dove era morta il 28 febbraio successivo a causa delle gravi lesioni costali subite.

Il Moltrasio ammise di aver picchiato la madre, ma disse che la donna, nel tentativo di alzarsi dal letto, era caduta, sul pavimento e aveva battuto la testa e il petto contro lo spigolo di un mobile. La sorella del Moltrasio, Lucia, interrogata a sua volta, smentì però la versione del fratello, affermando che questi aveva infierito contro la madre fino al punto di salirle sul petto con le ginocchia. Dal canto suo la Carugati, interogata prima di morire, non fece alcuna ammissione che potesse servire ad accusare il figlio.

Dopo la morte della madre, Pietro Moltrasio venne arrestato e rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale. Stamane, all'imputato, che è difeso dall'avv. Ramajoli, il Pubblico Ministero ha contestato un'altra aggravante: quella di aver commesso il fatto abusando del rapporto di convivenza. L'imputato è stato quindi interrogato dal presidente. Egli ha detto di avere picchiato la madre ma ha negato di aver infierito contro di lei fino al punto di averne provocato la morte.

L'imputato ha affermato fra l'altro: «Non ci vidi più quando mia madre mi disse: vattene, in questa casa non c'è più posto per te». Successivamente è stata interrogata la sorella dell'imputato, Lucia Moltrasio, la quale ha confermato il racconto che la madre le fece subito dopo essere stata soccorsa e cioè che il figlio le aveva messo le ginocchia sul petto dopo averla picchiata. La teste ha però precisato che la madre in quel momento era in uno stato di grave confusione.

Sono stati quindi interrogati ancora il marito di Lucia Moltrasio, Antonio Bauci, che provvide al trasporto della suocera in ospedale, il fratello dell'imputato, Carlo, e l'ex fidanzata dello stesso imputato, Carla Trivelloni. Infine il perito d'ufficio, prof. Rutucci, ha ritenuto più probabile l'ipotesi che la vittima si sia prodotte le lesioni costali, che causarono poi la morte, cadendo dal letto. Il medico però non ha scartato l'ipotesi che le stesse lesioni siano state provocate dai maltrattamenti da parte di Pietro Moltrasio.

Il Pubblico Ministero, dott. Ferdinando Alessio, a conclusione della requisitoria, ha chiesto la condanna di Pietro Moltrasio a 12 anni di reclusione per omicidio preterintenzionale. Il rappresentante della Pubblica Accusa ha insistito sulle aggravanti già contestate all'imputato e cioè il rapporto di parentela e quello di convivenza. Secondo il dott. Alessio è stato il Moltrasio a provocare alla madre, da lui picchiata, le gravi lesioni costali che ne causarono la morte. Nell'udienza di domani parleranno i difensori dell'imputato. *(Ansa)*

FERISCE LA FIDANZATA a colpi di pistola

Milano, 21

Una giovane di diciotto anni, Rosa Bonfante, abitante a Bresso, è stata ferita con alcuni colpi di pistola sparatigli dal fidanzato ed è stata ricoverata nell'ospedale di Niguarda. Le sue condizioni sono gravi. Il fatto è accaduto poco dopo le 14,15 di oggi in via Confalonieri, a Bresso. Il feritore della giovane, Candeloro Zullo, di 24 anni, anch'egli abitante a Bresso, è stato bloccato subito dopo la sparatoria da alcuni passanti che lo hanno portato, con la stessa automobile nella quale è stata adagiata la ferita, allo ospedale di Niguarda dove è stato consegnato al posto di polizia dell'ospedale.

Il giovane è stato successivamente preso in consegna da una pattuglia di agenti della volante e portato in questura per essere interrogato. Secondo la testimonianza di alcune persone che hanno assistito alla sparatoria, il ferimento è avvenuto in mezzo alla strada durante una vivace discussione tra la donna e il fidanzato. Quest'ultimo, a un certo momento, ha impugnato una rivoltella a tamburo e ha sparato ripetutamente contro la giovane.

La giovane è stata sottoposta a intervento chirurgico. Il feritore, nel frattempo, è stato denunciato per tentativo di omicidio e porto abusivo d'arma ed è stato rinchiuso nel carcere di San Vittore. L'arma con la quale il giovane ha sparato è una «Flobert» che lo Zullo aveva acquistato nel giugno scorso. *(Ansa)*

FORSE UNA SVOLTA DECISIVA NELLE INDAGINI PER L'EFFERATO DELITTO DI ROMA

In carcere il protettore della mondana massacrata

Contro di lui accuse di sfruttamento e istigazione alla prostituzione - Gravi dubbi sull'alibi che ha dato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Sergio Cascinari, il «protettore» di Onelia Simotti, assassinata nei pressi della basilica di San Paolo, è stato tradotto a «Regina Coeli» con l'imputazione di sfruttamento e istigazione alla prostituzione. Egli continua a dichiararsi del tutto estraneo alla morte della donna, fornendo alibi che sono ancora al vaglio degli investigatori. Nei vari luoghi nei quali quella sera di venerdì si sarebbe recato, egli sarebbe stato in compagnia di un amico detto «Maggiolino», che i carabinieri hanno identificato e stanno interrogando. Anche l'uomo chiamato Mauro, nominato dalla donna in punto di morte, è stato identificato, ma è ancora irreperibile.

Quindi le indagini sull'uccisione di Onelia Simotti sembrano ormai ad una svolta decisiva. L'arma del delitto è stata trovata ed ora i medici legali ed i tecnici della polizia scientifica dovranno esaminarla. Sulla lama di quel pugnale acuminato e tagliente sono state rilevate tracce di sangue e si dovrà ora stabilire se appartiene o meno ad Onelia Simotti. Sul manico sono state notate impronte digitali e questo accertamento si dimostrerà di importanza determinante. L'autopsia ha intanto permesso di stabilire che la donna è stata uccisa con 72 coltellate.

Inoltre gli investigatori sono riusciti superando non poche difficoltà, ad identificare e rintracciare «l'amico» della donna, lo squallido individuo che sfruttava quella sventurata. Onelia Simotti non era una donna facile a piegarsi. Il suo era un carattere ribelle e sembra che per convincerla a sottostare alle ignobili leggi del mondo della prostituzione.

Eppure nonostante questo suo carattere poco socievole, una delle donne che frequentava via Giuseppe Libetta, la strada in cui la Simotti è stata aggredita ed uccisa, ha voluto fare delle dichiarazioni che gli investigatori non hanno esitato a definire interessanti. Sembra che abbia fornito dei particolari utili a smantellare l'alibi di Sergio Cascinari, l'uomo che proteggeva la vittima di questo brutale omicidio.

Ai carabinieri ed al magistrato inquirente che lo hanno a lungo interrogato egli ha detto che la sera del delitto era in compagnia di un suo amico, un certo «Maggiolino» del quale però non ha saputo fornire altri particolari. I due sarebbero andati in giro per la città a bordo della macchina del Cascinari, una delle sue macchine, poiché il giovane è appassionato automobilista ed è solito cambiare spesso vettura. Era il Cascinari comunque che accompagnava ogni mattina e ogni sera la Simotti nel suo «giro». La sera di venerdì, Sergio Cascinari è scomparso. Invece di controllare i movimenti della donna, proprio quella sera egli ha deciso di andare a divertirsi in compagnia di un amico, del quale però non sa dire né il nome né il cognome. Una circostanza strana sulla quale gli investigatori stanno cercando di far luce. E' certo comunque che la posizione del Cascinari appare quanto mai delicata.

R. R.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Sergio Cascinari viene condotto a «Regina Coeli»

ALLA SBARRA TRE TEDESCHI OCCIDENTALI PER UN FURTO CLAMOROSO

Smontarono un missile e lo spedirono a Mosca

Il 21 ottobre 1967 penetrarono indisturbati nella base di Neuburg si impadronirono dell'«aggeggio» e lo portarono fuori in macchina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Düsseldorf, 21

Sono da oggi a processo, dinanzi al tribunale di Düsseldorf, un ex-pilota della «Luftwaffe» e altri due tedeschi occidentali, tutti accusati di avere rubato un missile di fabbricazione americana e di averlo spedito a Mosca in aereo commerciale. E' un terzetto singolare anche per la varia provenienza sociale e professionale dei suoi componenti. Wolf-Diethard Knoppe, di 34 anni, pilotava un tempo i caccia «Starfighter» dell'aviazione della Repubblica federale. Kranz Kamminger, di 39 anni, è architetto, Josef Linowski, di 49 anni, è fabbro. I tre sono anche imputati di avere rubato due strumenti di navigazione aerea e di averli spediti in Russia.

Knoppe era sergente maggiore della «Luftwaffe». Con i due coimputati fu arrestato nell'ottobre 1968, un anno dopo il furto del missile «Sidewinder» e degli strumenti dalla base aerea americana di Neuburg, in Baviera. Il «Sidewinder» è un missile lungo due metri e settanta, pesa una settantina di chili ed è del tipo aria-aria. Viene cioè lanciato da un aereo contro un altro aereo, ed è guidato a bersaglio dal calore emanato dall'apparecchio avversario; questo a mezzo di un ordigno a raggi infrarossi che era tenuto «top secret».

Secondo l'atto d'accusa Knoppe, Kamminger e Linowski penetrarono nottetempo nell'armeria della base di Neuburg, il 21 ottobre 1967, dopo aver scavalcato la palizzata di recintazione. C'era nebbia fitta, nessuno li vide entrare, e non furono scorti nemmeno mentre portavano via il grosso missile, posto su una carriola. Non potevano naturalmente far passare carrello e razzo sopra la staccionata, ma anche questo era previsto, dice l'imputazione. I tre tagliarono la palizzata e attraverso il foro fecero passare il veicolo e il suo carico. Raggiunsero la loro auto e vi caricarono il «Sidewinder».

Quindi, dice l'atto di accusa, fecero in automobile i 500 chilometri che separano Neuburg dalla città di Krefeld, in Renania smontarono il missile e lo inviarono per via aerea a Mosca, con una spesa di 317 marchi. Afferma il Pubblico Ministero che, prima di partire per Krefeld, Knoppe e i suoi compagni avevano constatato di aver fatto un errore di calcolo: il missile era troppo lungo per poter stare sull'auto. Così avevano sfasciato il lunotto posteriore della vettura, coprendo il muso del «Sindewinder», che ne sporgeva, con un tappeto. Nessuno, nemmeno gli inservienti della stazione di servizio ove il terzetto si fermò per il rifornimento, notò lo strano particolare.

La notizia dell'arresto dei tre destò molta impressione, tanto più che giungeva in un'epoca nella quale in Germania federale c'era un'ondata di arresti, suicidi, scomparse per casi di spionaggio. Horst Wendtlandt, il vice-capo del servizio informativo della Repubblica federale, si sparò l'8 ottobre 1968 nel suo ufficio, e un portavoce governativo disse che si sapeva di una grave forma di depressione di cui egli soffriva. *(Ansa - Upi)*

CAMBIA «VESTE» il «Times» di Londra

Londra, 21

Il «Times» ha introdotto oggi alcune modifiche alla sua veste tipografica, specialmente nella pagina centrale degli editoriali. Lo spazio dedicato ai commenti editoriali è stato esteso su tre colonne e le lettere al direttore, a fianco degli editoriali, hanno avuto un nuovo e più chiaro assetto tipografico, con divisioni per argomenti.

I lunghi articoli che stringevano le lettere al direttore verso gli editoriali sono stati portati a pie' di pagina. Altre modifiche minori sono state apportate alle altre pagine con divisioni più precise delle materie, specialmente nelle pagine dedicate ai servizi esteri. Per il resto, a parte leggere modifiche grafiche, la impaginazione del giornale non ha subito profondi mutamenti. *(Ansa)*

«VAMPIRO» ASSALE una ragazza a Torino

Torino, 21

Un uomo ha aggredito una ragazza e, dopo una furiosa zuffa, le ha morso il collo e la testa. L'episodio è avvenuto la scorsa notte ed è stato denunciato alla polizia da Maria Teora, di 25 anni, abitante in corso Regina Margherita. La giovane, che è commessa in una profumeria, è tornata a casa verso le due della scorsa notte.

Dopo aver lasciato la sua auto in un garage nei pressi, ha notato, mentre si recava a piedi verso casa, un uomo, vestito di scuro, che la seguiva. Giunta dinanzi al portone, lo sconosciuto si è avvicinato improvvisamente e — emettendo urla gutturali e frasi senza senso — le è balzato addosso mordendola al collo e alla nuca. La Teora si è messa ad urlare e contemporaneamente è riuscita a divincolarsi dalla stretta; ha aperto il portone e si è rifugiata in casa, mentre l'uomo si dileguava nel buio.

La giovane si è fatta quindi medicare dai sanitari del «Maria Adelaide» che, dopo averle praticato un'iniezione antirabbica, l'hanno giudicata guaribile in pochi giorni. *(Ansa)*

IN AMERICA

TRAPIANTO DI RENE per bimbo di 6 settimane

Minneapolis, 21

Un bimbo di Minneapolis di appena sei settimane è divenuto ieri la persona più giovane nella storia della medicina a subire un intervento chirurgico per il trapianto di un rene nell'ospedale dell'Università del Minnesota. Dopo l'operazione i medici hanno affermato che il bimbo, William Aukland, si trova in condizioni soddisfacenti benché non si possa ancora considerare fuori pericolo.

Anche a Denver un analogo trapianto è stato compiuto nel centro medico dell'Università del Colorado su una bimba di tre anni che anche sembra si trovi in condizioni soddisfacenti. Il nome della bimba non è stato reso noto. *(Ap)*

ORIGINALE INIZIATIVA DI TRE ANIMOSI AMERICANI IN CERCA DI ESPERIENZE FORTI

«Tentano» l'Atlantico in pallone con ottimismo e un barile di cognac

Nel 1914 i tedeschi compirono due terzi del viaggio - La navicella può anche galleggiare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

East Hampton, 21

Salutati da migliaia di persone che si erano contesi i posti migliori anche a costo di passare la notte all'addiaccio, una coppia di coniugi americani ed un loro amico inglese, si sono levati oggi in volo da una fattoria dell'East Hampton di New York per cercare di portare con successo a compimento la prima traversata dell'Atlantico in aerostato.

Rod Anderson, un agente di cambio di 32 anni, smanioso di avventura, la moglie Pamela Brown, un'avvenente attrice della televisione americana e Malcom Brighton, un ingegnere aeronautico inglese, si sono congedati stamane, con un propiziatorio brindisi a base di champagne francese, da amici e conoscenti e sono saliti a bordo del «Free Life», un gigantesco pallone di 24 metri d'altezza alimentato ad elio, con il quale cercheranno di valicare l'Atlantico, dopo un volo di quasi cinquemila chilometri.

L'impresa non è certo delle più facili ma Anderson, il capo della spedizione, non si spaventa. Nonostante abbia al suo attivo soltanto mezz'ora di volo pensa di poter avere in «Eolo» un amico fidato e di poter abbreviare al massimo i tempi della durata. La traversata in aerostato dello Atlantico dovrebbe durare infatti dai sei ai sedici giorni, tutto dipenderà dalla costanza con cui i venti asseconderanno l'impresa del pallone, e del suo equipaggio.

A giudicare dalla partenza, il pallone di un vivo colore arancione è rapidamente sparito alla vista degli astanti, il «Free Life» dovrebbe farcela, e di questo parere è lo stesso Anderson. «Speriamo di farcela» ha detto salutando con la mano la folla mentre il pallone si staccava dal suolo. Per quanto riguarda la località in cui i nostri eroi prenderanno terra non hanno espresso preferenza. «Qualsiasi centimetro di terra ci andrà bene» ha detto dal canto suo Malcom Brighton, che non ha assolutamente dubbi sull'esito positivo dell'impresa. Tale ottimismo contrasta però con le statistiche.

Dal 1873, anno a cui risale il primo tentativo di traversata dell'Atlantico ad oggi, nessuno mai, anche più preparato di Anderson, è riuscito ad approdare dall'altra parte dell'oceano. Senza voler ricordare quel primo tentativo, in realtà mai iniziato in quanto il pallone scoppiò mentre veniva gonfiato, basta ricordare che il record di durata appartiene ad un equipaggio tedesco che lo stabilì nel lontano 1914 con un pallone «Class-10», ossia più grande del «Free Life», catalogato come «Class-8». I tedeschi riuscirono a restare in aria per 3.051 chilometri sui 4.828 della traversata totale.

A bordo del «Free Life» ci sono oltre due tonnellate di materiale vario, comprensive di cibo, strumenti di bordo e casse di medicinali. Non manca un ricco barilotto di cognac. Nel disgraziatissimo caso che il «Free Life» dovesse precipitare in acqua non vi dovrebbero essere problemi per la vita del suo equipaggio. Il pallone è stato costruito in modo tale da poter galleggiare anche in condizioni di mare avverse.

A. P.

CRONACHE SPORTIVE

IN SORDINA GLI «ASSOLUTI» DI NUOTO (CON UN PRIMATO DI CATEGORIA)

SOLO RECORD DEI CAMPIONATI ALLA TERZA GIORNATA DI CATANIA

Pangaro ha vinto i 400 s. l. (quarto Irredento) - Del Campo terzo nei 100 dorso

Catania, 21

Terza giornata dei campionati italiani assoluti di nuoto alla piscina comunale della Plaja. Dopo la pioggia dei giorni scorsi, oggi si è avuta una giornata assolata che ha riscaldato gli infreddoliti nuotatori. Il vento però ha disturbato le gare, sicché non si sono registrate prestazioni eccezionali. Novella Calligaris ha conquistato con la vittoria dei 400 stile libero la sua quarta affermazione individuale, ma la giovane atleta padovana, pur gareggiando con molta volontà, mostra di essere alquanto affaticata.

Nei 400 stile libero vittoria di Pangaro, che ha stabilito il nuovo record dei campionati con 4'24" e della Palmieri nei 100 metri farfalla, che ha riscattato la sconfitta subita ieri ad opera della Sordelli, battendo il record dei campionati con 1'10"9, abbastanza vicina al record italiano della Cecchi (d' 10"3).

Michele D'Oppido ha stabilito a sua volta il record dei campionati nei 100 metri farfalla in 1'00"2, mentre la Bigazzi ha battuto nei 100 dorso il record dei campionati con un buon 1'12".

Normali le vittorie di Chimisso nei 100 dorso maschili (terzo Del Campo) e del Nuoto Club Milano nella staffetta femminile. Le Fiamme Oro hanno vinto la 4x100 maschile dopo una gara condotta allo spasimo contro il C. S. Fiat. *(Ansa)*

RISULTATI DELLE FINALI

Metri 400 s.l. maschile: Pangaro Roberto (Aniene) 4'24", nuovo primato dei campionati; Grassi Sandro (Florentia) 4'24"2, nuovo primato italiano ragazzi e juniores; Cecchi Leonardo (Florentia) 4'26"8; Irredento Sergio (Edera) 4'27"5; Nicosia Giuseppe (Milazzo) 4'27"6; Marugo Lorenzo (Genova Nuoto) 4'29"; Sargetti Riccardo (Milano) 4'32"2; Nardini Fabrizio (Fiamme Oro) 4'37"3.

100 farfalla femminile. Palmieri Marta (Napoli) 1'10"9, nuovo primato dei campionati; Talpo Donatella (Lazio Nuoto) 1'12"6; Bortoli Vera (Nuoto Padovani) 1'12"8; Podestà Maura (GEAS) 1'13"6; Sgarbazzini Mariella (Napoli) 1'13"8; Fill Cristina (Trento) 1'14"4; Maltagliati Franca (Florentia) 1'14"4; Perani Bruna (Bergamo) 1'15"5.

Metri 100 farfalla maschile. D'Oppido Michele (Fiamme Oro) 1'00"2, nuovo primato dei campionati; Attanasio Antonio (Napoli) 1'01"5; Rossi Claudio (Aniene) 1'01"9; Tozzi Angelo (Fiamme Oro) 1'02"; Castagna Maurizio (Napoli) 1'03"3; Palumbo Ladislavo (Salerno) 1'03"3; Bavaro Salvatore (Fiat) 1'04"1; Finocchiaro Vincenzo (Ortigia) 1'04"5:

Metri 100 dorso femminile. Bigazzi Rita (Florentia) 1'12", nuovo primato dei campionati; Tarantino Cristina (Aniene) 1'13"5; Bassanese Emanuela (Nuoto Padovani) 1'13"5; Torrisi Patrizia (Ortigia) 1'13"9; Palmery Maura (Aniene) 1'15"3; Colnago Daniela (Napoli) 1'15"8; Lattere Flora (Genova Nuoto) 1'16"7; Papi Donatella (Aniene) 1'17"9.

Metri 100 dorso maschile. Chimisso Roberto (Patavium) 1'02"3; Calligaris Mauro (Patavium) 1'04"; Del Campo Franco (Triestina Nuoto) 1'05"3; Nistri Massimo (Florentia) 1'05"7; Consiglio Antonio (Fiat) 1'05"8; Bosco Simone (Napoli) 1'06"1; Coletti Arnaldo (Fiamme Oro) 1'06"1; Tomasi Claudio (Lazio Nuoto) 1'11".

Metri 4x100 stile libero. N. C. Milano (Blosi, Strumolo, Vitti, Pasetti) 4'23"5; Lazio Nuoto «A» (Gorgerino, Di Tomaso, Molinari, Talpo) 4'31"2; Canottieri Aniene «A» (Cornelli, Tarantino, Sordelli, Dini) 4'34"8; C. S. Fiat (Tacon, Schiezari, Gariglio, Fiora) 4'41"; R. N. Bologna (Giacometti, Codega, Alvoni, Novelli) 4'44"3; R. N. Trento (Guardini, Negri, Sandroni, Bagetto) 4'45"8; R. N. Napoli (Giovannetti, Vallone, Tricarico A., Tricarico R.) 4'47"9; Lazio Nuoto «B» (Rasi, Guerracci, Marozzi, De Angelis) 4'52"2.

Metri 4x100 stile libero maschile. Fiamme Oro (D'Oppido M., D'Oppido A., Tozzi, Nardini) 3'48"3; C. S. Fiat (Frattini, Franzini, Lovisolo M., Spinelli) 3'49"5; Can. Aniene (Mingione, Stabilini, Rossi, Pangaro) 3'50"4; R. N. Florentia (Borracci, Cecchi, Grassi, De Magistris) 3'52"9; Can. Napoli (Berlingieri, De Crescenzo, Fargiuele, Attanzio) 3'53"4; Can. Napoli «B» (Barrisi, Targetti U., Garufi, Targetti R., 3'58".

COPPA BERNARDINI

Primorie - Cremcaffè 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 31' Lipott. PRIMORIE: Olivieri; Fontanot, Bucavelli; Malusà, Hervatin, Pressi; Pontari, Zuzic, Prasseli (Lipott), Maggi, Germani. Canciani. — CREMCAFFE': Coassin; Celigoi, Cuccari; Pregarz, Ellini, Roberti; Dapretto, Angileri, Hrovatich, Russo, Feni. Edera, Zitani. ARBITRO: Millo.

Muggesana - Giarizzole 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 43' Pugliese; nella ripresa al 2' Dilic. MUGGESANA: Ellero, Stefanini, Degrassi; Pecchiari, Dudine, Derossi; Mottica, Frausin, Pugliese, Drioli, Dilic. GIARIZZOLE: Dapretto; Chert, Ramani; Bibalo, Silvestri, Camassa F.; Rainis, Mattei, Ateritano, Daris, Loredan. Cerut. ARBITRO: Felluga.

Primorie e Muggesana si sono qualificate per i quarti di finale della Coppa Bernardini organizzata dall'A. S. Libertas. Le due squadre, che hanno eliminato rispettivamente Cremcaffè e Giarizzole, si incontreranno giovedì prossimo. Stasera sul campo di via Flavia sono in programma gli ultimi incontri del primo turno: Arsenale-Inter San Sabba (ore 19.30) e Fortitudo-Rosandra (21.30).

Nel primo derby della stagione, il Monfalcone ha sorprendentemente ma meritatamente piegato l'Udinese. Ecco una fase della partita, con i bianconeri in difesa (Fotoraspar)

COLPO DI SCENA NELLA 2.a PROVA DELL'«AMERICA CUP»

VINCE MA VIENE SQUALIFICATO LO SCAFO AUSTRALIANO «GRETEL II»

Nella fase di partenza aveva urtato con la prua l'«Intrepid»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Newport, 21

Una incredibile serie di colpi di scena ha caratterizzato la seconda regata della finalissima dell'America Cup, la più prestigiosa delle competizioni veliche internazionali.

Dopo aver assegnato la vittoria allo scafo australiano «Gretel II», che era sfrecciato primo sul traguardo con un vantaggio di un minuto e otto secondi sui 12 metri americano «Intrepid», i giudici del New York Yacht Club hanno deciso di accettare la protesta dello scafo americano che si era dichiarato danneggiato in fase di partenza e assegnare la vittoria a quest'ultimo. Era successo che al momento di prendere il via, la prua del «Gretel II» era urtata contro lo scafo dell'«Intrepid» e la collisione, anche se lieve aveva provocato al traguardo la protesta dell'equipaggio americano. A questa protesta aveva in pari tempo fatto seguito una controprotesta dei vincitori ufficiosi. Dopo aver esaminato alcune vedute aeree della gara, scattate proprio al momento della partenza la giuria ha deciso di assegnare la vittoria all'«Intrepid», che passa stasera a condurre per due regate a zero.

Ma non era stata la collisione l'unico «thrilling» della giornata. Proprio in fase di partenza si era sparsa la voce della presenza di una mina galleggiante nello specchio d'acqua teatro della gara. Un accurato quanto rapido esame diradava le paure; si trattava infatti di un'innocua boa di pescatori.

La gara, svoltasi oggi dopo una serie di rinvii provocati dapprima dalla mancanza assoluta di vento e poi dalle proibitive condizioni del mare, era stata entusiasmante e non avara di emozioni. L'«Intrepid», partito fortissimo, era passato immediatamente in testa e dopo il passaggio della prima boa aveva cominciato a distanziare gli avversari. Quando però la sua vittoria sembrava cosa fatta, il colpo di scena, l'ennesimo della giornata. Il «Gretel II», che dimostrava di saper sfruttare meglio il vento che era aumentato d'intensità, recuperava 3 minuti e 21 secondi di ritardo e appaiava lo scafo americano.

Il sesto ed ultimo giro di boa era un appassionato duello sul filo dei centimetri. Nell'ultima delle 24 miglia del percorso, il «Gretel II» riusciva a staccarsi e sul traguardo precedeva di 1 minuto e 8 secondi lo scafo avversario.

Ma la sua vittoria doveva durare meno di 24 ore. Lo Yacht Club di New York, riteneva danneggiato l'«Intrepid» e gli assegnava la vittoria. Per gli australiani sfumava quindi la possibilità di pareggiare le sorti della gara che continuerà domani.

A. P.

Mercoledì di Coppe

E' il periodo delle «Coppe», europee e nazionali, per il calcio che si appresta a vivere ancora un mercoledì intenso.

COPPA ITALIA

Monza e Novara si contenderanno sul campo neutro di Varese (ore 21), il diritto di accedere ai quarti di finale. La vincente dovrà affrontare la Fiorentina.

COPPA FIERE

La Lazio è giunta ieri a Londra in vista dell'incontro di ritorno del primo turno con lo Arsenal. La comitiva era composta da 14 giocatori. Ad attendere i biancoazzurri era il segretario dell'Arsenal, che ha voluto sottolineare come nonostante gli episodi di mercoledì scorso a Roma, i rapporti tra le due società sono più che amichevoli: «Non ci saranno guai né in campo né fuori. Non sono state prese misure di sicurezza fuori dell'ordinario. Per noi si tratta di una partita come le altre».

MITROPA CUP

Torino, Vicenza e Catania sono le tre squadre italiane che parteciperanno all'edizione 1970-1971 della «Mitropa Cup», che nella passata stagione è stata vinta dal Vasas di Budapest. Le squadre ammesse, oltre alle tre italiane sono: Austria Salisburgo, Lask di Linz e G.A.K. di Graz per l'Austria; Slavia Praga, Lokomotiva Kosice e Skoda Pilzen per la Cecoslovacchia; Maribor, Celik Zenica e Radnicki Kragujevac per la Jugoslavia; Vasas, Csepel, M.T.K. Budapest e Dios Gyor per l'Ungheria.

TERZA VITTORIA CONSECUTIVA (IN CANADA)

La Ferrari ha trovato il suo gran momento

Bella la corsa di Stewart con la Tyrrel Ford

La Ferrari di Jackie Ickx sul circuito di Mont Tremblant

Presentando il Gran Premio d'Austria, avevamo detto che con Zeltweg si apriva un nuovo capitolo del «mondiale» conduttori, in quanto il circuito austriaco era il primo degli autodromi veloci che avrebbero caratterizzato la parte finale del campionato. Avevamo inoltre pronosticato un probabilissimo exploit della Ferrari, che da tempo stava raccogliendo consensi tecnici, senza riuscire però a dominare completamente una corsa. E' venuto Zeltweg ed è venuta anche una strepitosa affermazione italiana (1.o Ickx, 2.o Regazzoni). Poi a Monza il «cavallino rampante» si è ripetuto per merito dello svizzero ed infine in Canada altro trionfo e riconferma della validità della nostra vettura, con un altro primo e secondo posto.

La corsa di Mont Tremblant era particolarmente attesa poiché, a differenza dei due precedenti Gran Premi, presentava un tracciato molto più selettivo e difficile, caratterizzato da una serie quasi continua di curve, da molti saliscendi e da un manto stradale non certo regolare. In queste condizioni le vetture sono state sottoposte a durissima prova, in particolare per quanto riguarda le sospensioni, che hanno disturbato molti concorrenti tra i quali Stewart, Brabham, Oliver e Schenken, costretti al ritiro.

Le Ferrari hanno retto ottimamente. Il motore ha viaggiato senza sbandamenti; ormai collaudato, ha «tenuto» anche sul circuito misto veloce di Mont Trembland, permettendo a Ickx e Regazzoni una corsa di primo piano. Di avversari in grado di ostacolare la casa italiana non ce ne sono stati, fatta eccezione per il campione del mondo Stewart, che per la prima volta è sceso in gara con la Tyrrel-Ford, che avrebbe dovuto debuttare già a Monza.

Questa nuova formula 1, che a grandi linee assomiglia molto alla March-Tyrrel (la precedente vettura dello scozzese) ha impressionato un po' tutti, poiché sino a quando è rimasta in corsa ha mantenuto saldamente la prima posizione. Certo Stewart ha rischiato grosso presentandola per il collaudo ufficiale su un circuito accidentato come quello canadese; d'altro canto il campione ha preferito partire al palo e una corsa di testa (almeno per quasi metà gara), piuttosto che una partenza in mezzo allo schieramento e una gara grigia, che sarebbero scaturite se avesse preferito nelle prove la più lenta March.

Lo scozzese ha finito la corsa al 33.o giro per la rottura della sospensione anteriore sinistra. Era prevedibile che qualche guaio avrebbe fermato l'attuale pilota iridato, poiché la Tyrrel-Ford, per quante doti abbia dimostrato, ha dovuto pagare il noviziato e non per il motore che ha retto perfettamente, bensì per quelle altre parti meccaniche che già tante noie avevano dato alla Ferrari.

Ora resta da vedere se Stewart riuscirà a mettere maggiormente a punto la nuova vettura in attesa del G.P. degli Stati Uniti, prossimo appuntamento mondiale. Il circuito americano è veloce e quindi adattabile molto alle Ferrari, alle BRM (che anche in Canada grazie a Rodriguez hanno ottimamente figurato) e alle Matra, ma non è detto che con opportune modifiche non lo sia anche per la vettura di Tyrrel. In questo caso si potrebbe aprire un nuovo capitolo, anche se difficilmente un altro motore potrà superare in questo finale di stagione il 312 Boxer di Maranello.

Ickx con la vittoria in Canada è balzato al secondo posto nella classifica mondiale conduttori. Ha 28 punti e virtualmente potrebbe vincere il campionato, che vede sempre in testa con 45 punti il compianto Jochen Rindt. Per conquistare il casco iridato la prima guida della Ferrari dovrebbe vincere entrambe le due ultime prove (Stati Uniti e Messico), ma sarebbe un successo amaro poiché quest'anno la palma del migliore doveva andare solamente a Rindt, che da gran campione aveva dominato la scena della formula 1.

Regazzoni ancora una volta ha dimostrato di appartenere alla ristretta rosa dei migliori. Si è piazzato secondo, con una gara intelligente, che lo ha portato a sfruttare tutte le occasioni opportune. L'ordine di scuderia era di non ostacolare Ickx: lui lo ha eseguito sino in fondo, togliendosi però la soddisfazione di stabilire, sul finire della corsa, il nuovo primato sul giro: 1'32"1, alla media di oltre 165 kmh.

Gianfranco Bernes

UMILIATA LA SQUADRA ALABARDATA DA UN PASSIVO CHE NON E' SOLTANTO SUO

Il 4-0 conosciuto a Parma rispecchia la crisi della società

Entro il mese dovrà esserci una schiarita per consentire l'ingresso dei portogruaresi

Non è il caso di scomodare la storia, per le vicende calcistiche della Triestina in questo campionato appena iniziato, ma se lo vogliamo fare, bisogna ricordare Lipsia e Waterloo. Da Verbania a Parma, il crollo completo. Prima una sconfitta di misura, con più attenuanti; poi la resa incondizionata, con passivo umiliante, senza nulla da salvare.

Ritorniamo a Parma, per rivedere l'entusiasmo di quei tifosi: diecimila sugli spalti, in una città che per abitanti vale un terzo di Trieste. Esagerazioni provinciali? Ewiva la provincia, allora. E non dimentichiamo che il Parma ha pur conosciuto le glorie della Serie B e l'umiliazione di una caduta precipitosa in quarta Serie, da dove si è risollevata con slancio fresco. Ha cercato e ha trovato la via della rinascita, il Parma, ed oggi coglie i frutti di questo suo cammino tenace e intelligente. Quando si vince, l'euforia si ingigantisce, d'accordo, ma domenica era tutta una città attorno ai biancocrociati, e negli spogliatoi c'era un esercito di dirigenti a congratularsi con i ragazzi, a testimoniare con la loro presenza la vitalità della società, che forma tutt'uno con la squadra.

E' il discorso di sempre, insomma. Il 4-0 incassato a Parma dalla Triestina esprime netto netto il valore non della squadra, ma della società alabardata, in questo momento. Non siamo qui per infierire, ma il dito nella piaga bisogna metterlo. C'è un comitato di reggenza che voleva andarsene, dopo avere ammirevolmente sostenuto per un anno il ruolo di cireneo, ed è stato invitato a rimanere fino al 30 settembre. Perché? C'è questa soluzione portogruarese che si profila per la Triestina e si è voluto lasciare un certo margine di tempo affinché la cosa subisse una schiarita. L'avv. Columm ha già avuto un incontro con Antonio Bergamo, il commerciante veneto che avevamo indicato tempo addietro quale possibile candidato alla presidenza e che successivamente era stato definito un fantasma. Esiste invece, ed è già venuto nella sede della Triestina, dove un suo incaricato sta controllando i libri della società alabardata, con la collaborazione di un revisore dei conti della Triestina. Esiste l'interesse, da parte dei portogruaresi e sappiamo che non c'è solo Bergamo, perché lo stesso Luigi Marzola, cooptato nel direttivo nella riunione straordinaria di lunedì scorso, potrebbe essere in potenza il presidente alabardato.

A questo punto, in mancanza di alternative valide (o peggio, in assoluta mancanza di alternative), bisognerebbe cercare di chiarire la questione, di eliminare i punti oscuri, se ce ne sono, affinché ciascuno si assuma le responsabilità che crede: se il gruppo di Portogruaro (e i dirigenti alabardati che potrebbero schierarsi al suo fianco) è pronto a prendere in mano il bastone di comando, cerchi di farlo al più presto; se il comitato di reggenza intende cercare soluzioni diverse, magari con impegno personale di qualcuno dei suoi componenti, lo precisi con chiarezza e soprattutto operi nel modo più sollecito, perché la barca della Triestina è semisommersa ormai. Non c'è più tempo per divagazioni, per indugi.

E' una questione di impegno personale anche sul piano fisico, lo abbiamo pure detto altre volte. E in difetto di questa disponibilità, non ci si può azzardare ad assumere responsabilità direttive, anche se la passione è grande. Ci sono esempi anche freschi, purtroppo, che dimostrano come la Triestina sia rimasta senza alcuno al comando proprio nei periodi più difficili: nel mese di agosto, quando bene o male la società era impegnata nella battaglia dei reingaggi, affrontata con encomiabile slancio dal dott. Fragiacomo, e nel momento attuale. Pison è tornato da Parma con il morale sotto i tacchi, desideroso soltanto di consultarsi con l'avv. Columm per sentire cosa si poteva fare per colmare i vuoti della squadra; vuoti che l'eventuale venuta di Doz non basterebbe a colmare. Ma Pison non ha potuto parlare con il dirigente, assentatosi improvvisamente da Trieste per impegni professionali, certamente giustificati, e sicuramente giustificabili, ma che hanno condizionato la conduzione della società, nel rapporto con la squadra, ancora una volta, e ancora una volta, rafforzando il solco che divide l'una dall'altra, in un momento così delicato.

Inutile parlare della squadra, a questo punto. A Parma si è toccato il fondo. I ragazzi hanno fatto quanto hanno potuto. Mancando in mezzo ad essi l'uomo guida, è fatale che siano affogati tutti insieme. Il Parma è apparso un gigante, ma era la Triestina nelle vesti di pigmeo, sicché la differenza è stata ancora più evidente. Gioco lento, molte incertezze in difesa, inefficace il centrocampo, incapace di far argine e di lanciare le punte, e un attacco per niente incisivo. Tiriamo fuori Chendi, almeno perché non ha colpa delle reti, e Martinelli, che ha sempre giocato con lucidità; resta poco o niente da salvare. I giocatori a disposizione sono dello stesso livello, non ci sarà il toccasana per la squadra con il semplice spostamento di pedine o l'utilizzo di quelli che sono ancora fuori. E' stato commesso un errore di valutazione; abbattendo i pilastri della formazione passata senza provvedere a puntellare quella nuova. Purtroppo tutto vacilla, in questo modo. E adesso che il morale è partito, sarà proprio difficile ricostruire la Triestina.

Abbiamo toccato il fondo già all'inizio del campionato: forse è un bene, tutto sommato. Ma per risalire occorre una spinta verso l'alto, che con le sue forze la squadra non può darsi. A chi deve chiedere aiuto Pison? Ieri non aveva un interlocutore. Oggi nemmeno lo avrà. Aspettiamo il 30 settembre, dopo aver festeggiato a Parma domenica il 20 settembre. Speriamo che quel giorno, sul muro di cinta della Triestina si apra una breccia capace di consentire l'ingresso dei portogruaresi.

Dante di Ragogna

BASEBALL: CUS

■ Il Cus Trieste, impegnato nelle finali nazionali del campionato di Serie D di baseball, ha compiuto un passo verso la promozione nella categoria superiore espugnando con il netto punteggio di 38-9 il «diamante» del Cus Firenze.

SECONDO TURNO DEGLI ASSOLUTI DI TENNIS A BOLOGNA

Panatta verso la finale Già estromesso Barazzuti

Bologna, 21

Corrado Barazzuti, il diciassettenne alessandrino rivelazione del tennis italiano, vincitore lo scorso anno dei campionati di terza e quest'anno a Bari di quelli di seconda, ha dovuto cedere oggi davanti a Bologna nel secondo turno degli assoluti di tennis.

Vinto il primo set con facilità (6-2), Barazzuti si è lasciato invischiare dal gioco dell'avversario perdendone due consecutivi per 4-6, 4-6. Recupero dell'alessandrino nel quarto e vittoria per 6-3, quindi partenza ottima di Bologna nel quinto (4-1), ma il giovane ha rimontato fino al 4-4 per passare a condurre per 5-4. Poi qualche decisione discussa dell'arbitro e il rumoreggiare della folla hanno avuto il loro peso e Barazzuti non è stato in grado di concludere, perdendo per 5-7.

Combattuti sono risultati anche gli incontri tra Bertolucci e Lazzari in testa al terzo set (1-6, 6-4, 8-6) grazie ai suoi continui attacchi, è stato colto da crampi ed ha perduto gli ultimi due per 4-6, 4-6. Gilardelli, che ieri aveva eliminato la testa di serie Di Matteo, si è presentato molto in forma a questi campionati e i risultati lo stanno a dimostrare. Niente da fare dunque per Marzano, favorito ieri dalla rinuncia di Bodo. Più facili invece sono state le cose per Panatta. Il numero due di questi «assoluti» ha trovato una certa resistenza da parte di Cierro solo nel secondo set, concludendo con il punteggio di 6-0, 7-5 e 6-3.

Domani si concluderà l'incontro tra Di Domenico e Merlo, si disputerà l'ultimo incontro del secondo turno del singolare maschile (Pierangeli - Matteoli) e cominceranno i doppi (misto, maschile e femminile). *(Ansa)*

Inizio a Padriciano del torneo regionale

Sui campi di Padriciano ha avuto inizio il torneo regionale di tennis per terza categoria organizzato dal Tennis Club Triestino. Nove incontri, tutti per il primo turno del singolare maschile, sono stati disputati nella giornata inaugurale. Di Davide, «testa di serie n. uno», si è imposto con facilità su Valta in due partite. In due set, con lo identico punteggio di 6-1, 6-1, si sono affermati anche Renosto e Decovich.

Il dettaglio. Singolare maschile: Segrè R. b. Gallo 6-0, 6-2; Segrè G. b. Sain 6-2, 6-2; Cacciapuoti b. Giubilo 6-3, 6-0; Centa b. Oppenheim 7-5, 5-4 ritirato; Ulcigrai b. Veos 6-2, 6-4; Pieve b. Toffolutti D. 1-6, 6-2, 6-4; Di Davide b. Valta 6-1, 6-3; Decovich b. Zalateo 6-1, 6-1; Renosto b. Grassi 6-1, 6-1.

L'Arc-Linea e Veliak: «Abbiamo il nulla osta»

A proposito del caso Veliak, il consiglio direttivo dell'Arc-Linea ha precisato che il giocatore Claudio Veliak è in possesso di un preciso impegno scritto da parte della società Bor, in cui la stessa dichiarava che su richiesta del giocatore si impegnava a rilasciare regolare nulla-osta alla fine della stagione sportiva 1969 - 70.

L'Arc - Linea ha allegato copia fotostatica del documento. Sulla base di questo preciso impegno, lo stesso Claudio Veliak ha dichiarato di essere intenzionato a far valere comunque i suoi diritti in sede di commissione per il tesseramento: altrimenti non parteciperà ad impegni agonistici sino alla scadenza del vincolo, a scapito della sua stessa carriera che già si è tinta d'azzurro con la Nazionale juniores.

La precisazione dell'Arc-Linea porta la firma del segretario Giorgio Dragan ed è controfirmata dallo stesso Claudio Veliak.

San Giovanni - Udinese domani al «Grezar»

Il San Giovanni ospiterà domani sera allo stadio Grezar (ore 21) la squadra di Serie C dell'Udinese. L'incontro amichevole rientra negli accordi per la cessione del portiere Toppan alla società bianconera.

IN POCHE RIGHE

Domenica 18 ottobre inizia la «A» maschile

Il massimo campionato maschile di pallacanestro inizierà domenica 18 ottobre. La Federbasket ha comunicato ieri il calendario che, come da alcuni anni, è stato elaborato con l'ausilio del centro elettronico del CONI. Il girone d'andata si concluderà il 17 gennaio 1971. Nella fase ascendente sono previste tre interruzioni: il 1.o e l'8 novembre per il campionato CISM e il 6 dicembre per il torneo SHAPE. L'orario delle partite, per quanto riguarda il girone d'andata, è stato fissato per le ore 17.30.

La Snaidero, che dopo la retrocessione della goriziana Spiùgen, è rimasta sola a difendere il prestigio del basket regionale in Serie A, esordirà sul proprio campo ospitando All'Onestà.

BASEBALL: LIBERTAS

■ Seconda sconfitta della Libertas nelle finali nazionali della Serie C di baseball. I biancoscudati sono stati battuti a Macerata dall'Eme Thomas per 8-7 solo nell'undicesimo inning.

Nikanchikov (URSS) mondiale di spada

Ankara, 21

Il sovietico Alexei Nikanchikov, vincendo stasera le finali del torneo di spada individuale ai campionati mondiali di scherma, è riuscito a riconquistare il titolo di campione del mondo di questa specialità, che era già stato suo per due anni consecutivi (ai campionati di Mosca nel 1966 e a quelli di Montreal nel 1967).

E. N. A. L.: DAMA

■ Indetto dall'ENAL-FID e organizzato dall'ENAL triestino, avrà luogo dal 24 al 27 settembre, presso la sala teatrale del Circolo cantieri, via Battisti 6 (galleria Fenice, 2), il V Campionato italiano di dama internazionale. Saranno presenti i più forti damisti della penisola, quest'anno in numero veramente eccezionale, che si contenderanno i titoli di «campione» nelle varie categorie. Il campionato avrà inizio giovedì 24 settembre alle ore 8.30 per la prima categoria - serie nazionale ed alle ore 15 per le altre serie e categorie.

TUTTO SBAGLIATO NELL'ULTIMA PARTITA

PISON NON SI ABBATTE: «MOSTREREMO IL CARATTERE»

Seconda trasferta consecutiva e seconda mazzata sulla schiena della povera Triestina, che se ne è ritornata da Parma alquanto malconcia. Gli alabardati si sono ritrovati già ieri mattina allo stadio; così ha voluto l'allenatore Pison, che per esaminare a «caldo» le fasi dell'incontro di Parma ha abolito tutti i permessi ai giocatori, anticipando di un giorno la ripresa.

Pison, il giorno dopo, non dà l'impressione di essere avvilito. «Non lo sono mai stato — dice — e non sarà un tipo che si abbatte o si avvilisce, ci mancherebbe altro. Conosco limiti e possibilità della squadra e un 4-0, per quanto pesante, non può bastare a demoralizzarmi. Se molliamo anche noi, tecnici e giocatori, è veramente la fine. Certo che la situazione non è allegra, e ciò mi preoccupa non poco, però è nei momenti di maggiore difficoltà che si rivela il vero carattere di una squadra. L'ho detto parlando ai ragazzi e sono certo che quanto accaduto a Parma non si verificherà più».

— Il risultato è molto pesante...

«Abbiamo sbagliato tutto, dal primo all'ultimo minuto. Si è voluto cercare di rivaleggiare sul piano del gioco con gli emiliani, ma purtroppo non siamo nella condizione di farlo, non solo con il Parma ma con nessuna altra compagine. La Triestina di quest'anno dovrà lottare ogni domenica, pensando soprattutto alla salvezza e solo giocando con modestia riusciremo a fare qualche cosa. Domenica abbiamo toccato il fondo in fatto di funzionalità e di gioco, per cui, considerato che peggio di così non si può fare, sin dalla partita con il Derthona le cose dovrebbero andare meglio, almeno me lo auguro». Il tecnico ha cercato inutilmente di mettersi in contatto con l'avv. Columm per riferire sul colloquio con Del Grosso, ma inutilmente.

I giocatori, ad eccezione di Fregonese che lamenta una distorsione alla caviglia, sono in ottime condizioni. Pison, che potrà avere a disposizione per tutta la settimana anche i militari, ha dato appuntamento per stamane allo stadio a titolari e rincalzi.

C. N.

La Libertas Prosecco e il campo di calcio

In riferimento alla nota diramata dalla presidenza del F.C. Primorje circa il «ballottaggio» tra F.C. Primorje e Libertas Prosecco per l'assegnazione della gestione del campo di Prosecco, il dott. Franco Elia, delegato provinciale Libertas, ha inviato una nota di precisazione, che riportiamo senza entrare nel merito della vicenda.

«La nota del Primorje è stata determinata da un equivoco in cui è incorso il F.C. Primorje. In effetti è successo che ai dirigenti del Primorje, i quali si erano recati presso il Comune per concordare le modalità della gestione, è stato fatto rilevare che la unica domanda di gestione ufficialmente agli atti del Comune era quella della Libertas Prosecco. Un tanto ha destato un ingiustificato allarme negli stessi, in considerazione anche del fatto che alcuni lavori secondari erano stati compiuti dagli sportivi del luogo sull'affidamento della concessione del suddetto campo: in realtà la pratica amministrativa tra Comune ed eventuali concessionari risulta affatto definita anche se, per agevolare in ogni modo l'ultimazione dell'opera, si è proceduto al di là di rigorose formalità.

«Per quanto riguarda la Libertas Prosecco, va precisato che la stessa fece a suo tempo la domanda di gestione, con la convinzione e sul presupposto di essere affiancata al Primorje nella conduzione del campo e senza alcuna velleità di egemonia. Una tale volontà, al di là di quelli che possono essere stati i disguidi tecnici e gli equivoci, va ribadita sia per l'unità d'indirizzi seguita da entrambe le società nel sollecitare la realizzazione dell'opera programmata e finanziata dal Comune, sia per la comune impostazione circa il servizio che il campo deve prestare agli sportivi della zona di Prosecco. Si tratta quindi solo di definire ufficialmente e formalmente con il Comune di Trieste la comune gestione del campo di Prosecco ad opera del F.C. Primorje e della Polisportiva Libertas Prosecco, non potendo il Comune, che già si è sobbarcato la spesa per la costruzione degli spogliatoi e la recintazione del campo, provvedere in proprio alla suddetta gestione in questo senso verranno curati gli accordi prima della inaugurazione ufficiale del nuovo impianto».

TUTTOBASKET

Dopo il torneo disputato domenica scorsa e la partita di Coppa Italia tra Italsider e Spluigen Bräu, battono alle porte altre interessanti manifestazioni.

Lloyd - Cianocolori

Di buon interesse il primo galoppo amichevole in programma giovedì sul campo di via Monte Cengio (ore 21) tra il Lloyd Adriatico, alla sua prima uscita, e la Cianocolori. Questa ultima ha vinto domenica il Trofeo dell'Amicizia, battendo la jugoslava Nanos e la Bor.

Trofeo Città di Trieste

La Bor organizza domenica il suo secondo torneo internazionale Città di Trieste. Presenti oltre alla Bor (Serie D), il Lloyd Adriatico e le jugoslave di Serie B Maribor 66 e Pola. Gli accoppiamenti sono i seguenti: domenica 27: ore 20: Lloyd - Bor; ore 21.45 Maribor - Pola. Lunedì 28 alle ore 20 le perdenti, alle 21.45 le due vincenti della serata precedente per il primo posto. Campo di via Monte Cengio.

Il Wroclav a Trieste

Ancora di scena la Bor. Questo terzo torneo avrà come protagoniste le locali Bor, Cianocolori e la juniores della Italsider. Completerà il quadro la rappresentativa juniores della città di Wroclav che ha nelle sue file ben quattro titolari dei recenti europei juniores di Atene. Le prime partite avranno luogo nella serata di sabato 3 ottobre con gli incontri eliminatori tra Cianocolori - Wroclav e Italsider - Bor. Nella mattinata della domenica le partite per i primi quattro posti. Campo di gioco la palestra della Valle.

Arbitri cercansi...

Un singolare fatto si è verificato domenica scorsa al torneo dell'Amicizia: non erano presenti gli arbitri. Alcuni volenterosi vi hanno sopperito (lo allenatore Micol ha arbitrato tutti e quattro gli incontri) ma il fatto è abbastanza grave se si dovesse ripetere nei prossimi tornei. L'assenza dei fischietti non è stata casuale ed è motivata dal fatto che la società organizzatrice non era intenzionata a pagare le esose tasse che la FIP richiede per i tornei internazionali, per i quali non fa distinzione tra Nanos di Postumia (presente con soli sei giocatori) e... Real Madrid.

Nel passato a Trieste si chiudeva un occhio, anche perché sembra che vi siano particolari disposizioni agevolative per attività nelle zone di confine, e gli arbitri si accontentavano di un modesto rimborso. Questa volta la fiscalità ha prevalso e un torneo regolarmente autorizzato ha registrato la completa mancanza di arbitri, che sembra siano stati addirittura diffidati dal parteciparvi. E' proprio il caso di dire che la FIP non finisce mai di stupire, specie i triestini.

P. B.

IN ROTTA CON IL VICENZA

Si allena con la Bloch Tiziana Antonini

Tiziana Antonini, la cestista triestina in forza al Vicenza, si è rifiutata di seguire la squadra veneta nella tournée in Cecoslovacchia e Polonia. Il motivo di questa «rottura», da tempo ventilata, è da ricercarsi in alcune divergenze tra la giocatrice e i dirigenti. Il «caso» per il momento, resta aperto e sarà definito senz'altro entro la fine del mese, al rientro dei responsabili in Italia.

Per il momento Tiziana Antonini si affiancherà alle ragazze della Calza Bloch e inizierà già stasera ad allenarsi agli ordini di Magrini. Negli ambienti cestistici triestini si vedrebbe favorevolmente ricostruito il tandem Longo,-Antonini, che molto bene aveva fatto in campo juniores alcuni anni fa con il Circolo Marina Mercantile.

Questa sera dovrebbe iniziare gli allenamenti anche Chiara Longo, reduce dai campionati europei di Rotterdam, mentre a fine settimana Claudia Alessio riprenderà cautamente la preparazione. Oggi, inoltre, si riunirà il consiglio direttivo della Calza Bloch per decidere definitivamente il programma di precampionato. *(G. B.)*

CRONACHE SPORTIVE

MOLTI GIOVANI SALITI ALLA RIBALTA

La settimana velica ha esaltato i locali

Affiatatissima la coppia Vencato - Sponza

Conclusa l'intensa settimana velica dedicata ai giovani ed ai derivisti in generale, restano ancora da sottolineare quelle prestazioni, conseguite da equipaggi dei vari Circoli del golfo, che non è stato possibile valorizzare adeguatamente, per ragioni di spazio, in sede di cronaca.

Pur non ergendosi a protagonisti principali, sono stati parecchi gli equipaggi locali che hanno saputo porsi in luce sia pure saltuariamente, a dimostrazione della validità di una tradizione che ha solide radici, da Monfalcone a Muggia. Proprio i muggesani sono Polli e Bertocchi, che, al tirare delle somme, sono risultati i più positivi dopo i neo campioni Vencato e Sponza; l'equipaggio muggesano ha dimostrato di avere raggiunto una certa maturità, che gli permette di adattarsi alle diverse situazioni ambientali e districarsi a sufficienza nelle molteplici situazioni che si presentano in gara, tanto da offrire un rendimento abbastanza costante. In tal modo, senza compiere nessuna impresa eccezionale, Polli ha potuto piazzarsi al settimo posto nel campionato italiano (un scivolone in apertura gli ha negato un piazzamento migliore) ed un ottimo quinto posto nel Trofeo Miramare.

Tutti gli altri equipaggi locali, giovani e meno giovani, hanno avuto alti e bassi più marcati, difettando di continuità. I fratelli Mejorini, cui sembra difficile coesistere su una stessa barca, mancano di maturità: pur molto forti specie nei lati di lasco, hanno dapprima banalmente sprecato un possibile piazzamento tra i primissimi del campionato, poi si son fatti squalificare in extremis nel «Miramare», buttando alle ortiche il quarto posto. Barcia ed Apollonio hanno l'idiosincrasia per le partenze affollate: una vittoria di giornata nel campionato, perduta per la squalifica di un avvio affrettato, li ha poi indotti a partire invariabilmente in coda; si sono giocati un buon piazzamento in entrambe le manifestazioni, nonostante dimostrassero con recuperi notevoli una buona padronanza della barca.

Altro equipaggio che in campionato poteva far meglio senza una squalifica, quello di Benussi-Demanzini; il giovane Benussi è comunque riuscito solo in una prova a dimostrare le sue effettive, già riconosciute doti. Incostanti anche i meno giovani Cucchi (protagonista domenica nella prima prova, ma poi finito più indietro) e Furlan (in coppia con Sorrentino junior), usciti bene solo nel finale del «Miramare». Infine, Carboni e Fantini, più volte bene comportatisi, solo nell'ultima regata sono riusciti a «tenere» fino in fondo con la necessaria autorità. In conclusione, pare dimostrato che, dietro ai validissimi equipaggi di punta, ci siano già parecchi tra i giovani che fanno ben sperare per il futuro.

Sui ventenni campioni italiani Vencato e Sponza c'è poco da aggiungere. Hanno formato equipaggio poco prima dell'inizio del campionato; un periodo di intenso allenamento a Sistiana ha permesso al nuovo prodiere di trovare con Vencato l'accordo che questi aveva raggiunto dopo parecchi anni di regate, con La Valle, ed i risultati si sono visti. Entrambi hanno una lunga esperienza velica, avendo cominciato l'attività giovanissimi con i corsi allievi della Triestina Vela, dei quali Sponza è ora uno degli istruttori. Imbattibili con la bora, si sono difesi molto bene anche con il vento leggero prediletto dai loro avversari più forti: costituiscono ormai una coppia di sicuro affidamento per qualunque impegno.

A. V.

TENNIS: INTERFACOLTA'

■ Dall'1 al 10 ottobre si svolgerà sui campi del T.C. Triestino di Padriciano l'annuale torneo interfacoltà di tennis. Quattro le specialità in programma: singolare maschile e femminile, doppio maschile e misto. Le iscrizioni, che si accettano giornalmente presso la sede di via F. Severo dalle 10.30 alle 12.30, si chiuderanno lunedì.

VARATI ALTRI DUE CALENDARI DILETTANTI

I «prima categoria» pronti alla partenza

Domenica 4 ottobre scatteranno i due primi campionati regionali dilettanti di calcio del Friuli-Venezia Giulia, quello di «Promozione» e quello di «Prima categoria». Nella giornata di ieri il Comitato regionale ha sciolto le riserve per quanto riguarda l'accettazione delle iscrizioni alla «Prima categoria» comunicando la formazione dei due gironi eliminatori e del calendario. Nessuna novità invece per quanto riguarda i quattro raggruppamenti del campionato di «Seconda categoria», che inizierà una settimana dopo, l'11 ottobre.

I due gironi della «Prima categoria» risultano così composti:

GIRONE «A»: Buiese, Rivignano, Cordenonese, Pro Aviano, Sandanielese, Fiume Veneto, Corno Rosazzo, Julia, Cividalese, Tricesimo, Reanese, Brugnera, Pasianese, Codroipo, Maianese, Rauscedo.

GIRONE «B»: Arsenale, Manzanese, Pro Romans, Aquileia, San Giovanni, Pieris, Vesna, Mariano, Percoto, Audax, Palmanova, Fortitudo, Torriana, Cremcaffè, Pro Fiumicello e Libertas.

Saranno promosse le vincenti dei due gironi e la vincente della qualificazione tra le due seconde classificate, salvo eventuali retrocessioni delle squadre della regione che militano in Serie D. Retrocederanno le ultime tre squadre classificate di ogni girone.

Girone A

I GIORNATA — 4.10.1970
Buiese - Cividalese
Rivignano - Tricesimo
Cordenonese - Reanese
Pro Aviano - Brugnera
Sandanielese - Pasianese
Fiume Veneto - Codroipo
Corno Rosazzo - Maianese
Julia - Vivai Rauscedo

II GIORNATA — 11.10.1970
Brugnera - Corno Rosazzo
Vivai Rauscedo-Fiume Veneto
Tricesimo - Buiese
Codroipo - Cordenonese
Pasianese - Pro Aviano
Cividalese - Rivignano
Maianese - Julia
Reanese - Sandanielese

III GIORNATA — 18.10.1970
Buiese - Codroipo
Rivignano - Vivai Rauscedo
Cordenonese - Julia
Pro Aviano - Maianese
Sandanielese - Brugnera
Corno Rosazzo - Tricesimo
Pasianese - Fiume Veneto
Reanese - Cividalese

IV GIORNATA — 25.10.1970
Brugnera - Pasianese
Rivignano - Buiese
Vivai Rauscedo-Corno Rosazzo
Fiume Veneto - Cordenonese
Tricesimo - Reanese
Cividalese - Pro Aviano
Julia - Sandanielese
Maianese - Codroipo

V GIORNATA — 1.11.1970
Buiese - Fiume Veneto
Cordenonese - Vivai Rauscedo
Pro Aviano - Rivignano
Sandanielese - Maianese
Corno Rosazzo - Julia
Codroipo - Cividalese
Pasianese - Tricesimo
Reanese - Brugnera

VI GIORNATA — 8.11.1970
Brugnera - Buiese
Rivignano - Reanese
Vivai Rauscedo-Pro Aviano
Fiume Veneto-Sandanielese
Corno Rosazzo - Cordenonese
Tricesimo - Cividalese
Julia - Codroipo
Maianese - Pasianese

VII GIORNATA — 15.11.1970
Buiese - Julia
Cordenonese - Maianese
Sandanielese - Pro Aviano
Fiume Veneto - Reanese
Tricesimo - Brugnera
Codroipo - Vivai Rauscedo
Pasianese - Rivignano
Cividalese - Corno Rosazzo

VIII GIORNATA — 22.11.1970
Brugnera - Cordenonese
Vivai Rauscedo-Cividalese
Pro Aviano - Tricesimo
Corno Rosazzo - Fiume Veneto
Codroipo - Sandanielese
Julia - Rivignano
Maianese - Buiese
Reanese - Pasianese

IX GIORNATA — 29.11.1970
Rivignano - Brugnera
Vivai Rauscedo - Sandanielese
Cordenonese - Buiese
Fiume Veneto - Pro Aviano
Tricesimo - Codroipo
Pasianese - Corno Rosazzo
Cividalese - Julia
Maianese - Reanese

X GIORNATA — 6.12.1970
Buiese - Pasianese
Brugnera - Fiume Veneto
Pro Aviano-Corno Rosazzo
Sandanielese-Cordenonese
Codroipo - Rivignano
Cividalese - Maianese
Julia - Tricesimo
Reanese-Vivai Rauscedo

XI GIORNATA — 13.12.1970
Vivai Rauscedo - Brugnera
Cordenonese - Pro Aviano
Fiume Veneto - Cividalese
Corno Rosazzo - Codroipo
Tricesimo - Sandanielese
Pasianese - Julia
Maianese - Rivignano
Reanese - Buiese

XII GIORNATA — 20.12.1970
Brugnera - Codroipo
Rivignano - Sandanielese
Cordenonese - Cividalese
Pro Aviano - Buiese
Corno Rosazzo - Reanese
Pasianese - Vivai Rauscedo
Julia - Fiume Veneto
Maianese - Tricesimo

XIII GIORNATA — 27.12.1970
Buiese - Vivai Rauscedo
Brugnera - Maianese
Sandanielese-Corno Rosazzo
Fiume Veneto - Rivignano
Tricesimo - Cordenonese
Codroipo - Pro Aivano
Cividalese - Pasianese
Reanese - Julia

XIV GIORNATA — 3.1.1971
Buiese - Corno Rosazzo
Rivignano - Cordenonese
Vivai Rauscedo-Tricesimo
Pro Aviano - Reanese
Pasianese - Codroipo
Cividalese - Sandanielese
Julia - Brugnera
Maianese - Fiume Veneto

XV GIORNATA — 10.1.1971
Brugnera - Cividalese
Vivai Rauscedo - Maianese
Cordenonese - Pasianese
Pro Aviano - Julia
Sandanielese - Buiese
Fiume Veneto - Tricesimo
Corno Rosazzo - Rivignano
Codroipo - Reanese

Girone B

I GIORNATA — 4.10.1970
Libertas - Arsenale
Manzanese - Pro Fiumicello
Pro Romans - Cremcaffè
Aquileia - Torriana
S. Giovanni - Fortitudo
Pieris - Palmanova
Vesna - Audax
Mariano - Percoto

II GIORNATA — 11.10.1970
Torriana - Vesna
Percoto - Pieris
Pro Fiumicello - Libertas
Palmanova - Pro Romans
Fortitudo - Aquileia
Arsenale - Manzanese
Audax - Mariano
Cremcaffè - S. Giovanni

III GIORNATA — 18.10.1970
Libertas - Palmanova
Manzanese - Percoto
Pro Romans - Mariano
Aquileia - Audax
S. Giovanni - Torriana
Vesna - Pro Fiumicello
Fortitudo - Pieis
Cremcaffè - Arsenale

IV GIORNATA — 25.10.1970
Torriana - Fortitudo
Manzanese - Libertas
Percoto - Vesna
Pieris - Pro Romans
Pro Fiumicello - Cremcaffè
Arsenale - Aquileia
Mariano - S. Giovanni
Audax - Palmanova

V GIORNATA — 1.11.1970
Libertas - Pieris
Pro Romans - Percoto
Aquileia - Manzanese
S. Giovanni - Audax
Vesna - Mariano
Palmanova - Arsenale
Fortitudo - Pro Fiumicello
Cremcaffè - Torriana

VI GIORNATA — 8.11.1970
Torriana - Libertas
Manzanese - Cremcaffè
Percoto - Aquileia
Pieris - S. Giovanni
Vesna - Pro Romans
Pro Fiumicello - Arsenale
Mariano - Palmanova
Audax - Fortitudo

VII GIORNATA — 15.11.1970
Libertas - Mariano
Pro Romans - Audax
S. Giovanni - Aquileia
Pieris - Cremcaffè
Pro Fiumicello - Torriana
Palmanova - Percoto
Fortitudo - Manzanese
Arsenale - Vesna

VIII GIORNATA — 22.11.1970
Torriana - Pro Romans
Percoto - Arsenale
Aquileia - Pro Fiumicello
Vesna - Pieris
Palmanova - S. Giovanni
Mariano - Manzanese
Audax - Libertas
Cremcaffè - Fortitudo

IX GIORNATA — 29.11.1970
Manzanese - Torriana
Percoto - S. Giovanni
Pro Romans - Libertas
Pieris - Aquileia
Pro Fiumicello-Palmanova
Fortitudo - Vesna
Arsenale - Mariano
Audax - Cremcaffè

X GIORNATA — 6.12.1970
Libertas - Fortitudo
Torriana - Pieris
Aquileia - Vesna
S. Giovanni - Pro Romans
Palmanova - Manzanese
Arsenale - Audax
Cremcaffè - Percoto
Mariano - Pro Fiumicello

XI GIORNATA — 13.12.1970
Percoto - Torriana
Pro Romans - Aquileia
Pieris - Arsenale
Vesna - Palmanova
Pro Fiumicello-S. Giovanni
Audax - Manzanese
Cremcaffè - Libertas
Fortitudo - Mariano

XII GIORNATA — 20.12.1970
Torriana - Palmanova
Manzanese - S. Giovanni
Pro Romans - Arsenale
Aquileia - Libertas
Vesna - Cremcaffè
Fortitudo - Percoto
Mariano - Pieris
Audax - Pro Fiumicello

XIII GIORNATA — 27.12.1970
Libertas - Percoto
Torriana - Audax
S. Giovanni - Vesna
Pieris - Manzanese
Pro Fiumicello-Pro Romans
Palmanova - Aquileia
Arsenale - Fortitudo
Cremcaffè - Mariano

XIV GIORNATA — 3.1.1971
Libertas - Vesna
Manzanese - Pro Romans
Percoto - Pro Fiumicello
Aquileia - Cremcaffè
Fortitudo - Palmanova
Arsenale - S. Giovanni
Mariano - Torriana
Audax - Pieris

XV GIORNATA — 10.1.1971
Torriana - Arsenale
Percoto - Audax
Pro Romans - Fortitudo
Aquileia - Mariano
S. Giovanni - Libertas
Pieris - Pro Fiumicello
Vesna - Manzanese
Palmanova - Cremcaffè

TRAGUARDO IN VISTA NELLA «A» DI HOCKEY

APOTEOSI A NOVARA PER IL NUOVO SCUDETTO

Frenato il lancio delle nuove leve alabardate

I penultimi cinquanta minuti della stagione, che sta morendo tra l'indifferenza generale, posto che i temi base — titolo e retrocessione — hanno già trovato i personaggi invocati alla partenza, ci hanno regalato forse la più grossa sorpresa del campionato. Infatti il 17.o turno, che avrebbe dovuto essere di tutta tranquillità, lo è stato solo al novanta per cento. Ha dominato il fattore campo (quattro vittorie delle squadre di casa) con una sola vittoria esterna, quella di Bari ad opera del Breganze; non ha vinto, invece, il Candy Monza a Follonica contro la Pro e questo risultato ha del paradossale.

Abbiamo controllato la formazione dei monzesi: a parte l'ormai cronica assenza di Bosisio, tutti i grossi calibri, da Bortolini a Livramento, uomini abituati a distribuire i gol a... ventitré alla volta, il Candy era al gran completo. Quindi non ha snobbato la trasferta in Maremma, per cui è difficile spiegare, così a distanza, il rovescio che è costato ai brianzoli la seconda piazza, soffiatagli dai modenesi dell'Iris. Forse la trasferta in Toscana si è trasformata in una gita turistica (la Triestina ne sa qualcosa...), magari con lo ultimo bagno di fine stagione, nel limpido Tirreno. E l'acqua salata ha tagliato le gambe, portando la perdita del secondo posto, il titolo, seppur platonico, di vice-campioni.

Per il resto tutta normale amministrazione. Il Novara, con nove prodezze, delle diciannove della partita, di Olthoff, cannoniere riconosciuto d'Italia e d'...Olanda, ha vinto in carrozza contro lo Skating e la serata sulla pista novarese si è chiusa con l'apoteosi finale. Il 14.o scudetto è una realtà, ha un degno conquistatore, da ben 17 giornate imbattuto: vedremo se nell'ultimo turno, a Modena, il neo riconfermato campione conserverà questa imbatibilità, che darebbe origine, in materia di conquista di scudetti senza macchia di sconfitta, ad un nuovo e prestigioso record assoluto. Ha vinto anche il Modena sul Lodi con un punteggio affatto irresistibile (appena tre gol di scarto), meritando così la seconda poltrona, che ora bisognerà difendere dall'ultimo assalto, quello novarese.

Sulla prova della Triestina, ultima della stagione in viale Miramare, c'è poco da aggiungere. La vittoria sul Marzotto non è sbocciata tanto facilmente ed è stato notato un certo affanno. Nella formazione alabardata non sono stati inclusi i giovani Gon e Dall'Acqua, mentre hanno fatto bella mostra elementi anziani come Gregori (40 anni!) e Spessot, che non sono certamente gli uomini del domani dell'U.S.T. In compenso, in precedenza a Triestina-Marzotto abbiamo osservato due squadrette di cuccioli, tutta «muleria» che ha ancora lontano il traguardo dei...vent'anni. Sono questi giocatorini in erba, che promettono bene, l'autentico serbatoio del domani, anche se bisognerà attendere parecchio tempo per vedere maturati i frutti. Comunque la Triestina deve pensare al ringiovanimento, se vuole ritornare quella di una volta. Sacrificare i Gon ed i Dall'Acqua, visto che ci sono e con la classifica ormai sistemata per far posto ad elementi logori e spremuti, non è stata la politica più adetta.

B. I.

Domenica a Montebello il G. P. Giorgio Jegher

Domenica prossima a Montebello grande avvenimento dell'anno, cn la disputa del Gran Premio Giorgio Jegher riservato ai trottatori indigeni. Otto i cavalli nati nel nostro allevamento che ieri mattina sono stati confermati dalle rispettive scuderie, i migliori attualmente in servizio sugli ippodromi nazionali.

Il sorteggio dei numeri di partenza ha dato il seguente esito: 1) Cabral (S. Matarazzo jr.); 2) Gadio (M. Barbetta); 3) Barbablù (G.C. Baldi); 4) Sion (N. Bellei); 5) Tibrizio (Al. Cicognani); 6) Urgente (A. Cattaneo); 7) Palladio (X); 8) Agaunar (Od. Balbi) tutti a metri 1660. Correranno in rapporto di scuderia Cabral-Barbablù e Palladio-Agaunar.

Quest'anno l'edizione del Premio Jegher si disputerà con formula a prova unica, differenziandosi da quella dello scorso anno che venne disputata a batterie e finale e che si risolse con la vittoria di Tibrizio della triestina scuderia T. Prioglio.

Alla grande giornata del trotto triestino hanno aderito le maggiori scuderie italiane, che faranno correre i loro portacolori nelle prove di contorno, comprendenti fra le altre due corse Totip, fra le quali il Premio Glauco Jegher, handicap a invito che ha raccolto le seguenti adesioni: 1) Moustache; 2) Filarco; 3) Lirace; 4) Diller's Doll; 5) Caronte; 6) Beethoven, a metri 2100; 7) Ostiano; 8) Perma; 9) Scansano; 10) Qurago a metri 2120.

In questa corsa, di particolare rilievo la presenza del classico Qurago, nonché dei tre primi arrivati della corsa Tris disputata venerdì a Montebello; Scansano, Perma e Ostiano. Nell'altra Totip, il campo risulta così formato: 1) Ingegno; 2) Gallego Epagneul; 3) Cabochard; 4) Forese; 5) Happiness; 6) Bellini, a metri 1680; 7) San Domingo; 8) Desiderio; 9) Profumo,a metri 1700.

M. G.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

ENCICLOPEDIA DEL CANE

Per conoscere e amare l'amico dell'uomo

Questa nuova grande Opera vi presenta tutti i cani, anche il vostro, vi aiuta a conoscerli meglio e vi insegna come amarli, ricambiandone degnamente l'amicizia.

2 splendidi volumi
34 fascicoli settimanali,
tutti a colori. 850 pagine corredate di splendide fotografie

da oggi in edicola
34 fascicoli
2 volumi
Lire 350 il fascicolo

UNA NUOVA GRANDE OPERA RIZZOLI

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

DONNA media età offresi, presso signora sola per lavori casa ore da combinarsi. Cassetta 51512 A SPI.
FIDATA, indipendente, 62enne, offresi stabile con dormire, pratica cucinare, tuttofare, presso una-due persone. 29382 A
INDIPENDENTE media età pratica ambulatorio offresi, oppure lavori leggeri, Telefono 815708. 51408 A
MEZZA età offresi presso distinta persona governo casa; ore da combinarsi., 29356 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CAMERIERA abile governo casa commerciante solo cerca. Stipendio 90.000. Disposta trasferirsi Milano. Precisare referenze. Calderara, Forobuonaparte 20 Milano. 6449 B
DOMESTICA stabile cercasi ottimo trattamento. Tel. 734401-68170. 29639 B
DOMESTICA fissa referenziata assume famiglia quattro persone. Stipendio 130.000. Telefonare Milano 4980305 o Casella 123/B SPI 20100 Milano.
DONNA tuttofare stabile massimo 45enne indipendente amante casa cerca famiglia due persone. Trattamento familiare. Telef. 96026 dopo ore 20. 51871 B
PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cerca signora via Pindemonte. Telefonare 94769 ore 8.30-10. 1234 B
PRESTASERVIZI referenziata stabile 9-17 pratica cercasi per due persone adulte. Tel. 415055. 76106 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A. VENTIQUATTRENNE ex sergente aeronautica radarista ottime cognizioni radiotecnico elettricista, patente C, presenza onestà offresi seria ditta possibilità carriera, telefono 726069. 51238 C
ASSISTENTE medica diplomata signorina nazionalità svizzera lingua tedesca peraltro ottima conoscenza italiano, cerca posto in ambulatorio ospedale oppure laboratorio. Scrivere cassetta 51346 C, SPI
BAMBINAIA pratica bambini e neonati ore pomeridiane o serali offresi. Telef. 751861 lunedì pomeriggio. 29342 C
DATTILOGRAFA 19enne bella presenza esperienza ufficio, conoscenza perfetta inglese, nozioni di contabilità e stenografia offresi. Telef. 412738. 29565 C
CASSA contabilità esattore magazzino referenze fiducia offresi. Cassetta 29430 C SPI.
COMMESSO pratico offresi possibilmente confezioni. Cassetta 76082 C SPI.
CUOCA referenziata offresi anche mezza giornata. Cassetta 51372 C, SPI.

(Continua in 12.a pagina)

si, questo

UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE CAMPARI - MILANO

CAMPARI Soda

freschissimo, ritempra

DATTILOGRAFA 23 anni offresi. Telefonare 732736, lunedì, ore pasti. 51270 C

DISTINTA signora offresi assistenza persona anziana. Ore da combinarsi. Tel. 723302. 51867 C

FAMIGLIA distinta ambiente sano accudirebbe bambino anche neonato. Tel. 813454. 51342 C

FAMIGLIA distinta accudirebbe uno o due bambini ore ufficio. Telefonare 759235. 50648 C

GIOVANE viaggiatore offresi anche come piazzista. Cassetta 76080 C SPI.

INGEGNERE industriale meccanico decennale esperienza impianti offresi per impiego in Trieste. Cass. 29290 C, SPI.

INTERPRETE traduttore tedesco francese, madrelingua tedesco, offresi. Telef. 91131, ore 8-10. 29573 C

LAUREATO economia 25enne macchinista navale ex ufficiale esercito impiegherebbesi. Tel. 93451 ore 8-10, 15-17 martedì, mercoledì. 6443 C

MAGAZZINIERE media età lunga esperienza offresi. Cassetta 29302 C, SPI.

MEDIAETA' offresi bambini assistenza malati. Cassetta n. 29234 C, SPI.

MILITESENTE ventunenne dinamico, impiegato Casa di spedizioni in Germania, perfetto italo tedesco, esaminerebbe proposte lavoro zona Friuli Venezia Giulia, Cassetta 3333333 C, SPI.

NEO ragioniera offresi mansioni ufficio. Tel. 95116. 29348 C

OCCUPEREBBESI assistenza compagnia presso persona sola, ore da stabilire. Cassetta 29356 C SPI.

OFFRESI signorina lavoro generico solo mattina, diploma stenodattilografa. Tel. 727571, ore 13-14. 51134 C

OFFRESI diciottenne dattilografa primo impiego praticante ufficio. Telefono 21195. 51432 C

RAGIONIERA pratica pluriennale contabilità lavori ufficio offresi. Cassetta 29619 C, SPI.

RAGIONIERA appena diplomata ottima conoscenza stenodattilo, offresi. Tel. 712725. 51286 C

RAGIONIERA 23enne pratica, perfetto sloveno serbo-croato, discreto tedesco inglese, offresi. Cassetta 29617 C, SPI.

RAGIONIERA appena diplomata ottima conoscenza stenodattilo offresi. Tel. 812725. 0051286 C

RAGIONIERE pratico contabilità generale fiscale bilanci offresi. Cassetta 29284 C, SPI.

RAGIONIERE 23enne impiegato d'albergo conoscenza tedesco inglese francese occuperebbesi. Tel. 209214, ore 13-18. 51350 C

RAGIONIERE esperienza settennale organizzazione contabilità e ramo vendite cerca per ore libere ditta interessata collaborazione. Cassetta n. 51366 C, SPI.

SARTA conoscenza serbo-croato offresi negozio abbigliamento o simile, patente guida. Cassetta 50604 C, SPI.

SIGNORA pratica commessa cartoleria e varie, conoscenza sloveno offresi Telef. 93124. 51444 C

SIGNORA, madrelingua inglese, offresi custodia bambini. Telefono 69344. 51132 C

SIGNORINA paziente offresi custodia bambini. Telef. 95116. 29348 C

SIGNORINA offresi ambulatorio o baby-sister. Telefono 29389 dopo le 14. 29334 C

SIGNORINA referenziata offresi bambini pomeriggio sera o compagnia signora anziana; telef. 761843. 29316 C

SIGNORINA offresi per bambino o bambina, possibilmente paraggi via Combi, Franca; telef. 71490. 51392 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese parlato e scritto e macchine contabili offresi. Tel. 820706. 29563 C

STUDENTESSA ventunenne offresi occupazione pomeridiana conoscenza croato-serbo, francese, dattilografia. Cassetta 29222 C, SPI.

VENTIDUENNE prestato servizio corpo P. S., diplomato disegnatore offresi per qualunque tipo impiego decoroso. Telefonare 69239, ore 9-12. 29262 C

26ENNE diplomato nautico assolto obblighi militari anche esperienza industria meccanica offresi. Tel. 24111 ore pasti 76006 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A. Telefono 755868. 51977 CC

A ROMA

Il PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, VERNICIATURA SINTETICA preventivi gratuiti. Rossetti 41/c. Telefono 90497. 29645 CC

PITTORE decoratore, tappezziere in carta esegue stanze, appartamenti, in perfetta regola d'arte. Telefonare 747962. 6403 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. IMPORTANTE agenzia marittima assumerebbe elemento primordine con provata esperienza acquisizione merci. Indispensabile conoscenza lingua inglese e possibilmente tedesca. Inviare offerte dettagliate a cassetta 51989 D, SPI.

A. APPRENDISTA pratico ciclomotore cercasi. Presentarsi «Giornalfoto», via Torbandena 1. 490 D

A. APPRENDISTA banconiere cerca urgentemente Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia, 2. 51965 D

ABILE dattilografa anche primo impiego assume ufficio amministrativo. Cassetta 90 D, SPI.

AUTOTRENISTA per viaggi locali assumo stabilmente. Presentarsi via Nazionale 119, Opicina, ore otto. 29643 D

APPRENDISTA cercasi. Bar Italia, Piazza Unità 5. 76116 D

APPRENDISTA stabile per macelleria. Trocca, via Revoltella 63, tel. 741338 mattino. 51969 D

APPRENDISTA commessa per panificio cercasi. D'Annunzio 18. Tel. 90951. 29587 D

APPRENDISTA banconiera orario ufficio. XXX Ottobre 8. 51959 D

BALLETTO Lina cerca allieve ballerine, mensile 240 mila. Telefonare 68247, dalle 15 alle 18. 51897 D

CERCANSI apprendista e commessa fioraia. Telef. 37562, Perotti. 75730 D

CERCASI aiuto banconiere. Bar Maggio. Via S. Teresa 3. Tel. 38876. 51963 D

CERCASI ragazzo per Bar Centrale. Piazza San Giovanni 3. 51967 D

CERCANSI due aiuto commesse bella presenza possibilmente conoscenza lingua serbocroato. Negozio Giovani, via Roma 18. 76104 D

CERCASI donne interniste, signorina cameriera per sala. Ristorante buffet Benedetto. XXX Ottobre 19. 51971 D

CERCASI ottima paga carrozzieri verniciatori e meccanici (operai e apprendisti) presentarsi via dei Fabbri 10. 76056 D

COMMESSA conoscenza sloveno o croato mezza giornata cercasi. Orvisi giocattoli, via Ponchielli 3. 76112 D

COMPAGNIA di assicurazioni assume perfetta dattilografa massimo anni 18. Presentarsi giovedì ore 16-17, via Diaz 7. 29655 D

DATTILOGRAFA pratica amministrativa cercasi. Cassetta n. 51330 D. SPI.

ELETTRICISTI trasfertisti veramente abili, cerca importante società per lavoro continuativo. Scrivere specificando studi posti occupati e pretese a Cassetta 2008 SPI 10100, Torino. 6428 D

FATTURISTA per alcune ore antimeridiane cercasi. Cassetta 51114 D, SPI.

FOTOGRAFO litografico cerca azienda grafica. Cassetta 29226 D, SPI.

GARAGISTA lunga pratica assumesi prontamente. Autorimessa Regina, Raffineria 6. 76102 D

GIARDINIERE esperto referenziato cercasi per villa privata Trieste. Abitazione a disposizione. Telefonare 741436, ore 9-13 16-18 o scrivere Cassetta 51905 D, SPI.

GIOVANE commessa bella presenza cercasi. La Cubana via Roma 12. 51450 D

GIOVANE trasportatore con proprio mezzo minimo 5 ql. per lavoro garantito tutto l'anno, minimo giornaliero assicurato lire 6000, cercasi DI. BE.MA., presentarsi dalla ore 19-20 con il mezzo di trasporto in via Paglericci 2. 29649 D

GIOVANE forte volonteroso militesente disposto anche operazione carico scarico occupazione continua buona retribuzione zona Gradisca d'Isonzo cercasi. Cass. 51717 D, SPI.

GIOVANI cercansi lavaggio auto, Battisti 22, ore 9-11. 29641 D

IMPIEGATA già pratica ufficio cercasi, buona retribuzione. Cassetta 76108 D SPI.

IMPORTANTE ditta in fase di grande sviluppo cerca per proprio titolare autista giovane di età non superiore a 35 anni con patente non inferiore alla «C» per viaggi estero giro Europa ed Italia. Stazionamento alberghi di lusso. Requisiti richiesti: moralità ineccepibile, incensurato, astemio, dinamico, gioviale e sincero. Di assoluta discrezionalità. Retribuzione extrasindacale. Referenze. Scrivere a Cassetta 29428 D SPI.

LAVORANTE pellicciaia tagliatrice cercasi. Pellicceria Zoe Roma 17 II piano. 51128 D

MANOVALI cercansi con urgenza. I. c. De Gregorio, D'Annunzio 2. Tel. 741375. 29633 D

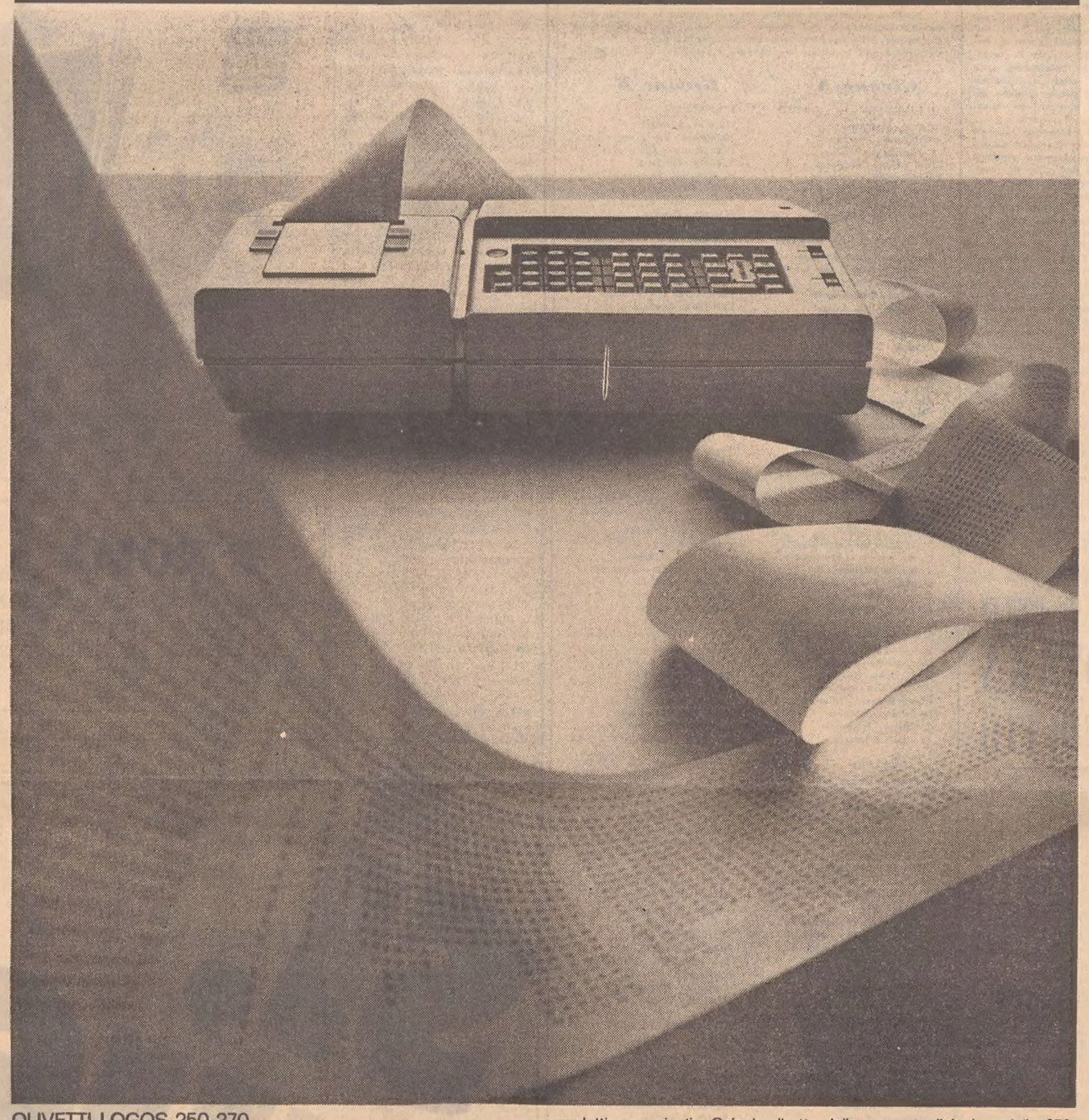
PARRUCCHIERA capace per due settimane cercasi. Via Battisti 3, tel. 755570. 29671 D

OLIVETTI FA ELETTRONICO IL SUO PRIMATO MONDIALE NEL CALCOLO SCRITTO

LANCIA LE NUOVE CALCOLATRICI LOGOS SCRIVENTI ELETTRONICHE OLIVETTI

Calcolo Olivetti è calcolo scritto: documento, informazione disponibile in chiaro. Olivetti ha affermato la scrittura sul mercato mondiale delle macchine da calcolo, conquistando una posizione di primato. Olivetti fa oggi elettronico il calcolo scritto. E fa scritto, semplifica, propone all'uso di tutti il calcolo elettronico.

La nuova classe Logos di calcolatrici elettroniche scriventi esprime l'esperienza di tre fondamentali linee di sviluppo che Olivetti quotidianamente verifica in tutti i paesi del mondo: tecniche di scrittura, elettronica dell'informazione, progettazione di logiche e tastiere alla misura del linguaggio umano.



OLIVETTI LOGOS 250-270
Tre registri operativi - Due registri di accumulo dati (tre per il modello 270) - Capacità 22 cifre più virgola e segno - Accumulo automatico di prodotti e quozienti - Calcolo diretto delle percentuali (nel modello 270, anche delle potenze e delle radici quadrate) - Arrotondamento per eccesso, per difetto e matematico - Decimali prefissabili fino a 15.

olivetti

RAGAZZA volonterosa per tintoria cercasi Tintoria Rustia, via D. Chiesa 10, tel. 96535. 29244 D

RAGAZZO e ragazza volonterosi per apprendisti pellicciai assumonsi. Pellicceria Mazaroli, Largo Barrieva Vecchia 15. 51979 D

RISTORANTE cerca aiuto cuoco capace, presentarsi Riva Grumula 2. 470 D

S.A.V.R.A. Alfa Romeo F. Severo 111 tel. 96802 cerca urgentemente operaio pratico lavaggio auto vetture. 51975 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano inglese possibilmente altre lingue da istruirsi come perforatista schede cercasi per Trieste. Referenze dettagliate Cassetta n. 51166 D, SPI.

STIRATRICE a mano e mangano cerca lavanderia via De Amicis 2/1. 0051440 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTANSI stanze mobiliate brevi lunghi soggiorni bagno riscaldamento tel. 38178. 29312 F

AFFITTASI a distinto, stanza tutti comforts centro, telefono 743924. 51296 F

AFFITTASI stanza mobiliata, soleggiata, sana. Distinto pensionato o studenti, presso persona sola. Tel. 63348. 51520 F

AFFITTASI camera matrimoniale singolare paraggi Università vecchia; tel. 63770, sera. 0 F

AFFITTASI camera cucina gabinetto zona Ippodromo mensili lire 10.000 compenso spese. Offerte Cassetta 75988 F, SPI.

AFFITTASI camera per una persona escluse donne. Telef. 767912, pomeriggio. 29366 F

AFFITTASI camera mobiliata, persona distinta, zona stazione. Telefonare 39470. 29364 F

AFFITTASI matrimoniale uso cucina salotto bagno telefono. Telefonare 743185. 51326 F

AFFITTASI camera centrale pulita a distinto serio. Telefonare 743258. 29280 F

AFFITTASI stanza centrale signore solo. Telefonare 764528 ore 11-16. 51312 F

AMMOBILIATA tutti comforts presso sola affittasi distinto. Rivolgersi Piccolomini 8, I, ore 3-14 51216 F

CAMERA matrimoniale affittasi a distinti, due coniugi, oppure compagno stanza. Telefono 66297. 51426 F

CAMERA mobiliata, bagno, telefono, riscaldamento, unico subinquilino affittasi distinto. Telefonare 39178. 51212 F

CAMERA mobiliata affittasi signore possibilmente pensionato. Martini, Rossetti 11 pt. 51362 F

CAMERA centralissima due tre studenti, altra acqua corrente distinto stabile affittasi. Tel. 30327. 76114 F

CAMERA una persona altra matrimoniale 4 porte, lettino, carrozzella, vendo. Bosco 12, magazzino. 51466 F

CAMERETTA affittasi giovane occupato. Tel. 90356. 29591 F

DUE studentesse referenziate affitto stanza 2 letti confort luminosa, vicinanza Università presso sola non mestierante indirizzo SPI 51490 F.

INGRESSO libero letti affittasi quattro amici. Telef. 763714, lunedì. 51344 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ESTETISTE massaggiatrici visagiste manipedicure inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51951 G

A.A.A. PROGRAMMATORI 360/20 IBM corso teorico pratico sull'elaboratore 360/20 IBM; inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel Trieste, via Battisti 22 tel. 761989. 51949 G

A.A. ISTITUTO ENENKEL, via Battisti 22. Corsi accelerati diurni e serali per medie inferiori e superori; dattilografia, stenografia, lingue. 51811 G

A.A. OPERATORI meccanografici operatori elettronici 360/20 IBM corsi pratici; inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel.

A.A. PERFORATRICI verificatrici corsi pratici inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51949 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 3856 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, interpreti con laboratorio linguistico, corsi diurni e serali. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 200 G

ESTETISTE, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, indossatrici, taglio cucito. Centro Moda ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 200 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

FREQUENTANDO un corso di taglio pomeridiano o serale della scuola internazionale Jeralla imparerete a tagliare qualsiasi modello. Iscrizioni: via Carducci 10. 50714 G

ISTITUTO TERGESTE, via del Bosco 1 tel. 765308. Prossimo inizio corsi serali di IDONEITA' AL TERZO ANNO DELLO ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO E DI QUALIFICAZIONE PER ADDETTI ALLE AZIENDE DI SPEDIZIONE. Traduzioni. Ripetizioni individuali. Recupero anni. 76078 G

OPERATORI IBM, programmatori, perforatrici, contabilità, paghe, contributi, macchine contabili. Centro meccanografico ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 200 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BORSETTA grigia contenente denaro smarrita tratto piazza Gioberti via Giulia. Adeguata ricompensa telefonando 90320 o 96162, Bartoli. 20653 H

CANE Setter bianco testa marrone smarrito. Rinvenitore telefonare 30314. Ricompensa. 51953 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 2 stanze, soggiorno, bagno, garage. SALONE due stanze. ATTICI mansarda. AGEP, Crispi 14. 29357 I

ABITAZIONE zona Tribunale, stanza stanzetta, cucina bagno autoriscaldamento, affittasi. Telef. 95982. 29194 I

AFFITTASI appartamento, piccole spese prelevando mobilio, Telefonare 32255. 51983 I

APPARTAMENTO 4 camere accessori riscaldamento centrale paraggi Fabio Severo affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli tel. 35827. 51779 I

APPARTAMENTO ammobiliato 3 camere ascensore riscaldamento autonomo affittasi. Telef. 37915. 29673 I

APPARTAMENTO via UDINE, 2 stanze, cucina, bagno, affitta 36.000. Immobiliare CIVICA. Piazza San Giovanni 4. 52001 I

APPARTAMENTO Piazza GOLDONI, completamente rinnovato, 5 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4. 52001 I

CENTRALE moderno salone 4 stanze cucina biservizi affittasi. Telef. 95982. 29196 I

COLOGNA soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, tutti i comforts affitta prontamente Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 29669 I

LOCALE zona teresiana adatto qualsiasi attività cedesi in affitto con o senza installazioni. Tel. 35270. 51328 I

LUMINOSO stanza stanzetta cucina WC 20.000, affitta Immobiliare Oriani 2. 20685 I

MODERNO zona Battisti, tre stanze, cucina, servizi, adatto pure ambulatorio, affittasi. Telefonare 95982. 29196 I

RESTAURATO zona Stazione 7 stanze cucina biservizi centralnafta ascensore adatto professionista affittasi. Telefonare 95982. 29194 I

RESTAURATO zona Giardino, 4 stanze cucina bagno centralnafta affittasi. Telefonare 95982. 29196 I

S. GIOVANNI panoramicissimo III piano, stanza, cucina, bagno, 2 poggioli, garage, affittasi prontamente, tel. 734257. 29669 I

ZONA Ospedale primo, 4 stanze cucina anche uso ufficio affittasi. Telefonare 95982. 29194 I

ZONA Belpoggio, primo, salone, 4 stanze, cucina, accessori, autoriscaldamento, affittasi. Telefonare 95982. 29196 I

ZONA Battisti, stanze 4, cucina, bagno, autoriscaldamento, affittasi. Telefonare 95982. 29196 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A. FUNZIONARIO cerca affitto urgentemente appartamento retribuendo massimo. Telefinare 763237. 51931 L

APPARTAMENTO modesto camera cucina, cerca affitto persona anziana. Telef. 725239. 51987 L

CERCASI appartamentino 1 stanza, cucina, bagno, in affitto. Telefonare 61712. 52001 L

CONIUGI soli cercano affitto quartiere 2 camere cucina accessori paraggi Stazione centrale. Telefonare 33927, mattino. 29647 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 29581 M

A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, Trieste. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Vasto assortimento pelli estere. Importazione diretta dai mercati di origine. Modelli ultime creazioni. Prezzi incredibili. 51995 M

PELLICCE modelli superelegenza, ultime creazioni vasto assortimento guarnizioni cappelli giacche cappestole visone. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo XX Settembre 16. 75298 M

TELEVISORE 19 altro 23 pollici perfetti, vendiamo occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 52005 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri stampe mobili antichi studi salotti stilizzati, vuotiamo appartamenti, soffitte. Telefonare 31428. 51999 N

Continua in 14.a pagina

IL TEMPO E' PREZIOSO

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 - 19
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico n. 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Ceausescu a Vienna

Vienna, 21

Il capo dello Stato romeno Nicolae Ceausescu, accompagnato dal vice-presidente del consiglio dei ministri Josif Banc, dal ministro degli esteri Corneliu Manescu, dal ministro per il commercio estero Cornel Burtica, da alti funzionari statali e da numerosi giornalisti, è giunto questa mattina all'aeroporto viennese di Schwechat per una visita ufficiale di cinque giorni in Austria.

Egli è stato salutato dal presidente della repubblica austriaca Franz Jonas, dal vice-cancelliere Haeuser, dal ministro degli esteri Kirchschlaeger.

La visita ufficiale del capo dello stato romeno Ceausescu in Austria costituisce un punto culminante dello sviluppo delle relazioni tra i due paesi, incominciato con uno scambio di visite dei rispettivi ministri degli esteri, Kreisky (nel 1963 a Bucarest) e Manescu (nel 1964 a Vienna).

Nel novembre del 1965 il presidente del consiglio dei ministri di Romania, Gherghe Maurer fece in Austria una visita ufficiale.

Nel luglio del 1967 il cancelliere Klaus fece a sua volta una visita ufficiale in Romania: questo scambio di visite tra i capi dei due governi servì, oltre che ad approfondire le relazioni tra i due paesi, anche a preparare le visite ufficiali dei capi dei due Stati. *(Ansa - Upi)*

Nella telefoto Upi, Ceausescu, con a fianco la consorte, posa per i fotografi assieme al presidente della repubblica austriaca Franz Jonas.

SITUAZIONE PARADOSSALE SCATURITA DAI RISULTATI DELLE ELEZIONI POLITICHE

Per i socialdemocratici svedesi l'ombra di un'ipoteca comunista

Il partito di Palmer non ha ottenuto la maggioranza necessaria per governare il paese dopo 38 anni di incontrastato dominio - Escluso un accordo con gli altri tre partiti

Stoccolma, 21

I socialdemocratici resteranno al potere in Svezia, ove governano da trentotto anni, ma dovranno affidarsi all'appoggio dei comunisti, che sono uno dei bersagli preferiti delle frecciate del giovane primo ministro Olof Palmer. Questa è la situazione paradossale che si è determinata con le elezioni di ieri. I socialdemocratici non avranno più la maggioranza quando il nuovo «Riksdag», il parlamento unicamerale, si riunirà il 10 gennaio prossimo. Con 167 deputati non socialisti contro i 166 del suo partito Palmer sarà alla mercé dei diciassette parlamentari comunisti.

E' stata, quella dell'estrema sinistra, una inattesa dimostrazione di forza. Il partito di Hermansson, che propugna il riconoscimento da parte della Svezia del «governo rivoluzionario provvisorio» nel Sudvietnam e osteggia l'ingresso della Svezia nel Mercato comune europeo, si trova a fare da arbitro. Palmer ha visto scendere nettamente i voti del suo partito nelle prime elezioni che affrontava quale leader socialdemocratico e primo ministro.

Il quarantatreenne premier ha detto: «Abbiamo sbagliato da qualche parte, dove è difficile dire». Ha escluso l'idea di una coalizione con i tre principali partiti non socialisti, e ha detto che spetta ai comunisti decidere per chi votare. Al tempo stesso ha dichiarato che il suo governo perseguirà «la propria politica». Parte dalla nozione che i comunisti non faranno cadere un governo socialista per aprire la via a una amministrazione non socialista nel paese. Ha indicato che non si farà ricattare, e gli osservatori sono inclini a credere che egli intenda apportare pochi mutamenti alla linea di socialismo riformista fin qui seguita.

Se ci sarà una svolta a sinistra, e questo è ritenuto improbabile, sarà a giudizio degli osservatori non per la nuova situazione creata dall'avanzata comunista e dal calo socialdemocratico ma piuttosto per la pressione dei giovani elementi radicali del partito di Palme. Il premier svedese, che si è messo in vista sul piano internazionale per le aperte critiche all'impegno americano in Vietnam, ha ripetuto più e più volte nella campagna elettorale che non era favorevole alla socializzazione dell'industria. Dopo trentotto anni di governo socialista il novantacinque per certo dell'industria svedese è ancora di proprietà privata.

La Svezia ha riconosciuto il governo di Hanoi ma è decisamente contraria al riconoscimento del «governo provvisorio rivoluzionario» nel Sud; con i socialdemocratici favorevoli a un legame fra Svezia e Comunità economica europea (a questo Palme si è impegnato con i non socialisti e i colloqui inizieranno il mese entrante) non è difficile prevedere uno scontro frontale fra Palme ed Hermansson su entrambi i fronti.

Insomma, una situazione delicata, tale da giustificare Palme e gli altri dirigenti socialisti nel loro espresso desiderio di attendere i risultati ufficiali, che saranno proclamati il 29 settembre, prima di un impegno definitivo. Il leader del partito di centro dott. Gunnar Hedlund si è detto favorevole a una coalizione dei socialdemocratici con i tre partiti non socialisti (centro, liberali, conservatori) qualora i voti dei tre superassero quelli socialdemocratici: «Sarebbe una soluzione più soddisfacente» ha detto il settantenne uomo politico «di quella di un governo in cui i socialdemocratici avessero bisogno dell'appoggio dei comunisti».

Le cifre danno ai tre partiti il 46,6 dei suffragi, ai socialdemocratici il 46,4, con una perdita del 3,7. Ma Palme ha già respinto l'idea, e ha detto che una coalizione nazionale è desiderabile solo «in situazioni molto particolari».

I comunisti, che hanno condotto una vigorosa campagna elettorale, sono saliti dal tre per cento del 1968 al 4,9 di ieri; dovevano ottenere almeno il quattro per cento per avere una rappresentanza nel «Riksdag» e ce l'hanno fatta. Fra i partiti non socialisti il centro ha aumentato i suoi voti del 4,1, salendo al 20,2, i liberali hanno migliorato dell'1,1 per cento la loro percentuale che sale al 15,7. I conservatori invece debbono registrare la loro peggior prestazione nella moderna storia politica della Svezia, e sono scesi dal 13,9 al 10,9 per cento dei suffragi polari. *(Ansa - Upi)*

PROSSIMA LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI ORGANI DI POTERE

Tito avrebbe già risolto il problema della successione

La Jugoslavia, ha annunciato il Presidente, sarà governata da un «collettivo» con poteri autonomi delle sei Repubbliche

Belgrado, 21

Tito ha dichiarato oggi che la Jugoslavia sarà governata da un organismo collettivo e non da un Presidente.

Il Presidente Tito ha spiegato che la ristrutturazione dei massimi organi di potere è necessaria per assicurare l'unità al paese. Il Presidente, che ha 78 anni, alludeva chiaramente ai problemi che saranno aperti dalla sua successione.

Senza precisare quando il nuovo organismo verrà creato, Tito ha spiegato i motivi della sua decisione. Ha detto che è stato lui a promuovere la riorganizzazione del paese e quando fu eletto presidente della Repubblica ottenne molti diritti.

Oggi, è lui a voler promuovere questa ristrutturazione perché «se lo facesse qualcun altro - ha detto — potrebbe sembrare come se volessero allontanarlo».

«Non è così, perché sono in questa carica da abbastanza tempo, e vorrei avere altre possibilità di lavorare a qualche altro progetto. Ci sarà un organismo collettivo, e tutti dovremo adoperarci in modo da renderlo efficiente e valido. In esso entreranno le persone più rispettabili di questo paese».

«Verrà formato, ha detto Tito, un presidium della Repubblica federale socialista jugoslava, ed esso assumerà alcuni poteri e attualmente sono di pertinenza del governo federale. Si tratterà, ha sottolineato il Presidente, di un forte organismo, che risolverà i problemi in modo autonomo, senza alcuna influenza, dalle sei repubbliche, della federazione».

L'iniziativa di Tito è stata annunciata proprio in un momento in cui in Jugoslavia si ha la sensazione che il decentramento abbia raggiunto un punto in cui è difficile mantenere in vista, o risolverli efficacemente, alcuni problemi di interesse generale.

Tito ha ammesso che si parla e si scrive molto del timore di un completo sfaldamento del paese il giorno in cui lui non ci sarà più e che vi sono state anche numerose illazioni sul probabile sostituto. *(Ap)*

IL PROCESSO SI E' INIZIATO IERI A BELGRADO

Studente «rivoluzionario» alla sbarra in Jugoslavia

E' accusato di propaganda sediziosa contro lo stato L'accusa parla anche di «contatti» con Milovan Gilas

Belgrado, 21

Uno studente universitario belgradese, Vlado Mijanovic, della facoltà di filosofia della università degli studi della capitale federale è comparso oggi davanti al tribunale distrettuale per rispondere dell'accusa di avere svolto «propaganda sediziosa» e «di avere istigato, con parole e scritti altre persone a rovesciare, ricorrendo a mezzi anticostituzionali e violenti, l'attuale sistema politico-sociale jugoslavo».

Il giovane, chiamato dai suoi amici «Vlado il rivoluzionario» è stato arrestato in giugno dopo aver promosso uno sciopero della fame «in segno di solidarietà» con gli operai di una miniera del bacino carbonifero di Kreka, in Bosnia. Allo sciopero avevano aderito diversi studenti che si erano chiusi nei locali della facoltà di filosofia dai quali però vennero allontanati dopo alcuni giorni in seguito dell'intervento della milizia.

Nell'atto d'accusa, letto in apertura d'udienza, si sostiene che «Vlado il rivoluzionario» ha tentato «di stabilire una alleanza tra studenti e operai». Per questo, il pubblico accusatore si è riservato la facoltà di «estendere le imputazioni a carico dello studente il quale dovrà anche rispondere dell'accusa di avere avuto dei contatti con Milovan Gilas, con una giornalista cittadina italiana, Desa Trevisan, corrispondente da Vienna del «Times»

Il pubblico accusatore ha chiesto che il processo prosegua a porte chiuse. *(Ansa)*

ALMENO SETTE MORTI

I VIET ABBATTONO un elicottero americano

Saigon, 21

Unità militari nord-vietnamite lungo la zona smilitarizzata che divide i due Vietnam hanno abbattuto oggi un elicottero americano «UH-1 Huey» e si sono quindi scontrate con una colonna americana di soccorso inviata nella zona per recuperare i superstiti.

Il comando ha precisato che nell'elicottero sette americani sono morti, due sono dati per dispersi ed uno è rimasto ferito; fonti informate hanno peraltro sottolineato che i due uomini dati per dispersi sarebbero in realtà morti, ma che i loro cadaveri non sono stati identificati. Il comando americano, appena avuta notizia dell'incidente, ha inviato nella zona un'unità di soccorso sulla quale i nord-vietnamiti hanno aperto il fuoco; per il momento non sono noti i particolari di questo scontro.

Oggi, d'altro canto, il comando militare sud-vietnamita ha parlato di una recrudescenza degli scontri attorno alla base di artiglieria «O'Reilly», che è presidiata da reparti sud-vietnamiti. Secondo un portavoce governativo, i soldati della base hanno ucciso quindici nord-vietnamiti. *(Ansa - Reuter)*

NOTO FISICO E MATEMATICO

ARRESTATO IN RUSSIA un altro scienziato

Mosca, 21

Fonti degli ambienti dissidenti sovietici hanno affermato oggi che il noto fisico e matematico Revolt Pimenov, di 40 anni, è stato arrestato a Leningrado perché trovato in possesso di pubblicazioni clandestine.

Le stesse fonti hanno precisato che Pimenov è stato arrestato in luglio e verrà processato in base all'articolo del Codice penale che tratta della diffusione di «falsità diffamatorie per lo stato e il sistema sociale dell'URSS», articolo che prevede una pena massima di tre anni di reclusione. *(Ansa - Upi)*

LO SCANDALO IN SPAGNA

DEPUTATO A GIUDIZIO per l'«affare» Matesa

Madrid, 21

Le «Cortes», il Parlamento spagnolo, hanno deciso d'incriminare uno dei suoi deputati per la parte da questi avuta nell'affare Matesa, lo scandalo finanziario che sconvolse lo scorso anno il governo di Francisco Franco.

Non vi è dubbio che il provvedimento adottato oggi dal Parlamento spagnolo potrebbe avere grosse ripercussioni nella vita politica del paese e portare eventualmente ad un altro rimpasto di governo. *(AP)*

VOCI SEMPRE PIU' INSISTENTI DOPO L'ANNUNCIO DA MADRID

FRUTTO DI UN PIANO POLITICO IL RITORNO DI PERON IN PATRIA

Si parla di un accordo già raggiunto con il governo argentino Compito dell'ex dittatore sarebbe placare gli animi dei seguaci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 21

Le voci sempre più insistenti, voci peraltro non confermate, secondo cui il governo argentino avrebbe deciso di dare il suo consenso al ritorno in patria dell'ex dittatore Peron hanno sollevato una ridda di ipotesi, per la maggior parte difficilmente verificabili.

Che Peron tornerà in Argentina è stato annunciato nei giorni scorsi dal suo stesso rappresentante personale a Buenos Aires, Jorge Daniel Paladino, dopo una visita all'ex dittatore nel suo esilio dorato di Madrid.

«Peron, affermò Paladino, tornerà in Argentina, e non vi tornerà come un semplice cittadino ma, col permesso delle autorità argentine, per riprendere nuovamente la direzione del suo movimento nel nostro paese».

E' stato impossibile almeno finora potere avere una conferma di questo annuncio nelle sfere responsabili del paese, sebbene pochi dubitino che Paladino abbia potuto fare una dichiarazione di tale portata senza che sia già intervenuto un accordo fra il governo ed i rappresentanti del partito peronista, un partito posto fuori legge sin da quando il dittatore venne rovesciato 15 anni orsono.

Al riguardo c'è anzi chi crede di sapere che l'accordo tra peronisti e governo sia da mettere in relazione con la ricerca da parte del regime militare al potere dal 28 giugno 1966 di uno sbocco politico alla crisi che da tempo lo travaglia. La settimana scorsa il ministro degli interni, generale EduardoMcloughlin, ebbe a dire che prima della fine dell'anno il regime presenterà al paese quello che ha definito il suo piano politico».

In questo piano come si inserirebbe l'accordo per un ritorno dell'ex dittatore in Argentina? A questa domanda si seniono dare risposte diverse. Quella che incontra maggior credito spiega la decisione del governo di consentire il ritorno di Peron con il desiderio di spogliare l'ex dittatore di quella aureola di martire che, a torto o a ragione, sembra circondarlo da quando vive lontano dal suo paese, quasi fosse vittima, per i suoi seguaci, di una diabolica congiura.

Secondo altri la possibilità di tornare per Peron sarebbe offerta da una amnistia che gli consentirebbe anche di riprendere il suo grado di generale, grado che gli venne tolto dopo essere stato allontanato dal potere. Ma in cambio di tutto ciò, l'ex dittatore si sarebbe impegnato a ripartire poco dopo dall'Argentina e questa volta senza provocare drammi fra i suoi seguaci, per fissare la sua residenza stabile in un paese vicino.

In alcuni ambienti politici della capitale argentina si afferma addirittura che Peron andrà a stabilirsi nel vicino Cile, il cui presidente eletto, il socialista Salvador Allende, ha avuto occasione di incontrarsi con Peron a Madrid alcuni mesi fa. Se davvero Peron tornerà in Argentina «entro la fine dell'anno» come ha assicurato Paladino, c'è chi teme che il ritorno invece di calmare le agitate acque della politica argentina possa renderle ancora più burrascose.

Anche perché non vi è dubbio che l'ex dittatore gode qui di un seguito in vasti strati popolari, politicamente rozzi, ma fanaticamente convinti di trovare nell'uomo e nel suo passato la risposta ai loro problemi quotidiani che non sono pochi e non sono certo di agevole soluzione in un paese la cui economia è da tempo in crisi. Insomma, osservatori qualificati, considerano «pericoloso» un eventuale ritorno dell'ex dittatore in considerazione del fatto che ancora oggi, dopo 15 anni, in Argentina vi è tuttora una riserva di «descamisados», pronta per ogni genere di avventure.

A. P.

Riad ricevuto da Franco

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Madrid — Il ministro degli esteri della RAU, Mahmoud Riad, in visita ufficiale in Spagna, ha avuto oggi un colloquio di più di un'ora con il Capo dello Stato spagnolo Francisco Franco

SCOMPARSO MERCOLEDI' IN COMPAGNIA DI ALTRE PERSONE

Ancora misteriosa la sorte del giornalista palermitano

Nessun elemento concreto è stato finora acquisito dagli inquirenti

Palermo, 21

«Tutte, tutte le ipotesi che si possono formulare vengono attentamente vagliate, nessun elemento che possa risultare utile alle indagini viene trascurato, le ricerche per ritrovarlo proseguono incessantemente in ogni direzione e in ogni località della Sicilia e del continente»: questo ha detto in un incontro con i giornalisti il vice capo della polizia dott. Lorenzo Calabrese, direttore del centro nazionale di coordinamento delle operazioni di polizia criminale, inviato a Palermo dal ministro dell'interno on. Franco Restivo per coordinare le indagini sulla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, redattore del quotidiano della sera palermitano «L'ora», scomparso dalla sera di mercoledì scorso, quando fu visto allontanarsi dal viale delle magnolie a bordo della sua auto, una «BMW 1600» di colore blu, in compagnia di altre due o tre persone.

«Allo stato attuale non vi è alcun elemento concreto che possa indirizzare le indagini verso una pista ben precisa, e noi cerchiamo di non dare valore prevalente a nessuna ipotesi che sia pur ragionevole, per non correre il rischio di trascurare le altre. Tutte le forze dell'ordine, polizia e carabinieri, lavorano con il massimo impegno, in una solidale collaborazione, per giungere alla soluzione del caso che noi speriamo possa essere positiva».

Ad una precisa domanda di un giornalista il dott. Calabrese ha detto: «L'unica ipotesi che a priori può essere scartata è quella che Mauro De Mauro sia stato sequestrato a scopo di riscatto. Solitamente chi organizza un crimine del genere è quasi sempre informato sulle condizioni economiche della vittima»: Il vice capo della polizia rispondendo ad altre domande di giornalisti ha aggiunto che gli investigatori stanno completando ed ampliando lo studio sulla personalità di De Mauro, sulla sua attività di giornalista, sugli ambienti che egli frequentava, sulle persone con le quali aveva rapporti, relazioni, su quali potessero essere i suoi interessi.

FIDEL CASTRO in ottobre all'ONU

New York, 21

Fonti informate hanno dichiarato oggi che il primo ministro cubano Fidel Castro trascorrerà due giorni a New York il mese prossimo per partecipare alle cerimonie commemorative del 25.o anniversario dell'ONU.

Alle autorità americane e alle Nazioni Unite è stato chiesto di prendere speciali misure di sicurezza durante la visita di Castro. *(Ansa - Reuter)*

EFFERATO DELITTO NEI SOBBORGHI DI LONDRA

SEVIZIATA E POI UCCISA UNA DONNA IN INGHILTERRA

Il cadavere rinvenuto in un bosco da due ragazzi

Londra, 21

Una vasta caccia all'uomo è in atto in tutta l'Inghilterra meridionale, in particolare nelle regioni attorno alla capitale, alla ricerca di un uomo che ha seviziato e quindi ammazzato una giovane donna la cui identità è ancora sconosciuta. La vittima, una bella donna della apparente età di 25 anni, con una cascata di capelli rossi, è stata legata con le mani dietro la schiena, quindi è stata violentata e successivamente strangolata.

Il cadavere è stato scoperto nascosto sotto un cespuglio in un bosco a Nord di Londra da due fanciulli di 9 anni che stavano cercando fra gli arbusti nidi di uccello. La salma, come ha accertato una ispezione necrologica, presentava segni di una violenta lotta, come se la donna si fosse dovuta dibattere contro diverse persone.

A fianco del cadavere gli agenti chiamati dai due ragazzini hanno rinvenuto una borsetta da donna che si presume sia stata di proprietà della vittima.

La polizia ritiene comunque che la vittima non sia stata uccisa nel parco, poiché durante la furiosa lotta con il suo aggressore, o aggressori, deve avere urlato disperatamente. E' più probabile, come ha detto un ispettore che sia stata uccisa in un appartamento. *(AP)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 21 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Irenea Peruzzi

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, il papà e i parenti tutti.

Ringraziano il medico curante dott. Diego Pollanzi, il dott. Mario Savoiardi, nonché i sigg. Medici, la Suora Anita Grattoni, l'infermiera Nidia Birsa e tutto il personale della Clinica Neurologica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure e l'assidua assistenza prodigate alla cara Estinta.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 23 settembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 21 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Trevisan in Giachin

Ne danno la triste notizia il marito PINO, la figlia LAURA, i genitori, il fratello e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano i sigg. Medici e tutto il personale del Reparto infettivi dell'Osp. Maddalena.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

I docenti, gli assistenti e il personale dell'ISTITUTO DI DISEGNO DELL'UNIVERSITA' DI TRIESTE prendono parte al lutto per la scomparsa di

Giovanni Guacci

padre del prof. ing. Antonio Guacci Direttore dell'Istituto.

I docenti, gli assistenti, gli allievi interni e il personale dell'ISTITUTO DI ARCHITETTURA E URBANISTICA DELL'UNIVERSITA DI TRIESTE prendono viva parte al cordoglio del prof. Antonio Gaucci per la morte di suo padre.

PIO MONTESI esprime in questa triste circostanza la propria affettuosa amicizia all'amico Antonio Guacci.

†

Il 20 settembre, dopo breve malattia è salita al Cielo l'anima buona e cara di

Maria Ferluga nata Potrata

lasciando nel più profondo dolore il marito ANTONIO e i parenti tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinta il presente viene dato a tumulazione avvenuta.

† Il 21 settembre è mancata al nostro affetto

Maria v. Supantschitsch

Ne danno il doloroso annuncio i figli, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. Stoka, ai sigg. Medici e al personale della III Div. Medica e del Centro Trasfusionale per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 22 settembre alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 20 settembre è mancata ai suoi cari

Teresa Mozetic ved. Scheimer

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ANNA e VITTORIO, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 settembre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commossi per le innumeri attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

Antonio Ussai

i familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Un particolare ringraziamento vada ai medici e al personale tutto del Reparto Medicina dell'Ospedale Civile di Gorizia per le amorevoli assistenze e al Comune di Gorizia.

Gorizia - Rupa - Ljubno na Gorenskem Sacile, 22 sett. 1970

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il tributo di compianto recato alla nostra cara

Mamma

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati di conforto e che, in vari modi, hanno voluto onorarne la scomparsa.

Famiglia DUDINE

La famiglia riconoscente, ringrazia tutte quelle gentili persone che, in vario modo, presero parte al loro dolore per la scomparsa di

Guerrino De Bernardi

†

Si è spenta la nostra cara

Pina Miceu

Ne dà l'annuncio la famiglia RAUNIKAR.

Un grazie particolare vada al prof. Franchi, ai Medici, alle infermiere ed al personale tutto della Clinica «Salus».

I funerali seguiranno oggi 22 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Si è spento ieri il nostro caro

Nicolò Athanassoula

Ne danno il triste annuncio le inconsolabili sorelle ELENA e IRENE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Chiesa Greco-Ortodossa di S. Nicolò.

Trieste, 21 settembre 1970

La COMUNITA' GRECO-ORIENTALE di Trieste prende parte con profondo dolore al cordoglio per la scomparsa di

Nicolò Athanassoula

suo benemerito e anziano consigliere.

Trieste, 21 settembre 1970

†

Il giorno 21 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Frausin
Volontario C.I.E.O.

Ne danno il triste annuncio il figlio RENATO, la figlia NATALIA, la nuora MIMMA, il genero RINO, il fratello, la sorella (assente), i nipoti ed i pronipoti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 23 settembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto le famiglie BELLO, ZANGROSSI, CUMIN e BIASINI.

†

Il giorno 20 settembre è mancata ai suoi cari

Franca Orlando nata Visaggio

Nel dare il triste annuncio le famiglie ORLANDO e VISAGGIO ringraziano tutti coloro che in vario modo Le sono stati vicini.

Un ringraziamento anche ai sigg. Medici e al Personale tutto della Divisione Oncologica e in particolare al dott. Marinuzzi.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

† Il 21 settembre si è spento serenamente

Alberto Brovedani

Ne danno il triste annuncio la moglie WANDA, i figli RENATA, ROBERTA, PIERPAOLO e MAURIZIO, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 23 settembre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 21 settembre si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Virginia
di anni 100

Ne danno il triste annuncio la figlia INA, il nipote UMBERTO CRISIANI con il figlio MASSIMO e la moglie FIORETTA, le nipoti RENATA e MILVIA (assenti), e la nuora CECILIA.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 20 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Eufemia Rampas

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, la figlia MARIA, il genero, i nipoti uniti ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 21 settembre è mancata ai suoi cari

Santa ved. Bianchin

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio i figli CESCO, GIULIANO e ANGELO (assente) in unione ai familiari e ai parenti tutti.

Oggi 22 corr. alle ore 14 la cara Estinta sarà trasiata dall'Ospedale Maggiore a Sacile dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria ved. Zadnik

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al caro

Francesco Attini

la moglie e i figli ringraziano quanti sono stati loro vicini nel doloroso momento.

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 378'2. 29651 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

CUCINE modelli recentissimi, colori nuovi. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 28918 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, largo Barriera. 28916 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale) 29254 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica: potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli. 29254 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 29254 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA N. 6, TEL. 61126. VASTO ASSORTIMENTO AUTO MASSIME RATEAZIONI SENZA ANTI-

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

abbiamo vinto

...allora STOCK

Stock, l'amico generoso che dá piú calore ad ogni nostro momento.
STOCK 84 classico e secco. ROYALSTOCK morbido e prezioso.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.30 D Venezia
16.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene Istanbul Sofia)
20.58 R Milano Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skoplje Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.02 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene Belgrado - Skoplje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
21.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

CIPO PERMUTO USATO PER USATO ASSICURAZIONE GRATUITA 6 mesi. - Alfa Romeo Giulia 1300 TI '67; Fiat 1100 R '67; Fiat 124 '67; Fiat 125 '67; Fiat 124 coupé '67-'68; Fiat 1500 C '67; Lancia Fulvia 2 C '66; Fiat 500 F '67; 2600 spider '66; Fiat 124 special '69; Opel Kadett B '68; Fiat 850 coupé '66; Innocenti Morris Cooper '68; Fiat 750 '67; NSU Prinz 4 L '67; 750 '64; Lui 50 CL. Aperto festivi. 51536 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO-AGENZIA ZANARDO, VIA DEL BOSCO N. 20, TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA'. ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. - ALFA ROMEO 1750 berlina 1968, 1970; Giulia super 1968, 1967, 1966, 1965; Giulia 1300 TI 1969, 1967, 1965; 1300 spider 1969. FIAT 600 D 1964; 850 berlina 1968, 1966, 1965; 1100 R 1966; 850 special 1968; 124 berlina 1967; 125 1968. FURGONE 238 1967. VISITATECI! 51526 Q

A.A.A. FIAT 124 Special '69, Giulia 1300 TI '68, 500 L '69, 500 F '66, 850 '65. Vendo, permuto, rateizzo. Fonderia 6. 29637 Q

A.X. AUTOSALONE ROSANO, VIA GATTERI 34, TELEF. 765201 - VENDITA AUTO NUOVE E D'OCCASIONE - PERMUTE DELL'USATO CON L'USATO - MINIMO ANTICIPO - RATEAZIONI FINO A 30 MESI - GIORNI FESTIVI APERTO 10-13. - FIAT 500 D-F '63-'65-'66; familiare '63'64-'66; Bianchina fam. '64; 750 '63-'64-'66; 850 berlina '64-'65-'66; coupé '66'67; Vignale coupé '65-'66; Stellina spider '65; Bertone '67; 1100 D-R '63-'64-'65-'66-'68; 1100 fam. '64; 124 '66; Sport '67; 1300 '63'64; 125 Special '69; Simca 1000 '64; 1600 Osca tetto rigido '65; Giulia super '65; Fulvia '64; Flavia 1500 '64; Mini '65-'67; I 4 '64; BMW 1800 '66; 12 M '67; Volkswagen '67. 1234 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI N. 20, TEL. 982621 - Fiat 125 '68, 124 '68, 850 Special '68, 1100 R '66, 1100 R Familiare '66, 500 F '67, 1100 D e Special, Opel 1500 4 porte '67, Giulia Super '66, Ford 12 M '65-'67, camioncino Lancia Gioli '64, Unomog '62, Fiat 615 '56, furgoni 600 D '63-'64 VISITATECI FERIALI ORA DI NEGOZIO. LUNEDI' CHIUSO AL MATTINO.

A RATE vendonsi tutti i giorni 1500 C '66, 1300 '62, 850 '65, 500 F '66, 1100 Lusso '60, 500 L '69. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 51416 Q

A. PERFETTA 500 F '65 controvento, distributore BP Campo Marzio 2. 51993 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13 vendonsi permutansi Lancia Flavia Zagato '65; berlina '61; Fiat 1500 '63; 1100 D '63; 850 coupé '67, spider '66; berline '65; 600 D '62, '61; NSU Prinz L '67; 500 '66. 51474 Q

CONCESSIONARIA Simca Duplica. Disponibili ottime occasioni Simca 1000 '64, '65, '66. Fiat 1100 R, 1100 D frizione automatica, 850, 750, 500 '66, 1100 Export, Volkswagen 1600, Giulietta, NSU '65, '66, 67, IM3 '68. Viale Ippodromo 2, Duplica. 67 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFARONE occasione vendesi negozio radio TV foto vasta licenza affitto minimo zona popolare, offerte cassetta 10 R, SPI.

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali, 6%. Telef. 741515, Crispi 8. 51961 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 51224 R

LATTERIA avviata vendesi. Telef. 757958 ore 13-16. 51955 R

MACELLERIA lavoro assicurato vendo oppure cedo in gestione a persona capace. Telefono 722296 o 752972. 51997 R

MAGLIERIA confezioni filati ottima posizione vetrine, cedesi licenza, arredamento macchinario. Immobiliare Oriani 2. 29665 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. OCCASIONE eccezionale legge 1179 mutuo venticinquennale interesse 5,50 per cento, vendonsi Bonomea panoramicissimi 2 stanze, soggiorno, bagno, garage, prezzi controllati. AGEP Crispi 14. 29661 S

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A Diaz 7 tel 30088-35100
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

ANGOLO Carducci-Milano grattacielo appartamento vendesi 200 mq. circa, ogni comfort, adatto anche uffici. Telefono 35651. 51991 S

APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze vendonsi. Complesso Settefontane Manzoni. Altri redditi. Cucinino, soggiorno, camera, Giulia 10, 650.000. Rivolgersi Settefontane 4, uffici cantiere. 51985 S

APPARTAMENTO via Flavia, 3 camere soggiorno cucinino bagno ascensore riscaldamento poggioli, vendo. Telef. 37915. 20442 S

APPARTAMENTO via SETTEFONTANE 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, vende 5.000.000. Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 52001 S

APPARTAMENTO zona Rossetti 2 camere cameretta bagno riscaldamento poggioli soleggiatissimo riscaldamento vendo. Telef. 37915. 29673 S

APPARTAMENTO paraggi REVOLTELLA, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 52003 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 3 stanze, cucinino, gabinetto, vende occupato 3 milioni. Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 52001 S

APPARTAMENTO occupato pressi Giulia, 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento, vendo. Telef. 95982. 29194 S

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino bagno ascensore riscaldamento vendo. Telefonare 37915. 29673 S

CASETTA con 8 alloggi e negozio zona Commerciale, reddito netto 7% vendesi. Telefono 95982. 29194 S

FONDO pressi Giulia, mq 300, adatto attività industriali, artigianali, pure edificabile, vendesi. Telefonare 95982. 29192 S

LOCALE affittato trattoria, vendesi facilitando. Telef. 764538. 51322 S

OCCASIONE zona S. Michele 4 stanze cucina vano bagno, vendesi. Telefonare 95982. 29192 S

SCOGLIO 5: lussuoso, panoramico, due stanze, stanzetta, poggiolo, servizi separati, riscaldamento, prontingresso 7 milioni vendesi. Ottimo investimento capitale. Chiavi ammezzato Galizzi. 90 S

SEMINUOVO zona giardino saloncino matrimoniale 2 stanzette cucina servizi, vendesi. Tel. 95982. 29192 S

SETTEFONTANE 49/2 II, visità 10-12, 15-16. stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore 6.500.000, vende Immobiliare Oriani. 20665 S

TERRENO zona non costruibile vendo a 650 lire al mq. Telefono 37915. 20442 S

TERRENO zona Rupingrande strada asfaltata mq 7000 vendesi. Telef. 95982. 29192 S

VENDESI appartamentino in villa città giardino. Telefonare 80216 Grado. 6448 S

VENDESI appartamento centrale tre stanze salone cucina biservizi terrazza. Tel. 38809 dalle ore 10 alle 19. 76110 S

VENDESI Lignano Pineta villa signorile 2 appartamenti arredati con riscaldamento, ampio parco recintato. Telefonare 72226 Lignano. 6446 S

VILLA primingresso zona FABIOSEVERO, 3 sale, 4 stanze, tripli servizi, giardino, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 53003 S

ZONA stazione tranquilla occasione irrepetibile in palazzina signorile vendesi: Attico tre stanze soggiorno cucina doppi servizi garage. Matrimoniale soggiorno cucinino bagno garage. Vaste terrazze ascensore riscaldamento centrale. Impresa Steinbach, telefonare 29570 ore 8-9. 0051783 S

ZONA C. Alberto salone 2 stanze stanzino cucina accessori moderni vendesi. Telef. 95982. 29192 S